BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 24 maggio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.222 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

I PROBLEMI STRATEGICI NATO

Mediterraneo più italiano?

Maggiore presenza della nostra Marina nel delicato fianco Sud dell'Alleanza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — La sicurezza del fianco Sud dell'Alleanza atlantica — il bacino del Mediterraneo, L'Italia, la Grecia, la Turchia — desta timori al quartier generale Nato di Bruxelles. Un rapporto sulla situazione strategica del fianco Sud è stato presentato congiuntamente, la scorsa settimana, da Italia, Grecia e Turchia ai ministri della difesa dell'«Eurogruppo» (ne fanno parte 11 paesi europei dell'Alleanza: Belgio, Danimarca, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Turchia).

Il ministro della difesa italiano, Lagorio, ne aveva illustrato sinteticamente il contenuto ai giornalisti, sottolineando l'identità di vedute raggiunta nella relazione, «malgrado i motivi locali di frizione fra Grecia e Turchia». Le preoccupazioni espresse nel rapporto avevano trovato eco nella dichiarazione conclusiva dell'«Eurogruppo» e, soprattutto, nel comunicato finale del comitato per la programmazione della difesa Nato, riunitosi nei giorni successivi a livello di ministri degli esteri e della difesa.

«I recenti sviluppi internazionali — si afferma nel documento — sottolineano, in modo ancor più netto che in precedenza, l'importanza strategica del bacino del Mediterraneo e l'urgente necessità di rinforzare mezzi economici e militari dei paesi membri del fianco Sud».

Secondo gli esperti Nato, la minaccia militare che grava sul fianco Sud dell'Alleanza deriva essenzialmente dalla presenza massiccia di forze del Patto di Varsavia (in particolare, divisioni ungheresi e sovietiche di stanza in Ungheria) destinate a intervenire in quel settore, in caso di conflitto, e dall'accresciuta forza navale sovietica nel Mediterraneo.

Elementi di insicurezza politica (o, comunque, di debolezza) sono rappresentati invece dalla presenza nella regione della Jugoslavia — considerata, nel rapporto in questione, «terreno di minaccia» — e dell'Albania; dalle tensioni locali fra Grecia e Turchia; dalla relativa instabilità dell'area araba che si affaccia sul Mediterraneo.

In questo contesto, l'Alleanza si preoccupa in particolare di mantenere e migliorare il proprio livello di sicurezza navale nel Mediterraneo e di appianare le tensioni greco-turche (il governo Usa è impegnato in una serrata azione diplomatica per riportare la Grecia nella struttura militare integrata Nato). Attenzione speciale viene pure riservata agli aiuti economici e militari di cui la Turchia ha bisogno.

Il ruolo dell'Italia, che «può contribuire a controllare il traffico marittimo tra i due bacini del Mediterraneo», acquista da tutto ciò un rilievo notevole. La diminuita presenza navale Usa nel Mediterraneo (almeno una portaerei e altre unità minori della sesta flotta hanno fatto recentemente rotta verso l'Oceano Indiano, in conseguenza della crisi iraniana) sembra comportare una maggiore presenza italiana.

In questa chiave possono esser letti gli impegni assunti dall'Italia, in sede di comitato per la programmazione della difesa Nato, per l'accelerazione di alcuni programmi di armamento navale e per la messa in cantiere anticipata di nuove unità, come viene confermato anche in ambienti militari atlantici.

A Bruxelles, la scorsa settimana, il ministro degli esteri italiano, Colombo, aveva detto ai suoi colleghi: «È necessario che l'Occidente valuti particolarmente la necessità di mantenere l'equilibrio delle forze e di assicurare le proprie linee di comunicazione nel bacino del Mediterraneo...».

E aveva aggiunto: «Nel Mediterraneo non deve essere accresciuto alcun rischio, anche sotto l'aspetto politico: il che si produrrebbe se in tale bacino si indebolissero le difese aeree e navali, sia pure con l'obiettivo di rafforzare lo sforzo militare in aree vitali di altri continenti».

R. T.

Ostaggi: mediazione dei socialisti europei

STOCCOLMA — Il capo del partito socialdemocratico svedese Olof Palme, il cancelliere austriaco Bruno Kreisky ed il capo del partito socialista operaio spagnolo Felipe Gonzales intendono recarsi domani a Teheran a nome dell'Internazionale socialista, nel tentativo di risolvere la crisi degli ostaggi americani prigionieri degli attivisti islamici.

Lo ha confermato ieri a tarda sera il presidente dell'Internazionale socialista, lo svedese Carlsson, precisando che la visita, se si realizzerà, sarà breve (probabilmente non più di un giorno).

CON LA DEFINIZIONE DI 19 INCARICHI DI PRESIDENTI E «VICE» SU CENTOCINQUANTA

Banche: varate le prime nomine Prevale l'indicazione «tecnica»

Difficoltà per la Cariplo - Non sono state ancora superate le pressioni politiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Ci eravamo tutti augurati che il passo potesse essere più lungo ma è tuttavia importante che tale passo sia stato compiuto e che si sia rotto il ghiaccio». Così il ministro del tesoro Pandolfi ha commentato le prime nomine bancarie fatte ieri dal Comitato interministeriale per il credito (4 ministri della Dc, 4 del Psi e 2 del Pri oltre al governatore della Banca d'Italia). Delle oltre 150 nomine che il comitato deve fare per rinnovare i vertici delle Banche, alcuni dei quali vacanti da anni, ieri ne sono state definite 19 che, tra presidenze e vicepresidenze, riguardano 12 istituti bancari. La poltrona più grossa assegnata ieri (ma per la sua definitiva ratifica Pandolfi si è riservato di sentire il Consiglio dei ministri, dove alcuni dc sono di avviso contrario) è quella della presidenza del Crediop-Icipu che, salvo colpi di scena, andrà al socialista Paolo Baratta.

Nelle nomine di ieri colpisce l'assenza della Cariplo, per la quale il ministro del bilancio La Malfa ha confermato che «esistono difficoltà e opinioni contrastanti che il comitato interministeriale affronterà quando il ministro del tesoro riterrà opportuno». Il «braccio di ferro» su Golfari, che parte della Dc e del Psi vorrebbero portare alla presidenza malgrado il diverso avviso della Banca d'Italia, dunque continua.

Le nomine di ieri rientrano comunque tutte all'interno della «terne» segnalate Banca d'Italia in base a criteri di competenza e dalla professionalità e il ministro La Malfa ha infatti sottolineato come tali indicazioni siano state tutte «di primissimo ordine e riguardano in prevalenza professori universitari, commercialisti, imprenditori eccellenti». Come ha ammesso anche Pandolfi, tuttavia, siamo solo al primo passo: «Non tutte le difficoltà sono state superate».

Ma veniamo alle nomine di ieri. Dopo l'indicazione al Consiglio dei ministri per Baratta del Crediop-Icipu e dopo la conferma del dc Solinas alla presidenza del Banco di Sardegna, il comitato interministeriale ha così proceduto: Cassa di Risparmio di Torino: Maspoli (vicepr.); Cassa di Risparmio di Bologna: Sacchi-Morsiani (pres.) e Roversi Monaco (vicepr.); Banca del Monte di Bologna e Ravenna: Predi (pres.) e Poggeschi (vicepr.); Banca del Monte di Milano: Mario Talamona (pres.) e Moscheri (vicepres.); Cassa di Risparmio di Firenze: Sapo Mazzei (pres.) e Predieri (vicepr.); Cassa di Risparmio di Perugia: Guerrieri (pres.) e Brizzioli (vicepr.); Cassa di Risparmio di Forlì: Bartoletti (pres.) e Sangiorgi (vicepr.); Cassa di Risparmio di La Spezia: Franchini (pres.); Fortelli (vicepr.) Cassa di Risparmio di Imola: Vespignani (pres.) e Spalladini (vicepr.); Cassa di risparmio di Prato: Bambagioni (pres.) e Bernocchi (vicepr.).

In linea generale i candidati scelti dal Comitato interministeriale appartengono politicamente all'area della maggioranza (soprattutto Dc e

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Un attico per i brigatisti



Roma — L'esterno dell'attico di via Ugo Pesci, al Collatino, altro covo dei brigatisti *(Tel Ansa)*

CONVOCATO L'AMBASCIATORE ITALIANO A TRIPOLI

Un'«indagine» di Pertini sui delitti libici a Roma

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale l'ambasciatore d'Italia a Tripoli Alessandro Quaroni. L'ambasciatore si trova da domenica a Roma «per consultazioni», dice la Farnesina, su tutto il complesso dei rapporti italo-libici. Quindi, anche sulla vicenda dei cittadini libici assassinati a Roma, come in altre città europee, da sedicenti «comitati rivoluzionari libici».

Sul colloquio al Quirinale non si hanno indicazioni ufficiali, ma è presumibile che questo ne sia stato uno degli argomenti. Pertini l'11 maggio scorso, dopo il terzo assassinio di un cittadino libico a Roma, effettuò un passo presso il ministro dell'interno Virginio Rognoni, per conoscere quali iniziative erano state prese o si volevano prendere per proteggere gli esuli libici.

Al Capo dello Stato si era rivolta il giorno prima, con una lettera aperta pubblicata dal quotidiano del Cairo «Al Messawar», la «Lega nazionale dei libici residenti in Egitto», un'organizzazione che raccoglie numerosi oppositori di Gheddafi. Nella lettera gli esuli libici denunciavano il clima di terrore in cui era piombata gran parte della comunità libica a Roma, 835 persone in tutto.

La lettera affermava che vi è una «intensificata attività» dei servizi segreti libici in Italia e parlava addirittura di una «inumana collusione», in quanto «oneste personalità libiche sono state espulse dall'Italia con l'acquiescenza, per non dire cooperazione, della polizia italiana», con il risultato della loro «esecuzione» una volta in patria.

Sino ad oggi a Roma sono stati assassinati quattro libici ed uno è sfuggito fortunatamente alla morte. I libici uccisi all'estero in questi giorni sono stati sinora nove (ma altri 40 almeno sarebbero sulla lista nera dei comitati rivoluzionari).

Roma: allontanati novanta stranieri

ROMA — In un'operazione che ha interessato l'intera città di Roma e che rientra nei servizi straordinari di prevenzione, gli organi di polizia hanno allontanato dall'Italia 90 cittadini stranieri nelle prime due settimane di maggio.

Secondo quanto precisano le forze dell'ordine, si tratta di individui «non in possesso del regolare permesso di soggiorno oppure con il titolo scaduto, oppure ancora perché responsabili di reati comuni».

NELLO SPORT

La sentenza Milan-Napoli: una squalifica

IL PROCESSO SULLA DIVULGAZIONE DEI VERBALI DI PECI

L'Accusa: 18 mesi per Isman e tre anni per Russomanno

Un'ammenda al direttore del «Messaggero» - Oggi la sentenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Tre anni per Silvano Russomanno, un anno e mezzo per Fabio Isman, centomila lire di ammenda per il direttore del «Messaggero» Vittorio Emiliani: queste le richieste proposte dal pubblico ministero Giancarlo Armati al termine della requisitoria pronunciata al processo per la fuga dei verbali d'interrogatorio di Patrizio Peci, che il 4 maggio scorso vennero pubblicati dal quotidiano romano. La pena più severa è stata naturalmente sollecitata per il vicecapo del Sisde che, ha sottolineato il rappresentante dell'accusa, si sarebbe macchiato di un gravissimo tradimento svelando segreti che hanno fatto il gioco del terrorismo.*

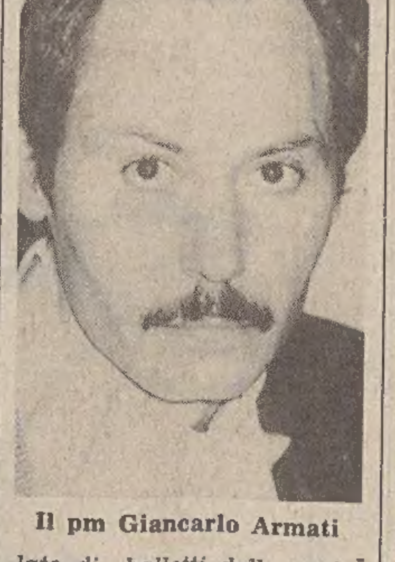
Quanto ad Isman, anche se la sua posizione è stata definita dal dottor Armati meno compromessa di quella del funzionario dei servizi segreti, tuttavia anche il giornalista non dovrebbe sfuggire, ad una giusta punizione perché, pubblicando gli interrogatori del brigatista pentito, avrebbe intralciato le indagini contro il terrorismo. Quindi, ha detto sul suo conto il magistrato, in questo caso non si può parlare di libertà di stampa, di diritto-dovere dell'informazione; il giornalista sarebbe invece colpevole di concorso nella rivelazione di segreti d'ufficio attribuita a Russomanno in quanto, con il vicecapo del Sisde concordò il piano per entrare in possesso dei documenti.

A rispondere alle argomentazioni del pubblico ministero sono stati ieri (oggi la discussione si concluderà con gli ultimi interventi: poi nel pomeriggio i giudici andranno in camera di consiglio per la sentenza) il professor Franco Coppi per Isman e l'avvocato Piergiorgio Manca per Russomanno. Il primo, pur di portare in salvo il suo assistito, non ha esitato, durante un'arringa certamente efficace, di travolgere lo stesso vicecapo del Sisde, facendo in sostanza questo discorso: Ammesso che sia stato Russomanno a fare uscire dagli uffici di via Giovanni Lanza i verbali di Peci, lui e soltanto lui può considerarsi responsabile di violazione del segreto d'ufficio. Perché, ha sottolineato Coppi, questo è un reato in cui può incorrere esclusivamente il pubblico ufficiale. E, siccome il giornalista tale veste non ha, ne consegue che Isman non può essere accusato di concorso in un siffatto delitto.

Il penalista per rafforzare la sua tesi ha «rovesciato» sui giudici del tribunale presieduto dal dottor Carlo Serrao una valanga di giurisprudenza, ricordando che la Corte di cassazione, in innumerevoli occasioni, ha escluso la responsabilità di chi, senza istigare il pubblico ufficiale a tradire il segreto, ha ottenuto informazioni riservate.

L'avvocato Manca ha parlato di «balletti delle copie» che troppo allegramente giravano negli uffici dell'Ucigos, del Sisde, del ministero degli interni «giungendo alla con-

Sergio Geraldini



Il pm Giancarlo Armati

(Continua in 2.a pagina)

Caro Bortolo



Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato» di oggi, dedicato al grande interprete di Trieste, Lino Savorani, scomparso prematuramente un anno fa: L'interprete della «triestinità» *di Giorgio Bergamini;* Esitò prima di dare un volto a quella voce *di Elisabetta Richter;* La voglia matta del palcoscenico *di Luciano Sanson;* Per tutti resta Bortolo *di Renzo Sanson;* La crociera del «Thalia» *di Carpinteri & Faraguna;* Ma alla ribalta cresceva di statura *di Sandro Massimini;* Isonzo, il fiume più bello d'Europa *di Fulvio Monai;* Fra arte e artigianato *di Chiara Santagada;* Nella moderna Pordenone sta crescendo un museo *di Nico Nanni;* Piccola Galleria *di Luigi Danelutti;* Narrativa: «Una vita sbagliata» *di Dino Saraval. Ed inoltre le consuete rubriche.*

Chiedete al vostro giornalaio il «Piccolo Illustrato»: 72 pagine a colori.

DOPO L'INDIVIDUAZIONE DELLA «BASE CENTRALE» DI VIA SILVANI

Altro covo br scoperto a Roma Accuse per tre sanguinosi raid

Tartaglione, Varisco, piazza Nicosia: mandati di cattura a sei ultrà già in carcere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mandati di cattura per una serie di efferati crimini (l'omicidio del giudice Tartaglione, quello del colonnello Varisco e l'irruzione nella sede romana della Dc di piazza Nicosia, durante la quale furono falciati un sottufficiale e un agente di polizia) sono stati emessi dai magistrati romani contro brigatisti già detenuti: si tratta di uno dei «capi storici» delle Br, quel Prospero Gallinari già accusato anche del delitto Moro, di Mara Nanni (catturata assieme a Gallinari) e di Bruno Seghetti, preso pochi giorni fa a Napoli dopo l'assassinio dell'assessore dc Pino Amato.

Altri mandati di cattura riguardano Alessandro De Mitri, Antonio Musarella e Bruno Marrone, tutti e tre ex appartenenti ad Autonomia operaia e passati da qualche anno nelle fine delle Br. L'emissione dei nuovi mandati è stata resa possibile, a quanto sembra, dall'esame del materiale rinvenuto nei due covi delle Brigate rosse scoperti in questi giorni a Roma; oltre a quella di via Silvani nel quartiere Nuovo Salario (risultata essere la centrale della colonna romana delle Br), un'altra base è stata infatti localizzata in un edificio di via Ugo Pesci, nel quartiere Tiburtino, dalla parte opposta della città.

Il covo di via Pesci era costituito da una mansarda, abitata stabilmente da un uomo e una donna: quest'ultima, secondo le descrizioni dei vicini, era «molto educata, riservata, per bene, gentile e abbastanza carina». Gli inquilini del palazzo sono stati concordi nel ricordare una sua sola stranezza: non prendeva mai l'ascensore, nonostante abitasse al settimo piano. Ora la spiegazione di questo strano comportamento è ovvia: la terrorista voleva evitare di incontrarsi con qualcuno in ascensore ed essere quindi guardata bene in volto.

Del suo compagno si sa ben poco: lo si vedeva di tanto in tanto, quasi sempre di sera. Sulla porta è rimasta la targhetta con due cognomi, probabilmente falsi: Righini e Marandino. La ragazza parlava con accento sardo e sarebbe una studentessa universitaria.

Nell'appartamento i carabinieri hanno sequestrato quattro pistole (tre automatiche e una a tamburo), due mitragliette, cilindri metallici e candelotti esplosivi, centinaia di proiettili di diverso calibro e delle ricetrasmittenti sintonizzate sulla lunghezza d'onda della polizia e dei carabinieri. In una valigia, infine, alcune parrucche, baffi finti e delle sostanze per tingersi i capelli.

Il nome più «prestigioso» tra i sei ai quali i magistrati hanno addebitato i delitti Tartaglione e Varisco e l'eccidio di piazza Nicosia è, senza dubbio, quello di Prospero Gallinari, l'uomo del sequestro Moro che — stando alle rivelazioni del brigatista «pentito» Patrizio Peci — sarebbe stato il «boia» che eseguì la sentenza di morte emessa dalle Brigate rosse contro lo statista democristiano.

Uscito dalle file del Pci emiliano, Gallinari fu arrestato una prima volta il 5 novembre del '74, mentre si accingeva a rapinare un ufficio postale. Nel gennaio del 1976, all'inizio del primo processo contro le Brigate rosse, a lui fu affidato il compito di leggere in aula il comunicato con cui le Br rivendicavano l'uccisione del procuratore generale di Genova, Coco.

Nel gennaio '77 Gallinari riuscì a fuggire dal carcere di Treviso. Dopo il rapimento di Moro e la strage di via Fani, alcuni testimoni riconobbero in lui uno dei brigatisti che aveva teso il sanguinoso agguato al presidente della Democrazia cristiana.

Fu catturato a Roma, nel settembre dello scorso anno. Assieme ad altri tre complici, tra cui Mara Nanni, stava sostituendo la targa di un'auto. Un passante chiamò la polizia. Ne seguì un violento conflitto a fuoco: Gallinari venne ferito gravemente alla testa e fu catturato. Assieme a lui venne bloccata Mara Nanni; gli altri due riuscirono a fuggire.

Frattanto si è appreso che nuovi risultati nell'inchiesta contro le Brigate rosse e Prima linea sono stati conseguiti dalla Digos e dai carabinieri di Torino; sono stati arrestati almeno quattro altri presunti appartenenti alle due organizzazioni eversive: Giacinto Ramanzin, 23 anni, ex operaio Fiat, Marco Re, 24 anni, ferroviere, Giuseppe Zuppardo, 25 anni, egli pure ex dipendente Fiat, e Loredana Lamanna, 29 anni. Il Ramanzin e la Lamanna sono accusati di appartenere alle Br, il Re e lo Zuppardo a Prima linea.

Giacinto Ramanzin, catturato nella propria abitazione di Testona, una frazione di Moncalieri, aveva lavorato allo stabilimento presse della Fiat Mirafiori dal 25 settembre 1972 al marzo di quest'anno, quando si era dimesso. Il giovane era stato militante del Pci fino allo scorso mese, prima di essere espulso dal partito.

Marco Re è stato invece catturato in un bar di Bussoleno, un comune della bassa Valle di Susa, a 50 km da Torino: il suo arresto è da mettere in relazione con quello di Bruno Peirolo (anch'egli ferroviere di Bussolengo), avvenuto alcuni giorni fa.

R. R.

L'INFLAZIONE HA FATTO SCEMPIO DEL RISPARMIO

Che cosa ha perduto la lira in trent'anni

ROMA — La tensione alla quale, in termini di svalutazione, è stata sottoposta la lira, dura in pratica da tre decenni, anche se arginata e frenata con una lunga serie di provvedimenti monetari ed economici varati dal governo a più riprese. Una resistenza assai sofferta, essendo questo stato di sofferenza accentuato dal fatto che il tasso di inflazione della nostra moneta è il più pesante nell'ambito dei paesi della Cee.

L'inflazione ha oscillato, fra il 1951 ed il 1972, con tassi compresi fra il 5 e il 10 per cento. Ma è dal 1973 che l'inflazione ha superato il livello del 10 per cento, per spingersi a punte sempre più elevate. I raffronti monetari in questo senso danno che dal 1951 al 1972 il tasso medio annuo d'inflazione è stato del 3,5 per cento. Dal 1973 al 1979 la media d'inflazione è salita al 12,8 per cento.

In termini di potere di acquisto, il cedimento della lira ha assunto cadute di depressione particolarmente forti: il potere di acquisto di 100.000 lire del 1950 è sceso in 30 anni a poco più di un decimo, nel senso che attualmente consente acquisti di beni per un valore di 15.400 lire. Cedimenti sensibili si sono registrati anche negli altri paesi della Cee, ma nessuno nelle proporzioni toccate dalla nostra moneta.

L'inflazione ha nel contempo operato una cospicua tosatura, di conseguenza, anche al risparmio degli italiani. I conteggi fatti dagli analisti e dalle banche valutano infatti in 74.000 miliardi il potere di acquisto sottrao dall'inflazione negli anni che vanno dal 1965 al 1979, e la cifra maggiore (49.000 miliardi di lire) riguarda in particolare i sette anni dal 1973 al 1979. L'anno scorso l'inflazione ha tosato 9.000 miliardi di lire al risparmio delle famiglie, operando uno scempio pesante accantonato dagli italiani.

IN XVI PAGINA

Polemiche sui rapporti Praga-brigatisti fra Sciascia e Berlinguer

DEVONO PRONUNCIARSI ENTRO LE 24 DI OGGI I PAESI ANCORA INCERTI

Ultime scelte per i Giochi di Mosca L'Australia (per un voto) ha detto sì

Anche il C.O. spagnolo rovescia la decisione del governo, optando per la partecipazione

MOSCA — Scade alla mezzanotte di oggi il termine ultimo per l'iscrizione, da parte dei diversi paesi, degli atleti ai Giochi olimpici di Mosca: e nella capitale sovietica già si parla di «miserabile fiasco» dell'iniziativa per il boicottaggio sostenuta dagli Stati Uniti, e si afferma che «i reazionari del mondo sono rimasti isolati».

Del «miserabile fiasco» ha parlato alla televisione sovietica il vicepresidente del comitato organizzatore, Smirnov, il quale ha insistito sul fatto che oltre cento paesi hanno già confermato la loro partecipazione ai Giochi, ma non ha accennato agli oltre 40 — con Usa e Germania federale in testa — che hanno invece deciso di disertare. Dal tono delle reazioni nella capitale sovietica par di capire che il Cremlino accusi, sì, il colpo costituito dai «forfaits», ma in qualche modo tiri un sospiro di sollievo, pensando che tutto sommato poteva andare peggio (e anche di molto).

Ieri, intanto, i comitati olimpici di altri due importanti paesi — l'Australia e la Spagna — hanno sconfessato le decisioni dei rispettivi governi, votando a favore della partecipazione ai Giochi: l'esecutivo della federazione olimpica australiana ha deciso per il sì con sei voti a favore e cinque contrari.

L'annuncio del risicatissimo responso è stato dato, con voce emozionata, dal presidente della federazione, Syd Grange, il quale ha parlato di «decisione difficile, perché si è trattato di conciliare due lealtà: verso l'ideale olimpico e verso il governo, che aveva vivamente raccomandato il boicottaggio dei Giochi».

Grange ha aggiunto che la scelta fatta crea grossi problemi alla federazione, in quanto il governo le aveva promesso mezzo milione di dollari a patto che non partecipasse alle Olimpiadi. Dal canto suo, il primo ministro australiano, Fraser, ha duramente criticato la decisione: «Prego — ha detto — che gli atleti che andranno a Mosca non paghino il prezzo pagato con la seconda guerra mondiale da molti di coloro che andarono alle Olimpiadi di Berlino».

Anche in Spagna, come detto, il comitato olimpico ha deciso per il sì a Mosca dopo che il governo aveva suggerito il no: diciotto membri del C.O. hanno votato a favore della partecipazione, undici contro, uno si è astenuto e sei erano assenti. Il comitato olimpico francese ha intanto inviato a Mosca il telegramma di formale adesione all'invito sovietico a partecipare ai Giochi, confermando la decisione approvata all'unanimità il 13 maggio. Nonostante il parere favorevole del C.O., le federazioni francesi di equitazione, tiro a segno e vela hanno annunciato che intendono comunque boicottare i Giochi.

Ieri, altri paesi si sono pronunciati a favore o contro le Olimpiadi di Mosca: solo la Mauritania ha deciso per il no, mentre un sì è stato espresso dai comitati di Lussemburgo (con otto voti contro quattro), Costarica, Ecuador, Nepal, Libano, Guatemala e Tanzania.

All'ultima ora si apprende che il comitato olimpico turco ha deciso di non partecipare alle Olimpiadi: il no è stato pronunciato all'unanimità.

IL GOVERNO TRIPARTITO È AL CENTRO DELLA POLEMICA PREELETTORALE

Per proteggere il Cossiga-bis Fanfani ribadisce «no» al Pci

Il presidente del Senato, in un comizio a La Spezia, chiama la Dc all'unità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il tripartito è al centro della polemica elettorale. A difenderlo è sceso ieri in campo il senatore Fanfani il quale in un comizio a La Spezia ha invitato i suoi oppositori a non farsi illusioni sulla possibilità che mettendo in crisi il neo governo si possa costituire un governo con la presenza dei comunisti.

Fanfani comunque si è riferito a tutta la sinistra in genere, da quella interna, democristiana, a quella del partito socialista. «Chi in questi giorni – ha detto il presidente del Senato – ha abbozzato il disegno di una nuova maggioranza composta dall'intero Pci, da parte dei socialisti e da parte dei democristiani, nutre speranze effimere e offende le restanti parti di Psi e Dc. Quale che sia il giudizio sulle vicende interne e le scelte del proprio partito, mi risulta che questi ultimi restano tutti dell'avviso che Moro espresse quindici giorni prima di essere rapito e che cioè, pure se si dovesse sbagliare è meglio farlo restando uniti. Gli anziani per 30 anni hanno fatto così. Nulla autorizza – ha continuato Fanfani – a pensare che i meno anziani muterebbero viso. E chi di ciò è convinto non può non ricordare con tutti i partecipanti al 14° congresso che le decisioni contrastate nei precedenti furono adottate dalle minoranze per giustificare carenze di partecipazione ai servizi da rendere uniti al partito».

In sostanza, dunque, Fanfani, ha invitato la sinistra interna del suo partito a restare fedele ai deliberati congressuali e a non fare altri giochi. Fanfani si è poi augurato che il voto dell'8 giugno non scoraggi la nuova maggioranza di governo. «L'ipotesi circa le relazioni tra giunte locali e governo nazionale – ha poi detto il presidente del Senato – hanno riaperto il dialogo sui limiti della solidarietà nazionale. Il generico uso e abuso di questa allocuzione impone di precisarla, in modo da non renderla sostitutiva delle diverse forme di solidarietà che un ordine democratico presuppone».

Il senso del discorso di Fanfani comunque è più o meno questo: i comunisti sbagliano se pensano di poter fare maggioranze con le sinistre interne di Dc e Psi; per quanto riguarda poi i Dc, li invita a rimanere uniti sotto il grande ombrello del preambolo.

A Fanfani risponde per le rime il comunista Di Giulio il quale in un'intervista ribadisce le critiche alle attuali maggioranze della Dc e del Psi ed elogia le minoranze. Di Giulio fa di più, da anche dei voti di merito, tipo pagelline dei calciatori. Poi accusa il Psi di non aver seguito un'azione coerente. In particolare, durante il congresso democristiano: è mancata da parte del Psi, la netta riaffermazione della decisione del comitato centrale di gennaio. Insomma, attraverso un significativo silenzio il Psi ha detto alla Dc che era possibile la formazione di un governo con i soli socialisti: «Ritengo che tale atteggiamento sia stato un errore» ha detto Di Giulio.

Nel fare una «graduatoria di merito tra le diverse componenti politiche, in relazione al problema politico del governo del Paese», Di Giulio ha così indicato una classifica delle prime quattro posizioni: scontato il primo posto al Pci, poi all'ultimo posto, il quarto, mette le forze democristiane del preambolo che si sono rese promotrici di una soluzione politica così gravemente inadeguata. Al terzo — secondo Di Giulio — le componenti del Psi che si rifanno all'attuale segretario e che hanno portato alla passività dei socialisti nei confronti del preambolo. Al secondo posto, ex aequo, le due minoranze del 42%, cioè le sinistre della Dc e del Psi la cui lacuna è stata quella di non riuscire a comporre strategie adeguate per contrastare i rispettivi avversari interni.

Signorile, in un comizio tenuto ad Ancona ha legittimato indirettamente i giudizi di Di Giulio, e constatato l'impostazione monolitica di Fanfani. Signorile, infatti, ha accentuato la polemica interna con Craxi, al quale muove gli stessi rimproveri che la sinistra dc rivolge a Piccoli, cioè quella di volere la contrapposizione con il Pci. «Sarebbe opportuno bloccare sul nascere — ha detto Signorile — la spirale di contrapposizione che, in questa vigilia elettorale, sta affiorando nella sinistra. Stanno emergendo chiaramente — ha sostenuto — le condizioni di una economia che precipita verso il basso determinando una forte pressione sulle fasce più povere del Paese e configurando un quadro di incertezze per lo stesso mondo imprenditoriale.

«Da qui — ha detto Signorile — la necessità della consapevolezza che tutte le forze democratiche della sinistra, saranno chiamate a impegni nuovi e che quindi è bene evitare che la polemica tra i partiti della sinistra, legittima in ogni vigilia elettorale, si trasformi però in una contrapposizione che impedisca ai partiti che esprimono gli interessi dei lavoratori di affrontare i drammatici problemi che saranno posti dall'aggravamento della crisi economica».

Altre bordate al governo le ha sparate Longo, che in un comizio tenuto in Calabria, ha detto che «il governo appare sempre più incapace di fronteggiare la situazione. In campo internazionale — ha detto — la politica estera è stata delegata al Coni. Sul piano della politica interna, ha affermato, di essere sorpreso e stupito delle dichiarazioni del ministro del Tesoro sulla possibile svalutazione della lira che si incamminasse su questa strada in mancanza di ogni politica economica da parte del governo e su pressione della grande impresa pubblica e privata. Ma che si giungesse da parte del ministro del Tesoro a proclamare pubblicamente queste ipotesi è sconcertante».

R. R.

Rieletto alla Fieg Giovanni Giovannini

ROMA — Giovanni Giovannini è stato confermato per un triennio alla presidenza della Federazione italiana editori giornali. Dopo l'elezione, Giovannini ha delineato il programma di attività dei prossimi anni dell'associazione degli editori: programma rivolto a valorizzare sempre più la figura dell'editore quale imprenditore e quale protagonista di primo piano nel ruolo dell'informazione.

Per il raggiungimento di tale obiettivo la federazione deve impegnarsi con iniziative concrete per il ripristino della economicità in tutti i settori dell'editoria giornalistica.

DOPO L'ARRESTO PER FAVOREGGIAMENTO DI ROCCO VENTRE

È nata «toga selvaggia»

ROMA — Atmosfera tesa, anzi esplosiva all'assemblea indetta ieri a palazzo di giustizia dal sindacato romano avvocati e procuratori, dall'associazione giovani avvocati, dalla camera penale, e infine dai numerosi penalisti che operano quotidianamente a piazzale Clodio e che da tre giorni protestano contro l'arresto per favoreggiamento del loro collega Rocco Ventre.

Numerosi avvocati intervenuti nella discussione hanno duramente attaccato la magistratura inquirente e perfino il consiglio dell'ordine accusato di aver mantenuto «un atteggiamento piratesco in questa vicenda». E proprio su una mozione che intendeva revocare il mandato conferito dalla base degli avvocati ai membri del consiglio dell'ordine, si è scatenata la bagarre.

Ritornata la calma in aula, l'assemblea ha approvato una deliberazione con cui lo sciopero in atto da tre giorni (gli avvocati si astengono dal prendere parte ai processi a meno che non riguardino imputati detenuti) viene procrastinato fino a lunedì prossimo.

Infine gli avvocati hanno deciso di riconvocarsi per questa mattina. All'ordine del giorno la costituzione di «un comitato di salvaguardia dei diritti della difesa». In pratica è la nascita ufficiale di una «toga selvaggia».

Altri due avvocati intanto sono stati deferiti ieri al consiglio dell'ordine forense per abbandono della difesa dal presidente della terza sezione penale, Volpari, uno dei più rigorosi magistrati di piazzale Clodio, che già l'altro giorno aveva denunciato un legale per una toga poggiata sulla spalle e non indossata regolarmente. Gli avvocati deferiti sono Roberto Cortese e Natale Caputo.

GRAVI DISAGI TRA GLI AUTOTRASPORTATORI PER UNO SCIOPERO

Venticinque veterinari bloccano le frontiere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Caos nei valichi di frontiera per lo sciopero dei veterinari. Ieri il traffico doganale alle frontiere è rimasto praticamente bloccato in conseguenza dell'astensione dal lavoro di 25 veterinari. Camions e vagoni ferroviari sono rimasti bloccati ai valichi in quanto sono sospesi i controlli sui prodotti alimentari in transito.

Lo sciopero continuerà anche nella giornata di oggi, per riprendere poi martedì e mercoledì. Il problema, che ha degli aspetti gravi per i rifornimenti alimentari, pone anche dei problemi per la situazione che si è venuta a creare nelle zone limitrofe ai valichi. Infatti gli automezzi forniti di celle frigorifere sono costretti a tenere i motori accesi.

Questo fatto ha alimentato le proteste nei centri abitati di frontiera che oltre a dover vedere le vie occupate dai mezzi incolonnati, sono costretti a subire la massiccia emissione dei gas di scarico.

Se l'azione di sciopero dei veterinari non dovesse cessare, i danni, per l'entità dei ritardi che si accumulerebbero, per la perdita dei prodotti deteriorabili e per il mancato rifornimento di numerosi prodotti alimentari di prima necessità, potrebbero diventare pesantissimi. A Roma, per esempio, dove l'approvvigionamento delle carni dipende per due terzi dall'estero, gli effetti, afferma allarmata l'associazione nazionale importatori di carni e bestiame, sarebbero imprevedibili.

A meno di una soluzione in extremis, operatori e consumatori potrebbero, dunque, essere duramente penalizzati da questa vertenza, portata avanti da 25 veterinari, e che si trascina ormai, con cicliche riprese e recrudescenze, ormai da anni.

G. S.

Rapimento Sindona: l'inchiesta va a Milano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Finirà nei prossimi giorni a Milano l'inchiesta giudiziaria che da circa un anno sta conducendo la magistratura romana sul falso rapimento di Michele Sindona, inscenato la scorsa estate dal bancarottiere per tornare in possesso di importanti documenti, tra cui la famosa «lista dei 500». Lo ha deciso il giudice istruttore Ferdinando Imposimato che si è convinto di una connessione oggettiva dell'indagine da lui diretta con l'inchiesta per il fallimento della Banca Privata del finanziere di Patti che da anni interessa i giudici del capoluogo lombardo. La decisione del giudice istruttore viene soltanto a formalizzare lo sviluppo del caso del quale si era sparsa la voce fin dai primi giorni dello scorso mese e che appariva inevitabile proprio in relazione al nuovo aspetto assunto dalla complessa vicenda.

Gli investigatori americani avevano stabilito che Sindona, nella scorsa estate, non era mai stato rapito, al contrario di quanto egli stesso aveva cercato di far credere, ma era riuscito ad allontanarsi dagli Stati Uniti, riparando a Vienna. Da lì, secondo i giudici romani, avrebbe personalmente diretto l'operazione tendente a costringere il suo legale, l'avvocato Guzzi, a riconsegnarli o comunque a non far pervenire all'autorità italiana tutta una serie di compromettenti documenti sui suoi legami con il mondo dell'alta finanza, sull'esportazione di ingenti capitali all'estero tramite la Banca Privata e su presunti finanziamenti concessi dal banchiere di Patti alla Dc, al Psi e al Psdi.

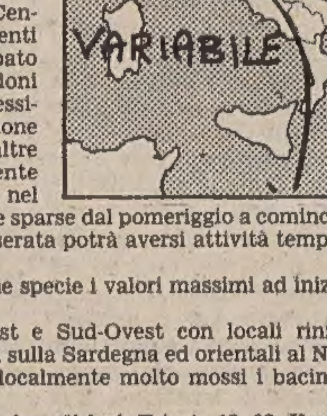
Convinti che le cose erano andate proprio secondo questo copione prestabilito da Sindona, il giudice Imposimato e il suo collega Sica sconvolsero l'impostazione che avevano dato fino a quel momento all'indagine, culminata con la cattura dei costruttori palermitani Rosario e Vincenzo Spatola, accusati di aver organizzato il sequestro del finanziere a scopo di estorsione.

Agli Spatola e alle altre persone coinvolte nella vicenda, Francesco Gambino e Joseph Macaluso, Antonio Caruso, Fazzino e Magnoni, fu notificato un nuovo mandato di cattura con le accuse di concorso in tentativo di estorsione ai danni dell'avvocato Guzzi.

S. G.

Il tempo che farà





Situazione: una perturbazione estesa dalla Francia al Mediterraneo occidentale e all'Iberia si sposta a moderata velocità verso il Mediterraneo centrale interessando dapprima l'Italia Nord-occidentale e la Sardegna e successivamente le altre regioni.

Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna prevalenti condizioni di tempo perturbato con nuvolosità e precipitazioni anche temporalesche in progressiva intensificazione ed estensione da Ovest verso Est. Sulle altre regioni nuvolosità inizialmente scarsa tendente ad aumentare nel corso della giornata con piogge sparse dal pomeriggio a cominciare dal versante tirrenico, ove in serata potrà aversi attività temporalesca.

Temperature: in diminuzione specie i valori massimi ad iniziare dalle regioni occidentali.

Venti: moderati tra Sud-Est e Sud-Ovest con locali rinforzi tendenti a divenire occidentali sulla Sardegna ed orientali al Nord.

Mari: generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini ad Ovest della penisola.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 22; Venezia 11, 21; Bolzano 12, 24; Verona 9, 22; Milano 10, 22; Torino 11, 21; Cuneo 9, 14; Genova 10, 17; Bologna 9, 22; Firenze 13, 22; Pisa 8, 17; Ancona 12, 22; Perugia 9, 18; Pescara 10, 23; L'Aquila 7, 17; Roma Urbe 9, 22; Roma Fiumicino 12, 20; Campobasso 8, 17; Bari 12, 22; Napoli 10, 19; Potenza 7, 15; Santa Maria di Leuca 12, 18; Reggio Calabria 12, 22; Messina 14, 20; Palermo 14, 21; Catania 8, 24; Alghero 10, 22; Cagliari 9, 22.

Opinioni di Craxi sul Sisde e Peci

ROMA — «La fuga dei verbali degli interrogatori di Peci può essere stata una manovra contro Donat Cattin. Non è da escludere». Lo dice il segretario del Psi, on. Craxi. «Se così fosse — continua Craxi — osservo solo che Donat Cattin aveva nemici anche prima della partecipazione socialista al governo e comunque non tra i socialisti».

Craxi parla del caso Russomanno, ossevando che la pubblicazione dei verbali «ha nuociuto al corso delle indagini. Ci sono state in passato anche troppe violazioni del segreto istruttorio». Quindi Craxi afferma di condividere l'orientamento di inasprire le sanzioni.

Per quanto riguarda la lotta al terrorismo, il segretario socialista sottolinea che «la perquisizione degli edifici, sebbene destinata a creare inconvenienti, è uno strumento indispensabile per affrontare un terrorismo che assume talora aspetto di guerriglia urbana, che mostra di avere dovizia di covi e di depositi, che arriva a piazzare cannoncini alle finestre».

Secondo Craxi «la norma sui termini del tutto abnormi della carcerazione preventiva va invece rivista perché tra l'altro, è contraria ai principi internazionali sottoscritti anche dal nostro Paese».

Craxi dà anche una sommaria valutazione dell'operato del Sisde e, dopo aver sottolineato di non essere in possesso di elementi specifici, rileva che gli sembra di capire «che l'apporto alla lotta contro il terrorismo sia stata finora molto limitata. A due anni dalla riforma — spiega — è giunto il tempo di un bilancio. Ne risulterà molto probabilmente la necessità di rivedere taluni aspetti della riforma. Troppe cose non hanno funzionato. Troppe lacune, troppe commistioni e sovrapposizioni paralizzanti».

Benvenuto firma referendum radicali

ROMA – Ieri mattina in Campidoglio il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ha firmato sette dei dieci referendum proposti dal Partito radicale. Nel corso di un'intervista a «Notizie radicali» Benvenuto ha sostenuto che «è vergognosa la censura operata dalla Rai e dalla stampa sulle scelte referendarie».

Banche: varate le prime nomine

Dalla prima pagina

Psi) con qualche rarissima eccezione come quella della presidenza della Cassa di Risparmio di Imola che è toccata al comunista Vespignani.

La «fumata bianca» di ieri vale comunque — anche se il grosso delle scelte è ancora da fare — a sdrammatizzare un po' la situazione, tanto che il ministro del tesoro Pandolfi ha voluto ridimensionare le voci sulle sue possibili dimissioni, precisando di aver solo sostenuto che l'esercizio delle sue funzioni era incompatibile con uno stallo delle nomine bancarie ma che, in ogni caso, «oggi abbiamo la prova che, con buona volontà, determinazione e senso dello Stato, si può andare avanti».

Pandolfi ha anche smentito («è completamente al di fuori della realtà») l'immagine che qualcuno ha voluto fare di lui come di un uomo politico costretto a una «solitaria contrapposizione a tutti». Adesso non resta che aspettare mercoledì prossimo, quando il governo si ripromettera una nuova informata di presidenti delle Banche.

R. R.

Incendio a Tallin: un attentato anti-olimpico?

TALLIN — Fonti ufficiali sovietiche hanno riferito che un incendio, sviluppatosi nella torre che fungerà da trasmettitore televisivo delle immagini della regata olimpica a Tallin, in Estonia, ha prodotto gravi danni agli impianti.

Secondo le fonti, l'incendio si sarebbe sviluppato per cause accidentali e i danni da esso provocati saranno riparati con largo anticipo rispetto alla data d'inizio della competizione olimpica. Ufficialmente non è stata fatta una stima dei danni, ma valutazioni ufficiose li fanno ascendere a circa 250 milioni di lire italiane.

Secondo notizie pervenute da Mosca e da Leningrado, l'incendio avrebbe avuto cause dolose, ma tali affermazioni sono state subito smentite a livello ufficiale; l'ipotesi del dolo è stata fatta attribuendo la responsabilità dell'episodio a elementi nazionalisti estoni.

Fonti in Estonia hanno dichiarato ai giornalisti stranieri che molti abitanti di questa repubblica sul Baltico sono contrari a che si tengano gare olimpiche a Tallin, poiché l'alto costo dei lavori in funzione dei Giochi ha assorbito fondi che dovevano invece essere devoluti alla costruzione di ospedali e biblioteche e all'edilizia popolare.

Salvator Dalì in ospedale

BARCELLONA — Salvador Dalì è ricoverato nella clinica «Puigvert» di Barcellona in seguito a uno stato di affaticamento. La degenza del maestro surrealista dovrebbe durare, secondo un comunicato della clinica, un mese circa, ma le condizioni del pittore «non sono gravi».

Dalì, che ha compiuto 76 anni l'11 maggio, era stato ricoverato per due settimane in una clinica di Marbella in aprile, in seguito a un attacco, di influenza. I medici gli avevano successivamente ordinato un mese di riposo.

Credito Isveimer alla Jugoslavia

ROMA — Il vicepresidente dell'Isveimer, Luigi Ladaga, ha firmato a Pristina, capoluogo della provincia autonoma del Kossovo in Jugoslavia, la convenzione finanziaria che accorda alla Udrezena Kosovska banka una linea di credito di 15 milioni di dollari per l'acquisto da parte di importatori jugoslavi di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni di investimento forniti da imprese operanti nel Mezzogiorno continentale.

Né dà notizia l'Isveimer.

La Udrezena Kosovska banka è un istituto di credito fondato nel 1962.

Branco selvaggio

L'AQUILA — Non sono lupi, ma torme di cani inselvatichiti ad assalire periodicamente il bestiame domestico sui monti dell'Appennino. La tesi, sostenuta da tempo dal «Gruppo lupo Italia», e avallata dall'esito di una recente statistica elaborata in proprio, dalla quale risulta che nel solo paese di Pescasseroli vi sono 150 cani randagi e inselvatichiti, ed almeno 3.500 in tutta la zona del parco nazionale d'Abruzzo.

«Secondo una stima indutiva ma attendibile — sostiene il "Gruppo lupo Italia" — nell'Appennino centro-meridionale i cani inselvatichiti (tra i quali sono compresi i meticci, nati dall'incrocio tra lupi e cani) raggiungerebbero il numero di 80-100 mila». I lupi, invece, non sarebbero più di 150.

L'«Alto Adige» ha 35 anni

BOLZANO — Nato nel maggio del 1945, subito dopo la liberazione, il quotidiano «Alto Adige» compie oggi 35 anni. Per celebrare l'anniversario, il giornale offrirà oggi ai lettori un supplemento speciale di 72 pagine a colori, ricco di articoli e servizi.

Le varie tappe della vita del giornale — che fa parte del gruppo Rizzoli — sono raccontate in un articolo di Lorenzo Jorio, presidente della società editrice. «Il perché di un successo» di una tipica testata regionale, economicamente solida, ancorata alla realtà locale è invece spiegato da Saverio Barbati, presidente dell'ordine nazionale di giornalisti.

L'Accusa: 18 mesi

Dalla prima pagina

clusione che è impossibile stabilire chi, come quando perché gli interrogatori di Peci finirono al Messaggero».

Ma per il pubblico ministero tutto è chiaro: esiste la prova che solo Russomanno potè consegnare i preziosi documenti a Fabio Isman. Il magistrato ha passato in rassegna l'iter seguito dai verbali di Peci che i vari giudici hanno raccolto e consegnato al ministro Rognoni nell'ambito della collaborazione tra magistrati ed organi di sicurezza prevista dalle recenti norme sul terrorismo. Per individuare la «talpa», che in passato aveva fornito notizie alla stampa, uno dei giudici, il consigliere istruttore Achille Gallucci di Roma, contrassegnò i verbali che il suo ufficio aveva raccolto in modo che se ne potesse seguire la strada dopo averli consegnati al dicastero dell'interno.

È così risultato che la copia di Gallucci, insieme con gli altri verbali raccolti dai giudici di Torino, finì nelle mani di Russomanno il quale, secondo Armati, passò i documenti ad Isman. Il pubblico ministero ha individuato anche la data e l'ora della consegna dei verbali: le 14.20 del 30 aprile. il vice del Sisde e il giornalista s'incontrarono non lontano a colazione con due signore americane; ma invece di raggiungere il ristorante, il quale distava cento metri dal luogo dell'appuntamento, fecero in auto un lungo giro, portandosi dall'altra parte della città per recarsi sotto l'abitazione di Russomanno, dove il funzionario prese i verbali per consegnarli all'amico giornalista.

In pratica il vice capo del Sisde avrebbe lasciato la «firma» sui documenti dati a Isman: alcune stellette tracciate a penna per delimitare certi periodi, una caratteristica calligrafica del funzionario che ricorre in altri suoi documenti. Infine la «prova regina» che dovrebbe inchiodare Russomanno: una «XX» e una «R» sul frontespizio della copia consegnatagli dall'Ucigos dopo le sue insistenti richieste per avere gli interrogatori: le due lettere, che appaiono anche sui verbali sequestrati al «Messaggero», stanno a significare «per Russomanno» e furono apposte dal dipendente che venne incaricato di fare le fotocopie.

Per il dottor Armati tra Isman e Russomanno ci fu un accordo e quindi si configura il concorso tra i due nel commettere il reato di rivelazione di segreti d'ufficio commesso con l'aggravante della continuazione e con il mezzo della stampa. Il fatto di cui si è reso responsabile il vice capo del Sisde è gravissimo, ha concluso il p.m., perché egli è preposto ad un servizio di sicurezza dello Stato il cui precipuo carattere è la segretezza. Il suo tradimento è tanto più vergognoso perché ha pregiudicato le indagini contro il terrorismo, contro quel terrorismo che proprio lui dovrebbe combattere.

Quanto ad Isman, è assurdo invocare il diritto-dovere dell'informazione in quanto, con la pubblicazione, anche lui ha impedito che l'inchiesta contro l'eversione potesse conseguire nuovi successi, dimenticando, ha detto il dottor Armati, la scia di sangue che il terrorismo sta lasciando nel nostro Paese. Tre anni dunque per Russomanno, un anno e sei mesi per il giornalista, un'ammenda di centomila lire per il direttore del «Messaggero» Emiliani, colpevole di pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento che prevede una semplice ammenda.

S. G.

Fiat Marengo Diesel La 131 da lavoro



Economica

Motorizzazione Diesel 2500 cc. - 72 CV DIN.

Due posti e vano di carico con finestrature laterali - posteriori pannellate.

Un veicolo nuovo che offre tutti i vantaggi di affidabilità, confort, velocità e robustezza della 131, con i vantaggi fiscali e di economicità propri dei veicoli commerciali (esenzione superbollo, pedaggi autostradali ridotti, minore tassa di circolazione, assicurazione ridotta, IVA 14% detraibile).

Comoda

L'allestimento interno è quello della 131 Panorama CL, con appoggiatesta di serie e rivestimenti in finta pelle.

Due porte + portellone posteriore per la più agevole movimentazione delle merci.

Ampia dotazione di accessori di serie.

Optionals: lunotto termico - cristalli atermici - tergilunotto posteriore - cinture di sicurezza con arrotolatore.

Funzionale

Il ridotto costo di esercizio, la capacità di carico di 400 kg. + guidatore, il volume utile di quasi 2 m³, ne fanno il veicolo ideale per ispettori di vendita ed assistenza, rappresentanti, agenti di commercio e per quelle aziende che necessitano di rapidi trasporti (giornali, medicinali, campionari, ecc.).

FIAT
veicoli commerciali
Presso Succursali e Concessionarie Fiat

EDUARDO DE FILIPPO COMPIE OGGI OTTANT'ANNI

Una disperazione chiusa nella propria maschera

DOV'ERA il teatro in Italia, trenta trentacinque anni fa? Più altrove che al suo posto. Per esempio sugli scali affamati di tutto del nostro dopoguerra a cui approdavano le «novità», specialmente americane e francesi. Ricordate? il naturalismo disordinato e sensazionalistico delle commedie d'un Tennessee Williams, i miti classici in simil-grecità d'un O' Neill, d'un Arthur Miller, oppure le parole d'ordine del nuovo esistenzialismo, tenero e quasi elegiaco quello «nero» e «rosa» di Jean Anouilh, cupo e negatore quello di Sartre: lutti di Elettra, tram che si chiamavano Desiderio, «viaggiatori senza bagaglio», «porte chiuse», «l'inferno sono gli altri»... eccetera.

Che impatto! Il mondo, allora, sembrava l'inizio d'una splendida giornata, da vivere ad esplorare con l'impeto di fanciulli curiosi ed euforici che corrono incontro alle prime meraviglie, alle prime scoperte esaltanti. Bevevamo tutto. I fervori ingenui della nostra giovinezza, troppo a lungo tenuti nel ghetto del provincialismo culturale, ardevano al minimo fochereIlo di paglia. No, non era tutto oro quel che luceva, come si capì più tardi uscendo lentamente e faticosamente, dalle meraviglie e dai molti malintesi di quegli anni.

Ma va pur detto che il teatro italiano non era soltanto lì, in qualche caso stava al posto giusto: per esempio dalle parti del «Piccolo» di Milano di Strehler e Grassi, o a Napoli e dintorni dove agivano i fratelli figli d'arte De Filippo — Eduardo, Titina, Peppino —: sorta di miracoloso organismo unidimensionale in cui i talenti di ciascuno sembravano levitare nel contatto e ricambio continuo delle diverse personalità; al punto che quando la famosa ditta si sciolse, molti temettero il disastro, la fine del miracolo che insieme avevano saputo creare. Il disastro naturalmente non avvenne, perché se è vero che dagli esilaranti, quasi neurotici scatti farseschi di Peppino e dal sanguigno «commérage» di Titina il realismo di Eduardo riceveva in brio e vivezza quel che ad essi rendeva in riflessione e pathos, è altresì vero che forse mai come dopo la separazione dai fratelli, il realismo comico-amaro di Eduardo autore e attore toccò stato di grazia più puro.

Tutto ciò appartiene al passato quasi remoto. Titina se ne andò molti anni fa, Peppino l'ha seguita che è poco. Della celebre famiglia è rimasto ormai il solo Eduardo. E oggi Eduardo compie ottant'anni: sulla scena, come si addice al vecchio guerriero carico di giorni, di ferite, di gloria artistica, che non vuole sentir parlare di riposo. La sua maschera personalissima — due buchi scalpellati nel sasso — è un carisma. Egli appare, col freddo del mondo sulle spalle, una frase mozza, un'interiezione, un gesto fiacco, annoiato più eloquente di mille parole, e il pubblico è tutto suo. Quante volte l'avete visto, se non altro in televisione: sembra un fil perdente fatto d'aria, di silenzio, d'immobilità quasi catalettica. Ed è invece un filo d'acciaio inossidabile, che tiene e aggancia senza via di scampo i più genuini sentimenti popolari, riso lagrime collera amore disperazione. I suoi ottant'anni coincidono con poco meno di settanta di palcoscenico (cominciò a quattordici), una fetta cospicua del nostro teatro s'identifica con lui, l'uno rispecchia l'altro ed entrambi, attraverso l'immagine e la parlata di Napoli, rispecchiano larga parte della società italiana, che vi si vede dentro, commemorata nelle antiche miserie, e nella pena, che forse non è nemmeno più la sua propria (vien troppo da lontano per turbare ancora le coscienze, si può applaudirla), bensì la pena di Eduardo, irta di sarcasmo, di rassegnazione e pietà.

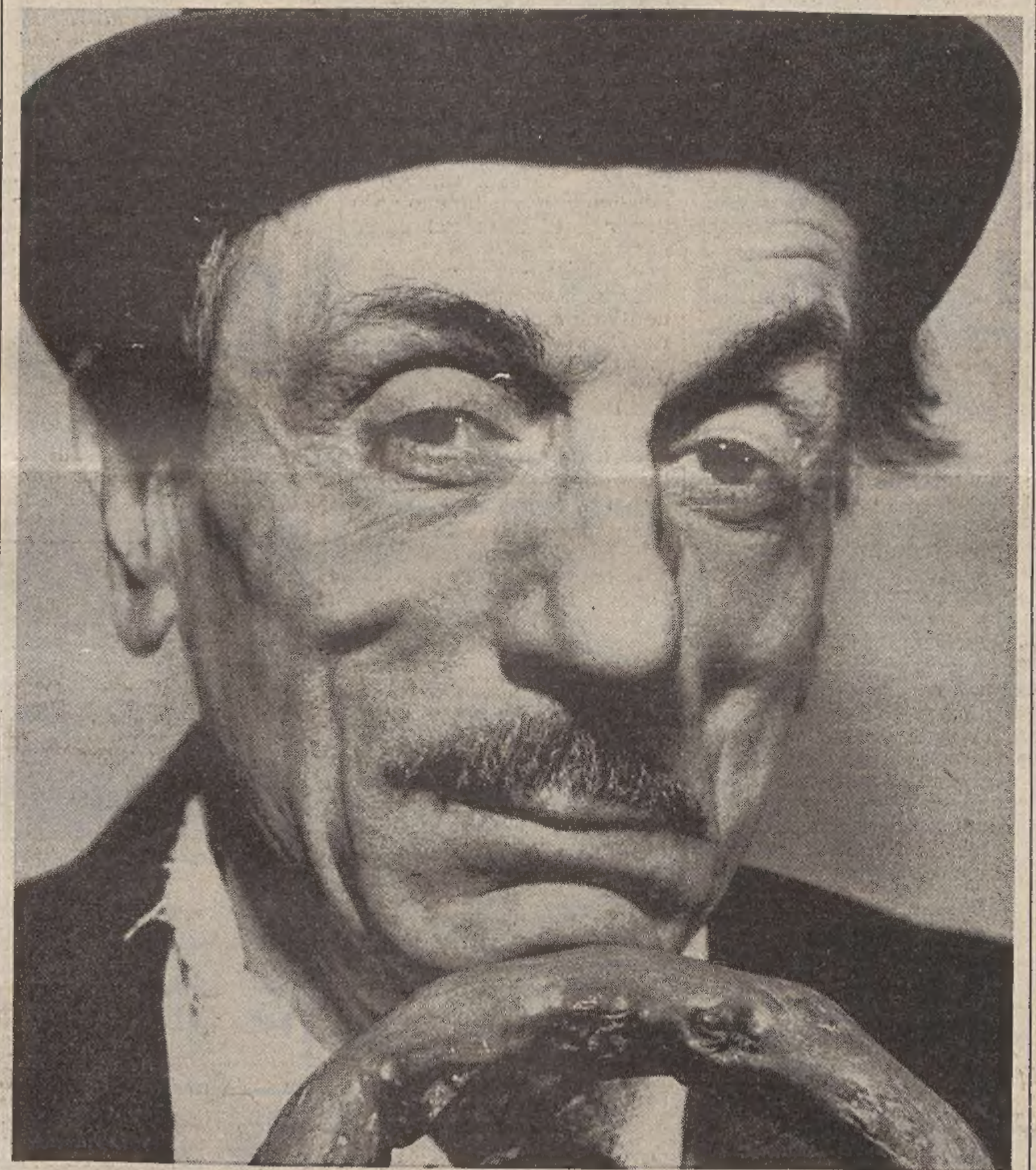
Una città e un microcosmo umano si allargano così a sentimento e costume nazionali lungo il cammino complesso e avventuroso d'una storia che nasce dalle «pulcinellate» e dalle antiche farse e approda alle grandi commedie dell'immediato dopoguerra e poi: «Napoli milionaria», «Filumena Marturano», «Questi fantasmi», «Le voci di dentro» e via via «Natale in casa Cupiello», «Sabato, domenica, lunedì», «Il contratto», «Il sindaco del rione Sanità»...

Napoli dunque: un luogo, un popolo, un organismo sociale, una condizione umana, colti con minuzioso realismo. Il realismo di Eduardo commediografo. Ma quante volte la critica si è chiesta cos'è, a quale genere o ramo esso appartenga. E ogni volta è parso abbastanza naturale rispondere che si tratta d'un realismo per così dire sdoppiato in qualcosa d'altro: un realismo cioè di tipo visionario, simile a quello di tanti artisti e classici della letteratura per i quali i luoghi e i dati precisi della realtà ad un certo punto vengono misteriosamente risucchiati nel vortice fantatsico, si scompigliano, si dilatano, si metamorfizzano e cominciano ad esistere per conto proprio, di vita autonoma, fino a raggiungere quelle dimensioni visionarie che sono, ad esempio, la Londra un po' stregata e quasi minacciosa di Dickens, La Praga metafisica di Kafka, La Dublino epifanica e viscerale di Joyce, La Napoli miserabile e rituale, reale e favolosa appunto, di Eduardo. Così che la vita fantastica dei suoi personaggi si alimenta di se stessa, e l'arte di Eduardo cessa di essere dialettale per diventare, a suo modo, classica. Un segreto di grazia poetica al tempo stesso semplice e complesso, diritto e tortuoso. Nel senso che i personaggi di Eduardo, i miserabili dei bassi napoletani, i piccoli negozianti del Rettifilo, invischiati nelle scommesse al Lotto non meno che nelle afflizioni della vita, sono divertenti e commoventi, ma non lo sono tanto in sé quanto come esemplari d'una degradazione, d'una caduta senza possibilità di riscatto. E' sulla pelle di questi simpatici e afflitti reietti, buffoni, camorristi, parassiti e piccoli borghesi da corte dei miracoli, che egli ci ha dato la rappresentazione della decadenza, della miseria e nobiltà del popolo di Napoli, ed è in questa apparente spietatezza che il pubblico trova, alla fine, tutta l'indulgenza e la pietà di Eduardo, come avviene sempre agli artisti autentici.

Ma Eduardo è ormai un classico anche in senso generale, dell'economia e quasi rinuncia, dei suoi mezzi espressivi, soprattutto per quanto si riferisce all'attore. Non fa quasi più nulla sulla scena. Mentre attorno a lui si scatenano putiferi e andirivieni di parenti, amici, clienti, addolorati e scrocconi da presepe napoletano, lui solo sta fermo o muove appena qualche passo di sghembo, parla poco e più con gli occhi che con la bocca, ogni tanto semmai uno scoppio improvviso e maligno della sua risata acidula; e lunghe pause di silenzio, anzi di mutismo, d'intensa abulia. Pochi attori, forse nessuno, ha mai ottenuto tanto con così poco. Un po' paradossalmente si potrebbe dire che Eduardo non è un protagonista in senso stretto delle sue commedie, e nemmeno un personaggio come tutti gli altri. Sta dentro e fuori il copione: condivide, vivendola, la vita meschina, «arrangiata», buffa o sofferente degli altri, ma nello stesso tempo la vede e la giudica. La disperazione di Eduardo sembra chiusa, come murata nella sua maschera, non può specchiarsi in se stessa, può solo sfogarsi, teatralmente, nell'aspra e tenera comicità del giudizio. Eduardo sembra ripetere ancora la battuta di trent'anni fa in «Napoli milionaria»: «...ha da passà 'a nuttata...».

Giusto, non è ancora passata, il giorno si ostina a non voler sorgere, anzi la notte continua per tutti, più lunga e più buia. Ce la illumini, almeno, l'arte di Eduardo. E' l'augurio che gli facciamo, e ci facciamo, per il suo ottantesimo compleanno.

Giorgio Bergamini



Ecco un grande regista per il teatro musicale

Erede di una tradizione teatrale che, da Ruzzante a Scarpetta, ha sempre puntato sulla diretta osservazione della realtà, nobile e sollecito interprete di una Napoli discosta da ogni manierismo dialettale, Eduardo si è dedicato negli anni del pieno vigore allo studio della messinscena nel teatro d'opera, rivelando una straordinaria sensibilità anche in questo delicatissimo settore del mondo dello spettacolo. Quella di Eduardo è una regìa di taglio esattissimo, che mai snatura in risultati di esteriore teatralità, in farragine di movimenti inutili gli essenziali valori del testo: una regìa sempre più scarna, per via di continue rinunzie, che arriva al massimo di resa comica con un'economia estrema di risorse, una scelta ogni giorno più rigorosa di mezzi espressivi (parliamo di Eduardo regista d'opera, ma il discorso potrebbe riferirsi all'attore).

Cominciamo dalle due opere allestite alla Piccola Scala, nell'aurea stagione del nuovo teatro milanese: la «Pietra del paragone», nel 1959, con Renato Capecchi e la Cossotto in una delle sue prime parti di rilievo, e poi il «Barbiere di Siviglia» di Paisiello, caratterizzato da un memorabile «terzetto degli sbadigli». Nel «Don Pasquale» allestito nel 1963 al Festival di Edimburgo e quindi al San Carlo le notazioni di sottile ironia si insinuavano nell'ammirevole quadro di vita borghese. Una vena affettuosa e patetica, un'ombra malinconica (ancora oggi il sottofondo della drammaturgia eduardiana!). Personaggi già pronti a rinunciare alla mediazione del dato reale — con le piccole vanità e l'uggia di certa piccola borghesia napoletana, fra Chiaia e il Rettifilo — e ad alimentarsi di una vita fantastica. C'erano Fernando Corena, protagonista fedele alla linea dei «buffi» di tradizione, Gianna D'Angelo, Alfredo Kraus e Capecchi; dirigeva signorilmente il maestro Alberto Erede.

Dopo un risultato così alto la «Cenerentola», sempre al San Carlo, finì per sembrarci lievemente scolorita: malgrado l'impegno, che non fu senza efficacia, di Corena e di Rolando Panerai. Converrà parlare di uno spettacolo già nella leggenda, di uno spettacolo che suscitò enorme assenso di critica e che avrebbe potuto e dovuto fare il giro dei nostri maggiori teatri, con lunghe code ai botteghini (invece fu ripreso soltanto a Roma). Il «Naso» di Sciostakovic, al Maggio fiorentino del 1964, esaltò l'abilità di Eduardo nel cogliere, fra realismo e allusione, ogni pretesto di nuovo tempo scenico: dagli assurdi esercizi vocali di Kovalev al moto vorticoso della stazione di posta (ove Sciostakovic afferma una scelta decisamente politonale) e all'equilibratissimo «interno» borghese della generalessa Podtòcina che interroga le carte.

Un grande spettacolo firmato da un grande uomo di teatro. A Firenze, nello spazio ideale della Pergola, collaborarono l'esuberante Capecchi, Italo Tajo e Mino Maccari, con l'estro e l'allegra malevolenza dei suoi bozzetti.

Infine, nel «Rigoletto» che aprì la stagione romana del 1966 (diretto da Giulini e più volte ripreso), Eduardo si misurò con la più fonda drammaticità verdiana, ne illuminò caratteri e passioni come ravvivate da un'osservazione pacata ma pungente. L'arduo problema del «tradurre» scenicamente un testo di teatro musicale non è questione che in questa sede debba ricercarsi e risolversi. Ma l'autore delle «Voci di dentro», nel contatto infinito con la realtà del palcoscenico, ha lasciato ancora il segno di un'arte esemplare e di una grande magìa che ci accompagnano fin dal tempo ormai lontano dei Sik-Sik e dei Luca Cupiello nel vecchio, caro teatro di provincia: traccia fedele di un'infanzia riguadagnata.

Edoardo Guglielmi

DAL 26 MAGGIO AL 4 GIUGNO 1940 IL GRANDE ESODO DEGLI INGLESI SULLE BARCHE

Dunkerque: una fuga che si trasformò in una grande vittoria degli alleati

Anche Dunkerque ha ormai un preciso significato nel linguaggio comune come tutti i modi di dire che si rifanno a nomi e date — ad esempio Rubicone, Waterloo, 25 luglio — che ricordano battaglie e decisioni storiche. In questo senso, Dunkerque è sinonimo di vittoria nella sconfitta. Infatti, la riscossa degli inglesi contro i tedeschi ebbe inizio proprio da quel piccolo porto sulla Manica, scelto come testa di ponte per la spettacolare evacuazione del Corpo di spedizione militare britannico ovvero del BEF (British Expeditionnary Force) verso gli approdi londinesi.

L'operazione venne subito siglata in codice. Si chiamò «Dynamo», un toponimo perché i «cervelli» britannici, cui era stato affidato il compito dell'esecuzione del piano, avevano tenuto la prima riunione — 20 maggio 1940 — nella fredda e disadorna stanza di una vecchia galleria scavata nelle bianche scogliere di Dover già adibita a centrale elettrica. Presiedeva il cinquantasettenne Bertram Ramsay, un energico ed efficiente ammiraglio. In quel momento la situazione nel continente era disperata. Boulogne e Calais stavano per cadere. Restava solo Dunkerque che occorreva difendere per consentire l'imbarco di almeno il dieci per cento dei circa 350 mila uomini che facevano parte del BEF. Un preventivo minimo che sarebbe stato clamorosamente superato dai fatti.

«I punti della questione, disse Ramsay ai colleghi, sono due. Primo, dobbiamo dare un benefico scossone all'opinione pubblica inglese e mondiale, dopo l'incredibile crollo del fronte occidentale. Secondo, è assolutamente vitale per il nostro futuro recuperare i quadri dell'esercito britannico — cioè i vari Montgomery, Alexander, Anderson, Ritchie — che al completo si trovano nel BEF. Senza di essi non sarà possibile riorganizzare le nostre forze armate. Sul piano tecnico — concluse Ramsay — il governo oltre ad assicurarci l'ombrello della RAF, con 16 squadriglie del Fighter Command — ci ha dato pieni poteri per requisire tutte le barche pubbliche private necessarie all'operazione».

Scartate le grosse unità che avrebbero reso difficile le manovre sulle spiagge, da Harwich a Weymouth, circa mille unità dai cacciatorpediniere ai sandolini, dai panfili ai rimorchiatori, dai motoscafi alle barche a vela, furono riunite nella «Flotta Dynamo». Com'era fatale, il troppo entusiasmo provocò innumerevoli incidenti e infortuni. Tuttavia a Ramsay non si fece cogliere alla sprovvista imponendo una certa disciplina ai molti volontari civili — pensionati della Royal Navy, yachtsmen, pescatori e canottieri — che a frotte con i loro mezzi si presentavano a Dover.

Il «via» a sir John Gort, comandante del BEF, venne dato il 26 maggio, quando da due giorni Hitler aveva bloccato alle porte di Dunkerque le sue divisioni armate. Sui motivi che stanno a monte di tale decisione si continuerà a discutere a lungo senza probabilmente arrivare mai alla verità. Insomma, il Führer non volle distruggere il BEF perché desiderava lasciarsi aperta la strada alle trattative di pace con gli inglesi o perché riteneva ormai i reparti di Gort virtualmente prigionieri? Per entrambe le domande ci sono risposte convincenti. Per cui, a questo punto, è preferibile rivolgersi ai fatti.

E' certo che il 22 maggio c'era solo un battaglione inglese a proteggere la zona compresa fra Gravelines e St. Omer. Pochi ponti erano stati demoliti, tanto è vero che l'indomani i panzer germanici non avevano incontrato alcun ostacolo per passare l'ultimo canale. Poi, all'improvviso, lo stop impartito da Hitler in persona.

Nel dopoguerra dal diario di Halder, capo di Stato maggiore tedesco, si apprende: «Giornata piuttosto brutta. Il Führer è terribilmente nervoso. Spaventato dal suo stesso successo, non vorrebbe correre il benché minimo rischio. Sembrerebbe propenso a tirare le briglie». Un altro generale della Wehrmacht, Walter Warlimont, ha testimoniato: «Avendo sentito dell'ordine di arresto e convinto che si trattava di una diceria infondata, chiesi al Comando supremo delucidazioni. Il gen. Alfred Jodl mi confermò tutto, dimostrandosi irritato con me. Egli stesso approvava la decisione di Hitler sottolineando che l'esperienza della prima guerra mondiale dimostrava al di là di ogni dubbio che i panzer non potevano operare sul terreno paludoso delle Fiandre».

Dalle preoccupazioni per il terreno paludoso, sarebbe nato il progetto di affidare alla Luftwaffe il compito di ripulire le sacche createsi sulle coste. A tal proposito, Warlimont ha affermato: «Göring si era recato dal Führer per assicurargli che le sue squadriglie avrebbero potuto condurre a termine l'impresa di chiudere dal cielo la trappola in cui si erano cacciati gli inglesi». Dello stesso parere è Guderian, uno dei generali fermati: «Io penso che sia stata la vanità di Göring a provocare quella fatale decisione di Hitler».

Il risveglio politico dell'impennata di Hitler invece è stato prospettato dal gen. Gunther Blumentritt, secondo cui «l'ordine di arresto non fu impartito per ragioni esclusivamente militari perché in sostanza esso rientrava nel disegno di spianare la via al raggiungimento della pace. Infatti la cattura del BEF avrebbe rappresentato per l'onore degli inglesi una macchia che forse essi si sarebbero sentiti obbligati a cancellare. Lasciando che il BEF si mettesse in salvo, Hitler sperava di riconciliarsi con gli inglesi». Comunque sia, appena il 28 maggio Hitler revocò l'ordine che aveva inchiodato i suoi panzer. La Lufwaffe non mantenne le promesse. Per volere di Hitler, assicura qualcuno. Per merito della RAF e colpa del maltempo, secondo i documenti.

I bombardamenti germanici il 27 subirono una dura lezione dagli «Spitfire» con la perdita di 23 apparecchi. Poi, dal 28 mattina al pomeriggio del 31 piogge torrenziali e dense foschie dominarono il teatro della «Dynamo», agevolando al massimo il lavoro di Ramsay.

C'è contrasto sul bilancio finale dell'operazione, anche se per minime differenze. Churchill indica il numero delle unità impegnate in 861 di cui 243 perdute e 48 danneggiate. Uomini traghettati: 333.226. Ripartiti così: 7669 (27 maggio), 17.804 (28), 47.310 (29), 53.823 (30), 68.014 (31), 64.429 (1 giugno), 26.256 (2), 26.746 (3) e 26.175 (4).

Il problema di sir John Gort venne risolto dallo stesso Churchill che impose al comandante del BEF di passare le consegne al suo vice, senza farsi prendere dall'orgoglio di una resa con le armi in mano, quando le sue forze combattenti si sarebbero ridotte a meno di tre divisioni.

Niente da fare per il materiale. Rimasero a Dunkerque 2.742 cannoni, 63.879 veicoli, 20.548 motociclette, 500.000 t. di munizioni. Ciò permise agli inglesi di salvare 115.000 francesi, già considerati nel numero globale di 338.226. I morti, i feriti e i prigionieri sarebbero stati 68.111. La RAF perderà complessivamente 133 aerei ma potrà vantare di avere abbattuto 262 apparecchi nemici.

Uno dei giorni più pesanti fu il 29 maggio allorché la Luftwaffe affonda con gli «Stukas» cinque grosse navi («Quen of Channel», «Lorina», «Fenella», «King Orry» e «Normannia») e tre torpediniere. Lo spettacolo nel porto e sulle spiagge di Dunkerque è a dir poco da inferno dantesco. Cadaveri sballottati sul mare dalle scie delle navi e dagli scoppi delle bombe. Feriti urlanti e fumo, tanto fumo che a volte aiuta gli inglesi a nascondere i loro movimenti. Sulla cintura di Dunkerque agiscono tre Divisioni inglesi e circa centomila francesi che contendono valorosamente la conquista del perimetro-ponte ai carri armati tedeschi.

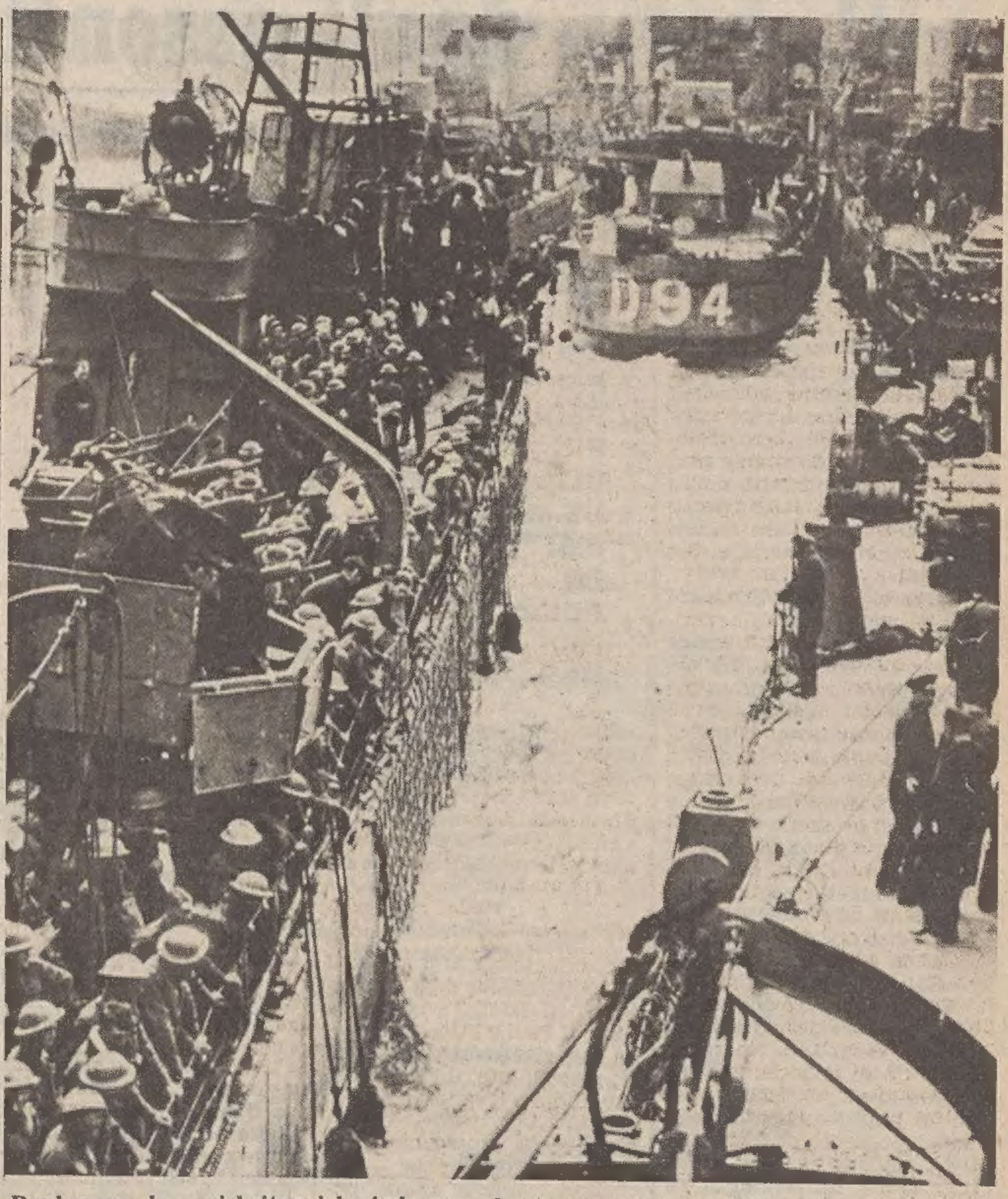
Il 2 giugno Dunkerque non è più tenibile. La resistenza è agli sgoccioli. Ramsay fa l'estremo sforzo mandando 13 battelli postali, 11 torpediniere, 2 mercantili, 5 dragamine e un numero imprecisato di piccole imbarcazioni. A causa della confusione, purtroppo, molte unità rientrano con posti vuoti. Era previsto l'imbarco di 35 mila uomini, partono soltanto più di 26 mila. Ma gli ultimi profughi convincono l'Ammiragliato britannico della possibilità di tentare un'altra «mano», in considerazione che i tedeschi si trovano ancora a 3 km da Dunkerque. Difatti la flottiglia riparti con l'ordine di chiudere improrogabilmente alle 03.30 del 4 giugno. In tal modo altri 26 mila soldati furono sottratti alla prigionia che toccò, invece, a circa 34 mila uomini di Gort che si erano sacrificati per permettere ai compagni di uscire dalla sacca.

Per gli inglesi, dal 26 maggio al 4 giugno 1940, furono dieci giorni esaltanti. Il timido preventivo del dieci per cento di salvabili al conto finale si era quasi decuplicato.

I tedeschi la mattina del 4 giugno entrarono a Dunkerque. Si fecero strada fra cadaveri, feriti e relitti. I primi, stanchi si sedettero sulla spiaggia per vedere, all'orizzonte, le ultime barche inglesi in fuga.

Hitler fece suonare per tre giorni le campane del Reich. In 25 giorni aveva distrutto 75 Divisioni alleate al prezzo davvero modico di 10.255 caduti, 8.643, dispersi e 42.523 feriti. Gli rispose la sera stessa Churchill, in Parlamento. Spiegò agli inglesi e al mondo che la decisione della Gran Bretagna di continuare la guerra si fondava su basi solide, e non era un semplice gesto di disperazione. Fra l'altro disse: «Dobbiamo assolutamente badare a non attribuire a questa liberazione il significato di una vittoria. Le guerre non si vincono con dei reimbarchi. Ma c'è una vittoria, in questa evasione, da non trascurare, quella che è stata ottenuta dalla RAF. Si dice che Hitler abbia un piano d'invasione delle isole britanniche. Quando Napoleone attese un anno a Boulogne coi suoi battelli a fondo piatto e la sua Grande Armata, qualcuno gli disse: «In Inghilterra crescono erbe molto amare». Ve ne sono certamente molte di più ora, dopo il ritorno del Corpo di spedizione dall'Europa». E concluse: «La storia del lido di Dunkerque risplenderà ovunque sia conservato il ricordo delle nostre vicende».

Santi Corvaja



Dunkerque: le navi britanniche imbarcano i primi reparti inglesi da riportare in patria

La rassegna dei libri

«Quello che resta di noi» è il nuovo romanzo di Carlo Pistilli, poeta, giornalista e scrittore. Pistilli vive e lavora a Roma da moltissimi anni e conosce a fondo il mondo variopinto che lo circonda. Ma l'amore per la sua terra d'origine lo ha portato ancora una volta ad ambientare gran parte del suo racconto in quella splendida cornice, piena di fascino e di tradizioni antiche, che è l'Abruzzo.

Alle terre abbandonate è difficile tornare. Nel contrasto fra ambiente, personaggi e tradizioni, destinati a scomparire a causa del cosiddetto progresso, ed i compromessi cui l'uomo di successo è costretto a sottoporsi oggi nella vita turbinosa di una grande città vincono, almeno per ora, gli odiati compromessi. Il ritorno alla terra — secondo il protagonista del romanzo di Pistilli, il conte Riccardo De Gretis — ci sarà. Ma non è ancora maturo. Infatti sua moglie, una donna dolce, intelligente e dotata di grande equilibrio e personalità, lo conduce pian piano sull'orlo della decisione di tornare alla vita ancestrale della campagna, a quella azienda agricola tramandata di generazione in generazione, difesa con le unghie e coi denti dal vecchio nonno che, vicino a morire, ha deciso di affidarla a lui. Ma alla fine prevale la grande città ed il facile successo verso il quale De Gretis è ormai tutto proteso.

D'altra parte vivere e lavorare sodo da «miserabili signori» in un mondo in cui gli agricoltori sono chiamati padroni e come tali considerati degli sfruttatori ancorché pieni di debiti, costituisce una assurda contraddizione che, secondo De Gretis, deve essere prima risolta.

Pistilli, che ha pubblicato parecchie raccolte di poesie, conferma in questo suo secondo romanzo una autentica stoffa di scrittore attento, delicato e sensibile.

Tutti i suoi personaggi, e sono tanti, si stagliano in egual misura. In «Quello che resta di noi» infatti, essi sono tutti protagonisti: nessuna figura sfuocata, destinata generalmente a scomparire dalla memoria del lettore. Cosicché il racconto avvince, non langue mai. Vi sono anzi parecchi punti, come la descrizione della morte di Dragutin, re degli zingari, che costituiscono sicuramente pezzi di grande bravura.

Un libro insomma, quello di Pistilli, pubblicato per i tipi dell'editore Luigi Parma, che si legge tutto d'un fiato nonostante le sue trecento pagine di cui molte meritano di essere rilette.

Reb.

Agnelli, Cefis, Pesenti, Petrilli, Rovelli, i loro nemici, i loro protettori, e anche il resto della compagnia



GIUSEPPE TURANI

Prefazione di Enzo Biagi

PADRONI SENZA CUORE

Questo libro vi aiuterà a capire l'Italia.

Una spietata radiografia delle vicende del nostro paese attraverso una serie di ritratti al cianuro dei "potenti" che hanno fatto e fanno la storia politica, sociale ed economica dell'Italia di ieri e di oggi.

Saggi Rizzoli

Harvard 1932, Parigi 1945, Saigon 1968... e una Packard decappottabile.

Anton Myrer

la Cabriolet



Romanzo

Cinque amici uniti dal possesso di una luccicante cabriolet. Ma le guerre, le ambizioni, l'amore cercheranno di dividerli. Un romanzo affascinante che fa rivivere le intense atmosfere, i momenti bui e quelli felici di oltre mezzo secolo della nostra vita.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

ALCUNE IPOTESI SULLA BASE DELLE POLITICHE DEL '79

Provincia: 17 mila voti «liberati» dagli assenti

I radicali e altri gruppi non partecipano alle elezioni

Ad ogni vigilia elettorale lo sguardo spazia retrospettivamente sui risultati delle precedenti consultazioni, alla luce dei quali vengono tratte indicazioni — sia pure a titolo di curiosità — per gli schieramenti politici futuri. Ma nel caso delle elezioni provinciali appare di scarsa utilità riandare ai dati delle «provinciali» precedenti: da cinque anni a questa parte, infatti, molta acqua è passata sotto i ponti. Ad esempio non era ancora sorto, allora, il fenomeno dei «meloni».

Sembra più utile assumere perciò, come punto di riferimento, l'ultima consultazione tenutasi a Trieste, quella del giugno dello scorso anno per l'elezione dei deputati. Anche se una consultazione «politica» nazionale è difficilmente assimilabile con un'elezione amministrativa locale come quella del prossimo 8 giugno, ugualmente quelli di un anno fa sembrano i dati, oltre che più ravvicinati, meglio corrispondenti all'evoluzione politica registrata dall'elettorato triestino a partire dalle «provinciali» di cinque anni fa.

Non è detto, ovviamente, che i risultati del prossimo 8 giugno debbano ricalcare quelli di un anno fa; anzi, se alcune forze politiche puntano al consolidamento degli esiti precedenti, numerose altre confidano in una decisa inversione di tendenza di quelle indicazioni. Ma ecco, a titolo di curiosità, come sarebbe composto il nuovo Consiglio provinciale secondo i risultati delle «politiche» dello scorso giugno.

La Dc, che nel Consiglio uscente disponeva di 10 consiglieri su un totale di trenta, vedrebbe diminuita la propria rappresentanza di 3 seggi. Il Pci scenderebbe da 9 a 7 consiglieri; il Psi da 3 a 1; l'Msi da 3 a 2; il Psdi e l'Unione slovena conserverebbero un unico rappresentante; il Pri e il Pli, che finora avevano un seggio ciascuno, sparirebbero di scena. Questa, grosso modo, la sorte che spetterebbe — secondo i dati delle ultime «politiche» — ai partiti che già erano rappresentati alla Provincia.

Partiti	Voti	Seggi	Resti	Seggi	Tot. seggi
LpT	62.803	9	1.333	—	9
DC	50.931	7	3.121	—	7
PCI	50.072	7	2.262	—	7
PSI	8.384	1	1.554	—	1
PSDI	5.134	—	5.134	1	1
PRI	3.782	—	3.782	—	—
PLI	2.188	—	2.188	—	—
US-MIT	4.595	—	4.595	1	1
MSI	13.163	1	6.333	1	2
PR	13.601	1	6.777	1	2
PDUP	1.495	—	1.495	—	—
DN	1.122	—	1.122	—	—
NSU	1.303	—	1.303	—	—

Nota — Il quoziente necessario per l'elezione di un consigliere provinciale è calcolato in 6830 voti (cifra ottenuta dividendo il numero dei voti validi registrato alle «politiche» dell'anno scorso, che era di 218.573 voti, per 32: il numero dei seggi, 30, aumentato di 2). La prima colonna di seggi è quella relativa ai quozienti pieni, mentre la seconda riguarda i seggi ottenuti con i resti. Gli ultimi quattro partiti non partecipano alle elezioni dell'8 giugno.

Ma stavolta, rispetto alle precedenti elezioni provinciali, concorre una formazione in più, quella della Lista; ebbene, essa diverrebbe il partito di maggioranza relativa, come già al Comune, conquistando ben 9 seggi. Ed ecco così spiegato il generale ridimensionamento, quale emerge più sopra, della rappresentanza delle altre forze.

A questo punto è da sottolineare però una grossa assenza, quella dei radicali, che non si presentano per la Provincia dopo aver conseguito un anno fa ben 13.600 voti: un risultato che avrebbe portato all'elezione di due consiglieri radicali, qualora tale partito avesse ripetuto l'exploit dello scorso giugno. Ebbene, sono oltre 13 mila voti a rientrare in circolo. Né è da sottovalutare che alle precedenti «politiche» avevano inoltre concorso il Pdup, la Nuova sinistra unita e Democrazia nazionale: si tratta di un totale di ulteriori 3900 voti alla ricerca di un nuovo simbolo.

Già tale circostanza — la disponibilità sulla «piazza» di 17.500 voti che la volta scorsa avevano trovato una diversa collocazione — basterebbe a confermare l'aleatorietà di un'indicazione basata sui risultati delle precedenti «politiche». Senza contare il fatto che il Pr nazionale, assente in tutta Italia dalla prossima tornata elettorale amministrativa, ha consigliato i propri elettori a votare scheda bianca.

Da rilevare infine che un anno fa l'Unione slovena e il Mit si erano presentati uniti assieme al Movimento Friuli, trattandosi di una consultazione nazionale, mentre ora — non concorrendo il MF — l'Us e il Mit si presentano di nuovo separati (e sembra che se una delle due formazioni veda eletto un rappresentante alla Provincia, questa sia l'Unione slovena, se è vero che il Mit, sulla scorta dei risultati delle elezioni municipali di due anni fa, sta accusando un processo d'assorbimento da parte della LpT).

Un'ultima osservazione, relativa ai «resti» calcolati per ogni partito sulla base dei risultati delle ultime «politiche»: «resti» alti sono quelli del Pri e della Dc, partiti che con un lieve incremento di voti potrebbero pertanto ottenere il primo un seggio e il secondo un ottavo seggio. Ma anche la LpT — qualora fruisse anche di una piccola confluenza di voti radicali, mentre un'analoga trasfusione potrebbe incrementare anche il Psi — potrebbe acquisire un seggio in più,

Comizi elettorali

La Dc ha aperto ieri la propria campagna elettorale nei comuni minori con un comizio a Muggia di Rizzi, Dragan e Rinaldi. In particolare l'assessore regionale Rinaldi ha indicato le direttive fondamentali per il rilancio economico della nostra provincia, le quali ruotano — ha detto — un preciso programma di grandi infrastrutture: il completamento dell'autostrada fino a Tarvisio, il raddoppio della ferrovia pontebbana, il traforo di Monte Croce Carnico, lo scalo merci di Cervignano, per un complesso di interventi intorno agli 800 miliardi: una dotazione finanziaria davvero cospicua che rende concreta la prospettiva di rilancio dell'Alto Adriatico».

Nella riunione di candidati del Pri, il segretario Cumbat ha trattato fra l'altro delle prospettive politiche del dopo-elezioni, sottolineando «la tradizionale linea di serietà ed efficienza amministrativa dei repubblicani e la volontà di escludere posizioni pregiudiziali»; di qui «la disponibilità del Pri per future alleanze che si fondino su programmi precisi e concreti nell'ambito delle forze democratiche nazionali, condizione irrinunciabile per il rafforzamento delle istanze di Trieste ad ogni livello».

Per la LpT, il giornalista Tullio Mayer ha polemizzato con la Dc, il Psi e il Pci che «attraverso i loro rappresentanti nel comitato di controllo muovono pretestuose osservazioni alla delibera sul referendum per la Zfic, proprio mentre a parole si dicono favorevoli a tale consultazione; e inoltre intimano al sindaco Cecovini di ripresentare quel bilancio che essi stessi hanno bocciato solo qualche settimana fa: si tratta di una serie di colpi bassi contro la Giunta Cecovini per indebolirla ed evitare un'altra massiccia affermazione della Lista».

Franco Rosso, della direzione provinciale del Pli, ha detto che «il ritorno dei liberali al governo, come spesso va accennando Cossiga, potrà certo avvenire ma la strada dovrà essere quella del rifiuto di qualsiasi compromesso con il Pci, della volontà di portare a termine programmi concreti, di allentare la pressione della mano pubblica su chi opera e lavora».

Il comunista Spadaro ha rilevato che la popolazione provinciale è scesa di 10 mila unità in dieci anni: «Per evitare un declino sempre più rapido occorre una svolta; occorrono nuovi posti di lavoro, nuovi investimenti; la Regione e le aziende a partecipazione statale hanno compiti importanti: la stabilità di grandi industrie, la qualificazione di chi cerca lavoro, l'incentivo all'impegno di imprenditori seri. Finora è stato fatto poco e male, per colpa del sistema di potere della Dc, per la demagogia delle proposte della LpT. Invece la Provincia, guidata dal Pci con altre forze democratiche, ha dato contributi essenziali — ha concluso — alla conoscenza dei problemi dell'economia locale ed alla definizione delle sue prospettive».

Oggi

Interverrà oggi a Trieste per il Psdi l'on. Franco Nicolazzi, della direzione nazionale del partito, il quale terrà un comizio alle 18.30 all'Auditorium (se la sala dovesse risultare indisponibile, la manifestazione verrebbe spostata nella sede del Psdi, in via Mazzini).

Ed ecco le altre manifestazioni elettorali annunciate per oggi:

Dc: manifestazioni in via Flavia dalle 11 alle 13 con i candidati Silvia Peselj Brelich, Cignini, Revelant, e Anita Apollonio Biancorosso, e in via Kandler dalle 18 alle 20 con i candidati Bandelli, Bruna Visintini Zorzet, Segatti, Otti e Menia.

LpT: comizio d'apertura a Muggia alle 18.30 in piazza Marconi, con Cecovini, Giuricin, Marchio e Marisa Garbassi; dalle 16 alle 18.30 a Barcola, Nives Erario, Valenti e Ventura; alle 12 in via delle Torri, Meloni.

Psi: comizio alle 19 ad Aurisina.

Pli: alle 16 a Borgo S. Sergio, Di Meglio; alle 18.30 a Sant'Andrea, Bolaffio.

Msi: comizi alle 11 ai Campi Elisi, alle 17 in piazza Goldoni, alle 18.30 ad Aurisina, alle 19 ad Aurisina Cave, alle 19.30 a Duino.

Pci: comizi volanti in centro e in periferia, nonché alle 17 in campo S. Giacomo (Nives Selles e Pessato), dalle 18 alle 22 in piazza Cavana (Cuffaro, Monti, Todero, Mogorovich).

Incidenti a S. Giacomo per comizio del Msi

Alcuni incidenti – peraltro non gravi – sono avvenuti ieri sera a San Giacomo al termine del comizio organizzato dal Msi. Sul piazzale antistante la chiesa, dove hanno parlato Morelli, Giacomelli e Grilz, giovani di opposte tendenze politiche si sono scambiati contumelie e pugni. La polizia è accorsa tempestivamente dividendo le opposte fazioni. Non si hanno notizie di fermi o di arresti. Nessuna persona si è presentata all'astanteria o ai posti di pronto soccorso.

Endas — Stasera, alle 19 nella sala della cooperativa «Rivarota» di Muggia, su iniziativa del circolo culturale «Nazario Sauro-Endas» in collaborazione con la sezione di Muggia dell'Archeoclub, Manlio Peracca terrà una conferenza sul tema «La civiltà romana in Istria e a Muggia».

Annullate dal Co.Re.Co. nomine provinciali nel Teatro stabile

Il comitato regionale di controllo ha annullato la nomina dei rappresentanti della Provincia in seno al consiglio d'amministrazione del Teatro stabile di prosa, nomina deliberata dal Consiglio provinciale, il quale aveva eletto il prof. Aldo Giannini, proposto dal Psi, e il dott. Aldo Minucci, proposto dal Pci: entrambi avevano ottenuto 12 voti, mentre non erano spuntati i candidati della Dc (Luciano Rossit), dell'Unione slovena (Federico Opelli) e del Psdi (Fabio Suadi), i quali avevano ottenuto rispettivamente 9, 3 e 2 voti. Secondo il comitato di controllo, la delibera sarebbe illegittima in quanto le due nomine non hanno ottenuto la maggioranza assoluta dei voti consiliari.

Nel frattempo, la Giunta regionale Dc-Psi-Pri ha nominato i due rappresentanti della Regione, entrambi proposti dalla Dc: si tratta dello stesso prof. Rossit, direttore dell'Università popolare, la cui candidatura non era spuntata alla Provincia, e della riconferma di Tafaro. In tal modo Rossit sostituirà nel consiglio d'amministrazione del Teatro il rappresentante socialista, che era De Luyk.

Da ricordare infine che i due rappresentanti sindacali, entrambi della Cisl, nominati da un'assemblea «spontanea» indetta da un rappresentante del personale, sono stati intanto eccepiti dalla presidente Hansi Cominotti, che ne ha contestato la rappresentatività in quanto non sono scaturiti da un'indicazione della Cgil-Cisl-Uil regionale, che finora aveva tale titolo, né da una vera e propria assemblea della stessa Cisl.

APERTA DA OGGI AL PUBBLICO LA MOSTRA-MERCATO

Antiquariato al Castello



Si apre stamane per il pubblico la mostra-mercato dell'antiquariato al castello di San Giusto, inaugurata ieri sera alla presenza delle autorità. Si tratta della prima rassegna di questo tipo organizzata nella nostra città. Vi partecipano 43 espositori, che hanno collocato le proprie mercanzie parte nelle sale del castello (mobili, oggetti d'arte, gioielli), parte in stand allestiti nel cortile delle milizie (minuterie e oggetti vari), parte nel sottopalco del castello (stampe e antiquariato librario).

Ancora ieri sera fervevano gli allestimenti delle esposizioni all'aperto. In caso di maltempo sarà comunque visitabile la parte di antiquariato collocata nei corridoi del castello. Le sale saranno aperte dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 20; la restante parte della rassegna dalle 10 alle 20.

Nel ringraziare l'amministrazione comunale per l'appoggio assicurato all'iniziativa e il comitato degli antiquari locali per l'organizzazione, il presidente dell'azienda di soggiorno, Giorgi, ha ricordato come la mostra-mercato dia il via alle manifestazioni della settimana dei turisti austriaci, che si concluderà domenica prossima.

La settimana promozionale, indetta per iniziativa della stessa azienda e dell'Unione commercianti, sarà ripetuta in agosto per i turisti bavaresi e in ottobre nuovamente per quelli austriaci. Il programma delle manifestazioni – ha rilevato Giorgi – vede inoltre oggi in calendario la vernica (alle 11.30 in piazzetta Barbacan, nella sala dell'azienda) della mostra «Maria Teresa nei dipinti di Frida de Reya Giordani». Nel pomeriggio giungeranno nella nostra città da Klagenfurt le auto d'epoca che domattina alle 11 assieme alle veterane del club triestino, potranno essere ammirate in piazza Unità per poi sfilare in parata fino a San Giusto.

DIFFICOLTÀ DI SMALTIMENTO PER LE AZIENDE INDUSTRIALI

Interdetta alle Noghere la discarica dei rifiuti



E' stata resa definitiva la chiusura della pubblica discarica delle Noghere, che dovrebbe cessare al più tardi, a tutti gli effetti, entro il corrente mese. Nel darne l'annuncio alle aziende proprie associate, l'associazione degli industriali rileva che, a chiusura avvenuta delle Noghere, gli unici rifiuti di origine industriale che potranno essere ammessi nell'altra discarica disponibile, quella del terrapieno di Barcola-Bovedo, saranno quelle di natura terrosa non inquinante. Per altri, assimilabili a quelli urbani, sarà naturalmente consentito l'accesso all'inceneritore comunale, in particolare nel caso di cartoni e pezzi di legno.

Per gli altri scarti dell'attività produttiva, le disposizioni precisano che «dovranno essere eliminati direttamente dai produttori, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti». Da parte della stessa associazione industriali è stata subito avviata un'indagine presso le aziende, al fine di conoscere l'entità e la qualità dei rifiuti solidi industriali che potranno risultare di difficile smaltimento e ciò per una valutazione degli effetti delle nuove norme.

La chiusura della discarica delle Noghere e la limitazione degli scarichi a Barcola per i soli materiali terrosi, pone il problema di trovare un'urgente soluzione per il breve periodo ed in questo senso è da registrare un intervento dell'associazione industriali presso tutti gli enti competenti. Si ripropone peraltro la necessità di trovare soluzioni in prospettiva, fra le quali l'opportunità non soltanto di proseguire l'interramento nella zona Bovedo, interessata all'attuale discarica, ma anche di riprendere l'allargamento del lungomare, naturalmente in un quadro progettuale che possa valorizzarla come zona balneare.

Insegne artigiane

L'associazione degli artigiani via Ghega 1 comunica che l'Agiap stà effettuando una serie di controlli alle insegne esposte dagli esercizi pubblici. Tutti coloro che hanno provveduto all'esposizione di insegne di varia natura, sono pertanto invitati a regolarizzare urgentemente la propria posizione onde evitare le pesanti sanzioni previste per i trasgressori.

Sono esenti dall'imposta tutti coloro che affiggono fregi pubblicitari, sempre che gli stessi non superino il quarto di metro quadro e non riportino intestazioni particolari che riguardino l'attività svolta. Per ulteriori precisazioni, gli associati possono rivolgersi alla segreteria dell'associazione.

Arrestata una madre che picchiò il figlio

Agenti della Mobile hanno arrestato, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin, una madre, Rina Lavadaz Di Pierro, di 37 anni, imputata di lesioni volontarie e maltrattamenti nei confronti del proprio figlio Davide, di 9 anni, e di oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

La donna, secondo il rapporto della polizia che ha fatto scattare il provvedimento del magistrato, avrebbe trascinato per i capelli il ragazzino lungo le scale. È risultato poi che Davide era stato ricoverato al «Burlo» per la frattura del setto nasale.

Quando gli agenti si erano presentati alla donna per condurla in Questura, lei aveva reagito a parole e a fatti, tanto da aggiudicarsi la seconda denuncia. Il bimbo, dimesso dall'ospedale, è stato affidato in custodia ai nonni.

Moto rovesciata

Una brutta sorpresa hanno riservato alcuni teppisti a Giannantonio Bani, un giovane di 28 anni, abitante in via della Tesa 21, che si era recato in una discoteca del centro. All'uscita, verso le quattro del mattino, egli ha trovato la propria «Honda 750» (Ts 49002) rovesciata

SINGOLARE MOSTRA ORGANIZZATA DAL DOPOLAVORO DELLE POSTE

Vecchie immagini di Trieste in una rassegna di cartoline

Mercoledì prossimo, nella sala maggiore del dopolavoro postelegrafonico in piazza Vittorio Veneto, s'inaugurerà una mostra di cartoline illustrate di Trieste risalenti ai primi anni del Novecento e denominata «Vecia Trieste in cartolina». La rassegna comprenderà oltre cinquecento pezzi rari, alcuni dei quali assolutamente inediti, tra cartoline, ritratti eseguiti da vecchi fotografi triestini ed alcuni esemplari di annunci e figurine pubblicitarie del periodo dal 1870 in poi.

Per la realizzazione della mostra, organizzata dal dopolavoro postelegrafonico, hanno dato la loro adesione alcuni tra i più noti collezionisti triestini e precisamente Mario Cermeli, Willy Devescovi, Giorgio Giorgetti, Adriano Mosetti e Dario Pettirosso. Per tutto il periodo della mostra, che si chiuderà il 7 giugno, il dopolavoro P.T. ha varato un nutrito programma di manifestazioni in carattere con la rassegna.

Sabato 31 maggio, nel salone centrale del palazzo delle Poste, sarà di scena, in una serata musicale, Umberto Lupi con la partecipazione di Jole Silvani e di Ferruccio Casari. Martedì 3 giugno, nella sala maggiore del dopolavoro, il prof. Silvio Rutteri terrà una conferenza sul tema «Piazza delle Poste, ieri e oggi».

Mercoledì 4 giugno ci sarà un concerto bandistico nel salone centrale del palazzo delle Poste sostenuto dagli allievi dei ricreatori comunali «Gentilli» e «Toti», diretti dal prof. Roberto Tramontini. Le manifestazioni si concluderanno venerdì 6 giugno con una conferenza del poeta Ricciotti Stringher, che intratterà il pubblico sul tema «Il dialetto triestino nella voce dei suoi poeti», con la partecipazione degli attori Romana Segon-Olivo, Carmen Segon ed Enzo Succhielli.

La mostra, il cui ingresso sarà libero, osserverà il seguente orario: feriali 8-12.30 e 16.30-19.30; festivi dalle 8 alle 13.

STATO CIVILE

NATI: Tuta Jasna, Callegari Francesca, Nelli Jessica, Cociancich Elisa, Mele Eleonora.

MORTI: Montanari Secondo, anni 72; Kosanc Eligio, 41; Piacente ved. Attini Teresa, 81; Micali Demetrio, 49; Kosmerlj Antonio, 79; Daversa Giovanni, 67; Capellari Ottavio, 84; Collarich in Flego Claudia, 39; Scarabelli Carolina, 88; Brancovich ved. Busechian Angela, 92.

Assemblea Act

L'assemblea dell'azienda consorziale trasporti è convocata, con un nutrito ordine del giorno, per le 18.30 di lunedì, nella sala del consiglio comunale.

CALENDARIETTO

Oggi: Maria ausiliatrice — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.39. La luna cala alle 3.07 e si leva alle 15.07.

Ieri: temperatura massima gradi 18,2, minima 14,5; pressione millibar 1011,4 in diminuzione; umidità 44 per cento; vento km/h 18 da Nord-Est con raffiche di km 33; mare mosso con temperatura di gradi 12,8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 7.38 con cm 5 e alle 19.40 con cm 38 sopra il livello medio; bassa alle 2.12 con cm 21 e alle 12.54 con cm 20 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave, 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666-766667.

PIU' VISA, PIU' SPAZIO.



CITROËN VISA 652 cc. INVECE DELL'AUTO.
£ 4.573.000
PRONTA CONSEGNA (chiavi in mano)
CONCESSIONARIA
DINCONTI
VIA CORONEO 33 - TRIESTE
CITROËN

da birba in via Foscolo 24 Trieste
sono arrivati i nuovi modelli estate 1980
COSE PER BAMBINI
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO E NEONATO

DEBOLI DI UDITO
PER OGNI CASO DI SORDITÀ...
Richiedete informazioni o una prova gratuita presso
TRIESTE - Ditta CASTRO - Via San Nicolò, 18 - Tel. 69163 Venerdì 30 tutto il giorno
GORIZIA - Farmacia all'ORSO BIANCO - Corso Italia, 10 - Tel. 2576 Mercoledì 28 al pomeriggio
MONFALCONE - Farmacia AL REDENTORE - Via F.lli Rosselli, 23 - Tel. 72340 Mercoledì 28 al mattino
GRADO - Farmacia COMUNALE - Via C. Colombo, 14 - Tel. 80895 Martedì 27 al pomeriggio
Ditta Roberto Girardi
PADOVA - Via Altinate 142/1
Tel. Ø 049-34692
AUDIOPROTESISTI QUALIFICATI
Da oltre 28 anni al servizio dei deboli d'udito
Oggi maggior scelta con la nuova gamma BOSCH - Germany
MINORATI DI VOCE - Assistenza e protesi fonetiche

OREFICERIA Argenti
Aderente all'Ass. Amici di S. Giacomo
...ANCHE DA NOI PUOI VINCERE UN VIAGGIO!
VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 13 - TEL. 733000 - TRIESTE

PATERNITI SI FA IN 4 PER VOI
PATERNITI VIAGGI 040-65222
PATERNITI CONGRESS 040-61293
PATERNITI SHOPPING 040-414452
PRICAP PUBBLICITÀ 040-65255

MATERASSI A MOLLE DI QUALITÀ
MOLLETTO GARANTITI 20 ANNI
MOBILI LB
Via Madonnina 44 angolo fra le due gallerie

OFFICINE MARTA
affilatura seghe e utensili
Via Stuparich 4 - Tel. 790233

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.
25-5/1-6: Il triangolo del sole, in autopullman.
10-15 giugno: Napoli, Capri e Costa Amalfitana, in autopullman.
11-15 giugno: Vienna, in autopullman o treno.
15—21 giugno: Sardegna pittoresca, in autopullman.
16/22 giugno: Corsica, in autopullman.
17-24 giugno: Albania, in autopullman e nave.
18-22 giugno: Nizza, Montecarlo e Riviera Ligure, in autopullman.
18-25 giugno: Albania, in aereo.
Prenotazioni: Uffici UTAT Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

CO.GEN. IMPRESA COSTRUZIONI EDILI S.R.L.
RESTAURI MANUTENZIONI
interventi rapidi anche con idraulico, elettricista, piastrellista, pittore, fabbro.
Preventivi gratuiti TRIESTE
Via Mercato Vecchio 1, tel. 60946

scale! scale! scale!
professionali e familiari
KORSIC
Via S. Cilino 38 - Tel. 54390

SENSO UNICO un regalo per ogni ricorrenza per tutte le possibilità
SENSO UNICO liste matrimoniali per un arredamento moderno e giovane
SENSO UNICO con voi e per voi nella nostra Trieste telefonando al 790057
SENSO UNICO un angolo tutto da scoprire al numero 11 di VIA PICCARDI

VINCI una settimana di ferie per 2 persone AL VILLAGGIO VALTUR DI OSTUNI
ACQUISTA una moto nuova o usata da
MOTOMOSCHIONI
TRIESTE via XXX Ottobre 11, tel. 040/68600 - GORIZIA, DAYTONA SPORT, tel. 0481/30943
HAI TEMPO dal 7 aprile 1980 al 31 maggio 1980
Autorizzazione in corso

GIORNALE DI TRIESTE

OBIETTIVI DEL CONVEGNO DI STUDIO PROMOSSO DALLA PROVINCIA

Prospettive più ampie all'impegno culturale

Un primo bilancio delle attività svolte dalle istituzioni del settore con l'auspicio che possano contare su adeguati strumenti di sviluppo

Gli scopi che si è proposto il convegno di studi sulle istituzioni culturali a Trieste promosso dalla Provincia sono precisati in una nota informativa diffusa da quell'amministrazione. Secondo il comunicato, con questo incontro, oltre a discutere i risultati di un'indagine empirica sul settore culturale, si è voluto dare l'avvio a un più complesso e articolato sforzo di ricerca.

E' stata insomma — afferma la nota — «una fase di prima visione d'assieme e al tempo stesso un'occasione per ridefinire e meglio precisare approcci, metodologie e ipotesi di lavoro, nonché possibili ipotesi di intervento a livello pubblico, a partire da un confronto critico tra operatori culturali delle istituzioni intervistate e ricercatori».

Dopo aver ricordato che altri analoghi incontri, però limitati a specifiche aree culturali, si erano svolti in precedenza e sono in programma per le prossime settimane, il comunicato emesso dall'ufficio stampa della Provincia prosegue testualmente:

«Il lavoro di ricerca così impostato si caratterizza infatti non solo come mera raccolta di informazioni e dati sul campo, ma, per il diretto coinvolgimento degli operatori nelle istituzioni stesse, come graduale percorso conoscitivo al fine di giungere a un quadro di riferimento per le attività culturali a Trieste, pubblicamente esplicitato al massimo, fonte e termine di confronto per eventuali riorientamenti sul senso e la prospettiva del lavoro culturale a Trieste.

«Da questo punto di vista le istituzioni non vengono considerate come asettici oggetti di studio ma come soggetti che, mediante i loro rappresentanti e operatori, esprimono realtà a volte contraddittorie, tensioni, punti di vista, proposte, necessità, possibilità di coordinamento e collaborazione, come pure una più precisa messa a fuoco dell'immagine storico-culturale della città, nei suoi più significativi e non sempre del tutto noti connotati attuali, senza per questo trascurare lo sfondo storico di più ampio respiro.

«I materiali presentati al convegno consistevano in una prima elaborazione di dati raccolti sulla consistenza, attività, strutture della quasi totalità delle istituzioni culturali presenti nella provincia di Trieste, nonché di percezioni e valutazioni degli operatori culturali delle istituzioni stesse — intervistati nel corso dell'indagine — sia sulla situazione culturale nella città e i suoi problemi di fondo, sia sulla possibile configurazione dei rapporti tra enti locali e attività culturali.

«L'indagine condotta sulle istituzioni culturali, all'interno del complesso processo di ricerca, dopo un preliminare e necessario loro censimento, si è prefissata essenzialmente i seguenti intenti: a) sondare nel modo più esauriente possibile le caratteristiche, specificità e modi di essere delle singole istituzioni (utenza, strutture, attività, bilancio, programmi, collegamenti,, ecc.); b) evidenziare un patrimonio culturale già esistente come pure le capacità di definizione e di elaborazione di risposte a fronte dei nuovi e inediti problemi sia del tipo gestionale interno sia di tipo culturale esterno; c) individuare degli insiemi di valori e valutazioni di tipo culturale cui gli operatori presenti nelle istituzioni fanno in qualche modo riferimento; d) verifica di un metodo di indagine basato sia sulla rilevazione diretta di dati che sulla partecipazione orientata all'esplicitazione e all'approfondimento di possibili interventi in campo culturale.

«Durante i lavori del convegno — informa la nota della Provincia — sono emersi interessanti contributi in ordine all'approccio non convenzionale a questo genere di problemi, come pure a più riprese si è insistito sulla necessità di meglio definire la natura, il ruolo e la tipologia di intervento degli enti locali nel settore culturale.

«Con riferimento alla ricerca è stata sottolineata l'esigenza di estendere ulteriormente il campo di indagine includendo anche un'analisi di tipo demoscopico sull'utenza effettiva e potenziale della città. Più in generale è stata riconosciuta l'importanza di ricerche simili per un rinnovato discorso sulla cultura, come pure si è visto in questo modo di procedere una possibile via per meglio fondare delle politiche nel settore culturale. In tale prospettiva strumento indispensabile e minimale è stato individuato nella costituzione di un'anagrafe sulle istituzioni culturali, da tenere periodicamente aggiornata.

«per quanto riguarda le modalità e gli ambiti di intervento degli enti locali nel settore culturale si è ravvisata l'opportunità di pervenire a una loro ridefinizione complessiva che parta dal dato, che dovrebbe essere ormai acquisito, che il settore culturale, per la sua centralità nella vita moderna, venga considerato alla stregua di altri settori che vedono attivamente impegnati gli enti locali. Inoltre, nel corso dei lavori del convegno stesso, molti hanno espresso l'inadeguatezza degli strumenti legislativi regionali, attualmente operanti, e in merito sono state avanzate alcune prime costruttive ipotesi».

Il comunicato dell'amministrazione provinciale così si conclude: «Sia l'indagine sul campo, sia gli incontri con gli operatori delle istituzioni culturali, sia questo primo convegno di studio, come diversi momenti di un unico discorso, hanno certamente rappresentato un'importante occasione per un'analisi critica sulle istituzioni culturali a Trieste. Il lavoro finora svolto, che ha in definitiva fatto emergere delle prospettive promettenti e con certi caratteri di novità, andrebbe ulteriormente coltivato e approfondito al fine di giungere a più fondati supporti per uno sviluppo culturale della città, che sappia cogliere con prontezza e valorizzare al massimo possibile il suo potenziale, peraltro già ampiamente emerso nel corso della ricerca».

Il film sveviano stasera al Cca

Per stasera alle 18.30 è in programma nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2, presentata dalla sezione arti visive, la già annunciata e attesa proiezione del film-documentario «Da ciò che dura a ciò che passa - Itinerario sveviano», realizzato dal Comitato per le onoranze a Italo Svevo nel cinquantenario della morte. Fotografia, sceneggiatura, montaggio e regia di Anna Gruber, testi di Stelio Mattioni, musica di Gianni Safred. L'ingresso è libero.

Dentro il giornale



Si susseguono, sempre gradite, le visite dei ragazzi desiderosi di vedere com'è fatto dentro il nostro giornale. Ospiti del novantanovenne «Piccolo» ringiovanito dalle nuovissime tecnologie di stampa, vediamo qui gli alunni della classe II A della scuola media «Divisione Julia», che erano accompagnati dalle insegnanti Maria Teresa Giannotti e Marina Rossetti *(Italfoto)*

SEGNALAZIONI

Mitteleuropei e rapporti con la LpT

Dalla presidenza del movimento «Civiltà mitteleuropea» riceviamo: «Mentre vi ringraziamo per aver pubblicato la nostra lettera nel vostro numero del 17 maggio, vi informiamo che risponderemo esaurientemente alla lettera della LpT pubblicata giovedì dal Piccolo sul prossimo numero di Nuova Mitteleuropa . Vorremmo solo pregarvi di inserire tra le Segnalazioni la nostra più decisa smentita al fatto che dalla Lista per Trieste ci sia pervenuta una risposta alla nostra del 9 aprile scorso né il 26 aprile né mai. L'asserzione che è contenuta nella lettera della LpT pubblicata giovedì sul Piccolo non è pertanto vera».

Porte da riparare

Vorrei porre questa domanda all'ufficio Lavori pubblici del Comune. Perché non è stato mai mandato un operaio a riparare la porta del mercato coperto, lato via Carducci, benché sia stato più volte segnalato che detta porta è rotta? (Così mi ha riferito una persona che lavora negli uffici del mercato). Si vogliono spender miliardi per lavori faraonici e non si hanno poche migliaia di lire per riparare una porta? M. M.

DOPO LA DELIBERAZIONE SUL PERSONALE

Utilizzare al meglio i ricreatori comunali

L'assessore comunale alla Gioventù, sport e tempo libero ci scrive:

Egregio direttore, ho letto, nel «Piccolo» del 20 maggio, una lettera del prof. Mario Lanza, nella quale lo stesso si attribuisce i meriti per la sistemazione in ruolo del personale dei ricreatori comunali. Desidero astenermi da attacchi personali, spunti polemici o da finalità elettoralistiche, ma ritengo doveroso che l'opinione pubblica e gli interessati siano informati sulla realtà dei fatti.

Il prof. Lanza sembra dimenticare di essere stato, per ben due volte, assessore alla Gioventù e sport e che durante la sua gestione nulla ha fatto per la soluzione dei problemi dei ricreatori e in particolare per la sistemazione del personale.

Mi sia lecito ricordare che l'attuale amministrazione ha provveduto, di sua iniziativa, all'inserimento nella pianta organica del personale comunale, dei dirigenti ed insegnanti dei ricreatori comunali, i quali presteranno servizio a tempo pieno, anziché a orario ridotto, come per il passato. Con i provvedimenti adottati si è offerta al personale una sistemazione stabile, con incremento degli emolumenti ed altresì è stata resa possibile una maggiore utilizzazione dei ricreatori da parte dei giovani.

Tutto ciò è stato fatto senza necessità degli interventi e solleciti del prof. Lanza. Altrettanto si può dire per il nuovo regolamento dei ricreatori, che l'attuale Giunta presenterà quanto prima al Consiglio comunale.

Egregio direttore, in una recente lettera al suo giornale, il consigliere comunale ed ex assessore, prof. Lanza mi ha chiamato direttamente in causa sul problema dei ricreatori. Con molto garbo il consigliere Lanza avanza l'ipotesi che il voto di astensione del Pci sulla delibera che risolve il problema di una parte dei lavoratori dei ricreatori sia dovuto al suo rapido colloquio informale con me. A questo riguardo desidero precisare la reale motivazione del voto comunista. Il Pci si è sempre battuto con coerenza per la soluzione dei problemi del personale dei ricreatori e per il potenziamento di queste importanti strutture territoriali.

Il voto di astensione del nostro gruppo consiliare ha voluto anzitutto sottolineare i gravi ritardi accumulati dalla Giunta comunale. Si sono persi molti mesi per dare solo una prima soluzione positiva che coinvolge una parte dei lavoratori necessari per un migliore funzionamento dei ricreatori, secondo le indicazioni dei sindacati. Ma, a parte questo, ancora nulla è stato fatto per una riforma dei ricreatori che permetta finalmente la loro piena utilizzazione nell'interesse dei giovani e dei vari rioni. In particolare dorme da molti mesi nei cassetti della Giunta una proposta del Pci per avviare un'ampia consultazione popolare, rione per rione, e adeguare così le strutture esistenti alle esigenze della gente.

Concordo comunque con il consigliere Lanza quando ricorda i ritardi e le inadempienze della Giunta attualmente in carica, ma non credo che si possa sorvolare sulle altrettanto pesanti responsabilità delle Giunte precedenti. Ringraziando, Franco Del Campo.

Ricordo di scuola per l'avvenire

Sono un'alunna della III F della scuola media «Divisione Julia». Vorrei per il tramite delle «Segnalazioni» far conoscere a tutti che tra i giovani c'è ancora tanta amicizia, abnegazione e bontà d'animo. Ultimamente andai a Rimini in gita scolastica, mi ammalai, le professoresse e le mie compagne si preoccuparono molto; fui prontamente curata. Questo fatto contribuì a farci conoscere meglio.

Come se non bastasse, in quella gita persi anche l'orologio. L'altro giorno a scuola con un atto commovente i miei insegnanti e le compagne avevano fatto una colletta perché io potessi avere un altro orologio, così mi sono state consegnate l'orologio con una piccola pergamena. Questo fatto lascerà nel mio cuore un ricordo indelebile. Ringrazio di tutto cuore le professoresse, i genitori, le alunne della III B e tutte le mie compagne di classe. Paola Mosetti e famiglia.

Piccolo albo

Lungo le Rive un nostro lettore ha smarrito i suoi occhiali bifocali. Chi li ha raccolti è pregato di voler telefonare al numero 751247.

Un portachiavi di stoffa nera firmato «Gherardini» è stato rinvenuto all'angolo tra la via Crispi e la via del Toro. Chi l'ha smarrito telefoni al numero 729256 nelle ore d'ufficio chiedendo di Gianfranco.

Il rinvenitore di un portafogli che conteneva una piccola somma di denaro e documenti è pregato di imbucare questi ultimi in una cassetta postale.

Vogliano mettersi in contatto con il laboratorio di calzoleria di via Carducci 30 (int.) gli eventuali testimoni dell'incidente accaduto la sera del 15 maggio nei pressi di una fermata d'autobus di via Battisti.

ORE DELLA CITTA'

Società di Minerva

Con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, per la Società di Minerva Bice Polli parlerà della poesia giapponese dalle origini ai giorni nostri. Saranno lette diverse liriche tradotte da Mario Chini.

Patrono di Umago

«La Famiglia umaghese» celebrerà domani, domenica la festa del patrono San Pellegrino. Il programma delle manifestazioni comprende: questa sera alle 18 nella sala mggiore dell'Unione degli Istriani, inaugurazione della mostra di pittura e grafica; domani 25, alle 10, incontro con gli umaghesi abitanti al Borgo San Pellegrino di Opicina; alle 16.30, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, celebrazione della Messa. Seguiranno la processione con la statua del santo lungo le vie Sturzo e Calvola e, nella sala attigua alla chiesa, l'incontro conviviale.

Marinai d'Italia

Per mercoledì prossimo 28 alle 18 l'Associazione marinai d'Italia ha promosso un incontro nella sala maggiore del Circolo Marina mercantile. L'ammiraglio Lino Ravalico parlerà della Marina militare negli anni Ottanta e il capitano di corvetta del Genio navale, ing. Gian Paolo Piazza dell'impiego delle turbine a gas nella Marina mercantile. Potranno intervenire anche 1 non soci.

In vaporiera sul Carso

Si svolgerà sabato prossimo, 31 maggio, la gita con la locomitiva a vapore da Trieste a Opicina a conclusione delle iniziative programmate dall'Azienda di soggiorno in occasione della Settimana promozionale dei turisti austriaci nella nostra città (24 maggio - 1 giugno). L'insolita manifestazione, aperta alla partecipazione degli ospiti stranieri e dei triestini, prevede, oltre al viaggio di andata e ritorno in vaporiera con partenza alle ore 8.40 dalla stazione di Campo Marzio, le visite al santuario di Monte Grisa e alla Grotta Gigante, il pranzo in un tipico ristorante del Carso e la sosta pomeridiana in una «osmiza». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio dell'Azienda di soggiorno in piazza dell'Unità d'Italia 4 (dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30). Prezzo della gita a persona, tutto compreso, lire 14 mila. Posti limitati.

Da Orvisi

E' arrivato un carico di novità: rol dello spazio». Via Ponchielli 3.

Spalla L. 340

Le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26 hanno messo in vendita la spalla cotta al prezzo ultrarisparmio di lire 340 l'etto.

Maria ausiliatrice

Una solenne concelebrazione presieduta dal vescovo mons. Bellomi coronerà questa sera il solenne incontro di preghiera che si svolgerà con inizio alle 19.45 nella chiesa dei Salesiani per la ricorrenza di «Maria ausiliatrice». Durante il rito saranno eseguite composizioni di Bach, Hindemith e Liszt oltre alla «Missa brevis Mariae auxilium christianorum» per soli, coro e organo. Dirigerà due cori sloveni il maestro Tomaz Simcic.

Giovani pattinatrici

Con inizio alle 17 all'Oratorio «Maria ausiliatrice» di via dell'Istria 55, le allieve della sezione pattinaggio, si esibiranno in una serie di numeri accuratamente preparati durante l'anno scolastico. Alla manifestazione sarà presente il sindaco Cecovini.

Feste a Basovizza

Si iniziano oggi le tradizionali feste all'aperto organizzate alla Cooperativa economica di Basovizza. Stasera è in programma un ballo dalle 19 in poi e domani sarà di scena il gruppo folcloristico «Refolo».

Mobilificio Muggesano

Muggia, via Mazzarei 1, tel. 271092, stazione autobus. Vasto assortimento di materassi a molle di tutti i tipi. Prezzi convenienti.

Dattilografia

L'istituto *Enenkel* comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi accelerati. Per informazioni telefonare a *Istituto Enenkel* via Battisti 22, tel. 761989.

Comunioni Seiko Quartz

Cronometro con suoneria a partire da L. 90.000. Cronometro da 67.000, ed altri modelli a prezzi eccezionali. Centro assistenza *Seiko Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4.

Novità al Market

della parrucca di via S. Lazzaro 17: le nuove linee per la primavera estate 80, il favoloso frontino per uomo a «prova d'acqua» e il nuovo reparto di profumeria.

Mobili Korsic

Rinnova completamente la sua mostra. Se siete interessati agli articoli esposti affrettatevi! Troverete tante proposte per tutte le tasche. Via S. Cilino 38, tel. 54390

Da Viale Sport

Tutto per il tennis: rachette *Dunlop, Maxima, Head, Slazenger, Spalding, Donnay* e abbigliamento tennis delle migliori marche. Sempre omaggi utili. Via Muratti 1/a.

Personaggi sul video

Questa sera alle 21.05 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Il personaggio della settimana». Ospite in studio il prof. Dino Saraval, vice presidente del Lloyd Triestino.

A Telequattro

questa sera alle 20.30 circa nel corso di «Fatti e Commenti» andrà in anda l'edizione settimanale «Secondo noi» della rubrica elettorale «Il pelo nell'uovo» a cura di Gualberto Niccolini.

Ancora su Osimo

E' in edicola in tutte le edicole l'opuscolo «Trieste, cinque anni dopo (dopo Osimo, naturalmente», con una profezia inedita del professor Diego de Castro. Il fascicolo è edito da Marino Bolaffio e costa lire 300.

L'Ape Regina Boutique

Sono arrivate le collezioni Estate '80 di Fontana. Marina Ferrari, Nadini, Lambers. Bianca e Reanna saranno a vostra disposizione per presentarvele. *L'Ape Regina Boutique*, via Genova 21.

Brema-Duscholux

Informiamo le persone interessate ai box doccia o alle pareti per vasca *Duscholux* che dal prossimo 1° giugno i prezzi aumenteranno del 20%. Sarebbe veramente il caso di approfittare di questo periodo ancora utile per l'acquisto. Periodo che si chiuderà comunque sabato 31 maggio. E' un suggerimento *Brema*, via Mazzini 16 - Viale D'Annunzio 6.

La legge della vita

Treno per Istanbul

New look proibito. Durante la sosta alla stazione di Opicina del treno Parigi-Istanbul un ballerino croato entrò nel bagagliaio del convoglio e, disinvoltamente, si impadronì di una valigia, contenente indumenti femminili assortiti, spedita dalla capitale francese e destinata ad Atene. Dopo avere strappato il cordino con la regolare piombatura, lo straniero controllò il contenuto e, ritenendolo quanto mai congeniale alla sua fidanzata, portò la valigia nel proprio scompartimento, sistemandola sulla reticella.

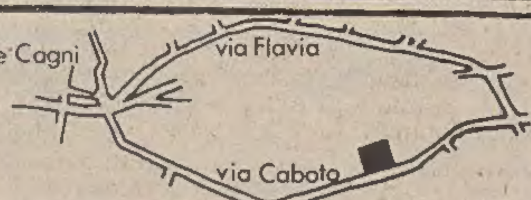
Il furto non passò ovviamente inosservato e del colpo venne avvertita la polizia. Gli agenti perquisirono l'intero convoglio e nella carrozza dell'artista trovarono quanto andavano cercando. Il giovanotto venne arrestato e si affrettò a sostenere che la valigia apparteneva alla sua amichetta, la quale da Parigi si doveva recare ad Atene, dov'era stata scritturata in un night. All'indomani, si rimangiò la versione e affermò che, più ubriaco di una botte, era entrato per errore nel bagagliaio e, distrattamente, ne era uscito con la valigia dei modelli.

Imputato di furto pluriaggravato e difeso dall'avv. Falagiani, il ballerino viene processato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dalla dott. Franca Gridelli e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Bianca Tomizza, che gli infligge tre mesi di reclusione e 60 mila di multa con la condizionale e conseguente, immediata scarcerazione. Ha mentito per la gola e ha pagato lo scotto. Ma chi, a questo mondo, non è bugiardo? Probabilmente soltanto colui che non viene scoperto.

mir

GRATIS
ANCHE A CASA VOSTRA
Venite a prenderla presso i
MAGAZZINI
GERBINI
TRIESTE - VIA GIOTTO 8 - VIA ROSSETTI 6
Una dimostratrice PastaMatic sarà a vostra disposizione fino al 31 maggio per offrirvi un assaggio ed illustrarvi i pregi della prima macchina che fa la pasta in dieci minuti!



CARVAT SPA


concessionaria Alfa Romeo
via caboto 22 trieste tel 820484

upim
SCONTO 15%
da 50 ANNI a TRIESTE
dal 23 al 27 maggio
su pantaloni e giubbetti bambino, borsettoni, camping, pic-nic e arredamento terrazzo
richiedere lo sconto alla cassa sul prezzo marcato
prima passa alla upim

SUPERMERCATI
BOSCO
1880-1980


GIORNALE DI TRIESTE

UNA NOTA DELL'UFFICIO MOTORIZZAZIONE CIVILE

Fissato il calendario revisione autoveicoli

La legge 24 marzo 1980 n. 85, ha abolito il prestabilito obbligo della revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi demandando al Ministro dei trasporti la facoltà di disporre la revisione generale o parziale dei suddetti veicoli.

Venuto così a mancare – rileva un comunicato dell'ufficio provinciale di Trieste della motorizzazione – l'obbligo della revisione annuale dei veicoli commerciali e di quella delle autovetture, il Ministro dei trasporti ha immediatamente emanato il D.M. 12 aprile 1980 con il quale è stato confermato, per quest'anno, l'obbligo della revisione per le medesime categorie di veicoli precedentemente previste.

Non viene così a crearsi nessuna turbativa nello svolgimento delle revisioni già in atto.

Mentre però è rimasto inalterato il calendario delle revisioni delle vetture (già stabilito per le province del Centro Sud) sono state invece previste, per le ex revisioni annuali, precise scadenze scaglionate al fine di evitare l'accumulo dei veicoli da revisionare in prossimità della fine dell'anno.

Le operazioni di revisione dovranno pertanto essere effettuate secondo il seguente calendario: entro il 30 giugno per i veicoli aventi targa di immatricolazione la cui ultima cifra è 1, 2 e 3; entro il 30 settembre la cui ultima cifra è 4, 5, 6 e 7; entro il 30 novembre per le targhe la cui ultima cifra è 8, 9 e 0.

Per i veicoli soggetti all'obbligo della revisione, non presentati alla revisione stessa e che continuino a circolare dopo le rispettive scadenze, saranno applicabili le previste sanzioni consistenti nel ritiro immediato della carta di circolazione (che sarà restituita solo a revisione effettuata) e nel pagamento di una somma da 4.000 a 10 mila lire conciliabile con 2.000 lire.

Per evitare l'affollamento alle scadenze – conclude il comunicato – si consiglia di prenotarsi tempestivamente presso gli uffici della Motorizzazione civile.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Iolanda Grusovin nel II anniversario (24-5) dalla sorella Emma e dai nipoti Lidia e Bruno 10.000 pro Centro rianimazione - Ospedale Maggiore.

In memoria di Giovanni Kurincic nel I anniversario (24-5) dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Cumero nel I anniv. (24-5) dalla sorella Bruna e Lucio Silla 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Iolanda Ianattti ved. de Castro nel XII anniv. (24-5) dai fratelli Libera e Giulio Ianatti 10.000, dalla sua Maria 2000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Ornella de Castro).

In memoria di Maria Perini nel XXVIII anniv. dalle figlie Albina e Rosa 10.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Gualtiero Bulian (23-5) dalla moglie Berta 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anselma Secco dell'Agnolo (22-5-77) dai figli 25.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giulia e Antonio Favento nell'anniv. del matrimonio dalla figlia Ada 10.000 pro Fameia Capodistriana e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Anna e Giuseppe Dulci (23-5) dalla famiglia Gerini 30.000 pro Liceo G. Oberdan (Fondo Anna e Giuseppe Dulci).

In memoria di Aurora Ferrarini nell'anniversario (23-5) da Diana Redivo 10.000 pro Anffas.

In memoria della mamma Luigia Marchetti nel III anniv. dalle figlie 20.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro frati cappuccini di Montuzza.

In memoria di Anna Möller dai dipendenti della Friulia spa 60.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Preden Martino (29-5) dalla figlia Vittorina 10.000 pro Centro Cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Ezio Brill nel VII anniv. dalle figlie Lilli e Bruna 15.000 pro S.M. G. Brunner (Borsa di studio Gemma Brill).

In memoria di Maria Tentor nel IV anniv. (23-5) dalla figlia Nina e nuora Romana 10.000 pro parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Maria Alberti nel I anniv. da Walter ed Evelina 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 15.000 pro Eca e 15.000 pro Astad (ricovero animali).

In memoria di Claudio Colmani nel XVII anniv. da Lia Nicolai 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvano Nicolai nel III anniv. da Lia Nicolai 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Flamonia Scalzitti ved. Ackermann dai magistrati e personale della Corte dei conti - Delegazione per il controllo sugli atti della Regione Friuli-Venezia Giulia 34.000 pro Ente comunale di assistenza.

In memoria di Doro Calligaris dai lavoratori della Iret 135.800 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Schillani dal Gruppo mamme della parrocchia di S. Antonio Taumaturgo 30.000 pro «Pro Senectute» e 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ottavio Vecchioni dai magistrati, funzionari e personale del tribunale di Trieste 90.000 pro Istituto rifugio Cuore di Gesù.

In memoria di Tina Giovannelli ved. Marchionne dai colleghi della segreteria affari del Banco di Sicilia 35.000 pro Cri.

In memoria dei propri defunti da N. N. 10.000 pro Cri (pronto soccorso) e 10.000 pro Eca.

In memoria di Marcello Decaneva dai colleghi di Silva della pianificazione e bilancio 48.000 pro Centro tumori; da Renata Cadorini e Mario Cadorini e famiglia 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Silvio Venier da Liana Pizzignacco 5000 pro Anffas.

In memoria di Antonia Hogej ved. Petelin dai colleghi del genero Romolo Cortese dell'Ufficio lavori delle Ferrovie dello Stato 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mariano Pitacco dalla moglie Margherita 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Oliva Giadrossich ved. Niccolich dalla famiglia Zorovich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Masetti Colautti da Riccardo e Maria Gefter-Wondrich 20.000, dalle famiglie Caffieri 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Francesco Matiasic dalla moglie 10.000 pro Ospedale pneumologico Santorio Santorio.

In memoria di Tina Giovanelli ved. Marchionne da Gianna 10.000, da Mery 5000 pro Centro tumori Mario Lovenati; da Resy 10.000 pro Enpa; dalla fam. Marchesi 10.000 pro Associazione nazionale amici Sos - Villaggio del fanciullo d'Italia (Trento).

In memoria di Giusto Simich dai nipoti Livia, Laura, Loredana, Duilio, Rino, Luciano, Mario 35.000 pro Centro tumori; dai cugini Martellani 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sancin Santina dai nipoti Ersilde e Paolo Latilla 20.000, dalla cognata Paola 10.000, dal nipote Edgardo e famiglia 10.000, dal cognato Paolo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Santina Kociancich ved. Suman da Egle e Guido Sponza 10.000, da Alice e Paolo Pascot 20.000 pro Unitalsi.

In memoria del dott. Ugo Stenta da Giorgio e Claudia Comisso 10.000; dal dott. Giovanni Vendramin 10.000 pro Cassa prevvidenza medici ammalati; da Carolina, Antonio e Fanny 20.000 pro Voce Giuliana; da Dora, Anna Maria, Danilo Matievich 10.000 pro Fondazione dott. Carlo Sai; da Dirce Vidoli-Scopinich 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Giovanni Stossi dal fratello Giuseppe 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Pina Rocco dalle cugine Paola, Gina e Amelia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Starc dal personale non insegnante Scuola media Statale «Guido Brunner» 30.000 pro Associazione sportiva «Jadran».

In memoria del dott. Gino Dapas da Jolanda Todeschini e Renata Fano-Gerussi 20.000 pro Lista per Trieste (Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso).

In memoria di Vittorio Modena da Edda Anna Biraghi 10.000 pro Unione distrofia muscolare.

In memoria di Andreina Mattioni dalle famiglie Colao, Primo, De Chirico, Ragazzi e Ritani 22.000, da Olimpia e Luisa Maseri 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Tampieri 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Narciso Marocco dalla V B Liceo scientifico Oberdan 80.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Mauriello da Desenibus, Rossini, Simonitti, Oliva e Namer 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Maria Mizzan n. Mreule dalla Comunità di vita cristiana - Cvx 115.000 pro Aia spastici.

In memoria di Maria Pesaro-Guarnaschelli dal figlio Claudio 10.000 pro Famiglia parentina.

In memoria del col. dei bersaglieri Mario cav. Gressan dalla moglie Gemma Lucano Gressan 10.000 pro Convento p.p. Cappuccini di Montuzza e 5000 pro Rifugio animali Astad.

Un lampione rapito



Pesa oltre un quintale, è fatto in ottone pieno e cristalli rosati con uno stile inconfondibile. Vale oltre un milione. Per questo i soliti ignoti hanno rubato uno dei quattro fanali posti all'ingresso del Caffè degli Specchi, in piazza Unità. Un lungo lavoro notturno forse per realizzare un bottino, forse per un «capriccio». E adesso, come fare per sostituirlo? La polizia indaga *(Italfoto)*



INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Sabato 24 maggio ore 18.30 a Muggia in Piazza Marconi

PER TRIESTE · autonomia · carso · zona franca integrale

COMIZIO della LISTA PER MUGGIA

parleranno:

Gianni Marchio, Gianni Giuricin
Marisa Garbassi, Manlio Cecovini

ALL'ESAME DELLA CORTE D'APPELLO LA TRAGICA VICENDA DI DUE AMANTI

Pena confermata alla tedesca per la istigazione al suicidio

Amore e morte. Quarantenne, sposata e madre di cinque figli, Wally Witzke, da Falkenburg, nella Germania occidentale, conobbe, nell'autunno del 1976, il quarantacinquenne Sigmund Mangold, sposato e padre di tre figli.

Lavoravano entrambi in un albergo, e i quotidiani incontri fecero divampare tra loro una bruciante passione.

Non seppero vivere più l'uno lontano dall'altra, e poiché l'ipotesi del divorzio non era nemmeno da prendere in considerazione per i numerosi figli, decisero di morire.

Il 4 luglio del 1977 partirono in macchina per l'Italia, si fermarono un paio di giorni in Austria e poi proseguirono per Jesolo. La gelida signora vestita di nero fu la loro inseparabile compagna di viaggio.

Lasciarono la località balneare il 16 successivo e presero la strada per Tarvisio.

Nella zona di Amaro posteggiarono l'auto al limitare di un bosco, si inoltrarono tra gli alberi, stesero al suolo un plaid e, meticolosamente, prepararono la loro fine.

Sciolsero in due bicchieri 120 pastiglie di sonnifero, le divisero equamente in due, fecero il fatale brindisi, accesero una sigaretta – ebbero persino cura di spegnere il mozzicone perché non incendiasse il bosco – e poi si addormentarono.

Per Sigmund fu un sonno senza risveglio mentre Wally, destatasi semintontita il mattino del giorno 19, trovò accanto a sé il compagno ormai morto.

Si alzò e, barcollando, si diresse verso la strada, incrociò alcuni bambini che erano appena usciti dalle acque del Fella e cercò inutilmente di farsi intendere.

Una donna le venne accanto, comprese dalle sue frasi sconnesse che qualcosa di grave doveva essere accaduto e chiamò i carabinieri.

La Witzke fu trasportata all'ospedale e, interrogata, narrò la sua storia e concluse dicendo che sia lei sia Sigmund avevano deciso di scomparire dalla scena del mondo.

Venne, comunque, imputata di agevolazione e aiuto al suicidio, ottenne la libertà provvisoria, e il 10 ottobre del 1978, fu giudicata in contumacia dalla Corte d'assise di Udine, con le «generiche», fu condannata a tre anni e 4 mesi di reclusione (due anni condonati), e impugnò la sentenza.

Dei tragici amanti si riparla, pertanto, davanti alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dott. Mellano e da sei giudici non togati, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Gelli. La straniera diserta il dibattimento.

Nella propria requisitoria, il p.g. afferma che il verdetto di primo grado ha giustamente affermato la penale responsabilità dell'imputata. Il dott. Ballarini valuta poi il fatto nel suo insieme e, dopo essersi richiamato ai personaggi di Shakespeare e a Jacopo Hortis, conclude chiedendo la conferma delle appellate deliberazioni.

Il difensore, avv. Patrone da Udine, lamenta la mancata perizia sulle condizioni psichiche della sua assistita, nel cui agire – secondo il suo assunto – si rileva l'assoluta mancanza del dolo specifico. Concludendo, il penalista chiede l'assoluzione della Witzke.

Il ricorso è stato vano: l'Assise d'appello ha confermato in pieno il pronunciamento di Udine, e ha condannato altresì la donna al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

M. R.

Michele Gervasi alla Corte d'appello

Il nuovo sostituto procuratore generale dott. Michele Gervasi ha sostenuto ieri per la prima volta l'accusa nelle udienze penali alla Corte d'appello. Al termine requisitorio, il magistrato ha rivolto un cordiale saluto alla Corte, alla Difesa e ai funzionari.

Michele Gervasi ha ricordato di essere ormai da trent'anni al servizio della legge e che la sua carriera volge ormai al termine. Ha risposto l'avv. Corrado Campeis del Foro di Udine, il quale ha indirizzato al p.g., a titolo personale e a nome di tutti i legali, gli auguri più cordiali di una proficua attività. Il presidente Mancino ha fatto proprie le espressioni di benvenuto del penalista udinese.

AVEVANO RUBATO ATTREZZI, DENARO, ALIMENTARI E DUE UTILITARIE

Un anno con la condizionale a due mariuoli giovanissimi

Alimentari assortiti, denaro, attrezzi e due utilitarie nel bottino di due giovanissimi, Maurizio Held, 19 anni, androna dell'Olio 3, e Edi B., 17 anni.

In stato di detenzione, vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli.

Tra il 14 e il 31 dicembre scorso, i carabinieri raccolsero le denuncie di furto, sporte da Luciano Fermo, titolare di un deposito di commestibili di piazza San Tommaso 2, a Opicina, e successivamente si interessarono anche dei colpi perpetrati nei magazzini di San Giovanni della Cooperativa lavoratori uniti e della cooperativa «Ite» nonché nel negozio di Renato Braidot.

Durante le indagini, i militari raccolsero una serie di indizi a carico degli attuali imputati, i quali vennero fermati.

Interrogati, non ricusarono la paternità delle imprese e confessarono che dalla Cooperativa dei lavoratori uniti avevano asportato anche una piccola cassaforte, che avevano poi buttato nel parco dell'ospedale psichiatrico dove, allora, erano alloggiati.

Edi accompagnò gli inquirenti sul posto e il piccolo armadio blindato venne così ricuperato.

Essi ammisero inoltre di essersi appropriati di due macchine e di averle abbandonate dopo l'uso nei pressi del comprensorio di San Giovanni.

Imputati di concorso in furto aggravato e guida senza patente, i due confermano ora al Collegio le dichiarazioni già rese.

Il p.m. chiede, che con le «generiche», gli imberbi accusati siano condannati a un anno di reclusione, 200 mila di multa, due mesi di arresto e 20 mila di ammenda ciascuno. In difesa di Held discute la causa l'avv. Padovani, per il ragazzo parla l'avv. Calligaris.

Accordate a entrambi le «generiche» e al ragazzo anche la diminuente della minore età, il Tribunale li condanna a un anno di reclusione e 100 mila di multa, due mesi di arresto e 200 mila di ammenda a testa, con la condizionale e conseguente, immediata scarcerazione di entrambi.

PER IL CONCORSO FOTOGRAFICO SU SERVOLA

Vinta da Silvio Belletti la «Pancogola d'argento»

Si è riunita la commissione giudicatrice per l'assegnazione della «Pancogola d'argento» relativa al concorso fotografico dello scorso Carnevale e che aveva per tema: «Servola: la sua gente, le sue strade, il suo Carnevale».

Dopo aver esaminato complessivi cinquanta elaborati fotografici, la giuria ha assegnato la «Pancogola d'argento» a Silvio Belletti «per aver risolto il tema proposto con una lettura del territorio e dell'aspetto folcloristico, sviluppati con personalità e originalità concettuale».

Il secondo premio è stato assegnato a Del Ben «per la puntuale documentazione di una iconografia tradizionale, caratterizzante l'aspetto carnevalistico». Una particolare segnalazione a Furio Saul «per l'originalità compositiva di elementi singoli, individuabili nell'oggettività tematica proposta».

La «Pro Loco Servola» avverte inoltre quanti si interessano all'argomento che l'esposizione delle opere concorrenti è in corso da oggi fino al 5 giugno presso la trattoria «da Mirella» (ex Nicoletto) in via di Servola 107.

AMICI U.T.A.T.

Lunedì 26 maggio alle ore 18.00 nella Sala Convegni delle Assicurazioni Generali (Via Trento n. 8) gentilmente concessa, il dott. Riccardo SLAGHER presenterà una conferenza su «MARIA TERESA E IL PORTO DI TRIESTE» nel bicentenario della morte dell'imperatrice d'Austria

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO

ANTIQUARIATO AL CASTELLO DI S. GIUSTO

Mostra Mercato

Trieste, 24-27 maggio

Mostre d'arte

Nora Carella successo al CdS

La ritrattista dei personaggi Nora Carella continua ad esporre al Circolo della Stampa di corso Italia 12. L'artista triestina, che ha appena ricevuto la notizia di aver vinto il primo premio per l'Italia al concorso bandito dall'Accademia internazione d'arte moderna (il prossimo anno avrà luogo lo «spareggio» mondiale), espone fra l'altro i ritratti del cardinale Ursi, dell'on. Berlinguer e dell'on. Stammati.

Considerato l'enorme successo della vernice, e l'afflusso di pubblico in questi giorni, il Circolo della Stampa rimarrà aperto anche questo pomeriggio. L'orario della rassegna è il seguente: tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30 (domenica chiuso). Un'ultima novità: per i motivi già esposti la mostra terminerà sabato 31 maggio, rimandando la chiusura di un giorno.

GALLERIA D'ARTE «ROSSONI»
dal 22 al 31 maggio
espone
Ferruccio MATTICCHIO

Galleria Rettori - Tribbio 2
PIAZZA VECCHIA 6
ROMANO CONVERSARO
INAUGURAZIONE ORE 18

GALLERIA CARTESIUS
VIA MARCONI 16
espone
OTTAVIO BOMBEN
FINO AL 6 GIUGNO

Continua alla Galleria TORBANDENA la personale di **Cesare Mochiutti**

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	1000	(—)	3800	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	480	(350)	540	(500)
CETRIOLI	460	(—)	1035	(—)
CICORIA CATALOGNA	150	(500)	300	(600)
RADICCHIO VERDE	480	(800)	960	(2800)
CIPOLLE GIALLE	345	(—)	518	(—)
FAGIOLINI	2070	(—)	2300	(—)
LATTUGHE	300	(400)	1440	(2000)
PATATE	150	(—)	483	(—)
PISELLI	460	(—)	1035	(—)
POMODORI COSTOLUTI	518	(—)	920	(—)
SEDANO VERDE	300	(—)	600	(—)
SPINACI IN FOGLIA	—	(400)	—	(800)
ZUCCHINE	920	(—)	1610	(—)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	3105	(—)	4025	(—)
ANANAS	803	(—)	990	(—)
BANANE	—	(—)	1430	(—)
CILIEGIE	1840	(1800)	2300	(2200)
FRAGOLONI	990	(—)	2200	(—)
MELE	230	(—)	1000	(—)
ARANCE	518	(—)	1380	(—)
POMPELMI	605	(—)	660	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	10000	(24000)	10000	(24000)
CEFALI	2000	(2400)	2000	(2800)
GUATI GIALLI	2500	(—)	3000	(—)
MOLI	4200	(6800)	7000	(7600)
MORMORE	5000	(—)	10000	(—)
ORATE	—	(26000)	—	(26000)
PASSERE	2000	(3400)	2500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(6800)	5000	(8800)
RIBONI	1200	(1800)	11000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	8000	(9900)	8000	(9900)
SARDELLE	250	(980)	850	(1800)
SARDONI	430	(580)	2570	(2800)
SGOMBRI	1200	(2000)	2800	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2500	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	20000	(36000)	20000	(36000)
CALAMARI	2800	(4800)	5000	(6800)
CANOCE	7000	(—)	7000	(—)
CAPELUNGHE	1500	(2400)	1500	(2400)
CAPEROZZOLI	700	(1000)	1200	(1400)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	8000	(—)	13500	(—)
SEPPIE	1500	(2800)	3200	(4800)

(*) Listino prezzi del 23.5.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 22.5.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 23.5.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.



GIORNALE DI TRIESTE

APPROVATO DAL CONSIGLIO IL DISEGNO DI LEGGE

Regione: avviata la nuova struttura

L'amministrazione regionale avrà una nuova struttura. Così ha deciso il Consiglio approvando a maggioranza (31 voti favorevoli e 18 contrari) il relativo disegno di legge discusso nell'arco di più giorni con spunti polemici, specialmente da parte dei comunisti che avevano presentato a loro volta un progetto differenziato di riforma.

Vi è stata, in aula, una lunga battaglia politica. Alle accuse dei comunisti, dei socialdemocratici, di Democrazia proletaria e del Pdup, che giudicavano il disegno di legge un puro espediente per una suddivisione del potere fra democristiani, socialisti e repubblicani, la maggioranza e, segnatamente la Dc, ha risposto accusando i critici della legge di agire per scopi elettoralistici.

La giornata di ieri, lunghissima, condotta ad oltranza per permettere al Consiglio di aggiornare i suoi lavori al 12 giugno (cioè a dopo le elezioni) ha visto l'intervento di Battello (Pci), che ha dato un giudizio negativo sulla legge di riforma dell'amministrazione, affermando che è difficile sottrarsi all'impressione che il riordino sia dettato soprattutto dalla nuova situazione di Giunta, cioè da una nuova, necessaria suddivisione del potere.

Hanno replicato il consigliere Ermano (Psi) e il dc Persello i quali hanno sostenuto che, al di là degli attacchi delle sinistre con scopo di propaganda elettorale, occorreva considerare il disegno di legge come un tentativo di avviare una riforma, tentativo da inserire poi, armonicamente, nel contesto della riforma stessa dell'ordinamento regionale. Persello ha ricordato illustri regionalisti democristiani del passato, Sturzo, De Gasperi, Moro, affermando che essi sostennero sempre «la ragione delle Regioni».

Le repliche di relatori di minoranza (Simsig del Pci) e di maggioranza (Spagnol della Dc), nonché le dichiarazioni di voto, non hanno spostato i nuovi rapporti di forza che si sono creati nell'ambito del Consiglio regionale. Il disegno di legge è passato, come abbiamo detto, con 31 voti contro 18. Da segnalare il voto favorevole dei consiglieri della Lista per Trieste, i quali hanno motivato il loro assenso per via della nuova strutturazione dei trasporti, settore interessantissimo (e dolente per la città) affidato all'assessore Rinaldi.

Il Consiglio regionale ha poi provveduto ad eleggere nove membri del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo. Sono risultati eletti tre membri indicati dalla Dc (Burelli, Venzotto e Slama), due sollecitati dal Pci (Bratina e Lusa) e i membri Terpi (Us), Negrelli (Psi), Suadi (Psdi) e Rovatti (Pri). Sono stati anche eletti 2 membri per il Consiglio di amministrazione della Società informatica Friuli-Venezia Giulia nelle persone di Spaccini e Giuricin.

In chiusura di seduta, dopo l'approvazione di due «leggine» riguardanti l'inquadramento nel ruolo unico regionale di personale trasferito, assunto e comandato alla Regione e gli autoservizi turistici o speciali effettuati dalle aziende concessionarie di autolinee pubbliche, il presidente della Giunta, Comelli, ha risposto a un'interpellanza del consigliere Cavallo che chiedeva spiegazioni sul trasferimento di quattro dattilografe dell'assessorato dell'agricoltura a lavori di propaganda elettorale.

Comelli ha dato una risposta ovviamente interlocutoria, rivelando che all'assessorato dell'agricoltura vi è un «pool» di dattilografe che può essere spostato da un ufficio all'altro. Comelli ha detto che, da lunedì, invierà una circolare a tutti gli uffici della Regione per vietare lavori propagandistici elettorali nei luoghi e nelle ore d'ufficio.

Cavallo si è dichiarato «parzialmente soddisfatto» della risposta. «Anche perché - ha aggiunto — da stamattina alle undici, le quattro dattilografe sono precipitosamente rientrate nei loro uffici, al loro lavoro abituale».

Visita al museo del Risorgimento

Stamane alle 11.30 nella sede del civico museo del Risorgimento (via XXIV Maggio 4) la dott. Favetta guiderà una visita alle collezioni risorgimentali. Nell'occasione sarà presentato al pubblico il nuovo catalogo dell'Istituzione edito dall'Electa a cura del direttore Laura Ruaro Loseri per la parte introduttiva ed espositiva e del conservatore dott. Bianca Maria Favetta per gli archivi.

Il manuale tende a perseguire gli intenti della direzione dei nostri musei di dotare ogni singolo istituto di strumenti di rapida consultazione.

ASSISE D'APPELLO

Uccise in carcere un altro detenuto

La Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dott. Mellano e da sei giudici laici, pg il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli, valuterà lunedì il ricorso del detenuto Pierino Maccavelli, imputato di omicidio. Nel carcere di Udine egli avrebbe ucciso un compagno di pena. Nella stessa vicenda rimase coinvolto sia pure con altro ruolo, il detenuto Maurizio Rilande, che venne imputato di favoreggiamento. L'udienza si inizia alle ore 9.

A Merlin il premio Campione d'Italia

Con il suo libro «Trieste tra passato e futuro», il collega Gianni Merlin della Rai di Trieste ha vinto il premio giornalistico Campione d'Italia per la saggistica.

Gianni Merlin, che è nato a Rovigo 44 anni fa, ha maturato una ricca esperienza professionale nel mondo della «carta stampata» prima di approdare alla sede Rai triestina ed ha già pubblicato parecchi libri: «Un anno tre papi», «Trent'anni di attese costituzionali» — con cui l'anno scorso vinse il premio «Enrico De Nicola» — «Dove vai Trieste?», «Quirinale sotto mira», «Come erano pagati i lavoratori durante il fascismo» e «Europe» (in francese) i suoi lavori più recenti.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

IN PIAZZA UNITÀ UN POMERIGGIO CON BRITANNICI, ALPINI E MILITARI DELLA «FOLGORE»

Concerti e lancio di paracadutisti davanti alle navi di Sua Maestà

Una terza unità della Regia marina militare britannica raggiungerà oggi il nostro porto, dove già ormeggiano, alla Stazione marittima, la portaelicotteri «Intrepid» e la nave «Lyness». Numerosi marinai britannici sono intanto scesi ieri a terra. Ha preso anche avvio l'intenso programma di incontri sportivi fra squadre di marinai britannici e formazioni militari e civili locali.

Fra le manifestazioni odierne, connesse alla visita della formazione navale inglese, viene confermata per le ore 16.30, in piazza dell'Unità d'Italia, un'esibizione della celebre banda della Royal Marine, che si trova appunto a bordo dell'«Intrepid». La banda della marina inglese si alternerà con la fanfara della brigata alpina «Julia», una cui rappresentativa si incontrerà questo pomeriggio, alle ore 15, con una formazione della «Tartar» e dell'«Intrepid» sul campo della Polisportiva Libertas a Opicina.

Sempre in piazza Unità, alle 17, vi sarà (tempo permettendo) un lancio di paracadutisti della brigata paracadutisti «Folgore» di stanza a Livorno. L'avvenimento si inserisce in un programma volto a incentivare le domande di arruolamento in questa specialità. Saranno perciò presenti al lancio le reclute dell'esercito giunte in questi giorni nella nostra città.

Saranno complessivamente nove i paracadutisti della «Folgore» che atterreranno davanti al municipio. Raggiungeranno Trieste in elicottero, provenienti da Casarsa. Prima del lancio faranno una sosta tecnica sul campo di Prosecco. Due delle tre unità inglesi (l'«Intrepid» e la «Tartar») potranno essere visitate dai triestini, domani, dalle 14 alle 17. La formazione lascerà il nostro porto lunedì.



In visita a Trieste l'ambasciatore di Gran Bretagna

È giunto ieri nella nostra città l'ambasciatore britannico a Roma, che nel tardo pomeriggio ha partecipato a un ricevimento svoltosi a bordo delle unità della marina britannica presenti in porto.

Il diplomatico ha avuto un incontro con l'on. Tombesi che di recente si era interessato presso di lui per la sorte della sede consolare inglese a Trieste, ottenendo l'assicurazione che sarebbe stato quanto prima aperto un consolato onorario nella nostra città. Il consolato britannico a Trieste è stato chiuso il 31 marzo scorso.

IN APPELLO IL PROCESSO CONTRO I DUE DOCENTI

Assolti con il dubbio Matildi e Di Mauro

Erano stati incriminati del reato di falsità ideologica

Rinnovazione parziale del dibattimento per presunte irregolarità addebitate al prof. Pietro Matildi, 63 anni che ai tempo del fatto era titolare di cattedra della facoltà di scienza delle costruzioni all'Ateneo, e al prof. Antonio Di Mauro, 42 anni via della Tesa 14, docente alla stessa facoltà. Il fatto emerse il 25 novembre del 1975 quando un cattedratico ricevette una missiva, che poi smistò alla procura della Repubblica. L'autore della lettera aveva riferito di avere appreso che il consiglio di facoltà aveva deciso, a partire dall'anno accademico 1965-66, lo sdoppiamento del corso di scienza delle costruzioni in due corsi, uno dei quali sarebbe stato assegnato al prof. Matildi e l'altro al prof. Mauro, il quale non avrebbe mai impartito lezioni, compito che sarebbe stato, invece, assolto da altri docenti.

Le indagini sul caso furono affidate al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, i quali deferirono il prof. Matildi alla magistratura per concorso con altro professore nel reato di falsità ideologica, e per un'altra ipotesi dello stesso reato che avrebbe commesso assieme al prof. Mauro. Secondo l'accusa, Matildi avrebbe istigato il docente ad attestare falsamente sull'apposito registro di avere tenuto lezioni mentre, in realtà, le lezioni sarebbero state impartite da lui stesso.

Il 14 maggio dello scorso anno, i tre docenti furono giudicati dal Tribunale penale, che inflisse al prof. Mauro e al prof. Matildi due anni di reclusione ciascuno con i benefici ed assolse il secondo e il coimputato dall'altra ipotesi di falso per insufficienza di prove. Il prof. Matildi e il prof. Mauro ricorsero, e del caso si ridiscute, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Mancuso, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Giuliana Fabiani.

Su istanza presentata dalla difesa — il prof. Amigoni per il prof. Matildi e l'avv. Morgera per il prof. Mauro — la Corte ammette quattro testi, che forniscono delucidazioni e chiarimenti in merito agli ormai remoti episodi. Il p.g. chiede il rigetto dell'appello mentre i patroni sollecitano l'assoluzione dei loro assistiti, che la Corte scagiona con la formula del dubbio.

Un triestino parteciperà alla prova «Ritmo»

Il concittadino Giorgio Balanzin, abitante in viale Miramare 28, si è aggiudicato il diritto a partecipare alla prova di abilità nella guida della Ritmo, che si svolgerà a Sansicario (Torino) alla fine del mese. La sua scheda è stata infatti estratta a sorte tra le 155 che riportavano le risposte esatte del concorso «Ritmo Sfida», organizzato dalla Fiat insieme a nove tra i principali giornali italiani. Nella sede del nostro giornale si è svolta l'estrazione alla presenza del dott. Prochilo dell'Intendenza di finanza. Sono state vagliate le moltissime schede pervenute da tutta la regione e tra quelle — 155 dicevamo — che riportavano le risposte esatte è stata prescelta dalla sorte quella del signor Balanzin. Domani pubblicheremo il programma dettagliato del soggiorno a Sansicario e delle prove che il nostro bravo e fortunato lettore dovrà sostenere, in competizione con altri otto concorrenti, per aggiudicarsi la simpatica autovettura «Ritmo».

SI APRE STAMANE L'IMPORTANTE FIERA DEL FRANCOBOLLO

Una «duegiorni» filatelica nel segno del commercio

Oggi e domani a Trieste è di turno anche la filatelia. Stamane, infatti, nei saloni del «Jolly hotel» si apre la fiera del francobollo, nona edizione. Il convegno commerciale, che ufficialmente porta il nome di IX Eurocom essendo organizzato dall'Europa club «Alcide De Gasperi», è il più importante del genere che si svolga nella regione. La manifestazione, ormai ben nota in campo nazionale ed anche nei Paesi vicini, ha richiamato anche quest'anno un folto numero di operatori non solo del settore filatelico, ma anche di quello numismatico, tanto che non è stato possibile accogliere tutte le richieste di partecipazione per mancanza di spazio adeguato. E', questo dello spazio, un grosso problema che si presenta agli organizzatori ad ogni annuale scadenza a causa dell'impossibilità di disporre di ambienti adeguati.

In complesso, sono una cinquantina le ditte presenti alla fiera, tra le quali nomi nazionali di primo piano ed alcuni stranieri. Una tanto consistente presenza ha assicurato una vasta quantità e qualità di materiale dell'area italiana, di quella europea, del settore anglosassone, delle varie tematiche. I collezionisti, pertanto, avranno certamente modo di veder soddisfatte molte delle loro richieste. In proposito è da tener presente che il filatelista triestino è molto esigente ed ha interessi che tradizionalmente spaziano per largo raggio, specialmente sul piano europeo. Oggi il mercato filatelico è molto vivace e per certi settori anche sostenuto: il IX Eurocom potrà dare qualche utile indicazione della tendenza, facendo qui verificare la validità delle ultime quotazioni registrate su altre piazze.

Per collezionisti e amatori ci sarà anche un annullo speciale di circostanza, illustrato con un grappolo di lampade dei fanali di piazza Unità d'Italia. Il motivo è ripetuto anche sul trittico — busta, cartolina e biglietto postale — approntato per questo IX Eurocom.

Illecita la raccolta a nome dell'Anffas

Alcune ragazze sono state viste in questi giorni vendere fiori nel centro cittadino sostenendo che le somme così raccolte erano destinate all'Anffas. (Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali). La segreteria di Trieste dell'Anffas smentisce nel modo più categorico di aver dato a chiunque tale incarico, che non rientra nei modi usuali di raccolta delle offerte a favore del sodalizio.

Delegazione comunista ospite a Zagabria

Una delegazione del Partito comunista italiano è stata ospite a Zagabria della Lega dei comunisti della Jugoslavia.

La delegazione del Pci era guidata da Renzo Trivelli, membro del comitato centrale e composta da Giorgio Rossetti, segretario regionale, Tullio Paiza, segretario della federazione di Gorizia e Claudio Tonel, segretario della federazione di Trieste.

Durante i colloqui svoltisi fra le delegazioni sono state discusse le possibilità dell'ulteriore sviluppo della collaborazione fra i due partiti ed i due Paesi. In questa occasione si è parlato in particolare dell'attuazione e realizzazione degli accordi di Osimo.

Scuola materna

Ieri mattina l'assessore comunale Seri, in rappresentanza del sindaco Cecovini, e l'assessore alla pubblica istruzione Boschini, si sono recati alla festa organizzata dai bambini della scuola materna comunale di via Puccini.

RIUNITA A UDINE LA COMMISSIONE REGIONALE

Il problema casa esaminato dal Psi

La situazione del settore abitativo nella regione è stata oggetto di attento esame da parte della commissione regionale socialista per i problemi della casa riunitasi sotto la presidenza del segretario regionale Gianni Bravo nella sede del comitato regionale del Psi di Udine. In questo contesto sono state valutate le situazioni di maggior difficoltà esistenti, e in considerazione pure di un provvedimento urgente che la Giunta regionale si appresta a varare e risolutivo di tale stato di cose il Psi esprime la convinzione che ora debba trovare definizione il problema del finanziamento dei programmi predisposti.

Nel corso della riunione è stata inoltre sollevata la questione relativa a un inquadramento organico della normativa regionale per il settore, che al momento — ed è il giudizio espresso dalla commissione socialista — sembra caratterizzarsi con l'istituzione di un servizio casa a livello regionale, di un ruolo emergente degli enti locali e del movimento cooperativo

Ribadendo il suo impegno per garantire la soluzione dei problemi urgenti connessi alla casa, la commissione si è riproposta un impegnativo calendario di lavori per verificare i problemi sinora emersi.

Udienze conoscitive per lo sviluppo socio-economico

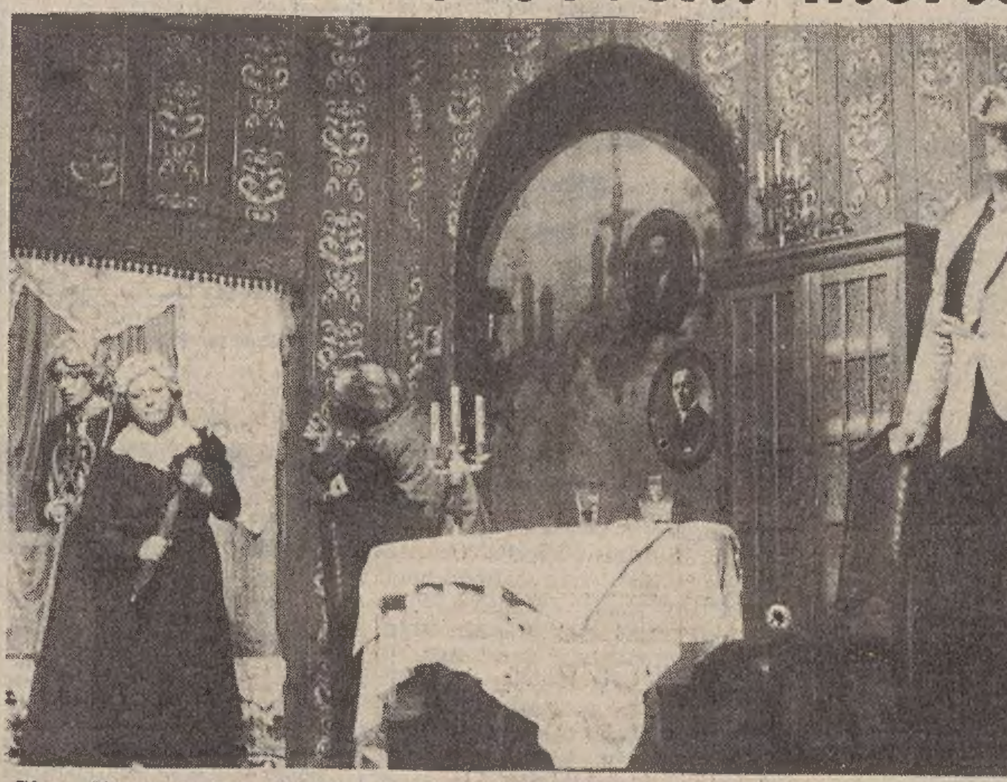
La prima commissione integrata del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Cocianni, ha concluso le udienze conoscitive con le associazioni economiche, sindacali e di categoria sul disegno di legge per interventi urgenti per lo sviluppo socio-economico della regione.

Alle udienze conoscitive hanno partecipato rappresentanti della federazione sindacale unitaria, della federazione regionale unione agricoltori, delle coltivatori diretti e della confederazione italiana coltivatori. Per gli industriali hanno partecipato la federazione regionale e l'Api: gli artigiani e commercianti erano rappresentati dalla federazione regionale artigiani, dalla Cna, dall'unione regionale commercianti e dalla confesercenti. Inoltre sono stati sentiti i rappresentanti dell'Anci, dell'Upi, della Fiaro e delle cooperative presenti con la confederazione, la lega e l'associazione generale.

Concluse le udienze conoscitive la commissione inizierà mercoledì l'esame del disegno di legge.

LO SPETTACOLO DI KESSELRING PRESENTATO DA «LA BARCACCIA»

Arsenico e vecchi merletti



Si replicano ancora domani, con inizio alle 18, i tre atti di Kesselring «Arsenico e vecchi merletti». Lo spettacolo è dato dagli attori della «Barcaccia» per la regia di Ugo Amodeo nel teatro del centro di cultura Giovanni XXIII in via dell'Istria. Nella foto da sinistra Genny Vascotto (Marta), Novella Castelli (Abby), Giovanni Penzo (dottor Einstein) e Flavio Bertoli (Jonathan)

(Foto Sdraule)

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

P.S.D.I.

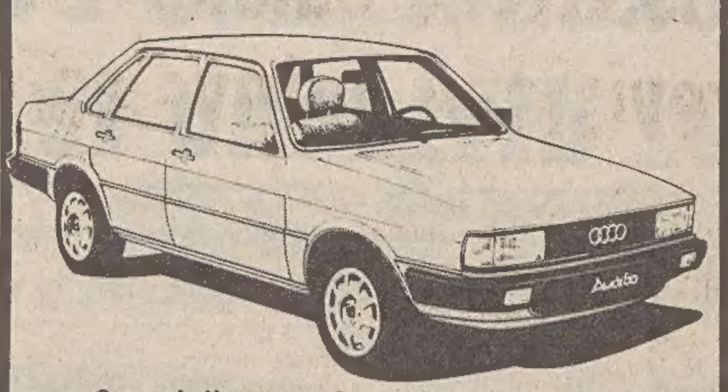
Oggi, alle ore 18.30, al Teatro Auditorium di via Tor Bandena, parlerà l'on.

Franco Nicolazzi

sul tema: i socialisti democratici contro il terrorismo, per pensioni più giuste, per la difesa della libertà nel rigoroso rispetto delle alleanze.

In caso di indisponibilità dell'Auditorium, dovuta allo sciopero in atto, il comizio avrà luogo nella sede del P.S.D.I. di via Mazzini 44, alla stessa ora.

Audi 80
per gli anni ottanta!



6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria
Audi 80GL 1300cmc-60CV-148kmh
Audi 80GLS 1600cmc-85CV-165kmh
Audi 80GLE 1600cmc-110CV-181kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
AUTOSALONE
Audi CATULLO
TRIESTE - Via F. Severo 34, tel. 568331
del Gruppo Volkswagen

FINALMENTE... C'È La Valletta

NUOVISSIMA - SENSAZIONALE ELETTRO... DOMESTICA

Una sola passata per lavare tappeti moquettes pavimenti piastrelle



A VAPORE, SENZA DETERSIVI E... MENTRE LAVA ASPIRA!!!

APPROFITTATE!! il nostro personale
Lava gratis a vapore
una stanza in moquettes o un grande tappeto

TELEFONANDO AL 761627
accelererete la nostra visita. A chi esegue l'operazione NON DOVETE ASSOLUTAMENTE NULLA!!!



primo premio CROCIERA IN MEDITERRANEO
secondo premio SOGGIORNO ALLE BALEARI
terzo premio SOGGIORNO IN TUNISIA

Dove? Questo l'elenco dei negozi aderenti autorizzati alla distribuzione delle tessere "Amico di San Giacomo" e dei bollini:

Pelletterie GIOLLI Campo S. Giacomo 18
Pelletterie VERGANI Campo S. Giacomo 6
Pelletterie ARIELLA Via dell'Istria 3
Calzature CECCHELIN Via del Rivo 19
Calzature VEGLIA Campo S. Giacomo 9/1
Calzature SAMANTHA Via dell'Istria 17
Pescheria BENVENUTI Via dell'Istria 7
Pescheria TOGNON Campo S. Giacomo 5
Frutta e verdura HUSU Via dell'Istria 3
Salumeria MASÈ Via dell'Istria 9
Salumeria LEO Mario Via dei Giuliani 25
Pasticceria panificio BRAIUCA Via dell'Istria 1
Panetteria AL BON PAN Via dell'Istria 21/a
Pasticceria panificio JERIAN Via dell'Istria 16
Vini e liquori LIQUORCENTER Via della Concordia 6/a
Hotel SAN GIUSTO Via Belli 3
Cinema MODERNO Via dell'Istria 6
Bar GRAND PRIX Campo S. Giacomo 4
Bar BIANCO Via del Rivo 19
LUCE E TECNICA Via S. Marco 4
Elettrotecnica FEDELE Via dell'Istria 17
Elettrodomestici radio-tv RIOSA Via dell'Istria 1
Elettrodomestici radio-tv RADIO ADRIATICA Via S. Giacomo in Monte 16
Elettrodomestici radio-tv GERMANI Via dell'Istria 13
Forniture materiali elettrici RAGUSEO Via S. Giacomo in Monte 2/1
Casalinghi - articoli da regalo FABRO Piazza Puecher 9
Articoli per l'infanzia CUCCIOLO Campo S. Giacomo 3
Cartoleria e giocattoli MICKEY MOUSE Campo S. Giacomo 5
Acconciature maschili LO ZODIACO Via S. Giacomo in Monte 24
Elettrauto e accessori GIGI BILLA Via dei Giuliani 38
Abbigliamento mercerie RUDAN Via del Rivo 40
Abbigliamento VELIAK SPORT Via Ponziana 5
Abbigliamento PRISCO Campo S. Giacomo 3
Abbigliamento LUCILLA Via dell'Istria 2
Boutique MIK MAK 2 Campo S. Giacomo 11
Abbigliamento MAURI Via Ponziana 3
Abbigliamento WERK Campo S. Giacomo 6
Mode MARIA Via del Rivo 21
Drogheria DORATTI Via dell'Istria 4
Drogheria HRUSVAR Piazza Puecher 8/b
Profumeria STULLE Campo S. Giacomo 4
Foto cine ATTUALFOTO Via dell'Istria 8
Ottica RADIVO Campo S. Giacomo 23
Ottica VISUS Campo S. Giacomo 11
Colorificio EDILCOLOR Via S. Giacomo in Monte 20
Belle arti e carte da parati ARTEDILCOLOR Via S. Giacomo in Monte 24
Coppe e medaglie CECCHINI Claudio Campo S. Giacomo 14
Orologeria oreficeria FERLUGA Via dell'Istria 14
Oreficeria ARGENTI Via S. Giacomo in Monte 13
Orologeria oreficeria MIKOLJ Campo S. Giacomo 3
Orologeria oreficeria PRISCO Via dell'Istria 8
Orologeria oreficeria CARLIN Via Ponziana 1/a
Orologeria oreficeria GIANNINI & RIMANI Piazza Puecher 1
Fiori RIVIERA FIORITA Via dell'Istria 19
Dischi PICK-UP Piazza Puecher 9

CHANDRIS Club Méditerranée Paterniti Viaggi
la Compagnia CHANDRIS, il CLUB MEDITERRANÉE e PATERNITI VIAGGI sono le tre garanzie che assicurano una perfetta organizzazione dei viaggi e dei soggiorni e la completa soddisfazione di Voi, vincitori fortunati

San Giacomo conviene sempre!
Vieni con fiducia e acquista nei negozi aderenti.
Oggi hai un motivo in più per farlo!...

SAN GIACOMO NEGOZI ADERENTI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CONCLUSA SECONDO LE PREVISIONI LA GRANDE KERMESSE CINEMATOGRAFICA

Cannes: Bob Fosse e Kurosawa si dividono le «Palme d'oro»

Buona affermazione del cinema italiano: migliori protagonisti Anouk Aimée e Michel Piccoli per «Salto nel vuoto» di Bellocchio, migliore sceneggiatura a «La terrazza» di Ettore Scola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANNES — La Palma d'oro del Festival cinematografico di Cannes è andata al film americano «All That Jazz» di Bob Fosse e al giapponese «Kagemusha» di Akira Kurosawa. Il Premio speciale della giuria, della stessa rilevanza della Palma d'oro, è andato a «Mio zio d'America», del francese Alain Resnais. I premi per i migliori attori protagonisti sono andati ai due interpreti del film di Marco Bellocchio «Il salto nel vuoto», Michel Piccoli e Anouk Aimée. Il premio per la migliore sceneggiatura e per i dialoghi è stato assegnato a Ettore Scola, ad Age e a Scarpelli per «La terrazza». Carla Gravina, per «La terrazza», ha avuto il riconoscimento quale migliore attrice non protagonista.

La cerimonia di premiazione si è svolta nella grande sala del Palazzo del Festival alla presenza di duemila rappresentanti della stampa internazionale (fra giornalisti, critici, fotografi e cameramen), che hanno sottolineato con applausi o con fischi i vari annunci. Applausi e qualche fischio per l'assegnazione della Palma d'oro, moti fischi per il premio a Michel Piccoli. «Sono solo un lettore», si è giustificato il presidente del Festival di fronte alle sonore disapprovazioni ed ha proseguito la proclamazione giustificando l'assenza del presidente della giuria, Kirk Douglas, dovuta a un leggero malessere. Favre Lebret ha tenuto quindi a precisare che la Palma d'oro e il Premio speciale della giuria hanno lo stesso valore, ed ha comunicato che quest'ultimo, assegnato a Resnais, è stato attribuito all'unanimità.

Una piacevole sorpresa rappresentano i quattro premi assegnati al cinema italiano, anche se poi in realtà si riducono a due, poiché gli attori Anouke Aimée e Michel Piccoli sono entrambi di nazionalità francese. Sia «La terrazza» di Scola che «Salto nel vuoto» di Bellocchio — i soli due film italiani in concorso a Cannes — erano indicati fra i probabili candidati, ma nessuno prevedeva che Piccoli vincesse su Peter Sellers, preferito nel «totofestival».

Ma anche se Anouk Aimée è francese, la sua nazionalità artistica è italiana, in quanto è ben conosciuta nel nostro paese dopo il lancio che ha avuto con «Un uomo e una donna» di Claude Lelouch. Quanto a Michel Piccoli, invece, lo si può considerare un attore dalla doppia nazionalità, perché, pur lavorando maggiormente in Francia, appare spesso in film italiani o di coproduzioni fra i due paesi.

Meritatissimo il premio ad Age, Scarpelli e Scola per la migliore sceneggiatura per «La terrazza», che avrebbe potuto ottenere anche un riconoscimento più importante.

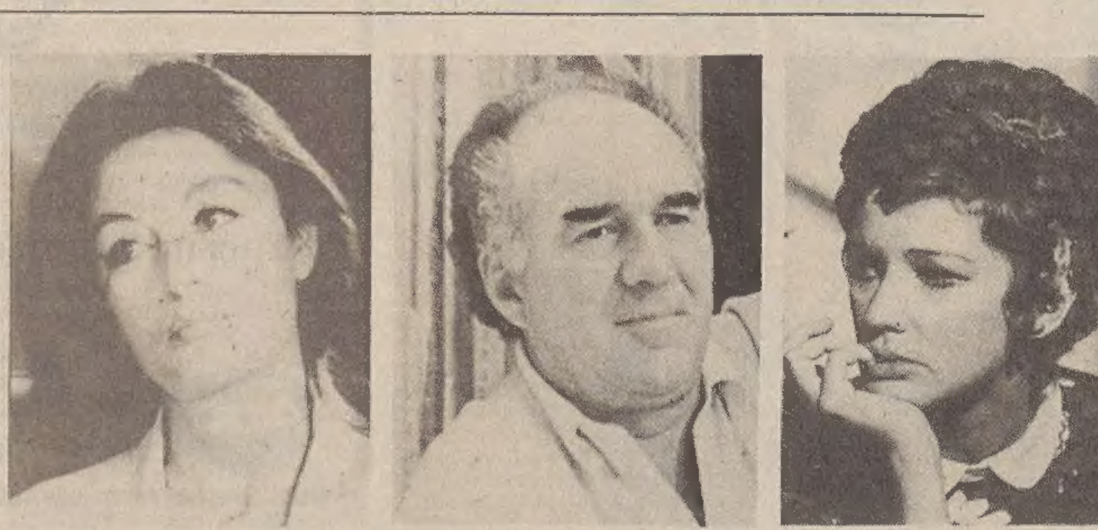
L'assegnazione della Palma d'oro ex-aequo al film giapponese di Kurosawa e all'americano Bob Fose è la decisione più equa che la giuria poteva adottare, in quanto si tratta di due film — anche se molto diversi fra loro — entrambi di notevole livello artistico. Bene attribuito il premio speciale ad Alain Resnais, che con «Mio zio d'America è riuscito a rinnovare gli antichi splendori di «Hiroshima mon amour» e «L'anno scorso a Marienbad», mai premiati a Cannes.

Il riconoscimento dato al polacco Zanussi (migliore regia) per «La costante» dimostra un eccezionale equilibrio della giuria, che — nonostante i compromessi sempre necessari (in questo caso rappresentati dall'aver sacrificato Peter Sellers) — ha agito con equanimità. L'unica riserva, forse, può essere fatta per il premio concesso all'attore australiano Jack Thompson per il film «Breaker Morant». E, per far sì che tutti siano contenti (meno Peter Sellers, ovviamente) c'è stato l'ex-aequo destinato alla migliore attrice non protagonista, tra l'italiana Carla Gravina e la jugoslava Milena Dravic.

«E' molto bello e molto curioso che sia stata premiata la coppia di un film», ha commentato Michel Piccoli appena saputo di aver vinto il premio assieme ad Anouk Aimée quali migliori interpreti maschile e femminile del film italiano «Salto nel vuoto» di Marco Bellocchio. «Non ho mai avuto esperienze di giurato e credo che non ne avrò mai, in quanto ritengo un impegno molto gravoso il dover decidere a chi assegnare i premi, cercando di far valere le proprie buone ragioni con pacate discussioni e senza subire compromessi».

«L'annuncio mi ha colto di sorpresa, perché non sapevo neppure che al Festival di Cannes vi fossero dei premi per gli attori non protagonisti — ha detto invece Carla Gravina — vincitrice ex-aequo del premio per la migliore interpretazione femminile non protagonista con il film «La terrazza» di Ettore Scola, appena giunta a Cannes. «E' inutile nascondere il piacere che mi fa questo riconoscimento, il secondo che ricevo nella mia carriera — ha continuato l'attrice — dato che il primo lo ebbi al Festival di Locarno, tanti anni fa, con il film «Amore e chiacchiere» di Blasetti, che segnò il mio esordio nel cinema».

Franco Cauli



In tre foto d'archivio i tre interpreti dei film italiani premiati a Cannes: Anouk Aimée e Michel Piccoli per «Salto nel vuoto» di Bellocchio, Carla Gravina per «La terrazza» di Scola

Tutti i premi del Festival

CANNES – Questo l'elenco ufficiale dei premi del XXX Festival cinematografico di Cannes:

– Gran premio «Palma d'oro»: «Kagemusha» di Akira Kurosawa (Giappone), ex-aequo con «All That Jazz» (Lo spettacolo comincia) di Bob Fosse (Usa);

– Premio speciale della giuria: Alain Resnais per «Mio zio d'America» (Francia);

– Premio per la migliore sceneggiatura e il miglior dialogo: «La terrazza» di Ettore Scola, sceneggiatura di Age-Scarpelli-Scola (Italia);

– Premio per la migliore interpretazione maschile: Michel Piccoli per «Salto nel vuoto» di Marco Bellocchio (Italia);

– Premio per la migliore interpretazione femminile: Anouk Aimée per «Salto nel vuoto» di Marco Bellocchio (Italia);

– Premio per la migliore regia: Krzystof Zanussi per il film «La costante» (Polonia);

– Premio per il migliore attore non protagonista: Jak Thompson per il film «Breaker Morant» (Australia);

– Premio per la migliore attrice non protagonista: Carla Gravina per il film «La terrazza» di Ettore Scola, ex-aequo con Elena Dravic per il film «Trattamento speciale» (Jugoslavia).

La giuria della Fipresci (Federazione internazionale della stampa cinematografica), composta da diciassette critici, ha assegnato il premio destinato al film della selezione ufficiale a «Mio zio d'America» di Alain Resnais (Francia) per «l'intelligenza della sua ispirazione tematica e per l'originalità e l'efficacia della sua costruzione drammatica». Quello destinato alle «sezioni parallele» è andato al film «Attori di provincia» di Agnieszka Holland (Polonia). Una menzione speciale è stata attribuita a «Galjn» di Tizuka Yamasaki (Brasile).

La giuria che ha assegnato i premi del Festival cinematografico di Cannes era composta da Kirk Douglas (presidente), Albina Du Roisrouvray, Leslie Caron, Ken Adam, Robert Benayoun, Veljko Bulajic, Charles Champlin, André Delvaux, Gian Luigi Rondi, Michael Spencer.

CON L'«ONOREVOLE» DI SCIASCIA IN SCENA A ROMA

Riccardo Cucciolla ritorna al teatro

ROMA – Riccardo Cucciolla, dopo venti anni di silenzio, è tornato al teatro per rappresentare un altro personaggio emblematico che, nell'«onorevole» di Leonardo Sciascia, propone la maschera assoluta del potere: un'anima messa a nudo dalle incertezze, l'itinerario angoscioso di una coscienza alle prese con la non resistibile ascesa alla degradazione e allo sfascio.

Lo spettacolo, dopo essere stato presentato con successo in America e dopo un lungo giro per le piazze italiane è arrivato a Roma al «Teatro delle Arti», e vi rimarrà fino a domani. Accanto a Cucciolla, i componenti della compagnia «Teatro Sud» di Mola di Bari: un gruppo che si propone una ricerca politico-culturale collegata al territorio e alle accresciute esigenze intellettuali e civili del popolo del Mezzogiorno. La regia e il lavoro è di Michele Mirabella, le scene di Giovanni Licheri, i costumi di Enrica Biscossi, le musiche originali di Giorgio Gaslini eseguite dal suo «ensemble».

Durante i venti anni di lontananza dal palcoscenico, Cucciolla si è dedicato soprattutto al cinema, sia come interprete (per esempio in «Sacco e Vanzetti» con cui nel '71 vinse la «Palma d'oro» al Festival di Cannes) sia come direttore di doppiaggio e lui stesso doppiatore.

L'ultimo lavoro teatrale cui Cucciolla ha partecipato è stato «Sacco e Vanzetti» nel 1960, con la regia di Giancarlo Sbragia. Ha accettato di tornare sulle scene per interpretare la figura del prof. Frangipane nell'opera di Sciascia: una vicenda tragica che vede la trasformazione di un onesto professore in un «rispettabile» onorevole, una pungente sottile satira sulle deformazioni che il potere politico produce sull'uomo.

Nato a Bari e laureato in legge presso quella università, Cucciolla è nato attore con una recita per i soldati. Quindi, una lunga esperienza radiofonica e di doppiatore gli hanno permesso di affermarsi presto come una delle «voci» migliori. Poi è arrivato al cinema con registi come Giuseppe De Santis, Liliana Cavani, Giuliano Montaldo, guadagnandosi un posto privilegiato fra i grandi interpreti.

«La cicala» sequestrata a Chieti per oscenità

L'AQUILA — La procura generale dell'Aquila ha ordinato il sequestro per oscenità del film «La cicala» di Alberto Lattuada, in programmazione al «Supercinema» di Chieti. Il magistrato, il dott. Donato Bartolomei, noto per altri provvedimenti di questo genere, ha agito su denuncia del Movimento cristiano dei lavoratori. Il sequestro è stato eseguito dai carabinieri ed è valido su tutto il territorio nazionale.

Premio «Rizzoli»: il cinema italiano sceglie Bellocchio

ROMA — Per la prima volta il cinema italiano è stato chiamato a votare se stesso e lo ha fatto con grande impegno: hanno votato oltre 140 elettori.

La giuria del premio per il cinema italiano «Angelo Rizzoli», composta da personalità del cinema, registi, attori, attrici, scrittori, sceneggiatori, musicisti, esercenti, ha così votato: premio per il migliore film a «Salto nel vuoto»; premio per la migliore regia a Marco Bellocchio per «Salto nel vuoto»; premio per la migliore attrice protagonista a Mariangela Melato per «Oggetti smarriti»; premio per il migliore attore protagonista a Nino Manfredi per «Cafè express»; premio per la migliore sceneggiatura a Scola-Age-Scarpelli per «La terrazza»; premio per la migliore musica a Keith Emerson per «Inferno»; premio per la migliore fotografia a Giuseppe Rotunno per la «La città delle donne».

Sempre per il premio «Angelo Rizzoli», la Giuria per il cinema giovane — presieduta da Leone Piccioni e composta da Gaspare Barbiellini Amidei, Giancarlo Giannini, Giuliano Montaldo, Sandro Parenzo, Stefano Reggiani, Enzo Siciliano, Catherine Spaak, Luigi Torino, Carlo Verdone e Italo Zingarelli — ha scelto tra le opere prime inedite la seguente terna di film: «Maledetti, vi amerò» di Marco Tullio Giordana, «Educatore autorizzato» di Luciano Odorisio, «Fuori stagione» di Luciano Mannuzzi. Ha inoltre assegnato una menzione speciale a «La cornacchia disse crà» di Paolo Isaia e Antonello Proto e a «Vagabondi» di Carlo Mazzacurati.

Tra i film prescelti per la terna, verrà indicato il vincitore nel corso di un dibattito in pubblico che si terrà a Ischia la sera del 31 maggio, quando verranno consegnati anche i premi per il cinema edito.

Cosa succederà domani?
Grazie all'aiuto della statistica psicologica la società umana è riuscita a ridurre grosse piaghe sociali come la criminalità.
MAGNADYNE
I TV Color già pronti per il futuro
Collaudati a casa, assicurati per sempre

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica «Primavera 1980». Oggi alle ore **18** concerto sinfonico (turno B). Direttore Pinchas Steinberg. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica «Primavera 1980». Venerdì alle ore **20.30** concerto sinfonico (turno A). Direttore Gabriel Chmura, violinista Cristiano Rossi.
LA BARCACCIA presenta: «Arsenico e vecchi merletti». Commedia giallo-comica di J. Kesserling. Regia di Dino Castelli. Scene di Susy Furlani. Teatro di via dell'Istria 53 (Salesiani) domani alle **18**.
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore **20.30**: Slawomir Mrožek «Tango» per il turno di abbonamento B. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.
LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 764327 - per soci). Ore **18, 20, 22**: «Terminal Island» di Stephanie Rothman, con Don Marshall, Phyllis Davis. Anteprima.

ALDEBARAN. 17, 18.40, 20.20, 22. Dopo «Il cacciatore» e «Apocalypse now» arriva dal Festival di Cannes il più sconvolgente film americano sul Vietnam: «Tracks, lunghi binari di follia» di H. Jaglom, con Dennis Hopper e Taryn Power. Segnalato dalla critica. 1.a visione. V.m. 14 anni.
ARISTON-I.N.C. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Dal Festival di Cannes il miglior film straniero dell'anno: «Schiava d'amore» di N. Mikhalkov, con Elena Solovei e Alexander Kalyagin. «Uno dei più brillanti e sconvolgenti film che abbiamo visto in tanti anni di cinema» (Vogue). 1.a visione. Colore. Per tutti.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Un uomo da marciapiede». Technicolor con Dustin Hoffman e Jon Voight. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Il detective con la faccia di Bogart» con Robert Sacchi e Franco Nero.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Fuga dall'inferno» con G. Miller e Lea Massari.
FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Quello strano desiderio». Incredibilmente porno! Severamente v.m. 18.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.20. Paolo Villaggio, A. Mazzamauro, G. Reder, E. Bonaccorti, V. Crocitti, A.M. Rizzoli, C. Giuffrè, vi faranno ridere e divertire in un bel film di Luciano Salce: «Rag. Arturo De Fanti bancario precario».
MIGNON. 16.30 ult. 22.15. Un thriller sensazionale: «Il segno degli Hamman» con Roy Scheider (lo sceriffo de «Lo squalo»), Janet Margolin e Christopher Walken (Oscar 1979).
NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Porno take off» un fortissimo hard core per veri intenditori con le più grandi pornostar americane: Leslie Bovee, Georgina Spelvin, Annette Haven. Severamente V.m.18.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15. «Il ladrone» un film di Pasquale Festa Campanile con Enrico Montesano, Edwige Fenech e Bernardette La Font. Sospese le tessere.

AURORA. 17, 19.15, 21.45 (precise): «1941: allarme a Hollywood» di S. Spielberg vi farà ridere come e più dell'indimenticabile «Questo pazzo pazzo mondo». Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16.30: Il miglior film dell'anno (5 Oscar): «Kramer contro Kramer», con Dustin Hoffman. Technicolor.

LUMIERE
La collina degli stivali
con TERENCE HILL e BUD SPENCER

CRISTALLO. 17.30 ult. 22. Jane Fonda e Robert Redford in una commedia di Sydney Pollack: «Il cavaliere elettrico». Per tutti.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30. Nella migliore tradizione dei grandi spettacoli di fantascienza americani: «Galactica: l'attacco dei Cylon» con L. Bridges e L. Greene. Technicolor. Per tutti e particolarmente adatto ai ragazzi.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Una deliziosa commedia brillante: «Aragosta a colazione» con E. Montesano, Claude Brasseur, Janet Agren, Claudine Auger.
ABBAZIA. 16: «La patata bollente» con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri. Divertentissimo. V.m. 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Un uomo in ginocchio». Fra i migliori film di Damiano Damiani; eccezionale interpretazione di Giuliano Gemma, Michele Placido ed Eleonora Giorgi. Un film avvincente di grande presa sugli spettatori. V.m. 14 anni.
LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16.30: «La collina degli stivali» con Terence Hill e Bud Spencer.
LUMIERE. Domani con inizio alle ore **10.30** due spettacoli dei meravigliosi cartoni animati: «Le favole di Andersen». Colori.
RADIO. 16. «Le porno killers», con Carmen Bizet, Cinzia Lodetti. Un porno indimenticabile! Severamente v.m. 18 anni.
SAN GIOVANNI. 16, ult. 20: «Amici più di prima» con F. Franchi e C. Ingrassia.
RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 17:technicolor. Torna Peter Seller nel divertentissimo film «La vendetta della Pantera rosa» con Dynn Cannon.

UDINE

ARISTON. 16: «La collina dei conigli».
CAPITOL. 15.30: «Juppy du».
CENTRALE. 16: «La città delle donne». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Profondo porno». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Sex partouse». V.m. 18 anni.
ODEON. 16. «Tom Horne».
PUCCINI. 16: «Lulù», un film di Valerian Borowczyk. V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA: «Squadra antiganster» con T. Milian.
GARIBALDI. «Paris scandale». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA: «Luna di miele in tre», con R. Pozzetto e S. Casini.

RONCHI

RIO: «La Porno reporter». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «La collina degli stivali» con Bud Spencer e T. Hill.

CASARSA

ROMA: «Savana violenta» V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Piedone d'Egitto» con Bud Spencer ed Enzo Cannavale. Colori.
VERDI. 17.30, 22: «Kramer contro Kramer», il film dei 5 Oscar, con D. Hoffman, M. Streep. Colori.
VITTORIA. 17, 22. «I superpornofallocrati». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Arrivano i gatti», con I gatti di vicolo dei miracoli. A colori.
PRINCIPE. 18: «Kramer contro Kramer», il film dei 5 premi Oscar, con Dustin Hoffman. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Specchio per le allodole» con Richard Burton, Rod Steiger, in technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO: «La tigre ruggente».

PORDENONE

CAPITOL: «Sexi vibration»-«Malabimba».
CRISTALLO: «Quel dolce corpo di Fiona». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA: «Temporale Rosy».
VERDI. «Chiedo asilo»
CINEMAZERO: «Renaldo e Clara».

CORDENONS

RITZ: «Speed cross».

SACILE

NUOVO: «La poliziotta».
ZANCANARO: «La moglie in calore».

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Blue nude».



Gli appuntamenti

Replica al Verdi del concerto Steinberg

Il concerto diretto dal maestro Pinchas Steinberg si replica oggi al Teatro Verdi alle ore 18 (turno di abbonamento B) con lo stesso programma di ieri: «Sinfonia n. 35 in Re maggiore» KV 385 «Haffner» di W.A. Mozart e il poema sinfonico op. 30 «Così parlò Zaratustra» di R. Strauss.

Presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948) sono disponibili ancora alcuni posti.

Liriche contemporanee italiane e francesi mercoledì al Cca

Un raro programma di liriche contemporanee italiane e di autori francesi dell'Otto-Novecento verrà interpretato da un duo di giovani concertiste, la soprano Nicoletta Calzolai e la pianista Maria Vecoli. Gli autori saranno gli italiani Respighi, Ghedini, Del Corona, Rigacci e Mortari, e i francesi Berlioz, Fauré, Satie, Poulenc e Debussy.

Il concerto è indetto dalla sezione musica del Cca, e si terrà mercoledì prossimo alle ore 19 nella sala di via san Carlo con ingresso libero.

Mr. Volare trionfa in Messico

CITTA' DEL MESSICO – Trionfo di Domenico Modugno al suo debutto a Città del Messico. Sullo stesso palcoscenico del «Terraza Jardin», nel lussuoso hotel Fiesta Palace, dove si sono esibiti negli ultimi mesi artisti di fama mondiale come Frank Sinatra e Liza Minelli, Domenico Modugno ha ottenuto ieri l'altro il più grande successo conseguito da artista italiano negli ultimi anni in Messico.

Il popolarissimo «Mr. Volare» ha cantato quasi tutte le sue canzoni in spagnolo e alla fine dello spettacolo, il pubblico messicano gli ha tributato un vero e proprio trionfo. Il pubblico in piedi, un tappeto di fiori sul palcoscenico bottiglie e piatti sbattuti con violenza sui tavoli hanno costretto Modugno a prolungare il suo spettacolo di un'ora.

AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO
Settimana dei Turisti Austriaci
Stasera ore 20
Castello di San Giusto
concerto
della banda cittadina
«Giuseppe Verdi»

Aldebaran «Prima»
Dal Festival di Cannes il più sconvolgente e provocatorio film sul Vietnam
LA DISINTEGRAZIONE MENTALE DEL MITO AMERICANO DELLA GUERRA



DENNIS HOPPER / TARYN POWER
TRACKS
LUNGHI BINARI DI FOLLIA
HENRY JAGLOM



ALCIONE
Telefono 796162
Un uomo in ginocchio
di DAMIANO DAMIANI
con GIULIANO GEMMA
e MICHELE PLACIDO

Al Nazionale
UN FORTISSIMO HARD CORE PER VERI INTENDITORI CON LE PIÙ GRANDI PORNOSTAR AMERICANE



PORNO TAKE OFF

DISCOTECA RISTORANTE
GREASE
VIA COSTALUNGA 113
Per prenotazioni tel. 827236
CHIUSO IL MARTEDÌ

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi; 9: Revival; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 13.10: Notiziario 2; 14: Musicalmente; 18.30: Una buona notizia per te; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

18.30: Rubrica: «Un momento di fede», a cura di don L. Gridelli; 18.50: Telefilm: «S.O.S. Squadra speciale»; 19.20: Caccia al tredici con Roberto Bettega (replica); 19.50: Intermezzo musicale; 20.10: Teleantenna notizie - Il punto di vista di Ferruccio Borio; 20.40: Rubrica: «Antenna sport»; 21.05: Rubrica: «Il personaggio della settimana», a cura di Fulvia Costantinides; 21.30: Telefilm: «Baretta», VII episodio; 22.30: Film: «Camicie rosse».

Inserzione pubblicitaria
I PROGRAMMI ODIERNI DI
TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Candy Candy, cartoni animati; 18.10: Film: «Il mio nome è Mallory... M come Morte», film western con Robert Wood; 19.30: Il grande Mazinger, cartoni animati; 19.55: Cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti e notizie sportive; 21.20: Film: «Dieci cubetti di ghiaccio», film poliziesco con Fernando Rey; 22.50: «Palcoscenico», telefilm. In chiusura: Trieste domani.

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
Concerto del
Duo Peter Guth - Igo Koch di Vienna
Musiche di Mozart, Beethoven, Brahms
Domenica 25 alle ore 18.30 nella Sala Maggiore del C.C.A. in via San Carlo 2 Ingresso libero

Al Grattacielo
Successone di un film divertentissimo
La P.A.C. presenta
PAOLO VILLAGGIO
CATHERINE SPAAK
in un film di LUCIANO SALCE



rag. Arturo De Fanti
BANCARIO PRECARIO
ANNA MAZZAMAURO
GIGI REDER
ENRICA BONACCORTI
VINCENZO CROCITTI
ANNAMARIA RIZZOLI
e con CARLO GIUFFRE'
regia di LUCIANO SALCE
colore della TECHNICOLOR

Ariston «Prima»
Dopo il trionfo al Festival di Cannes finalmente a Trieste un film divertentissimo



Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
INCREDIBILMENTE PORNO



QUELLO STRANO DESIDERIO

Al Mignon
UN THRILLER SENSAZIONALE
Prima ancora di nascere il suo segno era la MORTE
ROY SCHEIDER - JANET MARGOLIN
IL SEGNO DEGLI HANNAN
con CHRISTOPHER WALKEN
Premio OSCAR 1979 per il film "IL CACCIATORE"
eurocopfilms



mark/italia 305
montebello
questa settimana
DOMENICA 25 MAGGIO
INIZIO CORSE ORE 15.30

RISTORANTI E RITROVI
DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da venerdì a domenica seralmente.
BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Bus 20-23-48. Dalle 21 l'orchestra «I ragazzi del liscio».
RISTORANTE MARGUTTA
Donota 4. Seralmente trattenimento con la famosa orchestra, sabato orchestra «Lo scrigno». Gusterete prelibate gastronomie. Cene fino 02.
LA LAMPARA
Santa Croce. Nuovo locale con giardino. Tuttopesce crostacei molluschi. Tel. 220352. Giovedì chiuso.
AL PORTO
Via Carmelitani 20. Prenotazioni tel. 411185. Domenica pranzi.
NIGHT CLUB PIM POM – GRADO
Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali. Striptease.

Visitate il meraviglioso
LUNA PARK TRIESTINO
CHIARBOLA (PALASPORT)
☆ Novità 1980: CRAZY BOB ☆

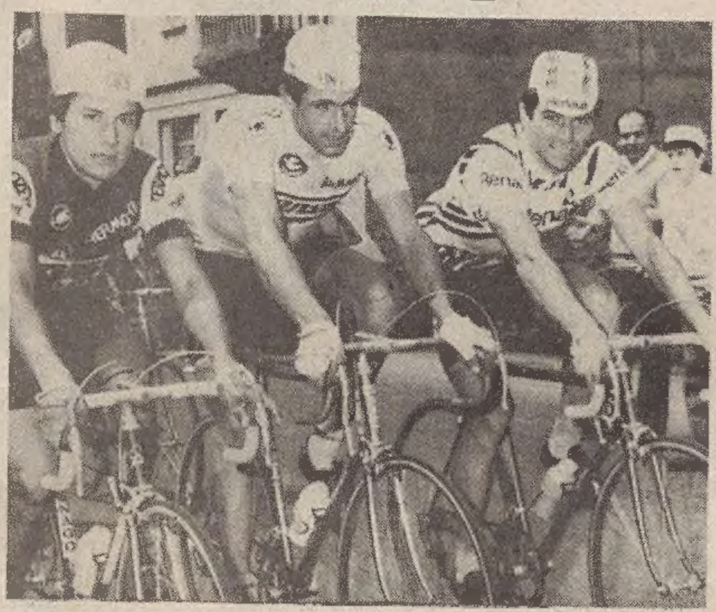
CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 *Check-up*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Dove corri Joe? «Inseguimento», telefilm*
14.25 *Pomeriggio sportivo. Da Roma: tennis; da Bologna: ginnastica*
17.00 *Apriti sabato*
18.35 *Estrazioni del lotto*
18.40 *Le ragioni della speranza*
18.50 *Speciale Parlamento*
19.20 *Julia: «Troppo buono per essere cattivo», telefilm*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *TeleGiornale*
20.40 *Studio 80: Spettacolo musicale. VII ed ultima puntata*
21.55 *Antenna*
23.10 *Telegiornale - Che tempo fa*

TV RETE 2



Ottava tappa oggi del 63° Giro d'Italia. La rete 2 trasmette una telecronaca a partire dalle ore 15.



Dean Martin e Jerry Lewis in una scena de «Il nipote picchiatello» in onda alle 21.35

12.30 *Muppet Show*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Di tasca nostra*
14.00 *Giorni d'Europa*
14.30 *Scuola aperta*
15.00 *Eurovisione: 63.o Giro ciclistico d'Italia - 8.a tappa: Orvieto-Fiuggi Terme.*
Tv 2 ragazzi
17.00 *I ragazzi e la storia: «La vita dei ragazzi nei castelli medievali», telefilm*
17.20 *Pic e Poc, cartone animato*
17.30 *Finito di stampare - Quindicinale di informazione libraria (replica)*
18.15 *Sereno variabile - Settimanale di turismo e tempo libero*
18.55 *Estrazioni del lotto*
19.00 *Tg 2 - Dribbling*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *«Un processo vittoriano» di David Yallop*
21.35 *Jerry Lewis - Un buffone-clown alla corte di Hollywood: «Il nipote picchiatello», film con Jerry Lewis e Dean Martin*
23.25 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

— *Questa sera parliamo di...*
18.30 *Il pollice - Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Tribuna elettorale in rete regionale - Al termine: Programmi regionali*
20.00 *Primati olimpici*
— *Questa sera parliamo di...*
20.05 *«Sorelle Materassi» di Aldo Palazzeschi (seconda puntata)*
21.30 *Tribuna elettorale in rete regionale - Al termine: Programmi regionali*
22.00 *Primati olimpici (replica)*
22.05 *L'Italia e il Giro*
22.50 *Tg 3*
23.20 *Primati olimpici (replica)*

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Segnale orario - Tre ore, linea aperta del Gr1 su colonna musicale della rete: Buongiono Italia — Scadenze della giornata - Notizie per chi viaggia; 6.30: Ieri al Parlamento; 7.32: Che itinerari prendere; 7.35: Edicola del Gr1; 8.30: Controvoce; 8.50: L'informatore culturale; 9.03: Weekend; 10.03: L'intercettatore con D. Del Prete; 12.30: I Berlin: Cheek to cheek; 13.05: Estrazioni del Lotto; 13.20: Motori motori; 13.30: Dal rock al rock; 14.03: Ci siamo anche noi; 15-16.15: 63° Giro d'Italia, 8ª tappa: Orvieto-Fiuggi; 15.03: Il pittore Di Santi, di Matilde Serao; 15.30: Da costa a costa; 16: Facile ascolto; 16.30: Tribuna elettorale; 17.25: Obiettivo Europa; 18.30: Globetrotter; 19.15: Per l'Europa; 19.25: Ruota libera - Speciale sul Giro d'Italia; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Globe-trotter; 20: Dottore, buonasera; 20.30: Black out; 21.30: Quattro volte venti; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno jazz 80; 23.05: Buonanotte con la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.25, 17.30, 18.05, 18.45, 19.30, 22.30 — 6 - 6.06 - 7.05 - 8 - 8.45: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.55: Giro d'Italia; 9.05: Dossier Gioengessy; 9.32-10.12: Tre tre tre con Silvio Gigli; 10: Speciale Gr2 - Motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound Track: Musica e cinema; 15: Da Radio Trieste Ludwig II di Baviera; 15.30: Gr2 Economia e bollettino del mare; 15.42: Hit Parade; 16.30: Servizio speciale sul Giro d'Italia; 16.34: In concert!; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.32: Speciale Gr2 - Agricoltura; 17.55: Invito al teatro: Le notti dell'anima di Turi Vasile; 19.50: La scacciapensieri del sabato, di B. Randone; 21: Dal Foro Italico i concerti di Roma, dirige W. Sawallisch; 22.50: Nottetempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 — Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folkconcerto; 9.45: Succede in Italia: Tempo e strade; 10: Il mondo dell'economia; 12: Da Torino invito all'opera; 13: Speciale... un certo discorso; 14.20: Contro canto; 14.30: Musica; 15.38: Controsport; 17-19.15: Spaziotre; 18.45: Quadrante internazionale; 20: «Pranzo alle otto», musiche e canzoni soprattutto di ieri, con L.F. D'Amico; 21:Da Torino la musica; 22: Musica e programma; 23: Il jazz, di Giannasi; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alma mia diva; 12: Se potessi avere...; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket - A gentile richiesta.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Viaggio in America, a cura di Sergio Grmek Germani e Dušan Jelinčič; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: Consigli, pareri, spigolature: L'imbarcazione - sport e passatempo, a cura di Vojko Colja; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Sound d'oggi; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Dalla letteratura giovanile slovena, a cura di Mara Kalan; 14.30: Pomeriggio musicale per i giovani; 16.30: Settimana radio, a cura di Lida Turk; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio: Noi e la musica - Qui Gorizia (replica) - «Il comune», commedia di Janez Jalen. Compagnia di prosa «Prosvetno društvo Frančišek B. Sedej» di S. Floriano del Collio. Regia di Franko Žerjal; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Un libro alla radio: Equinozio - di Ivo Vojnović, 5ª puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Hi-fi magazine; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.33: In allegra compagnia con i complessi sloveni; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro in musica; 14.45: E' con noi...; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Due voci, un'orchestra; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Voci e suoni; 17.30: Notiziario; 17.32-19.30: Weekend musicale; 18.30-18.32: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo News; 16.45: Un poliziotto insolito; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Varietà, con Aznavour; 18.40: Facciamo un affare - Gioco; 19.05: Telefilm; 19.35: Telemenu; 19.45: Notiziario; 20: Il Robo - Quiz; 20.30: Torti in faccia; 21.03: Bollettino meteorologico; 21.35: Quella nostra estate - Film; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: «Mia moglie un corpo per l'amore», film.

Tv Svizzera

15: Ciclismo: Giro d'Italia (Orvieto-Fiuggi Terme); 18.10: Una musica per morire - Telefilm; 19: Scacchi: Torneo televisivo dei grandi maestri: Larse-Miles; 19.30: Scatola musicale; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazioni del Lotto svizzero a numeri; 20.10: Il Vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri - Disegni animati; 21.05: Il Regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Film svizzeri del passato - 1943: Lorenz, la guida - Sceneggiato, regia di L. Mattle; 23.05: Telegiornale; 23.25: Sabato sport.

Tv Capodistria

17.55: da Belgrado finale Coppa jugoslava di calcio; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: Cartoni animati; 20.45: Telegiornale; 21: «La nave più scassata dell'esercito», film con J. Lemmon; 22.40: Strada senza uscita, telefilm della serie Toma.

Tv Zagabria

10.50: Tv scuola; 16.40: Notiziario; 16.55: Tv dei ragazzi; 17.55: Finale della Coppa jugoslava di calcio; 19.45: Poesie; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Il giudice Morthon, film americano; 22.45: Telegiornale.

Tv Lubiana

9: Notizie Tv; 9.05: Tv ragazzi; 10.55: «L'uomo vuol salire»; 11.55: Come arrivare a una professione; 14.35: Come arrivare a una professione; 15.35: Notizie Tv; 15.40: «Il giovane Juarez», film; 17.55: Calcio: Crvena Zvezda-Dinamo; 20.10: «L'uccello d'oro», favola; 20.30: Telegiornale; 21: «Bosko Buha», serie Tv; 23.15: «Un abisso d'oro», serie

in via delle Zudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

CONSUNTIVI E PROSPETTIVE DI UN'INDUSTRIA SEMPRE «IN CRISI»

Il cinema italiano? Malato immaginario

Un breve bilancio del cinema italiano dal punto di vista della critica e del favore, che hanno incontrato i film girati nel periodo che va dall'ultima Mostra veneziana a oggi è stato tracciato da Vinicio Marinucci nell'ultimo numero del periodico «Cinema oggi». Pubblichiamo qui alcuni brani estratti dall'articolo.

Un'opera di un «grande nome», «La città delle donne» di Federico Fellini, tre film di valorossissimi registi, il drammatico «Salto nel vuoto» di Marco Bellocchio, il polemico «La terrazza» di Ettore Scola, il grottesco «Sono fotogenico» di Dino Risi, tre opere di giovani, lo psicologico-sociale «Immacolata e Concetta» di Salvatore Piscicelli, lo psico-simbolico «Oggetti smarriti» di Giuseppe Bertolucci, il vibrante di denuncia «Maledetti, vi amerò» di Marco Giordana (due opere prime, una seconda) e un'antologia di un grande attore comico, «Supertotò» di Brando Giordani e Emilio Ravel: con questi lineamenti multipli e tutti variati si è composto, a Cannes, un ritratto estremamente probante del cinema italiano d'oggi.

Ritratto positivo per ricchezza di temi, felicità di risultati, validità di forze collaudate e nuove di registi, sceneggiatori ed attori, utilità ed amalgama di intese internazionali. Allora, il cinema italiano non è più in crisi? Ma lo è dal 1927, da quando la fine del cinema muto segnò il tramonto di un'epoca che lo aveva visto protagonista assoluto! E dalla crisi uscì già nel 1931-32, con le opere di Blasetti, di Camerini e di tutti quelli che seguirono. Da allora, l'alternanza di crisi e di riprese, di pessimismo e di ottimismo è stata tale che preferiamo perderne il conto. Senza negare le difficoltà, senza chiudere gli occhi dinanzi ai pericoli e ben consapevoli dell'evoluzione creatasi dopo l'avvento della televisione (e da poco, in Italia, delle televisioni private) vogliamo dire che invece di compilare diagrammi di una febbre che ci può essere ma ci può anche non essere, sarebbe molto più utile e probante guardare all'oggi e al domani, bilanci del passato.

La «stagione cinematografica» che stiamo vivendo si è iniziata con il nutrito gruppo di opere italiane presenti alla risorta Mostra di Venezia del 1979: il potente «Ogro» di Pontecorvo, il sensibile «Un dramma borghese» di Vancini, l'intimo «Luna» di Bertolucci, il meditato «Prato» dei Taviani e, soprattutto, la felicissima scoperta di «Ratataplan» di Maurizio Nichetti, che diede alla «stagione» un euforico lancio, subito suffragato da molti successi, da un gruppo di opere tutte di rilievo ed a volte anche di eccezione.



Monica Vitti

Queste opere sono apparse, appunto, nei mesi che sono trascorsi da Venezia a Cannes ed hanno visto, nei periodi festivi del Natale, del Capodanno e della Pasqua, affermazioni economiche ed artistiche tali da rassicurare sulla vitalità del... «Malato immaginario», per usare appunto il titolo di una di queste opere, l'applauditissimo film di Tonino Cervi.

Le indiscrezioni parlano già dei primi film italiani per la Mostra di Venezia 1980 e si citano i titoli di «Uomini e no» di Valentino Orsini, dal romanzo sulla Resistenza di Vittorini, «Il segreto di Oberwald» di Michelangelo Antonioni da «L'aquila a due teste» di Cocteau con il ritorno della Vitti al fianco dell'autore de «L'avventura», «Voltati, Eugenio» di Luigi Comencini e «Arrivano i bersaglieri» (o «Un settembre a Porta Pia») di Luigi Magni. In realtà, i «papabili» non si limitano a questi, ma abbiamo voluto, con essi, chiudere un arco, nel quale si possono comprendere molte altre opere già pronte o quasi ultimate e ancora non apparse sugli schermi, come «L'avvertimento» (o «L'ora degli sciacalli») di Damiani, «La vera storia della signora delle camelie» di Bolognini, «Passioni popolari» di Vancini, «Direttissimo» di Samperi, «Un amore lungo» di Petri, «I seduttori» di Risi, «L'intrattenimento» di Leto, «Amorosi colpevoli» della Cavani, «Lo sconosciuto» di Brusati, «Stark system» della Balducci, «Masoch» di Franco Taviani, «Fontamara» di Carlo Lizzani dal romanzo di Ignazio Silone, che, essendo Lizzani direttore della Mostra di Venezia, non può, ovviamente, partecipare né a questa rassegna né a quella di Cannes.

Quante omissioni! Meglio, però: significa più sorprese, più titoli nuovi da estrarre dal cappello la prossima volta. Si, amici: il cinema italiano lavora. Che altro aggiungere?

Vinicio Marinucci

SULLA RETE 1

Gli assassini di Auschwitz

ROMA — Kaduk, Klehr, Erber sono i nomi di tre ex aguzzini del campo di sterminio di Auschwitz, tre militi delle SS che seminarono il terrore e la morte tra i deportati di Auschwitz, di Birkenau e di altri lager, durante la dittatura nazista in germania.

Nel programma di «Antenna», dal titolo «Dentro la spirale», di Massimo Sani e Paolo Gazzara, in onda oggi alle 21.55, sulla Rete 1 Tv, le dichiarazioni dei tre aguzzini rappresentano un fatto assolutamente inedito nella memorialistica sul Terzo Reich.

«Sono — dicono gli autori dell'inchiesta televisiva — la prova più inconfutabile del crimine, dello sterminio e del genocidio meticolosamente organizzati dalle SS e dagli alti burocrati del nazismo».

Per questo numero di «Antenna», Massimo Sani ha raccolto in Italia le testimonianze di ex deportati politici italiani nei campi nazisti. Molto è stato detto, scritto e mostrato sulla deportazione e sullo sterminio razziale — a opera delle SS — ma poco o nulla si sa sulle drammatiche vicende dei deportati politici.

astra
GIUGNO
segno per segno
COME SARÀ LA VOSTRA ESTATE
astra
il primo grande mensile di astrologia e oroscopi

Video

Studio '80 chiude

Rete 1

«Studio 80» (Ore 20.40, colore) — Spettacolo musicale di Michele Guardì e Antonello Falqui (regia di quest'ultimo). Ospiti di questa sesta ed ultima puntata il complesso dei «Village People» e Pino Caruso.

Rete 2

«Il nipote picchiatello» (Ore 21.35, colore) — Quarto film della serie dedicata a Jerry Lewis, ancora con Dean Martin e Diana Lynn. Nel cast due attori singolari per un film di questo tipo: Raymond Burr (poi celeberrimo «avvocato Perry Mason») e Nina Fosch. Costei è stata una famosa caratterista e ha lavorato con registi tipo Vidor, Minnelli, Sturges, Wise, De Mille, accanto ad attori come Paul Muni, Merle Oberon, Stewart Granger. Da ricordare una sua famosa caratterizzazione di una signora di mondo in «Un americano a Parigi» al fianco di Gene Kelly e Leslie Caron. Nel film Jerry Lewis è un apprendista barbiere coinvolto in una «Rapina».

Per un reddito al riparo dalla svalutazione
IMPORTANTE SOCIETÀ PER AZIONI
offre
possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongono di poche ore libere settimanali e di un
capitale di 4.960.000 per solo compito di consegna prodotti
senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in un mercato pressoché illimitato e di reale alto reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali.
Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:
Publikompass casella n. 10 — 35100 Padova

È IL TEMA DELL'ULTIMA TRASMISSIONE CON ANGELA

Prima dell'apocalisse ci sono altri pericoli

ROMA — *Con la nona puntata dal titolo «Il giorno in cui la Terra morirà» si conclude mercoledì 28 maggio, alle 22.15, sulla Rete 1 Tv l'inchiesta di Piero Angela «Nel cosmo alla ricerca della vita».*

In quest'ultima trasmissione della serie si cercherà di esplorare l'evoluzione del nostro pianeta e il processo che lo porterà, in un futuro molto lontano, alla morte. Vi sarà un giorno, infatti, in cui il sole diventerà una gigantesca sfera di fuoco (una cosiddetta «gigante rossa») e con il suo calore brucerà tutto ciò che esiste sulla superficie terrestre. Ma altri pericoli minacceranno la vita sulla Terra ben prima che ciò avvenga, fra molti miliardi di anni. Noi siamo sempre esposti, infatti, ai pericoli di radiazione dovute alle esplosioni di supernove, cioè di grandi stelle.

In proposito si parlerà dell'ipotesi sull'estinzione dei dinosauri e di gran parte della vita sulla Terra avvenuta sessantacinque milioni di anni fa. In quel momento infatti tre quarti di tutte le forme viventi si estinsero, e in particolare scomparvero tutti gli animali al di sopra dei venticinque chili. Oggi si sono trovate le testimonianze di questa drammatica e improvvisa estinzione della vita.

Nell'ultima parte si parlerà dell'evoluzione futura del cosmo. Tutte le stelle, infatti (come gli uomini e i pianeti), seguono un processo analogo: nascono, vivono e poi muoiono.

E l'universo? Callasserà su se stesso per nascere nuovamente oppure si espanderà senza fine, con il suo bagaglio di stelle ormai spente? Vari studiosi, fra i quali il premio Nobel Arno Penzias, cercheranno di fare il punto delle conoscenze attuali.

Successo polacco del Teatro di Roma

VARSAVIA — Agli «Incontri internazionali del teatro» di Varsavia, la cui prima edizione si ebbe praticamente nel '75 con il festival del «Theatre des nations», il «Teatro di Roma» — unico complesso invitato — ha riscosso un grande successo con «Il ventaglio» di Carlo Goldoni, diretto da Luigi Squarzina, valutato dal pubblico e dalla critica finora come il risultato più positivo dell'intera manifestazione che apertasi il 28 aprile si concluderà a fine maggio.

«Il ventaglio», di cui sono principali interpreti Massimo Foschi, Ilaria Occhini, Marina Tagliaferri, Roberto Herlitzka, Vittorio Congia, Antonio Ballerio e Donatella Ceccarello, è stato rappresentato per due sere a Varsavia al teatro «Polski», il maggiore della città; e poi per altre due sere a Poznan, al «Teatro Opera». Per tutte e quattro le rappresentazioni i biglietti sono andati a ruba sia per il prestigio di cui gode il «Teatro di Roma» (la città, dicono i polacchi, dove il loro connazionale Wojtyla è Pontefice); e sia per il nome di Carlo Godoni, i cui lavori (dall'«Arlecchino servitore di due padroni», alle «Baruffe chiozzatte» e al «Campiello») sono sempre piaciute. Inoltre Luigi Squarzina era conosciuto e apprezzato essendovi già stato nel '65 con «I due gemelli veneziani», forse il suo più classico allestimento goldoniano, uno degli spettacoli italiani più famosi nel mondo.

Film di Wethal in prima mondiale al Teatro Ateneo

ROMA — Anteprima mondiale di un film di Torgeir Wethal al Teatro Ateneo. Il regista è stato uno dei fondatori dell'Odin Teatret di Eugenio Barba e recita tuttora nel gruppo contribuendo da anni a trasmettere con il cinema l'universo culturale dell'attore.

Il titolo della pellicola che verrà proiettata sabato 31 maggio (ore 20.30) è «Sulle due sponde del fiume».

Rasoio Philips Super 12.
A conti fatti è senza rivali per qualità e convenienza.
Questa calcolatrice di gran marca
E' TUA
se acquisti un PHILIPS SUPER 12 REGOLABILE



Nove posizioni di regolazione della rasatura. Ce le ha solo PHILIPS SUPER 12 Regolabile. Tre testine elastiche e trentasei lame per radersi dolcemente e velocemente, anche nei punti più difficili. Ce le ha solo PHILIPS SUPER 12. E un pratico tagliabasette... e l'impugnatura anatomica... e una splendida confezione. PHILIPS SUPER 12 è proprio un gran rasoio!
E fino al 30 giugno chi acquista un PHILIPS SUPER 12 Regolabile riceve UN GRAN REGALO: una calcolatrice tascabile a cristalli liquidi di gran marca.
Più conveniente di così!
PHILIPS
rasoi elettrici

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

CONSUNTIVO DEI PRIMI QUATTRO MESI DI QUEST'ANNO

Il damismo regionale in notevole risveglio

Molti nuovi tesserati al neo costituito club di Pordenone
Importante appuntamento a Grado per le categorie nazionali

Nei primi quattro mesi di quest'anno si è registrato un notevole risveglio del damismo locale: il numero delle gare regionali è aumentato sia in quantità sia in qualità, ciò ha portato un maggior numero di partecipanti ai vari tornei.

Tutti i circoli damistici regionali ed in particolar modo il neo costituito Dama Club di Pordenone registrano una considerevole quantità di nuovi tesserati. E' da considerare positivo pure il fatto che diversi enti comunali cominciano ad interessarsi al damismo.

—*—

Grazie al Comune e all'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Grado è stato possibile, dopo alcuni anni di interruzione, realizzare nuovamente il Torneo damistico gradese.

Questa gara richiamerà i migliori damisti nazionali sia per il notevole numero di premi, sia per la ben nota ospitalità gradese.

Essendo la manifestazione suddivisa in cinque categorie anche i concorrenti meno abili avranno la possibilità di ritornare alla propria abitazione con un premio in ricordo di questa gara.

L'appuntamento è per oggi 24 maggio alle ore 14 per le categorie nazionali mentre per le serie A e B ed inclassificati l'inizio della gara è previsto per le ore 8 di domani domenica 25 maggio presso il palazzo dei congressi di Grado.

Nell'ambito delle manifestazioni «Sportestate 80», patrocinate dall'assessorato allo sport e al tempo libero del comune di Monfalcone il giorno 15 giugno alle ore 8.30 presso il centro turistico Albatros di Marina Julia (Monfalcone) avrà luogo il primo torneo damistico «Coppa città di Monfalcone», anche questa gara che il Circolo damistico gradese-isontino sta organizzando, avrà un notevole montepremi riservato ai vincitori.

— * —

Molte persone credono che un torneo di dama si svolga ad eliminazione diretta: niente di più falso.

Anzitutto i partecipanti vengono suddivisi in più gironi a seconda della categoria Fid di appartenenza. Poi a seconda del numero dei concorrenti per ogni girone il direttore di gara decide il numero di partite da disputare, generalmente sei o sette.

In ogni partita vengono assegnati due punti al vincitore, in caso di parità un punto per ogni giocatore, ad ogni turno di gioco viene stesa la classifica; i partecipanti con punteggio maggiore, purché non si siano già incontrati, giocano fra di loro.

Questo sistema detto italo-svizzero permette anche dopo pochi turni di gioco di individuare, grazie al punteggio, i migliori giocatori per ogni singola categoria.

— * —

Domenica 18 maggio a Possagno in provincia di Treviso ha avuto luogo il secondo torneo damistico «Antonio Canova». La manifestazione ha richiamato alle pendici del Grappa ben 96 damisti. L'esigua rappresentanza friulana si è messa in evidenza nelle classifiche finali; per la prima categoria nazionale I Filippo Arcelli di Possagno, II Paolo Golosio di Milano, III Nicolò Lugnan di Grado, IV Francesco La Porta di Trieste.

Nella seconda categoria nazionale I Canzio Lotti di Modena, II Giorgio Bassetto di Mestre, III Armando Altobelli di Monfalcone.

Nella terza categoria nazionale I Vittorino Boscolo di Chioggia davanti a Gino Trentin di Possagno, III Flaminio Da Roço di Udine.

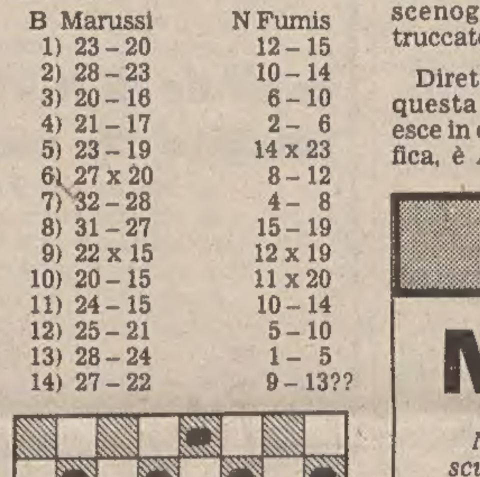
Nel folto gruppo della serie A vinto da Claudio Savio di Padova si sono distinti gli udinesi Di Bernardo e Brandolin giunti rispettivamente V e VIII.

Nel gruppo della serie B hanno gareggiato ben 42 concorrenti: I Filippo Ghidoni di Brescia davanti al monfalconese Bruno Postogna, terzo Ennio Fumis di Turriaco.

IL BEL GIOCO

In una partita amichevole Nivio Marussi di Ronchi dei Legionari ha ottenuto la vittoria grazie a questo spettacolare «tiro»:

	B Marussi	N Fumis
1)	23 – 20	12 – 15
2)	28 – 23	10 – 14
3)	20 – 16	6 – 10
4)	21 – 17	2 – 6
5)	23 – 19	14 x 23
6)	27 x 20	8 – 12
7)	32 – 28	4 – 8
8)	31 – 27	15 – 19
9)	22 x 15	12 x 19
10)	20 – 15	11 x 20
11)	24 – 15	10 – 14
12)	25 – 21	5 – 10
13)	28 – 24	1 – 5
14)	27 – 22	9 – 13??



15)	16 – 12	7 x 16
16)	24 – 20	16 x 23
17)	30 – 27	23 x 30
18)	21 – 18	30 x 21
19)	21 x– 2	19 x 26
20)	2 x 25	26 – 30
21)	29 – 26	30 x 21
22)	25 x 18	

ed il nero è costretto ad abbandonare perché in poche mosse perderà ancora una pedina

22)	....	3 – 7
23)	15 – 11	7 x 14
24)	18 x 11	8 – 12
25)	11 – 14 e vince.	

(a cura del Circolo damistico gradese - isontino)

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale anno fu eretto e in quale anno venne distrutto da un incendio il Teatro Mauroner a Trieste?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato sabato 17 maggio è «Bono Giamboni». Ha vinto il libro la signora Luciana Kanzler; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Successo a Palermo di Pino Caruso

PALERMO — «Ero un po' emozionato perché so che il mio pubblico, quello della mia Palermo, è molto esigente e poi si era abituato a vedermi fare tutt'altre cose» ha detto, felice, Pino Caruso dopo il successo ottenuto al Teatro Biondo dove per la fondazione teatrale «Andrea Biondo» ha rappresentato «La lezione» e «Delirio a due» di Ionesco.

La scorsa settimana, dopo le severe prove a Palermo, il debutto a L'Aquila era stato salutato da giudizi positivi ed in parte piuttosto sorpresi per l'impegno e la duttilità di Caruso, non più soltanto attore di cabaret e di cinema ma tornato all'antico amore per il teatro.

Ora lo spettacolo, con la regia e le scene di Pietro Carriglio, che della Fondazione Biondo è il direttore artistico, è approdato felicemente a Palermo per sette recite.

Successo pure per Paola Mannoni e per Alberto Ardizzone e Miana Merisi, salutati dai ripetuti e calorosi applausi del pubblico.

Guida al mondo delle Tv private

ROMA — Edita dalla «Vip show business», organizzazione che fornisce servizi promozionali, pubblicitari e di management, è uscito un volume che raggruppa, secondo un criterio di operatività e coerenza, nomi, indirizzi e qualifiche di tutti gli addetti al settore delle Tv private e della canzone. La pubblicazione è intitolata «European directory show business 1980-81».

In pratica si tratta di un amplissimo repertorio che consente di reperire gli organismi musicali e discografici; le televisioni e le radio locali; le agenzie giornalistiche a carattere nazionale e specialistico; l'elenco dei critici discografici; gli studi di registrazione, di produzione di dischi e cassette, di distribuzione e importazione dischi, un ampio indirizzario per l'acquisto di strumenti musicali ed accessori, dei disck-jockey; delle discoteche; delle agenzie artistiche e teatrali.

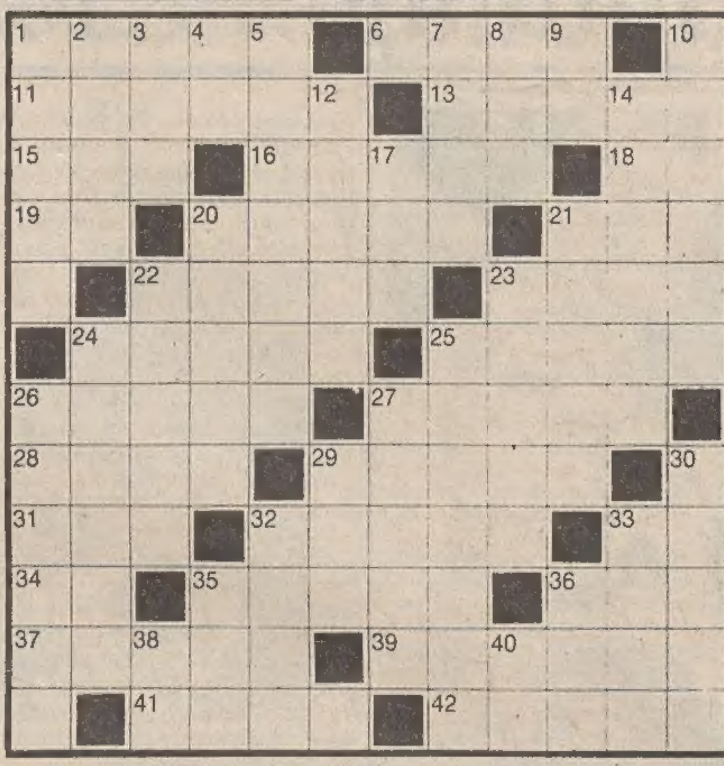
Molto spazio è poi dedicato alla pubblicità, alle pubbliche relazioni, ai fotografi, ai produttori di filmati; ai compositori e maestri, ai coreografi, scenografi, parrucchieri e truccatori.

Direttore responsabile di questa pubblicazione, che esce in elegante veste tipografica, è Aldo Tirone.

BOOM dei TAPPETI
Vastissimo assortimento:
BERBERI DI LANA
MODERNI
CLASSICI
100% PURA SETA
REPARTO CARTE DA PARATI
POLIERI
MOQUETTE
Via Bonomo 5/A - Tel. 569285

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Uno stile di nuoto - 6 Sigla di una mutua - 11 Frutti a spicchi - 13 Uno dei cinque sensi - 15 L'ultima lettera in Benelux - 16 Propulsore a pale - 18 Figura delle carte da gioco - 19 Risposta di dissenso - 20 Fa strage nei pollai - 21 Esce da un cannello in cucina - 22 La bella Lescaut - 23 Se ne possono fare di mancini - 24 Punto opposto al Nadir - 25 Henry, celebre scultore contemporaneo - 26 Identifica l'automobile - 27 Il fiume di Benares e di Calcutta - 28 In mano alla dea Diana - 29 Giordano, filosofo di Nola - 31 Si intersecano in città - 32 Vanno tenuti aggiornati - 33 Due lettere di troppo - 34 Onorevole (abbreviazione) - 35 Storico fiume della Francia - 36 Pronome personale - 37 Il nome della Adani - 39 Inno cristiano di ringraziamento - 41 Nome dello scià in esilio - 42 Provincia della Sardegna.

VERTICALI: 1 E' simile al cervo - 2 Mostro delle favole - 3 Il titolo di Tafari - 4 Suono senza vocali - 5 Comprende anche l'Australia e la Tasmania - 7 La parte posteriore del collo - 8 La poetessa Negri - 9 La terza nota musicale - 10 Lavori in versi - 12 Scrisse «Assassinio nella cattedrale» - 14 Portar via, dedurre - 17 Affluente del Danubio - 20 Mota, limo - 21 Accoppia i buoi - 22 E' destinata alla vendita - 23 Si uccidono nella mattanza - 24 Imperatrice di Russia - 25 Il nome della O'Hara - 26 Era rotonda quella di re Artù - 27 Cary attore - 29 Non lo concedeva Paganini - 30 Il nome di Carnera - 32 Armando, il «duca della Vittoria» - 33 Il giro ciclistico di Francia - 35 Altari per sacrifici - 36 Macchiolina della pelle - 38 Iniziali di Rattazzi - 40 Due senza la terza.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 indice; 6 capoc; 11 Lear; 12 scarica; 14 ori; 15 maestà; 16 no; 17 cernie; 18 al; 19 forca; 20 mesi; 22 spalla; 24 circa; 25 tarlo; 26 tester; 27 atei; 28 ernia; 29 le; 30 manata; 32 CT; 33 Sanzio; 34 zia; 35 Emerson; 37 Mann; 38 Romea; 39 operai.

VERTICALI: 1 Ilona Staller; 2 Nero; 3 dai; 4 Ir; 5 esarca; 6 casi; 7 Artemisia; 8 pia; 9 OC; 10 cagliaritani; 13 cena; 15 merlo; 17 collimare; 18 asce; 19 fare; 21 erta; 23 paté; 24 cento; 26 traino; 28 Enzo; 31 ansa; 32 Cina; 33 Sem; 34 zar; 36 MO; 37 ME.

REBUS (Frase: 6, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

P robot; UT ore = probo tutore

ANDRÈ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
un'arcobaleno di colori
con i nostri modelli esclusivi
VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

tuttopesca
DI GINO BANOVA
ESCLUSIVA MARES-SUB
ATTREZZATURE NAUTICHE
GIORNALMENTE VERMI!
Viale Gabriele d'Annunzio, 9 - Tel. 795214
SPORT

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Miniscacchisti in gara

Nella palestra della scuola elementare parificata «Montessori» si è concluso il 19 scorso, in un clima inusitato, un torneo di scacchi a cui hanno preso parte i 28 iscritti della IV classe.

Nella palestra, trasformata per l'occasione in sala da torneo, con le pareti decorate da indovinate figurazioni, ispirate al gioco degli scacchi, hanno disputato l'ultimo dei sette turni di gioco i piccoli partecipanti alla competizione.

La sala, affollata da numerosi parenti e sostenitori dei giovanissimi scacchisti, impegnati nelle ultime fasi del gioco, produceva sull'osservatore una straordinaria suggestione, il mondo dell'infanzia ha spesso il magico potere di sottrarci alla quotidianità e di evocare, in un recupero affettivo, emozioni e sensazioni che si credevano perdute.

La premiazione a cui ha presenziato Manlio Lostuzzi, il giovane campione che recentemente ha battuto Karpov, si è svolto in un clima festoso.

Un piccolo rinfresco, a cui i botti dello spumante stappato conferivano, se ancora ce ne fosse stato bisogno, un ulteriore tocco d'allegria, ha coronato la serata, alla cui riuscita non è mancato alcun ingrediente.

Per dovere di cronaca riportiamo la classifica dei primi sei, ma tutti vanno accomunati in un elogio per la disponibilità e l'impegno manifestati. 1) Zeslina Silvia, p. 6; 2) Moro Clara, p. 6; 3) Gaggi Silva, p. 5; 4) Zecchin Francesco, p. 5; 5) Polesel Francesca, p. 4 e mezzo e Viatori Francesca p. 4 e mezzo.

Della parte organizzativa e di quella ben più importante dell'iniziazione al gioco, attraverso un corso di 10 lezioni teoriche e di numerose esercitazioni pratiche, cominciate a febbraio, si è fatto carico il sig. Tullio Covra che ha perfezionato la scolaresca con l'acquisizione da parte di tutti, di quelle capacità che hanno consentito loro di cimentarsi con successo nel gioco e di documentare, per aver appreso anche la scaccografia, partita dopo partita, tutte le vicende del torneo.

L'operato del sig. Covra ha trovato nella sensibilità e nell'intelligenza di suor Anita, l'insegnante di classe, il conforto ed il sostegno necessari, per un'attività che, per il suo carattere educativo e formativo, dovrebbe trovare ormai una sua collocazione ufficiale in tutte le scuole a tempo pieno.



Nella foto gli scolari che hanno partecipato al torneo. In basso i primi classificati. Da sinistra in alto suor Anita, l'insegnante di classe e il sig. Covra al quale si deve il successo della manifestazione. *(Foto S.S.T.)*

Che combinazione! Quiz a premi

Soffocare il Re avversario con i suoi stessi pezzi è una impresa di grande soddisfazione per un giocatore di scacchi. Questo tema è stato brillantemente risolto dal nazionale Luciani, che mediante il sacrificio di due pezzi ed un'interferenza ha concluso in modo perentorio la partita dalla quale abbiamo tratto il quiz della scorsa puntata.

La sequenza delle mosse risolutive vede un sacrificio della Torre in e1 seguito dal sacrificio del Cavallo in e2, quindi scacco d'Alfiere in h2 e scacco di scoperta con Ag3 (interferisce la Regina), a questo punto dopo Dh2 segue lo scacco matto.

Questo l'elenco dei solutori: Bruno Fumi, Silvano Pettener, Fulvio Piccinini, Luigi Vascotto, Roberto Floreani, Giorgio Calligaris, Espero Viezzoli, Giuseppe Dusconi, Guido Placido, Pier Giorgio Soranzo, Adriano Pussig, Sergio Nordio, Dario Escher, Carlo Antoni, Annamaria Zin, Maurizio Boiteri, Andrea Valantig, Paolo Fratti.

Tra essi la sorte ha favorito Sergio Nordio che si aggiudica il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

La premiazione avrà luogo martedì 27 alle ore 18.30, nella nostra sede di via Tarabochia 3.

La seconda puntata del nostro concorso a premi non presenta forse grosse difficoltà però rappresenta un esempio di semplicità e coerenza che non sempre viene seguito.

Questa la posizione dei pezzi: Bianco: Rh1, De5, Tc1, Te1, A h4, Cd4, ped. a2, b2, f4, g2, h2. Nero: Re8, Db8, Td6, Tg6, Cd7, Cf6, ped. a7, b4, e6, f7, h7.

Toran - Whiteley



Il bianco muove e vince

Notiziario

In sede, dopo la conclusione della prima fase dei tornei lampo open (Filipovic, Mocchi, e Rupeni nell'ordine occupano i primi posti della classifica generale) si è dato inizio al torneo finale all'italiana, al quale però possono partecipare soltanto i primi otto giocatori iscritti al nostro circolo. Ecco i nomi dei finalisti: Mocchi, Rupeni, Battisti, Lostuzzi, Garano, Vecchiet, Stantic e Jasnig.

Il 22 scorso è iniziato il Campionato sociale assoluto: qualificato e numeroso il campo dei partecipanti.

Domani una squadra della Società Scacchistica Triestina, si recherà a Pirano su invito della Società ospite per disputare un incontro con tempo di riflessione regolamentare nella mattinata e di cinque minuti (gioco lampo) nel pomeriggio.

A cura del Circolo Scacchistico Veneziano «Carlo Salvioli» il 15 giugno si disputerà a Bibione con inizio alle ore 14.30 e sulla distanza di otto turni il Torneo internazionale lampo «Antonio Glerean»: premi a partire da 250 mila lire.

Dario Pirona

A cura della Società Scacchistica Triestina

I volti della vita



La fretta è nemica dei lavori ben fatti e nei gesti di questo pescatore che rattoppa le reti c'è l'antica lentezza di chi ama il proprio mestieré. E' il volto, illuminato dal sole di primavera, d'una vita che trascorre calma e serena, con ritmi classici sulla riva del mare *(Foto Livio Missio)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
A molti le cose cominciano ad andare per il verso giusto. Mercurio favorisce gli studi, gli scritti, le relazioni sociali, il commercio, Giove il lavoro. Impegnatevi a fondo con serietà e tecnica, avrete la possibilità di essere apprezzati, di ottenere dei miglioramenti.

TORO dal 21-4 al 20-5
Se desiderate rendere un po' diverse le vostre attività è il momento indicato per trovare le modifiche da fare, per studiare nuovi affari; potete tentare anche se non avete troppa esperienza, buon fiuto e una discreta fortuna sono con voi.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Scuotetevi e guardate in faccia la realtà, non perdetevi nei particolari e non drammatizzate i conflitti che certamente avverranno in casa. Il vostro spirito d'indipendenza può provocare discussioni, abbiate maggior tatto quando parlate e siate prudenti.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Tutto andrà bene purchè non vi facciate dominare dall'emotività e dalla suscettibilità. Mettetevi in uno stato d'animo sereno, siate socievoli con tutti e non date troppo peso ai piccoli malintesi. Nel lavoro siate elastici, adeguatevi alle situazioni impreviste.

LEONE dal 23-7 al 22-8
Non sarà proprio una gran giornata ma riuscirete sicuramente a divertirvi, a distrarvi, ad incontrare degli amici; non è certo lo spirito d'iniziativa che vi manca in questo periodo. Un progetto che avete in mente da tempo comincia a prender forma.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Proseguite nella vostra linea di condotta ma fate attenzione a non suscitare reazioni risentite in coloro che vi sono vicini e vi possono essere utili. Non cercate di convincere gli altri della validità delle vostre idee, tenete piuttosto un confronto.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Mostratevi energici ed attivi se volete mantenere la stima di chi vi è vicino, compresa la persona che amate; non dovete sottovalutare le difficoltà ma neanche stare sempre in ansia, tutto si appianerà. Vivaci e interessanti i rapporti sentimentali.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Giornata decisamente promettente ma non abusatene, una decisione avventata potrebbe risolversi a vostro danno. La maggior sicurezza in voi stessi vi renderà più estroversi, sarete portati a frequentare gli amici, ad allargare la cerchia delle conoscenze.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
C'è molta confusione in voi e le vostre idee sono tutt'altro che chiare; se appena vi è possibile rimandate le decisioni e le iniziative di un certo rilievo. Distraetevi per riequilibrarvi ed evitate di portare il vostro nervosismo in famiglia.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Vi trovate in un periodo benefico e quasi tutto ciò che intraprenderete riuscirà in modo concreto. Non per questo potete riposare sugli allori ma, al contrario, dovete stare bene in guardia per non farvi sfuggire le occasioni che si presenteranno.

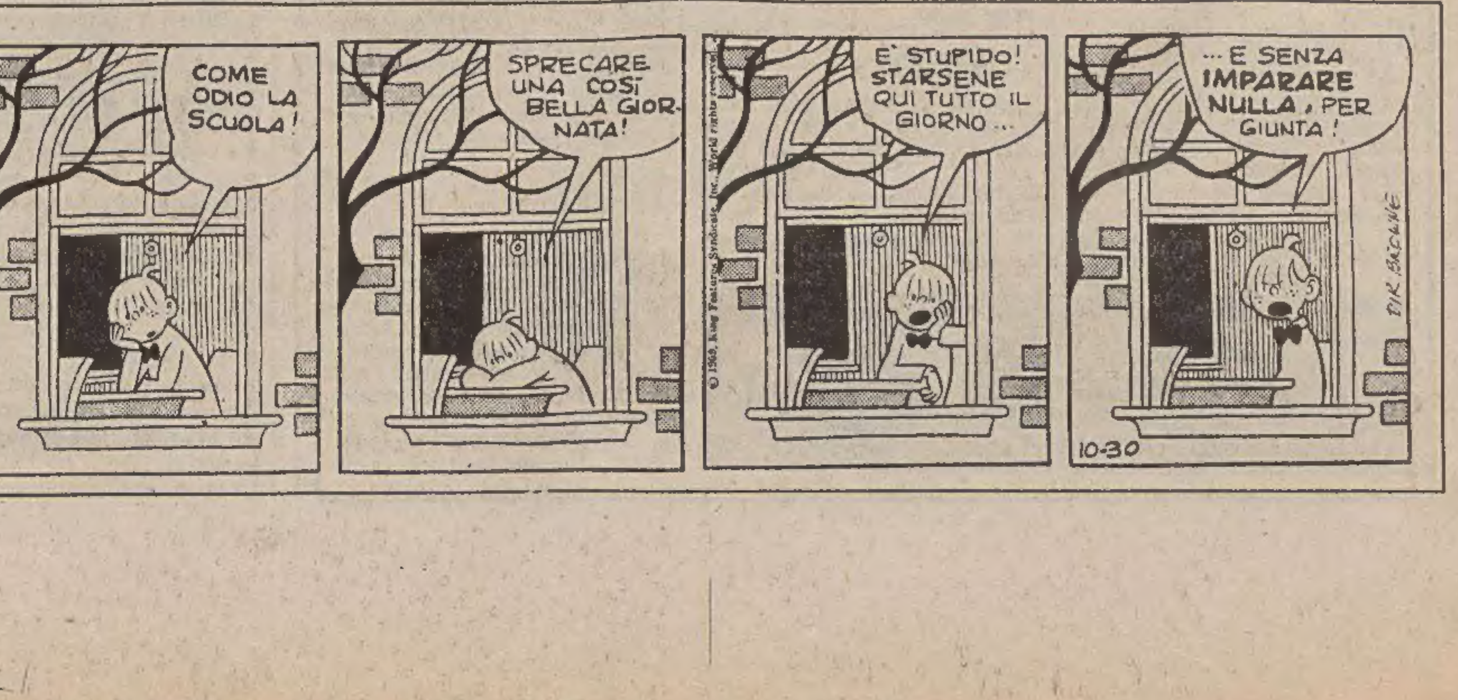
ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Forzate un po' la mano al destino e concentratevi in una sola direzione, un'iniziativa potrà dare degli eccellenti risultati pratici, con degli sviluppi interessanti; anche se siete degli idealisti i soldi vi fanno comodo, specialmente quando avete tanti desideri in mente.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Dovete stare attenti a quanto accade intorno a voi perché qualcuno potrebbe farvi del male. Avrete parecchi conflitti, soprattutto in famiglia e come al solito la vostra sensibilità rischia di giocarvi brutti scherzi. non preoccupatevi troppo per tutto.

ARREDAMENTI
DORLIGO
MOBILI
disegna il tuo spazio...
VIA SORGENTE 4 790080

Le ministorie di Hi e Lois

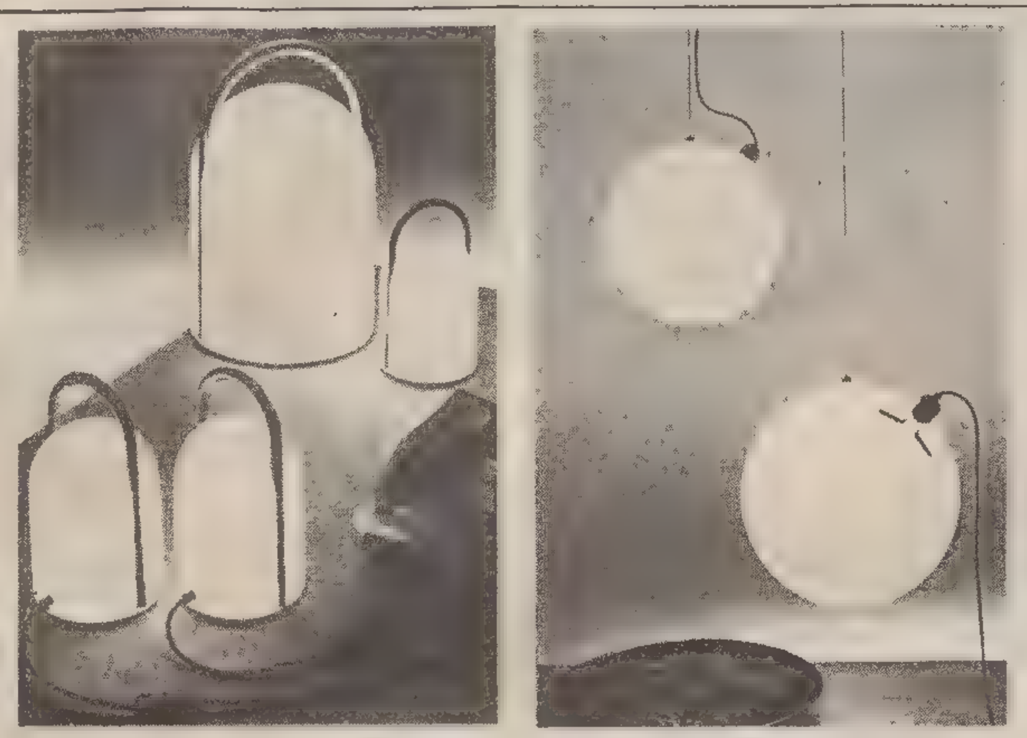




PER UNA CASA PIU' BELLA!

consigli e proposte per i Vostri problemi d' arredamento

a cura della *PK*



La più vasta esposizione
dei designers
più attuali
per completare
ed abbellire
il vostro arredamento

(Esposizione di oltre 1000 modelli)

Lampadari

essegi

VIA ROSSINI 4 - TEL. 65230
tra Ponte Verde e Ponte Rosso



O. COMICI & S. GIANOLLA

Pavimenti - Rivestimenti - Accessori per bagno - Sanitari - Rubinetterie

TRIESTE - VIA CONCORDIA 3 - TELEFONO 040/750975 - 764544
— PARCHEGGIO INTERNO —



Poliform: Linea Trust
per il soggiorno

CASA MIA

Ognuno in casa propria ha qualche oggetto da mettere «in vista»: la collezione, il servizio bello, gli intoccabili libri del nonno. Questa immagine rappresenta un perfetto insieme che soddisfa le esigenze più diverse, perché la serie propone complementi d'arredo quali: letti, divani, tavoli, sedie ecc. per qualsiasi funzione d'uso.

Gli elementi di TRUST sono realizzati in noce nazionale e frassino naturale.

TRIESTE - VIA BATTISTI 6



STORI SILVIO & C.

VIA GREGO 55 — TEL. 828514
BORGO SAN SERGIO - TRIESTE

Premio: Trieste che lavora 1980



Visitate
il nostro
nuovo
CENTROCUCINE

ARISTON

MOLINARI
ALBORGHETTI

ARREDAMENTI
Via della Tesa 12 - Telefono 73 02 57



UGUSSI

• *LE CERAMICHE CHE VESTONO LA TUA CASA* •

TRIESTE - VIA FIANONA 13 (VALMAURA) - TELEFONO 812224



Presenta in esclusiva
tutta la nuova produzione
di mobili per giardino
emu 1980



ed inoltre una
vasta scelta
di
giochi per bambini

Anche nel nuovo centro giardino **emu** in viale dell'Orsa Maggiore all'entrata di Grado Pineta

• • • • • • • *Agevolazioni per alberghi-bar-ristoranti* • • • • • • •

LANZA

Statale 202 - Bivio Prosecco - Telefoni 225498 - 225785 - TRIESTE



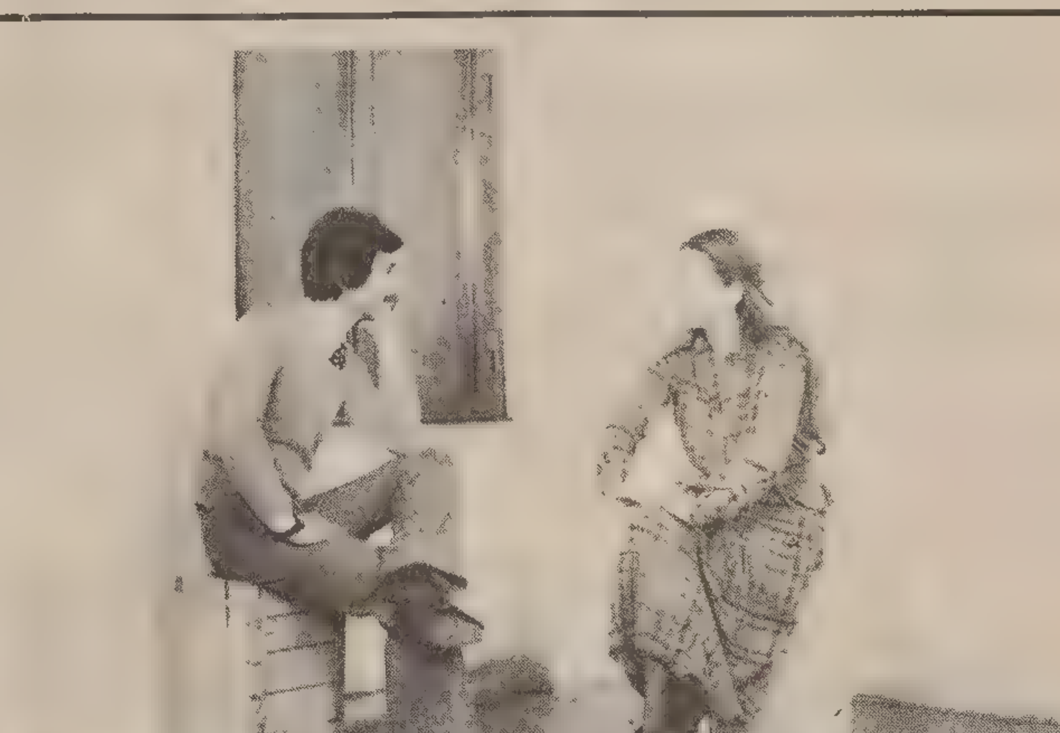
KRISTALL SIRCA

Strada Vecchia dell'Istria (di fronte allo stadio) - Tel. 820762

Cristallerie - lampadari - porcellane
casalinghi - articoli da regalo

LISTE MATRIMONIALI

Il meglio ai prezzi migliori!



per trasformare quattro mura della «tua» casa

casa del materasso
DI OSMO

via italo svevo, 6 - trieste

soggiorni - camere da letto - cucine - salotti - mobili per ragazzi

Alla FIERA di PADOVA

dal 23 maggio al 1° giugno 1980
al Palazzo delle Nazioni

TRADIZIONALE VENDITA DI PELLICCE PREGIATE

PREZZI DI IMPORTAZIONE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone trasportato saga o canadese	da L. 1.200.000	a L. 3.100.000
Persiano swakara e bukara	da L. 750.000	a L. 1.250.000
Rat musqué	da L. 590.000	a L. 1.175.000
Lapin	da L. 140.000	a L. 245.000
Castorino Spitz	da L. 725.000	a L. 875.000
Castoro selvaggio	da L. 950.000	a L. 1.150.000
Castoro lontrato	da L. 985.000	a L. 1.650.000
Agnello volpaski	da L. 90.000	a L. 330.000
Hungaro castor	da L. 150.000	a L. 380.000
Marmotta canadese	da L. 850.000	a L. 2.500.000
Volpi Corea, canadesi, Groenlandia	da L. 380.000	a L. 2.950.000

Inoltre colli montone uomo e donna. Impermeabili con interno di pelliccia. Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia e sono modelli 1980-1981

◇◆◇ SCONTI E VENDITA RATEALE ◇◆◇

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Ricerche e offerte di personale qualificato

SOCIETA'
OPERANTE SETTORE E.D.P.
cerca

nella tua zona ambosessi da addestrare ed avviare come operatori - programmatori elettronici per unità I.B.M. ed Honrywell.
Breve training esclusivamente di tipo pratico nelle città di residenza. Ottime possibilità stipendi e carriera. Per appuntamento nella tua città telefono 02/270889 oppure 02/200401 o scrivere:
DIVISIONE INFORMATICA WELCHER
Via Pergolesi 31 - Milano

LA
solari & c/udine spa
gruppo Pirelli

ricerca per il proprio stabilimento di Udine

RESPONSABILE PROGETTAZIONE COSTRUZIONE ATTREZZATURE DI OFFICINA

Nell'ambito della funzione «Ingegneria di Produzione» cerchiamo il Responsabile della Progettazione e Costruzione dei mezzi di produzione per le seguenti tecnologie: lavorazione a freddo della lamiera, stampaggio materie termoplastiche, torneria automatica, lavorazioni d'officina complementari, attrezzature di controllo e di montaggio.

Il candidato ideale ha un'età di 30 - 40 anni, ha una consolidata esperienza tecnica (progett./costruz.) e gestionale (conduzione di risorse umane) dovendo coordinare un gruppo di circa 30 persone altamente qualificate.

È preferenziale una cultura a livello medio superiore.

Categoria e retribuzione saranno di sicuro interesse e comunque commisurate alla reale professionalità del candidato.

rispondere a:
SOLARI & C. UDINE S.p.A. - Uffici del Personale
Via Gino Pieri 29 - 33100 UDINE

LIGNANO
PINETA
Villaggio con piscine

APPARTAMENTI ARREDATI pronta consegna
NEGOZI NUOVI pronta consegna
APPARTAMENTI IN VILLETTE in costruzione

IMMOBILIARE FRIULI s.r.l.
VENDE (possibilità mutuo) IVA 6%
UFFICIO VENDITE IN LOCO - APERTO SABATO-DOMENICA
Rotonda d'entrata in Lignano

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

A. ANZIANO pensionato cerca urgentemente signora di cuore, tuttofare disposta trasferirsi Tarcento o Grado. Ottimo stipendio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20-T 34100 Trieste. 6062 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

GIOVANE volonterosa offresi commessa o altri lavori telef. 54721. 6092 C

IMPIEGATA biennale esperienza dattilo telex inglese offresi solo mattina qualsiasi lavoro telef. ore pasti 943596. 6082 C

OFFRESI bagnino con brevetto per stabilimento balneare telef. ore pasti 53657. 2377 C

PERITO pluriennale esperienza conduzione essiccatoi legname: tradizione-condensazione sottovuoto, offresi per conduzione essicazione e consulenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6-T 34100 Trieste.

QUARANTACINQUENNE diplomato massime garanzie documentabili già titolare ditta e socio accomandatario più società con esperienza professionale nautica turistica commerciale ed in generale dirigenziale conoscenza inglese francese spagnolo vaglia proposte scrivere a Publikompass cassetta n. 25-T 34100 Trieste.

RAGIONIERA lunga esperienza commerciale offresi scopo miglioramento Scrivere a Publikompass cassetta 14-T 34100 Trieste. 6026 C

RAGIONIERE esperto contabilità Iva paghe e contributi offresi scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta 13-T 34100 Trieste. 6026 C

STUDENTE universitario automunito cerca serio lavoro. Disponibile subito, tel. 732304.

20ENNE diplomata, seria, amante bambini, gradirebbe assunzione presso famiglie come baby-sitter, preferibilmente solo mattina. Telef. 8-15 - 20.30-22 al 62517. 2383 C

34ENNE offresi a ditta come aiuto magazziniere o altro patente già occupato desideroso migliorare telef. 568186 ore pranzo. 2235 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A. PITTORE esegue lavori accuratissimi offresi prontamente tel. 767975. 5955 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 5941 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. LANAN, via S. Nicolò 18, tel. 30155. 5907 CC

ARTIGIANATO artistico friulano Resiutta Udine esegue lavori arredamento taverne, soggiorni carnici. Telef. 0433 - 51349. 1968 CC

ASSUMIAMO lavori restauri, riforme pitturazioni, decorazioni appartamenti, case, negozi 754076. 6070 CC

DITTA artigiana esegue pavimenti rivestimenti in ceramica restauri in genere, tel. 775289. 6093 CC

PIASTRELLISTA muratore esegue lavori di appartamenti e facciate telef. da 17 in poi 815379. 5845 CC

Finestre antibora
in allumunio ••• Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA Via Zanetti 1 Tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A.A. CASA spedizioni internazionali cerca militesente esperienza ramo, conoscenza tedesco et inglese. Assicurasi massima discrezione. Curriculum a Publikompass, cassetta n. 20/S, 34100 Trieste.

A.A.A. CERCANSI carpentieri, carpentieri montatori e lattonieri disposti trasferirsi. Chiedere del signor Franco Serraval sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, 0431/99045. 469 D

A.A. SOCIETÀ operante settore Edp cerca nella tua zona ambosessi da addestrare ed avviare come operatori programmatori elettronici per unità Ibm e Honeywell. Breve training esclusivamente di tipo pratico nelle città di residenza. Ottime possibilità stipendi e carriera. Per appuntamento nella tua città telefono 02/270889 opp. 02/200401 o scrivere: Divisione Informatica Welcher, via Pergolesi 31, Milano.

A. DITTA locale cerca giovane militesente buona conoscenza lingua inglese et dattilografia. Manoscrivere in inglese dettagliando curriculum a Publikompass, cassetta n. 11/T, 34100 Trieste. 5976 D

AGENZIA assicurazioni assume personale con pluriennale esperienza campo assicurativo. Si garantisce massima riservatezza. Possibilità di miglioramento economico. Telefonare 64640. 5977 D



Robustezza. Affidabilità. Bellezza. Sicurezza.
È scontato.
Perché è Opel. Opel Rekord.
Ora pensa.
Iniezione elettronica: consumi controllati.
180 km/h. Senza rivali.
Comfort: unico.
Strumentazione: da pilota.
Sensibilità. Silenzio. Signorilità.
Cambio manuale. Cambio automatico.
Tenuta di strada. Tenuta di forma. Tenuta di valore.
Potenza. Prestazioni. Prestigio.
Benzina. 2 litri. Iniezione elettronica.

OPEL REKORD

*Rekord 2.0E iniezione elettronica: lire **8.732.000** (F.co conc. IVA esclusa) – Rekord 2.0S: lire **7.120.000** (F.co conc. IVA esclusa).*

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO FINANZIAMENTO DIRETTO GMAC CON O SENZA CAMBIALI ANCHE IN LEASING ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA

AGENZIA traduzioni et interpreti cerca hostess minimo 18 anni; conoscenza lingue, classe, versatile, bella presenza, per traduzioni, meeting, conferenze. Scrivere a Publikompass, cassetta 29/S, 34100 Trieste. 2257 D

AUTISTA cerca urgentemente ditta ingrosso materiale elettrico. Scrivere Publikompass, cassetta 21/T, 34100 Trieste. 6068 D

CASA di cura polispecialistica assumerebbe con vitto e alloggio: 1 tecnica/o di radiologia medica, 1 terapista della riabilitazione o massofisiochinesiterapista. Telefonare 0521/41245. 07000 D

CASA di spedizioni cerca esperto dinamico dichiarante doganale per Gorizia. Titolo preferenziale: conoscenza del traffico. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta 50/Z, 20123 Milano. 697 D

CASA spedizioni cerca impiegato/a ottima conoscenza tedesco/inglese. Manoscrivere a Publikompass, cassetta 17/T, 34100 Trieste. 6031 D

CERCASI aiuto-cuoco e aiutobanco zona Opicina. Tel. 213131. 6111 D

CERCASI commesso pratico ramo moto. Auto-Charlie-Moto, tel. 828165. 6066 D

CERCASI cuoco/a per trattoria Lignano. Vitto e alloggio, 1.200.000 mensili. Telefonare 0431/71656 ore pasti. 139 D

CERCASI cuoco/a volonteroso/a per colonia periferia Bolzano. Telefonare 0471/36125.

CERCASI fabbro e/o serramentista in alluminio. Tel. 790908.

CERCASI giovane per ambulatorio medico. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26/T, 34100 Trieste. 2376 D

CERCASI operaio ad ore pratico consegne mobili. Presentarsi ore 9-10 via Pacinotti 6.

CERCASI persona seria disposta lavorare come cameriere giorni festivi altipiano. Tel. 225324. 5960 D

CERCASI pizzaiolo/a per trattoria Lignano, 1.200.000 mensili e vitto e alloggio. Telefonare 0431/71760 ore pasti. 139 D

CERCANSI subito segretaria/o e cameriera/e referenziati per stagione estiva. Tel. 0431/82200. 5973 D

CERCHIAMO padroncino pratico consegne Trieste automezzo q.li 20/25 possibilmente furgonato. Lavoro continuativo. Genre Pagnacco. Telefonare 0432/660116. 137 D

ELETTRICISTI, impiantisti per costruzioni civili ed industriali cercansi. Presentarsi ore 8 via del Rivo 20. 6104 D

GRUISTA cercasi per gru nuova, lavoro centro città. Tel. 31231. 6044 D

IMPRESA di costruzioni assume per propri cantieri in Trieste e Friuli muratori e carpentieri. Tel ore ufficio al 410367.

IMPRESA di costruzioni cerca geometra o perito edile anche primo impiego per lavoro d'ufficio. Tel. 60816 ore 18-19 per appuntamento. 6081 D

RISTORANTE alle Bandierette, riva Sauro 2, cerca qualificato chef e apprendista cuoco, retribuzione massima. 5921 D

SOCIETÀ nazionale leader nel proprio settore seleziona ambosessi anche prima esperienza per il proprio organico di vendita dopo un corso gratuito di istruzione teorica in sede. Offronsi continuità, sicurezza, una retribuzione al di sopra della media, un inserimento di prestigio all'interno della società, assicurazione malattia ed infortuni. Le province richieste: Trieste e Gorizia e province. Le selezioni avverranno con un funzionario dell'azienda. Telefonare 0434/86731. 136 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 250 per parola

DISTINTO pensionato milanese cerca ospitalità presso famiglia o persona. Telefonare giorni feriali dalle 9 alle 12 N. 744153. 6113 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

AFFITTASI 1 o 2 letti operai stagionali. Tel. 566525. 6060 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

SMARRITO cane pastore bianco (abruzzese) zona salita Muggia Vecchia 20/4 lauta mancia chi trovasse. Tel. 273567 sera. 6077 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

PRIVATO affitta Opicina ufficio I piano 38 mq con bagno doccia vicino capolinea tram via Nazionale. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCO appartamento ammobiliato-semi ammobiliato 6 mesi Trieste Monfalcone dintorni. Telefonare 0481/46059 19-21. 455 L

COPPIA giovane dipendente statale cerca mini appartamento Tel. 52650. 6105 L

FAMIGLIA referenziatissima cerca appartamento signorile Trieste mq 150-200 possibilmente con vista mare. Scrivere cassetta postale n. 2132. 6034 L

GIOVANI prossimi sposi cercano urgentemente appartamentino in affitto. Eventuali referenze. Telefonare al n. 822836. 6101 L

ISTITUTO bancario cerca in affitto due appartamenti per propri funzionari. Telefonare ore ufficio 827718-790331. 5690 L

STUDENTE cerca affitto a Trieste piccola soffitta: indispensabili tetto impermeabile e servizi indipendenti. Scrivere a: Massimo Bottega c/o Marse via del Toro 11 Trieste. 6000 L

URGENTISSIMO persona sola cerca camera cucina bagno anche periferia. Tel. 870115 ore 20. 6054 L

TRE locali più servizi 100 mq circa per centro di calcolo piani bassi zona centrale-semiperiferica disponibili da settembre cercasi in affitto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18 T 34100 Trieste.

TRE studenti di lingue cercano affitto appartamento o stanze singole. Tel. 569512 int. 43 (ore 10-12). 5916 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

EL Trovarobe vende occhiali della nonna vetri lume via S. Michele 6. Tel. 68223. 5664 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. ANTICAGLIE cianfrusaglie vecchie telefoni grammofoni curiosità bigiotterie giocattoli giornalini libri figurine cartoline soprammobili compero. Telefonare 793972-abitazione 941093. 5855 N

Continua in 18.a pagina




INTERNORD

Un nome che suona bene.

IRRADIO

[GARANTITO DA MELCHIONI]

Borse e Mercati

Andamento contrastato

MILANO — *Diffuse irregolarità nei prezzi con scambi in diminuzione. Il mercato ha assunto nuovamente un andamento molto contrastato, alternando a fasi di riflessione improvvisi momenti di euforia.*

Quasi tutta la seduta è vissuta in un clima di apatia con una prevalenza di prudenziali realizzi che hanno interessato anche i titoli in battuta, ad eccezione delle sole Ciga che sulla scorta di illazioni circa il passaggio del pacchetto di controllo, hanno guadagnato il 2,4%.

Nelle ultimissime battute si è registrato un improvviso risveglio delle iniziative che, condotte da istituti di credito e da gruppi finanziari, hanno interessato, oltre alle Sai, le Ras, Italcementi, Siossigeno, Unicem e pochi altri valori, consentendo così alla quota di contenere nello 0,60% circa la flessione dell'indice. Ampi progressi hanno conseguito le Sarom (più 12,5%), Sai (più 9,6%), Smi (più 7,8%), Pertusola (più 6,2%), Siossigeno (più 5,1%), Unicem (più 4,7%), Cir (più 4,3%), Binda (più 3,5%), Viscosa priv. (più 2,8%), Italcementi (più 2%), seguite dalle Ras, Imm. Roma, Miralanza e Viscosa. Tra i valori del gruppo Invest richieste le Agricola Vittoria che hanno guadagnato il 7,4%.

Deboli invece sono risultate le Eternit pref. (—8%), Magneti Marelli (—7,4%), Sip (—4,4%), Rinascente priv. (—3,7%), Ifil ed Autostrada To-Mi (—3,1%), Rinascente ord. (—3%), Comp. Milano (—2,9%), Stet (—2,5%), Trafilerie, Cantoni, Pacchetti e Comit (—2,1%), seguite dalle Banco Roma e dalle Ifi priv.

Le prospettive di un peggioramento della bilancia dei pagamenti e le previsioni di una restrizione della liquidità, a seguito delle impegnative scadenze mensili, hanno indotto gli operatori a prudenziali realizzi sul mercato obbligazionario. Di poco calmi anche i Bt ed i Cct.

Diritti: Smi 173, Smi obbl. conv. 100, Pierrel 2.25, Ibp 231, Ibp ris. 96.

TITOLI TRATTATI: *Azioni n. 14.326.450 per un valore di 13 miliardi e 31 milioni; Stato per 34 milioni di lire; Bt per 947 milioni di lire; obbligazioni per 3 miliardi 974 milioni di lire.*

DOPOBORSA — **Pochi scambi con prezzi di poco superiori al listino. Generali 54.400; Sai 18.500; Ciga 2.960.**

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 32400, Generali 54.700, Ras 128200, Anic 8, Montedison 163, La Rinascente 141, La Rinascente priv. 104, Gerolimich 560, Premuda 1500, Sip 1070, Tripcovich 31000, Bastogi 586, Finmare 60, Finsider 71, Pirelli 730, Sme 2350, Stet 1140, Gen. Immob. Sogene 62, Fiat 1750, Fiat priv. 1550, Dalmine 113, Italsider 322, Lane Marzotto priv. 1600, Snia Viscosa 745, Snia Viscosa priv. 555, Patriarca 3050.

LONDRA — Le obbligazioni governative hanno chiuso con rialzi fino a 9/16 di punto di riflesso alla nuova ondata di forti ribassi del prime rate USA (portato dalla Citibank e da altre banche al 14-1/2%). Le azioni invece hanno chiuso con prevalenza di ribassi. L'indice del Financial Times alle 15 segnava una perdita di 3,2 punti a 423,3. In rialzo anche auriferi, americani e canadesi.

PARIGI — I prezzi si sono rafforzati con scambi attivi nonostante la previsione del lungo week-end per la festività del lunedì di Pentecoste. Il rialzo di Wall Street, la riduzione di 1/4 di punto del tasso sul denaro in Francia, al 12-1/2%, e l'inizio del nuovo periodo borsistico (partito ieri l'altro) sono i fatti che hanno contribuito al rialzo. Nel settore estero i valori americani ed olandesi sono saliti. In rialzo anche alcuni petroliferi internazionali.

ZURIGO — Prezzi in leggero rialzo con scambi più vivaci di riflesso al rafforzamento del mercato obbligazionario. Stabili Swissair ed i bancari, poco variati i finanziari con Interfood e Italo-suisse in rialzo. In rialzo anche Forbo «A» nonostante che quotasse ex dividendo. Leggermente sopra le parità di New York i valori americani, contrastati gli olandesi, riflessivi i tedeschi. In rialzo i petroliferi internazionali.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari Usa per oncia troy:

Francoforte	**512,01**	**(+ 2,99)**
Hongkong	**512,50**	**(+ 4,63)**
Londra	**511,25**	**(+10,25)**
New York	**508,50**	**(+10,25)**
Milano	**522,09**	**(+ 3,17)**
Parigi	**539,29**	**(+ 2,59)**
Zurigo	**511,00**	**(+ 7,00)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	11.73	—
Fonditalia	»	16.07	—
Interfund	»	11.18	—
Int. Sec. Fun.	»	7.64	—
Italamerica	»	11.63	11.98
Italfortune	»	9.98	10.58
Italunion	»	9.11	9.93
Rominvest	»	13.25	14.05
Mediolanum	»	12.78	13.81
Europrogr.	frsv.	163.90	—
Fondo Tre R	lire	8.795,00	—
Robeco	»	164.00	—
Rolinco	fiorini	148.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	22/5	23/5
Alimentari e agricole		
Alivar	[illegible]	8600
Bonifiche ferraresi	17290	17260
Chiari e Forti	4900	4900
Eridania	5880	5890
Imm Vittoria	12290	13200
Ind Buitoni Perugia	2815	2810
Romana Zucchero	—	—
Sermide	61 75	65
Sermide priv	62	59
Sermide risp	86 50	86
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	19790	19780
Assicuratrice Italiana	32110	32400
Ausonia	3250	3220
Bowring	2110	2110
Comp. Ass. Milano	10199	9900
Comp. Ass. Milano pr.	9000	9000
Comp. Latina	830	818
Comp Latina priv.	419	415
Firs	2980	2975
Generali	54350	54240
Italia Assicurazioni	19150	19000
L'Abeille Italiana	19050	19210
Fondiaria Incen.	8395	8360
La Fondiaria Vita	30850	30700
Ras	127950	130000
Sai	16410	18000
Toro Assicurazioni	13910	14080
Toro Assicurazioni pr.	8400	8390
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	13380	13100
Banco di Roma	12500	12300
Banco Lariano	3216	3232
Credito Italiano	1580	1579
Credito Varesino	5580	5610
Interbanca priv.	15610	15650
Mediobanca	46770	46600
Cartarie editoriali		
Binda	1160	1201
Burgo	7850	7895
Burgo priv.	6590	6500
De Medici	807	807
Mondadori priv.	4930	4881
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1207	1210
Cer. Pozzi	100.50	101.25
Cer Pozzi risp.	100	91
Eternit	415	410
Eternit priv.	485	446
Italcementi	19950	20350
Richard Ginori	—	—
Unicem	9050	9480
Chimiche-idrocarburi-Gomma		
Anic	8	8.05
Brioschi	1760	1749
Caffaro	494.50	493.50
Carlo Erba	3340	3340
Carlo Erba priv.	3055	3098
Italgas	770	769.50
Lepetit	30500	30410
Lepetit priv.	29420	29310
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17010	17200
Montedison	162.75	163
Napoletana gas	—	—
Perlier	2160	2190
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	819	822
Rumianca	—	—
Saffa	6099	6100
Saffa risp.	6600	6689
Siossigeno	11200	11780
Commercio		
La Rinascente	146	141.50
La Rinascente priv.	108	104
Silos di Genova	2930	2950
Standa	1610	1591
Comunicazioni		
Alitalia	1180	1140
Ausiliare	7410	7400
Aut. Torino-Milano	1002	970
Italcable	6101	6051
Nai	436	437
Nord Milano	1250	1220
Sip	1120	1070

TITOLI	22.5	23.5
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	565	523
Marelli E	342	342
Superfila	—	—
Tecnomasio	385	376 50
Finanziarie		
Acqua Marcia	960	932
Agricola	6290	6260
Bastogi	589 50	586
Siele	17100	17050
Buton	4650	4650
Centrale	9805	9849
Fin Ernesto Breda	1301	1299
Finmare	59	60
Finsider	73 25	71
Generalfin	665	665
Gim	4820	4900
IFI priv	2355	2331
IFIL	3965	3840
Invest	2260	2231
Mittel	1080	1085
Part. Fin	502	—
Pirelli & C	2055	2035
Pirelli SpA	730	729
Profing	167	155
Reina	8510	8510
Reina risp	8760	8760
Riva finanziaria	8250	8230
Sarom	700	—
SME	2318	—
SMI	3450	—
Stet	1170	—
Borgosesia	3650	3230
Borgosesia risp	3050	3080
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	4060	4100
Beni Imm Italia	555	545
Beni Imm. It pr	544	550
Beni Stabili	—	—
Coge.	1850	1820
Condotte d'Acqua	210	207 75
De Angeli Frua	8410	8410
Finrex	1330	1330
Gen. Immobil	61	62
Iniziativa Edilizia	11700	11650
Isvim	5400	5400
La Milano Centrale	58800	58800
Risanamento	12430	12380
Sifa	1020	1045
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1755	1760
Fiat priv.	1552	1556
Franco Tosi	27995	28030
Ghardini	4340	4316
Olivetti	1985	1968
Olivetti priv.	1745	1730
Westinghouse	17890	18050
Wortinghton	3919	3900
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1250	1250
Dalmine	115	113 50
Falck	4140	4060
Falck priv.	3310	3355
Ilsa Viola	1700	1670
Italsider	322.50	322 50
Magona	2620	2600
Pertusola	1600	1700
Trafilerie	1180	1153
Tessili		
Centenari e Zinelli	51.25	51.75
Cantoni	8700	8500
Cucirini	2658	2650
Cascami Seta	5820	5820
Linificio	1218	1200
Linificio risp.	1185	1158
Fisac	1950	1960
Marzotto priv.	1600	1600
Olcese Veneziano	53.25	52 75
Rotondi	19200	19200
Snia Viscosa	746	754
Snia Viscosa priv.	557	573
Unione Manifatture	19980	19990
Diverse		
Acq De Ferrari	1695	1687
Acq De Ferrari risp	1852	1852
Acque Potabili	858	861
Calz. di Varese	5390	5389
Ciga	2881	2951
Cir.	10351	10800
Pacchetti	95	93
Terme Acqui	707.50	712
Trenno	—	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		23/5
Rendita	5%	63.10
Edil. Scol '67	5%	92.30
» » '68	5,5%	90.—
» » '69	5,5%	84 50
» » '70	6%	80.35
» » '71	6%	80.—
» » '72	6%	76.—
» » '76	9%	81.20
» » '77	10%	86.20
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	—.—
» '80 Plo.	9%	—.—
» '81	10%	97 05
» '82	5,5%	86.15
» '82	12%	96.—
» '82 2A	12%	95.60
Am. FF. SS. 67/87	6%	77.70
» » » 68/88	6%	73.—
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	69.90
» » » 71/86	7%	79.—
» » » 72/87	7%	77.30
IMI XIII	5,5%	90 30
» XXIV	6%	86.20
» XXV	6%	89 80
» XXVI	6%	73.60
» XXVII	6%	70.10
» XXVIII	7%	75.50
» XXIX	7%	74.70
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	87.90
» XXXIII	7%	73 60
» XXXIV	7%	68.90
» XXXV	7%	76.40
» XXXVII	7%	66.—
» XXXVIII	7%	65 80
» XXXIX	7%	69.—
» XL	7%	94.30
» XLI	6%	70.10
» XLII	6%	66.20
» XLIII	8%	84 90
» XLV	8%	82.50
» XLVI	8%	73.90
» XLVII	8%	93.55
» XLVIII	10%	87.90
» IL	10%	75.80
» L	10%	92 65
» Interfund	8%	95.—
Cons. Op. Pubbl.	6%	61 53
» » »	5,5%	61.70
» » »	6%	59.—
» » »	7%	57.75
Cop. ss. I	6%	32.—
» ss. II	6%	77.—
» ss. III	6%	77.50
» Anas '66	6%	56.30
» Anas '72	7%	57.—
» Dotaz. I	6%	80.80
» Dotaz. II	6%	77.10
» Int. St. I	6%	74.70
» Int. St. 2	6%	74.95
» Int. St. 3	6%	71.90
» Int. St. 4	6%	69.85
» Int. St. 5	6%	67.70
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	69.40
» Int. St. II	7%	68.60
» Int. St. III	7%	67.80
» Int. St. IV	7%	67.80
Ferrovie 1960	5%	94.10
» 1961	5%	90.20
» 1965 I	6%	81.20
» 1965 II	6%	77.90
» 1966 I	6%	77.90
» 1966 II	6%	75.25
» 1967	6%	74.75
» 1969 I	6%	69.60
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	
» 1971	7%	68.70
» 1972 I	7%	68.—
» 1972 II	7%	66.40

TITOLI		23/5
Pubbl.Ut.	5,5%	88 80
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73 80
Pubb. Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82 70
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	99.40
» XII	6%	94 15
» XIII	6%	89 30
» XIV	6%	87 50
» XV	7%	85 30
» XVI	7%	84 50
» XVII	7%	80.30
» XVIII	7%	—.—
» XIX	7%	—.—
» XX	7%	—.—
Enel 1965 I	6%	80 75
» 1965 II	6%	80 60
» 1966 I	6%	78 -
» 1966 II	6%	76 60
» 1977	6%	75 20
» 1968 I	6%	72 40
» 1978 II	6%	70 25
» 1969 I	6%	69 90
» 1969 II	6%	68 55
» 1970	7%	85 70
» 1971	7%	82 75
» 1972/87	7%	79 60
» 1972/92	7%	66 —
» 1973/93	7%	66 10
» 1974/81 Ind.	7%	131 05
» 1974/94	8%	77.50
» 1975/82 I	10%	94.80
» 1975/82 II	10%	94.25
» 1976/83	10%	92 40
» 1976/83 Ind.	10%	116.70
» 1977/84 Ind.	10%	115.90
» 1974/84 II Ind.	10%	115 85
» Europa	6%	99.50
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	98.80
» 66/81	6%	98.—
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	95.70
» » 62/81 V	5,5%	92.70
» » 62/81 VI	5,5%	94.40
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	98 20
» 61/86	5,5%	76 10
» 63/83	5,5%	86 50
» Alfa R.	7%	89.30
» Stet	7%	81 20
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	87.40
» » 1986	6%	83 30
» » 1987	6%	93.—
» » 1988	6%	86.60
» » 1989	6%	83.—
» » 1990	6%	68.60
» » 1990	7%	78.90
» » 1991	6%	68.70
» » 1992	6%	68.70
» » 1993	7%	65.90
» » 1994	7%	77.40
» » 1995	6%	66.60
» » 1995	7%	71 10
» » 1995	9%	88.30
» » 1996	7%	65.60
» » 1996	7%	75.—
» » 1996	9%	80 —
» » 1997	6%	67.70
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	84.—	B.E.I. 67/66 II	8 1/2%	87.—
E.N.I. 66/81	6%	96.—	» 63/80	6 3/4%	97.50
» 66/81	6 1/2%	96.—	» 69/84	7 1/2%	71.50
» 67/82	6 1/2%	95.25	» 71/78	7 3/4%	72.—
» 67/87	6 1/2%	87.75	» 71/86	8 1/2%	73.—
» 66/88 I	6 3/4%	96.—	» 71/88	8 3/4%	85.50
» 68/88 II	6 3/4%	95.75	C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	80 —
» 69/81	7%	96.—	» 66 dic.	6 1/2%	81.—
I.M.I. 70/81	7 1/2%	94 50	» 67/87	6 1/2%	81 50
B.E.I. 66/86	6 1/2%	80.—	» 67/87	6 5/8%	85.—
» 67/82	6 1/2%	86.50	» 70/85	5%	—.—

BANCO DI ROMA Trieste Sede tel. 7698 Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 Udine tel. 20604

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA SETTIMANA IN BORSA

Impennata con ripiegamento finale

La Borsa ha vissuto una settimana «sui generis», seguendo un andamento per certi versi sorprendente, ma rivelando ben presto i limiti di una spinta che a un certo momento stava sfociando nell'euforia. Infatti, dopo una prima seduta relativamente calma, il mercato ha sorpreso gli osservatori con un'improvvisa vivacizzazione degli scambi e con un'insistenza del denaro che non si registrava da tempo.

A innescare l'impennata di martedì e mercoledì è stato un crescente interesse per numerosi valori del comparto assicurativo, in gran parte motivabile con le attese che gli operatori hanno nei riguardi della remunerazione del capitale ad opera dello specifico settore societario. Non sono stati sempre interventi all'acquisto puri e semplici ed anzi molto contratti sono stati ancorati ad operazioni a premio ciò che rivela che tra le file dei grossi operatori istituzionali (che sono stati i principali protagonisti del momento) la cautela è sempre presente. Si è trattato però di contratti per quantitativi che anche nel comparto dei premi non si registrano tanto facilmente. Tra i titoli più in vista le Ras e le Generali; le prime si sono riportate a ridosso dei massimi di quest'anno, le seconde li hanno addirittura superati di qualche migliaio di punti.

TITOLI	chius. 16/5	chius. 23/5	%
Generali	52.500	122.000	+ 3,3
RAS	122.000	130.000	+ 6,5
Assicuratrice	32.000	32.400	+ 1,2
Mediobanca	45.650	46.600	+ 2,1
ANIC	8	8,50	+ 6,2
Montedison	163,25	163	— 0,1
Bastogi IRBS	590	586	— 0,6
Centrale	9.650	9.849	+ 2,0
Finsider	72,75	71	— 2,4
Pirelli SpA	700	729	+ 4,1
STET	1.205	1.140	— 5,4
Immobiliare Roma	55,50	62	+11,7
B.I.I	540	545	+ 4,8
FIAT	1.735	1.760	+ 1,4
Olivetti	1.985	1.968	— 0,8
Viscosa	735	754	+ 2,6
Italcementi	20.330	20.350	+ 4,2
Rinascente	135,50	141,50	+ 8,8
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	560	560	—
Premuda	1.500	1.500	—
Tripcovich	27.000	31.000	+14,8

Accanto ai valori assicurativi si sono posti in buona luce pure i finanziari ed i bancari, nonché valori singoli tra i quali vanno inseriti ad esempio, quelli dell'Italcementi che chiudono la tornata in vantaggio di 20 punti, dopo aver completamente recuperato lo stacco del dividendo, della Rinascente e della B.I.I., che del pari hanno recuperato la cedola e chiuso in progresso, delle Viscosa, Generale Immobiliare, Pirellona, ed altri. Anche le Fiat hanno evidenziato una migliore tenuta terminando l'ottava in vantaggio di circa l'1,4%. Prevalente realizzate invece le Olivetti pur con momenti anche positivi, calme le Montedison, contrastate le Bastogi Irbs nei cui confronti si sono avute oscillazioni rilevanti in entrambi i sensi, e deboli le Stet che nella settimana hanno perduto attorno il 5,4%. Tra gli immobiliari da sottolineare il recupero della già ricordata Immobiliare Roma (+11,7%) che ha beneficiato dei tangibili risultati positivi del programma di risanamento.

Naturalmente, considerata la delicatezza del momento economico e politico e la fragilità del mercato, la spinta rialzata ha avuto breve durata ben presto sostituita dalla corsa alla monetizzazione dei margini conseguiti. Il lavoro ha conservato ancora una discreta vivacità e il volume degli scambi non è calato che gradualmente e non molto, ma gli scambi sono stati condizionati nettamente dai realizzi, anche se non sono mancati titoli che hanno fatto corsa a sé, controcorrente. Tra questi, ad esempio, le Sai, le Italcementi, le Viscosa, Ras, Immobiliare Roma, Sarom e diversi altri. Ma altri valori hanno visto erose le proprie posizioni in termini anche notevoli, come ad esempio le Sip (—4,4%), le Rinascente (—3%), le Stet (—2,5%), e molti altri. Ma se le Rinascente potevano concedere senza troppe difficoltà una parte del terreno guadagnato in precedenza, non altrettanto poteva dirsi delle Sip o delle Stet.

Nel comparto del reddito fisso attività modesta con oscillazioni alterne per i Bot e qualche miglioria per le Enel indicizzate.

Alfredo Nemez

TRA I 7 PAESI PIÙ INDUSTRIALIZZATI DEL MONDO

L'Italia in testa nella produttività

WASHINGTON — L'Italia è stato il paese che nel 1979 ha avuto il più forte aumento di produttività tra i sette maggiori paesi industrializzati del mondo. Lo segnala il ministero del lavoro statunitense. Il valore del prodotto dell'Italia è aumentato dell'8,7%, quello del Giappone dell'8,3%, quello della Francia del 5,4%, quello della Germania del 5,2% e quello della Gran Bretagna del 2,2%. Stati Uniti e Canada si trovano in coda alla classifica con un aumento dell'1,5% e dello 0,8% rispettivamente.

La produttività misura l'efficienza con cui operai e macchine producono merci e servizi per ogni ora lavorativa. L'aumento della produttività contrasta l'aumento dei salari coll'abbassare il costo di ogni unità lavorativa, scoraggiando quindi l'inflazione.

Anche nell'anno 1978 l'Italia era stato al primo posto della classifica con un aumento della produttività del 20,6%, seguita dalla Gran Bretagna con il 14,9%, la Francia con il 13,5%, il Canada con il 9,6%, gli Stati Uniti con il 9,2% e il Giappone e la Germania con il 6,5% ciascuno. Tuttavia nel 1979 l'aumento del costo di ogni unità lavorativa (destagionalizzato) in Italia è stato tra i più alti, con il 10,9% in più rispetto al 1978.

L'aumento più forte è stato in Gran Bretagna con il 12,4% in più, seguita al terzo posto dal Canada più 8,7%, Francia più 7,7%, USA più 7,6%, Germania più 1,2%. Il Giappone, invece, a causa dei bassi aumenti salariali e dell'alto tasso di produttività, il costo di ogni unità lavorativa è diminuito dell'1,6%.

La segnalazione del ministero del lavoro americano ci lascia perplessi perché in Italia perfino i sindacati sono d'accordo sulla bassa produttività delle forze del lavoro, con particolare riguardo di quelle operanti nei grandi complessi industriali.

Una più attenta lettura di questa notizia chiarisce forse l'arcano. La produttività è aumentata dell'8,7 per cento ma essendo il costo del lavoro aumentato del 10,9, si deduce che il costo di ogni unità lavorativa ha subito un aumento del 2,2 per cento. Dal che appare chiaro che l'inflazione non viene scoraggiata come si potrebbe credere prendendo in esame soltanto la produttività.

T. S.

ALL'ASTA DI IERI 10 MILA MILIARDI

Alto rendimento dei Bot a 3 mesi

ROMA — All'asta di ieri i Bot a tre mesi sono stati aggiudicati ad un prezzo di 96,35 (96.45 il prezzo della precedente asta di aprile), corrispondente ad un rendimento di 15,03 per cento (contro 14.763 per cento della precedente asta). I Bot a sei mesi sono stati aggiudicati ad un prezzo di 99,25 (contro 92.80) pari ad un rendimento del 15,04 per cento (contro 15,474 per cento) mentre i Bot a 12 mesi sono stati aggiudicati ad un prezzo di 86,55 (86,55) pari ad un rendimento del 15,54 (15,54).

Rendimenti in leggero aumento per i Bot a tre mesi e diminuzione per i Bot a sei mesi hanno quindi caratterizzato l'asta che ha visto gli operatori rinnovare quasi integralmente il proprio portafoglio Bot in scadenza nel mese. Gli operatori, infatti, hanno sottoscritto 8522 miliardi e mezzo di lire di Bot (sui diecimila miliardi offerti all'asta) contro un ammontare di Bot in scadenza di 9749 miliardi di lire; la banca d'Italia ha sottoscritto i titoli non assegnati (1477 miliardi e mezzo di lire).

Le preferenze degli operatori sono andate ai titoli a breve termine: essi hanno infatti assorbito totalmente i titoli a tre mesi (duemila miliardi di lire) e i titoli a sei mesi (cinquemila miliardi), mentre hanno acquistato valore solo una metà dei titoli a dodici mesi.

Al fine di valutare l'andamento del mercato dei titoli pubblici, la Banca d'Italia ha reso noto che nelle scorse settimane, dopo l'asta dei Bot di aprile, sono stati ceduti ad aziende di credito e ad altri operatori 542 miliardi di lire di Bot più 46 miliardi di lire di altri titoli.

La Banca d'Italia, infine, ha comunicato che la circolazione dei Bot alla fine di aprile era pari a 56.500 miliardi di lire.

Talbot raddoppia le perdite

PARIGI — La Automobiles Talbot S.A., che appartiene al gruppo P.S.A. Peugeot-Citroen, ha annunciato che nel 1979 ha accusato una perdita netta di 426 milioni di franchi contro un deficit di 216,5 milioni nel 1978.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

dollaro Usa 840/845, franco svizzero 507/514, marco 471/478, franco francese 202/205, Sterlina 1945/1975.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 23/5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	9	9-11/16	9-13/16
Sterl. brit.	17-1/4	17-1/8	16-3/8
Franco sv.	5-11/16	5-5/8	5-1/2
Marco ger.	9-9/16	9-5/8	9-3/8

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	**469,53**	**465,—**	**469,51**
Franco francese	**201,65**	**201,—**	**201,62**
Fiorino olandese	**427,35**	**423,—**	**427,33**
Franco belga	**29,31**	**28,50**	**29,32**
Corona danese	**150,89**	**147,—**	**150,78**
Sterlina irlandese	**1748,—**	**1670,—**	**1749,—**

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	**1955,—**	**1950,—**	**1955,—**
Corona norvegese	**171,48**	**166,—**	**171,44**
Corona svedese	**199,86**	**196,—**	**199,83**
Dollaro USA	**837,30**	**835,—**	**837,25**
Dollaro canadese	**720,90**	**705,—**	**720,52**
Peseta spagnola	**11,85**	**11,60**	**11,86**
Escudo portoghese	**17,05**	**17,25**	**17,07**
Scellino austriaco	**65,77**	**65,75**	**65,80**
Franco svizzero	**504,02**	**503,—**	**504,08**
Yen nipponico	**3,77**	**3,30**	**3,77**
Dracma greca	—,—	**20,—**	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	**40,—**	—,—
» (Roma)	—,—	**30,—**	—,—
» (Trieste)	—,—	**38,50-39,41**	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,61 p.c. (30,86); nei confronti di tutte le valute 45,63 p.c. (45,71); nei confronti della Cee 51,60 p.c. (51,62).

ORO E MONETE — Sterlina vc 130000-145000; sterlina nc 150000-165000; marengo svizzero 90000-105000; marengo italiano 100000-110000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 560000-625000; 50 pesos messicani 570000-625000; 100 pesos cileni 400000-430000; krugerrand 445000-510000; oro 13500-14000; argento 300-316; platino 15680

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO **GIULIO BERNARDI**
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

LE AZIENDE INFORMANO

Congresso Despar

Anche in Messico nascerà una Unione Volontaria dalla Catena Spar, che si allargherà così a 17 Paesi, fra i quali i principali europei, oltre a Rhodesia, Sud Africa e Giappone. Ne ha dato l'annuncio il Presidente della Spar Internazionale, Luis Drexel, durante il 25° Congresso Internazionale che, ospitato ogni anno in un Paese diverso, si è concluso a Venezia, in occasione del Ventennale di fondazione della Despar Italiana.

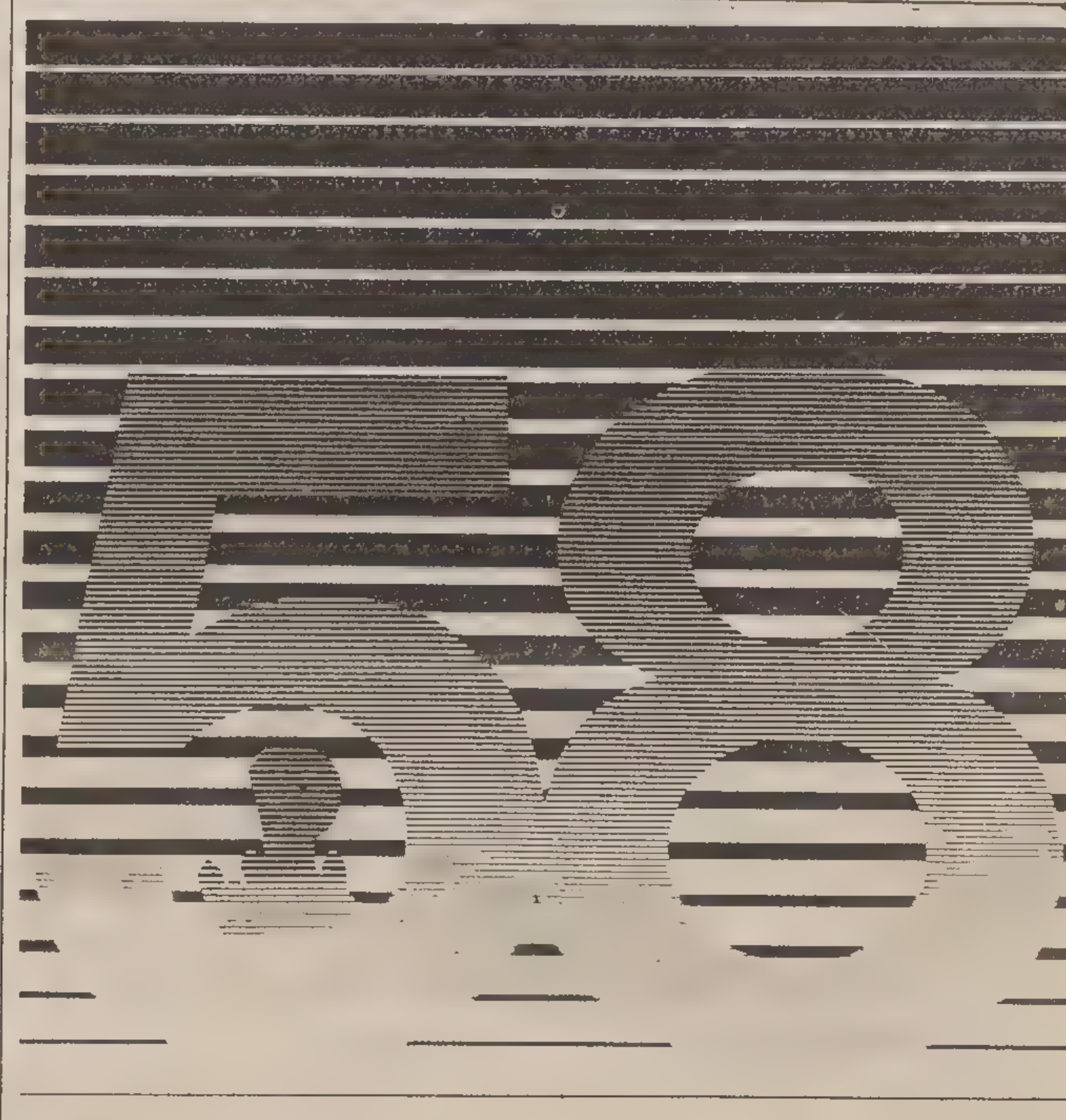
Nel corso di una conferenza stampa sono state fornite alcune cifre indicative dello sviluppo mondiale e italiano di questa catena che è la prima in Europa e la terza nel mondo.

Sul piano internazionale, un fatturato globale di 9.240 miliardi di lire, realizzato su una superficie di vendita al dettaglio complessiva di circa 3.200.000 metri quadrati: 169 aziende all'ingrosso, 25.328 dettaglianti associati e 1.759 supermercati.

In Italia, secondo i dati forniti dal Presidente della Despar Andrea Amonn e dal Direttore Generale, Robert Guez, nel 1979 è stato raggiunto a livello consumatori, un giro d'affari di 680 miliardi, con un incremento del 21% rispetto alle cifre analoghe dell'anno precedente. Sempre in Italia, la struttura Despar è oggi composta da 22 Centri di distribuzione che coprono un'area corrispondente a ben 38 milioni di abitanti, con una rete di associati di 3.343 punti di vendita per una superficie di 340.000 metri quadrati.

Circa i prossimi anni è stato annunciato che «per proseguire nella decisa espansione sul mercato italiano», i programmi si svilupperanno su due assi complementari: «da un lato, un più intenso intervento diretto dei Centri di Distribuzione nella creazione e nella gestione di punti di vendita di grande dimensione; dall'altro un rafforzamento dell'associazionismo e, più precisamente dei rapporti con i dettaglianti associati che rappresentano il 66% del giro d'affari delle aziende all'ingrosso».

Al Congresso Internazionale, svoltosi a Ca' Giustinian, hanno partecipato Presidenti, Consiglieri e Direttori delle Centrali Spar di tutto il mondo. Ai congressisti si è unita una rappresentanza degli associati dei 22 Centri di distribuzione della Despar per la celebrazione del ventennale del «Pino Italiano» nato il 9 ottobre 1960.



58ª internazionale fiera di Padova
23 maggio 1 giugno 1980

SPAZIO
BEDFORD CF DIESEL COMBI



Spazio-auto
9 posti per te e la tua famiglia, per gli amici e il tempo libero
Spazio-furgone
9 quintali di portata per il lavoro, il trasporto, gli affari
Vieni subito a provarlo. Subito ti conviene
Vieni dai Concessionari Bedford-General Motors:
BOATO
L.go Dell'Anconetta, 1 - 34074 Monfalcone (GO)
Tel. 0481/74.176-7
AUTOROTOR
Via Raffaello Sanzio, 11 - 34100 Trieste
Tel. 040/51.400

CRONACHE DELLO SPORT

LA SENTENZA SU MILAN-NAPOLI (SOSPESA PER NEBBIA) ALLA SECONDA FASE DEL PROCESSO SPORTIVO

Damiani: quattro mesi di squalifica Assolti invece Vinicio e Agostinelli

MILANO — Una rapida sentenza e una prima importante prova in merito alle scommesse clandestine, sono le note dominanti dell'inizio del secondo processo sportivo del cosiddetto calcio-scandalo. Il verdetto si riferisce alla partita Milan-Napoli: quattro mesi di sospensione a Damiani, assoluzione per Vinicio, ex allenatore del Napoli, assoluzione anche per Agostinelli, centrocampista della squadra partenopea. Chi voleva un iter rapido e snello è stato soddisfatto. Contento è stato anche chi, al termine di questa prima giornata, sperava in qualche colpo di scena.

Una notizia bomba, infatti, è trapelata dalla sala della commissione disciplinare. Ci sarebbe la prima prova che i calciatori giocavano al «toto clandestino». Questa prova sembra essere stata offerta dal calciatore del Milan Stefano Chiodi; nel corso del suo interrogatorio avrebbe esibito l'estratto del suo conto corrente bancario in cui appare un accredito di cinque milioni 400 mila lire. L'accredito, girato dal giornalista Guido Lajolo, corrisponderebbe alla vincita conseguita dal giocatore per la scommessa sul pareggio nella partita di Bologna-Juve.

Il secondo atto del processo sportivo per le calcio-scommesse è iniziato, quindi, ieri mattina, nella sede della Lega di via Filippetti sull'onda di una serie di polemiche, indiscrezioni e rivelazioni-bomba. Di fronte alla stessa commissione disciplinare che, domenica scorsa, ha emesso il verdetto nei confronti delle partite Milan-Lazio e Avellino-Perugia, ieri mattina dietro le sbarre c'erano quattro società sportive; Juventus, Bologna, Lazio e Avellino. Imputati anche sedici calciatori accusati di illecito, cinque di omessa denuncia, uno di violazione dell'art. 1. Ma quali sono le accuse, in che cosa consistono gli «illeciti» che il capo ufficio inchieste Corrado De Biase, pubblico ministero al dibattimento, deve mettere in luce? Prima di passare alla cronaca della giornata, cerchiamo di chiarire i capi d'accusa uno per uno.

Le partite incriminate sono quattro: Bologna-Juventus è quella più discussa; i dirigenti delle due squadre sono accusati di aver concordato il risultato prima della partita. In questo caso, le accuse di Cruciani e di Trinca collimano. Deferiti il presidente bianconero Boniperti e l'allenatore Trapattoni, il presidente del Bologna Fabbretti, l'allenatore Perani e il direttore sportivo Sogliano. Deferiti per illecito, invece, i giocatori del Bologna Savoldi, Petrini e Colomba. Per questo presunto accordo, le due società rischiano la retrocessione in serie B.

Seconda partita incriminata è Lazio-Avellino: i giocatori biancoazzurri Wilson, Giordano e Manfredonia, così come la società romana, sono stati deferiti per illecito. L'Avellino deve rispondere della violazione dell'art. 1. Claudio e Stefano Pellegrini, insieme a Ciccio Cordova, sono accusati di illecito. I giocatori Di Somma e Cattaneo devono rispondere di omessa denuncia. Quale l'accusa? Eccola: durante la settimana che precedette la partita, Trinca e Cruciani ebbero dei contatti con gli accusati per cercare di far vincere la Lazio. Contrariamente gli accordi, però, il risultato fu un pareggio.

Per Bologna-Avellino ci sono altre accuse precise. Per questa partita era stato concordato un pareggio, ma un gol di Savoldi portò la vittoria al Bologna. Sono sei i calciatori rossoblù imputati: Savoldi, Dossena, Colomba, Petrini, Zinetti e Paris. Uno solo è incriminato per l'Avellino: Stefano Pellegrini. Tutti questi giocatori rischiano la radiazione.

Ed eccoci all'ultima partita sotto accusa: Milan-Napoli. E' stato senza dubbio il caso più semplice, tanto che la stessa commissione aveva preannunciato il verdetto entro la serata. Per questo caso le due società non dovevano rispondere di nulla. L'ex allenatore del Napoli Vinicio e l'ala destra Damiani dovevano invece rispondere di omessa denuncia, avendo avuto quest'ultimo dei contatti con Trinca, di cui riferì a Vinicio.

Rimane ora la cronaca spicciola di una giornata che ha offerto aspetti indubbiamente interessanti e che potranno condizionare tutto lo svolgimento del processo. Alle 9.45 la commissione presieduta da D'Alessio si pronuncia sullo spostamento del dibattimento per la partita Milan-Napoli. Ora nell'occhio del ciclone ci sono Juventus e Bologna. Interrogatori brevi, scarni. In breve successione depongono Boniperti (5'), Fabretti (10'), Trapattoni (5'), Sogliano (5'), Savoldi (10') e Petrini, che risponde alle domande per 20 minuti. Che cosa emerge da questa prima tornata? Tutti negano ogni addebito; dal presidente del Bologna a quello della Juventus una unica risposta: «Non c'è stato nessun accordo». Alle 10.45 esce Calvi, avvocato difensore di Wilson. «C'è un'interpretazione umana dei regolamenti — dichiara — contrariamente a quanto mi aspettavo».

Sono le 11.05 e depone Colomba. Egli ammette di aver telefonato a Chiodi precisando: «Stefano è un amico; abbiamo anche parlato di Bologna-Juventus ed io ho detto che per me avremmo fatto pari. Ma era un mio pronostico e non gli ho certo detto che c'era stata una combine».

A questo punto viene interrogato Stefano Chiodi. Sono le 11.20. L'attaccante rossonero risponde alle domande per circa un'ora. Chiodo si mantiene sulla stessa linea difensiva: «La telefonata di Franco Colomba c'è stata — precisa — abbiamo parlato della partita Bologna-Juventus che, secondo lui, sarebbe finita con pareggio». Durante la telefonata sembra che Colomba abbia testualmente detto: «Se venisse fuori un pareggio contro una squadra come la Juve mi giocherei le braghe». Una semplice battuta? Può darsi, fatto sta che Chiodi ha scommesso. Perché? Chiodi si difende così: «E' stato Lajolo, quando gli ha riferito la storia della telefonata di Colomba, a indurmi a scommettere. Così ho scommesso per mio conto sei milioni». Ed è a questo punto che l'avvocato Rogari presenta a D'Alessio il suo estratto conto con l'accredito di cinque milioni e 400 mila lire.

Chiodi però sembra voler precisare la sua posizione: ammette di aver scommesso "indotto" da Lajolo, escludendo qualsiasi riferimento alla telefonata di Colomba. Se confermato, questo particolare cambierebbe la sostanza dell'accusa rivolta alla Juve ed al Bologna. Sarebbe determinante, a questo punto, il confronto tra Chiodi e il giornalista Lajolo. Quest'ultimo ha però telegrafato dall'Australia, dove si trova al seguito del Milan, facendo sapere che non potrà essere presente al dibattimento. La discussione è continuata dopo un breve intervallo verso le 13: si è discusso della partita Bologna-Avellino con una sequenza di stringatissime deposizioni. Tutti i convocati non hanno fatto altro, infatti, che confermare i verbali.

Alle 13.30 la discussione si è portata su Lazio - Avellino. Anche qui deposizioni veloci: tutte conferme alle precedenti verbalizzazioni. Nel tardo pomeriggio il primo verdetto, che conosciamo. Fuori dalla lega, intanto, una trentina di tifosi hanno attaccato manifesti rossoneri in cui c'è scritto «Viva Milan». Per oggi è stata organizzata una «vera manifestazione di protesta». Lo slogan più gridato sarà: «In B tutti o nessuno».

Gianluigi Colin



Boniperti, cupo in volto, entra negli uffici della Lega

(Tel. Ansa)

Totocalcio n. 40

Brescia-Monza	x
Como-Pistoiese	1 x
L.R. Vicenza-Bari	1
Matera-Verona	2
Palermo-Genoa	1 x 2
Parma-Cesena	x
Pisa-Lecce	1 x
Sampdoria-Ternana	1
Spal-Sambenedettese	1
Taranto-Atalanta	1 x
Treviso-Forlì	1
Reggina-Catania	x
Pordenone-Padova	x 2 1

Caso Menicucci: l'arbitro Prati nuovo teste citato

UDINE — Un nome nuovo è uscito dall'inchiesta che sta conducendo il giudice istruttore di Udine, Baiti, per far luce sul «caso Menicucci», relativo alla partita Udinese - Pescara. Si tratta dell'arbitro Prati.

IL DIRIGENTE DIMISSIONARIO SULLA SOCIETÀ DI IERI E DI OGGI

Caprioli: «Ritornerei ma a certe condizioni»

Carmine Caprioli: è arrivato alla Triestina alla chetichella, tendendo una mano all'allora presidente Brandolin, che annaspava nel vuoto, raccolta l'eredità di Belrosso, in cerca di idee e di aiuti. Un sorriso accattivante, uno sguardo che rivela il pensiero, senza deviazioni; e sempre un atteggiamento sereno, signorile: questo il comportamento costante di Caprioli, entrato nel direttivo nel corso di un'assemblea in cui veramente a furor di popolo venne «stabilizzata» una situazione che a quell'epoca, pur con una squadra lanciatissima verso il massimo traguardo, era più traballante che mai.

Quest'anno Caprioli era stato a lungo il punto d'incontro fra allenatore e direttivo. Pensiamo che nessuno come lui sia stato in grado di valutare i risvolti umani nell'attività di un allenatore che si vedeva privato di una pedina considerata fondamentale per il gioco di squadra, per l'attacco in particolare. Alla vigilia di Pasqua la sorpresa: Tagliavini defenestrato di brutto, dopo una riunione iniziata di sera e finita di notte, con parte dei consiglieri assenti ma comunque interpellati a distanza. Il verdetto, benché non unanime, aveva raccolto però i suffragi della maggioranza.

A distanza di pochi giorni, il martedì successivo, Caprioli si è ribellato a quella decisione. E se ne è andato dalla Triestina. Perché? A un mese e mezzo del «fattaccio», Caprioli ne sviscera gli aspetti. Ma lo fa pacatamente, secondo il suo stile, senza proclami di guerra, quasi per giustificare, meglio per spiegare, il suo comportamento.

«Le mie dimissioni — precisa — sono scaturite dall'esonero di Tagliavini, di cui non ho condiviso né il momento né il modo. Eravamo a due punti dalla zona promozione, mancavano ancora otto giornate alla fine del campionato. Bisognava dare a Tagliavini un'ultima possibilità, rappresentata dalla trasferta di Cremona. Per questo chiesi di rinviare la decisione al martedì, dopo avere parlato con l'allenatore e con tutti i consiglieri. A quella riunione del direttivo andai tranquillo, ritenendo si dovesse discutere di ordinaria amministrazione. Invece né scaturì la decisione di sostituire l'allenatore. Al martedì successivo diedi le dimissioni, mantenendole anche dopo i tentativi diretti e indiretti di farmi recedere dalla decisione presa».

«In questo momento — continua — un mio rientro è impossibile, permanendo le situazioni all'interno della società che mi avevano spinto ad andarmene. Questo ho dichiarato a chi insisteva perché rimanessi. E lo ribadisco oggi: sono ancora disponibile, ma in altre condizioni. Occorre un programma chiaro, occorre la massima chiarezza sugli obiettivi da raggiungere e sul modo di gestire la società. Intendo che ad occuparsi della società siano tutti i consiglieri, con un contributo attivo, secondo la loro capacità e la loro disponibilità di tempo. L'atto di presenza formale non serve. Non si può essere dirigenti solo sulla carta, ciò che avveniva per la maggioranza dei consiglieri».

«Paventavo — prosegue Caprioli — che l'allontanamento di Tagliavini non avrebbe prodotto risultati positivi. I fatti lo hanno dimostrato: in cinque partite sono stati ottenuti tre punti. Mai la squadra aveva reso così poco. Oggi si rimprovera a Tagliavini di non avere lanciato quei giovani che si stanno facendo notare in questo momento. Ma non possiamo dimenticare che con Tagliavini ogni partita era uno spareggio, mentre oggi gli esperimenti si possono fare in tutta tranquillità, perché la Triestina, avendo già perduto il campionato, non rischia più nulla. E nessuno può dire con quali risultati sarebbe stato impiegato in una situazione più difficile uno Strukelj, tanto per dire».

«Parliamo — aggiunge — del direttore sportivo: a un direttivo giovane, inesperto di calcio, occorreva un d.s. più esperto, più capace, con maggiore personalità direi, in grado di evitarci di commettere errori in questa fase di apprendistato, almeno per quanto mi riguarda. Invece siamo stati lasciati andare allo sbaraglio».

«Il pubblico — prosegue Caprioli — è stato il grande alleato della Triestina. Gli incassi però sono stati inferiori al programma, soprattutto perché sono mancati i risultati capaci di infiammare i tifosi. La squadra segnava poco, non interessava. Sugli spalti sono venuti solo gli affezionati, i fedelissimi; non abbiamo conquistato un solo tifoso di quelli più tiepidi. La campagna abbonamenti, grazie soprattutto allo sforzo del Centro di coordinamento dei Triestina Club, era stata più che soddisfacente, nella scia di un entusiasmo fatto sorgere dal campionato precedente e dall'impegno dirigenziale. Sono venuti in tanti a seguirci nelle trasferte, so quanto hanno sofferto dopo gli ultimi risultati che ci hanno tagliato fuori dal giro della promozione. Adesso il clima è di sfiducia, ma se la società saprà rimeritarsi la considerazione con atti concreti, credo che il pubblico non mancherà di seguire la squadra, di sostenerla come sempre».

«Inutile ritornare sulla campagna acquisti — sostiene ancora Caprioli — perché di essa ormai si sa già tutto. E' scontato che presidente e direttore sportivo erano andati a Milano con delega del consiglio. Gli acquisti sono stati fatti con il nostro avallo. Se le cose non sono andate bene, non si può accusare alcuno. Paina e Coletta sono stati acquistati con la consapevolezza delle loro condizioni fisiche imperfette. Tagliavini ha dato il suo assenso sui nomi. Per il resto ritengo che non sia stato al corrente dei loro malanni».

«Il futuro della società? Preciso — ha concluso Caprioli — che non faccio parte di alcun gruppo o di direttivi ombra. Seguo la squadra con immutata simpatia. Gli altri dimissionari? Avranno avuto le loro ragioni. Tornerò nel direttivo per il prossimo campionato? In una Triestina con le idee chiare e con un programma ben definito, nonché più disponibile verso l'esterno, potrei trovarmi ancora».

Così ha parlato Carmine Caprioli.

Dante di Ragogna

PREOCCUPATO DEL MORALE IL TECNICO - OGGI L'ALLENAMENTO CON LA BIELLESE

Passa ai colloqui Bearzot per tastare il polso ai suoi

POLLONE — Mentre si attendono gli sviluppi del secondo «round» del processo sul «calcio-scommesse», la nazionale italiana prosegue in apparente tranquillità la sua preparazione ai campionati europei di giugno.

Al quarto giorno di ritiro il tempo si è imbronciato e i ventidue convocati hanno dovuto sostenere il consueto allenamento pomeridiano sul terreno della Biellese in un clima autunnale e tra scrosci di pioggia. Nell'albergo di Pollone gli atleti trascorrono le lunghe ore facendo passeggiate, guardando passati incontri della squadra azzurra contro altre nazionali, registrati su videocassette, o parlando con Bearzot che ha cominciato i suoi «colloqui individuali» per tastare il polso ai vari convocati.

I problemi da risolvere sono, questa volta, particolarmente spinosi e delicati (proprio per la concomitanza con la faccenda delle presunte «partite truccate») e potrebbero diventare drammatici qualora la giustizia sportiva decidesse altre sanzioni nei confronti della Juventus (sono 7, come si sa, gli atleti bianconeri in maglia azzurra) e di Antognoni.

Per ora sono i quattro milanisti (Franco Baresi, Collovati, Maldera e Buriani) a trovarsi nella situazione più imbarazzante. Qualcuno — come Franco Baresi e Collovati — si è già messo in contatto con la propria società per chiedere garanzie sul futuro.

«Ho parlato con il direttore sportivo Vitali — ha affermato Franco Baresi — il quale mi ha detto di stare tranquillo e di non preoccuparmi, anche per quel che riguarda la mia posizione in maglia azzurra». La preoccupazione dei milanisti è evidente: dovendo giocare, con tutta probabilità, il prossimo anno in serie B, potrebbero non essere disponibili per le convocazioni della nazionale.

«Comunque — ha proseguito il difensore rossonero — la mia posizione è sensibilmente meno grave di quella di Collovati, che nella squadra azzurra è titolare». L'atleta è un ragazzo sincero e onestamente ha ammesso: «In un primo tempo ho anche esaminato la possibilità di chiedere di essere ceduto in prestito. Ma poi ho riflettuto: se tutti i giocatori del Milan avanzassero le stesse pretese, per la società sarebbe la fine. Così ho pensato di accettare le decisioni dei dirigenti, quali che siano».

«Il calcio è fatto così — ha commentato Giuseppe — comunque Franco non deve scoraggiarsi. Certo un anno in serie B non fa piacere; si rimane tagliati fuori dalle coppe internazionali e, magari, dalla nazionale».

«Non avrei mai immaginato che potessero verificarsi simili episodi — ha detto Franco, a proposito dello scandalo delle scommesse — questa vicenda ci servirà per il futuro, faremo molta più attenzione nei rapporti con le persone che ci circondano».

«Venire a conoscenza di certi fatti — ha aggiunto Giuseppe — mi ha fatto male; prima pensavo che il calcio fosse pulito, ora devo ricredermi. Può darsi che tutto sia capitato perché qualche campione si è sentito sicuro ed arrivato. Sicuramente i giovani della mia generazione eviteranno di ripetere gli stessi errori».

Bearzot ha affermato che, nel corso degli incontri di allenamento, utilizzerà Franco Baresi a centrocampo: «Preferirei giocare nel mio ruolo abituale di libero — ha commentato l'atleta — ma certo mi adatterò a qualsiasi soluzione».

Tornando a Bearzot, il commissario ha confermato che per l'amichevole di oggi con la Biellese, nel primo tempo schiererà la formazione titolare con Zoff in porta, Gentile e Cabrini terzini, Collovati stopper, Scirea libero, Oriali in mediana, Causio all'ala destra, Tardelli ed Antognoni mezze ali e Graziani e Bettega all'attacco.

Se quest'ultimo non dovesse esserci (è stato convocato a Milano per testimoniare su Bologna-Juventus giocherà Altobelli e, qualora anche l'attaccante interista dovesse essere indisponibile (stamane aveva qualche linea di febbre) entrerebbe Pruzzo. Nella ripresa verranno utilizzati tutti gli altri, con Bordon e Galli portieri negli opposti schieramenti. L'incontro avrà inizio alle 18 e si articolerà su due tempi di una cinquantina di minuti ciascuno.

PALLAMANO: VIGILIA TRAVAGLIATA AL SODALIZIO VERDEBLÙ

Ancora guai per la Cividin in attesa dell'Agorà Rimini

Piove sul bagnato in casa della Cividin. Alla sconfitta di Rovereto, che ha praticamente estromesso i verdeblù dalla lotta per lo scudetto, ha fatto seguito infatti una settimana di passione costellata da una serie di infortuni che hanno messo fuori combattimento prima Andreasic, poi Pisani ed infine Scropetta. Se si aggiunge a questo il riacutizzarsi del vecchio malanno al ginocchio di Pischianz, che ne mette in forse l'utilizzazione per domenica, si vede come il quadro della situazione sia drammatico. I tre infortunati sono stati immediatamente ingessati, e per almeno 15 giorni non si potrà parlare di un loro rientro.

A questo punto la gara di domani contro l'Agorà Rimini si fa molto difficile. Se già il potenziale tecnico dei romagnoli incuteva rispetto ad una Cividin al completo è comprensibile come la formazione triestina si trovi ora a dover temere gli ospiti, che la incalzano in classifica a due sole lunghezze di distanza.

Dopo aver interpretato alla perfezione il ruolo di terza forza nel corso del campionato, l'Agorà ha perso due settimane or sono sul non difficile campo di Bologna, compromettendo le possibilità che aveva di lottare per lo scudetto. Un successo a Trieste la porterebbe però al ricongiungimento con i triestini sulla poltrona d'onore, ottenendo un risultato di grande significato dopo i tanti anni di strapotere assoluto della coppia Cividin - Volani.

I riminesi presenteranno a Trieste un collettivo di tutto rispetto, nobilitato dalla presenza di alcune individualità di livello assoluto: dal portiere Magelli, all'ala della nazionale Langiano, allo straniero Begovic, l'Agorà propone una squadra compatta in difesa e veloce in attacco. Il Volani intanto sarà chiamato ad un confronto di tutto riposo in casa con il Fabbri.

* * *

Ultimo impegno casalingo per la Conavi, che affronterà domenica pomeriggio a Chiarbola le Forze Armate di Roma. I triestini mancheranno ancora di Kastelic, trattenuto da motivi personali in Jugoslavia, e degli infortunati Bortolotti e Tossi. Farà il suo esordio il giovane portiere della nazionale allievi, Leghissa.

P.C.

TENNIS A ROMA

Rinviati a oggi i «quarti» per pioggia

ROMA — Dopo lunga attesa, mentre sui campi del Foro Italico inperversava ancora una violenta pioggia, gli organizzatori dei campionati internazionali maschili d'Italia di tennis hanno deciso di rinviare tutto il programma di ieri a oggi.

Stamane, saranno disputati in contemporanea gli incontri dei quarti di finale del singolare.

Questi i quattro incontri di singolare previsti: Orantes - Smid; Teltscher - Lendl; Ramirez - Vilas e Noah - Barazzutti.

PANATTA - CONNORS

Panatta dovrà incontrare nel primo turno degli internazionali di Francia Jimmy Connors, testa di serie numero tre del torneo parigino.

Prato: nel girone triestino promette brividi la giornata

La batosta interna subita per mano della Benevenuta, ha dato la definitiva dimostrazione che per l'Hc Trieste il campionato è virtualmente concluso. Era una sensazione che già aleggiava nell'aria dopo la seconda sconfitta riportata nel big match del 1.o maggio con il Cus Bologna, ma si sperava che i biancorossi non avrebbero mollato la lotta per il secondo posto. La partita di domenica ha invece crudelmente evidenziato che, oltre ad avere una condizione atletica insufficiente, l'Hc Trieste non c'è più con la testa, e la mancanza di un obiettico primario ha fatto evaporare anche la concentrazione. Sarebbe quindi il momento di buttare nella mischia forze nuove, approfittando della tranquillità di classifica per cominciare a provare dei giovani. Tra l'altro, con l'inserimento in formazione di gente caricata probabilmente anche i titolari renderebbero di più, e la parte finale del campionato potrebbe essere meno amara di quanto si sta pronunciando. La trasferta di domani a Reggio Emilia potrebbe essere la prima buona occasione per questi esperimenti.

Se per la A2 la lotta — perlomeno per quanto riguarda l'Hc Trieste — è sopita, essa divampa invece nel girone triestino della B-C. Nella classifica reale Cus, Itala e Polisportiva sono appaiate a quota 7, con gli universitari però che debbono recuperare due gare e l'Itala una. Domani a San Luigi potrebbero esserci i primi responsi definitivi; alle 8 è infatti in programma un Cus Trieste-Itala che, in caso di un risultato positivo, dei primi lancerebbe definitivamente in orbita i gialloblù, mentre per l'Itala è altrettanto indispensabile vincere per porsi al riparo da sorprese sempre possibili da parte della Polisportiva.

I servolani dal canto loro alle 9.30 debbono assolutamente imporsi sulla Triestina per continuare a sperare, e si capisce bene come la giornata sia drammatica per tutti.

Unica partita senza «suspance», alle 11 Hc Trieste riserve-Amatori.

A. D. V.

Il torneo della Lega basket

Mobiam 87
Mecap 76

MOBIAM: Andreani 6, Savio G. 9, Bruni 8, Cagnazzo 9, Newmann 12, Salvador 4, Flynn 18, Cummings 21, Piubello 0, Gobbo 0.

MECAP: Bruggi 2, Jellini 4, Thompson 6, Cafarelli 2, Crippa 14, Ard 19, Mentasti 16, Tognazzo 13, Zanello n.e.

ARBITRI: Pigozzi e Sammarghi di Bologna.

UDINE — Come già era successo contro la Pintinox, la Mobiam ha vinto l'incontro di ieri sera grazie alla superiorità dei tre americani fatti scendere sul parquet; contro di essi il Mecap ha potuto impiegare il solo Ard, visto che il suo secondo «coloured» Thompson, è rimasto inattivo per gran parte del tempo a causa di un indolenzimento ai muscoli della coscia destra.

Dopo i primi dieci minuti, durante i quali i canestri segnati dalle due compagini si sono equivalsi (18 - 18 al 10'), la Mobiam ha cominciato a distaccare gli avversari fissando uno scarto medio di 10 punti. Le difese «morbide» adottate dalle due squadre e un gioco abbastanza largo hanno concesso spazio ad una manovra sufficientemente spettacolare che ha visto protagonisti Ard (diverse stoppate e tre ganci consecutivi da manuale), Newmann (ieri poco preciso dalla lunga distanza ma inventore di un gioco divertente e fantasioso), Flynn (molto buono il suo palleggio, non spettacolare ma efficace nelle conclusioni e lucido nell'impostare il gioco) e Cummings. Quanto a quest'ultimo (ha giocato per 39 minuti), è chiaro che rappresenta il giocatore al quale più si interessa Pressacco; il «post-pivot» si rivela estremamente redditizio, in ogni azione, calmo nella manovra, buono sui blocchi, sempre nella posizione migliore sotto i tabelloni dove, riesce a catturare numerosi rimbalzi. Fra gli italiani si sono dimostrati ottimi Giampiero Savio da una parte e Mentasti dall'altra.

Antonello Capone

Pintinox 100
Postalmobili 94

PINTINOX: Marosich 9, Lotto 4, Palumbo 17, Fossati 8, Marcolini, Taccola 20, Motta I 16, Costa 10, Pillare 16.

POSTALMOBILI: Becchini 18, Fantin 22, Sambin 2, Wilber 25, Adams 27, Melilla, Lot, Croce.

ARBITRI: Maurizi e Graziani di Bologna.

PORDENONE — La Pintinox, benché priva dei due americani ha piegato la Postalmobili che invece ha giocato con la coppia Usa Wilber e Adams. Per i biancorossi si tratta della quarta sconfitta patita nell'ambito del torneo estivo. la Postalmobili non è dunque riuscita a ripetere nel risultato e nella prestazione l'esibizione offerta lunedì scorso contro la Mobiam. La Pintinox, dal canto suo, sul parquet di Pordenone è apparsa letteralmente trasformata rispetto alla pessima prova della serata precedente a Udine con la Mobiam.

I bresciani hanno meritato il successo confermandosi una volta di più compagine solida e ben registrata. La Postalmobili, pur non brillando ha disputato una onesta partita. Le ragioni della sconfitta devono essere ricercate in un brutto primo tempo, in cui gli uomini di Voselli sono mancati soprattutto in difesa. In attacco, poi, la squadra ha perso molti palloni, sbagliando molti canestri.

Nella ripresa c'è stata una buona reazione della Postalmobili, che ha rimontato lo svantaggio, fino a portarsi in vantaggio massimo di 14 punti.

C. C.

Pronostico Totip

Galoppo ROMA		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Galoppo MILANO		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Trotto NAPOLI		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
Trotto FIRENZE		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Trotto PADOVA		
	1.o arrivato	1 x 2
	2.o arrivato	2 2 1
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	1 1 x
	2.o arrivato	2 x 1

Coppa Inter S. Sabba

Riprende oggi il cammino della X Coppa Inter S. Sabba - Il Trofeo Saba. Le partite in programma sono: oggi via Flavia, ore 16: Opicina - Campanelle; ore 17.45: Stock - Muggesana.

Domani via Flavia: ore 9: Portuale - Campi Elisi Prisco; ore 10.45; Sea Lloyd - Giarizzole.

Il turno eliminatorio si concluderà lunedì 26 maggio sul campo di Borgo S. Sergio con il recupero dell'incontro Inter Trieste - Domio, alle ore 18.30.

CALCIO AMICHEVOLE

Il campo del Villaggio del Pescatore ospiterà oggi pomeriggio un incontro di calcio amichevole, a carattere internazionale tra la squadra di Sistiana e la compagine dell'«Hamburg-Herthe». L'incontro sarà preceduto da una esibizione della banda comunale di Aurisina.

BASEBALL NAZIONALE

Biemme Bologna-Comello Cucine rinviata per maltempo alle ore 15 di oggi.

VINCE MINCHILLO

Il superwelter foggiano Luigi Minchillo, 25 anni, battendo nettamente ai punti il gallese di colore McKenzie, prosegue la scalata verso l'europeo di Benes.

HOCKEY - RISULTATO CHIAVE IN MANO AI GORIZIANI

Alla Valletta il forte Monza

GORIZIA — Incontro di gala, questa sera, alle 21.30, sulla pista della Valletta del Corno, dove gli hockeisti dell'Atro Gorizia ospiteranno il fortissimo Monza (secondo in graduatoria). L'incontro riveste particolare interesse poiché un'eventuale battuta d'arresto dei brianzoli (29 punti) rilancerebbe la compagine locale (da quattro turni ferma a quota 25) che potrebbe guadagnare terreno insieme al Pordenone, Lodi e Breganze che riceveranno rispettivamente Viareggio, Follonica e Salerno.

Tali ipotesi sono tutte condizionate dall'esito dell'incontro fra Corradini e Giovinazzo (31 punti). Se la squadra emiliana riuscirà a superare la capolista (data per scontata anche l'affermazione del Forte dei Marmi sul Trissino), il distacco dei pugliesi nei confronti degli inseguitori si restringerebbe e potrebbe successivamente ridursi a due sole lunghezze allorché, al terz'ultimo turno, i baresi dovranno render visita al Monza dopo aver ricevuto i campioni d'Italia del breganze. Il campionato può diventare di nuovo importante e i goriziani hanno in mano la chiave che può rimetterli in corsa assieme ad altre compagini.

Dopo i 21 punti collezionati nelle 13 partite di andata, l'Atro nelle prime 8 partite del girone di ritorno ne ha racimolati appena quattro. Il Monza, invece, è più regolare (18 punti all'andata e 11 nelle successive 8 gare). Il fattore campo dovrebbe favorire i goriziani, anche se il loro rendimento è calato in maniera vistosa. L'Atro può ora affidarsi all'orgoglio, confortata dai propri tifosi, con l'intento di battersi fino in fondo.

F. P.

L'Akai forse giocherà in coppa

PORDENONE — Dopo una sosta di due turni, il campionato dell'Akai riprende con un impegno casalingo. Ospite al Palamarmi è il Viareggio. I toscani, che occupano le posizioni di rincalzo della graduatoria, hanno bisogno di punti per portarsi in zone più tranquille. L'Akai, dal canto suo, è chiamato a cancellare il 6-2 subito a Reggio Emilia nella partita che ha preceduto la pausa. Non solo. In Portogallo, di recente, è stata presa la decisione di far disputare alle squadre di club europee manifestazioni di coppa.

Quindi, Coppa dei Campioni, delle Coppe e Cers (una sorta di Uefa, per intenderci), riservata quest'ultima alle squadre seconde e terze classificate nei rispettivi tornei nazionali. Se riusciranno a conservare la posizione attualmente detenuta i pordenonesi hanno dunque la possibilità di disputare l'importante manifestazione internazionale. «Il nostro campionato — dice Silvano — arricchisce di un altro motivo, quello di disputare nella prossima stagione la Coppa Cers. Per questo con il Viareggio sarà molto importante conquistare i due punti per rafforzare il terzo posto, utile all'ammissione».

C. C.

Renana e Ferroviario senza ambizioni

Triestina Renana e Ferroviario riprendono stasera il cammino nei rispettivi gironi della serie B ormai prive di problemi di classifica. I rossoalabardati, battuti dal Seregno, aspirano solo a un piazzamento onorevole, in un girone nel quale si sono già ben definite le posizioni. La lotta per la serie A è ristretta a quattro formazioni (Seregno, Castiglione, Bassano e Grosseto) che si sono involate in fuga. Le altre quattro formazioni seguono a debita distanza in classifica (la Triestina è quella che sta meglio in graduatoria), a significare una evidente disparità di valori.

Gli alabardati sono impegnati stasera a Bassano e il pronostico sembra non lasciate loro alcuna speranza. Fabris ha torchiato a dovere i suoi uomini in settimana e pretenderà oggi una prova di carattere. La Renana ha i mezzi tecnici per combattere contro gli avversari odierni; indispensabile sarà recuperare il controllo dei nervi.

Il Ferroviario gioca oggi una gara di tutto riposo contro un Montegrappa con un piede già in serie C. Non mancheranno comunque i motivi di interesse. I bassanesi sono infatti l'unica squadra che sia riuscita a battere i ferrovieri, seppure a tavolino. Anche Scieghi e Spessot hanno spronato i giocatori durante la settimana affinché il loro impegno non venga condizionato negativamente dall'ormai raggiunta salvezza.

In viale Miramare si vivrà oggi un'intensa giornata di hockey. Nel corso del pomeriggio e in serata (Ferroviario - Montegrappa si giocherà alle 22) si disputerà una fase del campionato nazionale esordienti. Al concentramento parteciperanno Wip Trissino, Villa Oro Modena e Ferroviario, che disputeranno un girone all'italiana. Le tre partite si inizieranno alle 14, alle 17 e alle 20.

Il programma della serie B prevede infine a Monfalcone il derby fra lo Smaill e i pordenonesi dell'Adsanos. Pronostico difficile in questa gara.

U. S.

Programma poule - promozione: Novara - Viareggio, Bassano - Triestina R., Seregno - Grosseto, Castiglione - Modena. **Classifica:** Seregno punti 14, Castiglione 12, Bassano e Grosseto 10, Triestina Renana 6, Modena e Rot. Novara 5, Migliarina Viareggio 1.

Programma poule - salvezza: Viareggio - Sarzana, Pro Sarzana - Vercelli, Ferroviario - Montegrappa, Smaill - Adsanos. **Classifica:** Vercelli punti 12, Ferroviario 11, Viareggio 9, Adsanos e Smaill 8, Sarzana 7, Pro Sarzana 6, Montegrappa 3.

Senza Prevedini la Triestina contro il Casale

Si conoscerà stamane, al termine dell'ultimo allenamento che titolari e rincalzi effettueranno a Valmaura, la formazione della Triestina che domani affronterà il Casale. Varglien sembra orientato a presentare una formazione con diversi giovani: in difesa, al posto dell'infortunato Prevedini, dovrebbe giocare Carlo e verranno sicuramente riconfermati Scarel e Strukelj. L'allenatore, oltre a Prevedini, dovrà rinunciare a Magnocavallo, Panozzo, Geissa e probabilmente anche a Paina e Giglio che ieri si sono allenati a parte.

CRONACHE DELLO SPORT

TAPPA A CONTINI, QUATTRO MINUTI E MEZZO DI RITARDO PER I BIG, VISENTINI LEADER

Sconvolta la classifica del Giro d'Italia Crollano Hinault, Moser e Saronni

ORVIETO — Quella che sembrava dovesse essere la marcia trionfale di Bernard Hinault lungo le strade del Giro d'Italia è finita ad Orvieto. Che il francese abbia inteso volontariamente liberarsi di un peso accollatosi forse con troppo anticipo sui suoi piani di battaglia può anche essere vero e lui ha cercato di accreditare l'ipotesi con mezze frasi e con una tranquillità che però è stato ben lontano dal dimostrare in corsa, quando il vantaggio del gruppo in fuga ha cominciato ad assumere proporzioni vistose.

A togliergli maglia e responsabilità in una giornata vissuta continuamente in mezzo alla pioggia ed alla nebbia, con il clima più invernale sperimentato quest'anno dal Giro, è stato il «corridore ricco», quello che molte volte ha fatto sorgere dubbi sulle motivazioni che lo spingono a faticare in bicicletta, sulla sua disponibilità a sacrificarsi: Roberto Visentini. Bresciano, 23 anni, con un passato dilettantistico già notevole, Visentini ha invece dimostrato ieri di avere i mezzi e l'intenzione di fare sul serio.

Che riesca a portare la maglia rosa in salvo fino a Milano non appare molto probabile, visto che queste non erano le intenzioni di partenza della San Giacomo, la sua squadra, che difficilmente riuscirà a tenere testa agli attacchi di tante formazioni più agguerrite. La Bianchi in primo luogo, che conferma di giorno in giorno il suo ruolo di «ago della bilancia».

All'isola d'Elba Baronchelli aveva dato il primo scossone al trono di Hinault. Ieri Silvano Contini ha dato una validissima mano a Visintini a rovesciarlo definitivamente animando la corsa e collaborando attivamente con il bresciano nel tirare al traguardo gli altri 11 compagni di fuga che, se proprio non si sono fatti trainare, certo non sono stati di troppo valido aiuto.

Tra questi anche Giovanni Battaglin, nonostante la giornata non fosse delle migliori per gli amanti dei climi caldi ed asciutti, e tre spagnoli, Fernandez, Ruperez e Arrojo, immancabili quando le strade accennano a salire. E ieri di salite ce ne sono state parecchie per strade che con il sole sarebbero state bellissime fino alla cima dell'Amiata (m 1630) e che invece pioggia, nebbia (qualche residuo di neve ai bordi della strada) hanno reso estremamente pericolose e poco invitanti alle avventure.

Subito dopo Piancastagnaio (110 chilometri di corsa) sono partiti Fernandez, Chinetti e Prim. Su di loro si sono portati Bertini, Panizza e De Witte ed il sestetto ha proseguito raggiungendo ad Acquapendente un vantaggio di 52" sul gruppetto della maglia rosa (21 unità). Prima Ruperez, poi l'elvetico Schmutz, Natale, Corti, Battaglin, Visentini, Contini e Arroyo sono quindi riusciti ad agganciarsi ai fuggitivi ed in tredici, poi sgranatisi sulla salita per Orvieto, hanno proseguito con un vantaggio sempre crescente.

A Castelviscardo, a 20 chilometri dal traguardo, Visentini era già maglia rosa con 1'40" sul gruppo di Hinault. Sul traguardo di Orvieto il distacco totale del capitano della Renault è risultato più vistoso di qualsiasi previsione: 4'29" che ora lo fanno scendere all'ottavo posto nella classifica generale a 2'58" da Visentini.

I dubbi avanzati fin dai giorni scorsi sulla solidità della squadra del campione francese si sono dimostrati in sostanza esatti. Soltanto Bernaudeau è stato in grado di dargli una mano finché ha potuto e nell'ordine d'arrivo odierno lui, il suo capitano e Villemiane sono gli unici della formazione giallonera a figurare tra i primi cinquanta.

A parte Hinault, che comunque dice di non avere eccessivi timori per il futuro e che la maglia è stato meglio perderla a favore di Visentini che un altro giorno con qualcuno più pericoloso, a doversi preoccupare seriamente è Giuseppe Saronni.

Il vincitore dello scorso anno è ora 15.o a 5'01" da Visentini, un ritardo che non sarà per niente facile recuperare. «Ho avuto freddo e in queste condizioni era impossibile fare qualcosa — ha detto — certo che ora la mia situazione è seria».

Moser ha raccontato di essere perfino stato sul punto di abbandonare per il freddo. Probabilmente una piccola esagerazione, visto che è sempre riuscito a rimanere alla ruota dei migliori. I più soddisfatti dell'esito della giornata Visentini, Contini ed il direttore sportivo della Bianchi, Giancarlo Ferretti. Il primo ringraziamento di Visentini, dopo avere indossato la maglia rosa, è stato proprio per Contini.

Oggi da Orvieto a Fiuggi, 216 chilometri di percorso molto ondulato con altezza massima agli 851 metri di Poggio Nibbio, a poco più di 50 chilometri dalla partenza. L'arrivo è in leggera salita ma si presta alle volate. Dopo le fatiche di ieri molti potrebbero essere propensi a concedersi un po' di riposo.

ORDINE D'ARRIVO

Settima tappa, Castiglione della Pescaia–Orvieto, km 200.

1) SILVANO CONTINI 6 ore 10'46" alla media di 32,365 km/h; 2) Juan Fernandez (Sp) a 1", 3) Faustino Ruperez (Sp) a 5', 4) Giovanni Battaglin a 11", 5) Alfredo Chinetti a 11", 6) Schmutz (Svi) a 11", 7) Visentini a 11", 8) De Witte (Bel) a 32", 9) Arroyo (Sp) a 59", 10) Natale a 1,19", 11) Panizza a 1,21", 12) Bertini a 3'14", 13) Corti a 3'40", 14) G.B. Baronchelli a 4'29", 15) Prim (Sve) a 4'29", segue il gruppetto dei migliori con Hinault, Moser, Saronni.

CLASSIFICA GENERALE

1) VISENTINI 29 ORE 11'29"; 2) Contini a 44", 3) Ruperez (Sp) a 1'16", 4) Battaglin a 2'13", 5) Panizza a 2'27", 6) De Witte (Bel) a 2'31", 7) Schmutz (Svi) a 2'56", 8) Hinault (Fr) a 2'58", 9) Fernandez (Sp) a 3'16", 10) Knudsen (Nor) a 3'30", 11) MOSER a 3'52", 12) G.B. Baronchelli a 4'01", 13) Natale a 4'14", 14) Chinetti a 4'29', 15) SARONNI a 5'01", 16) Beccia a 5'06", 17) Arroyo (Sp) a 5'17", 18) Brown (Rft) a 5'33", 19) Prim (Sve) a 5'47", 20) Santoni a 5'49".



Contini esulta mentre taglia vittorioso il traguardo *(Tel. Ansa)*

È ORMAI TEMPO DI TORNEI E POSTCAMPIONATI

Intenso fine settimana per il calcio giovanile

Anche gli ultimi due campionati provinciali, quello per esordienti e quello per pulcini, sono giunti alle battute conclusive mentre proseguono i postcampionati per allievi e giovanissimi.

Coppa «Pacco»

Libertas e San Vito nel girone A e la Triestina nel raggruppamento B sono le battistrada alla vigilia della quinta giornata di gare.

Programma di domani: Breg - Libertas (San Dorligo, 10), Portuale - Montebello (Domio, 8), Opicina Supercaffè - Giarizzole (Prosecco, 11.30), Costalunga - Fortitudo (San Sergio, 10), Chiarbola - Triestina (Campanelle, 10). Oggi si incontreranno Domio - San Vito (San Sergio, 17).

Coppa «Acquavita»

Nei quattro gironi eliminatori sono al comando San Giovanni, Giarizzole, Esperia San Giovanni e Chiarbola.

Programma di domani: San Giovanni - Opicina Supercaffè (Sanzio, 9.30), Domio - Primorje (Domio, 10.45), Giarizzole - Triestina (Flavia, 17.15), Muggesana - Costalunga (Muggia, 10), Portuale - Sant'Andrea (Domio, 9.30), Libertas - Esperia San Giovanni (Flavia, 16).

Esordienti

Il campionato, che ha nel Chiarbola e nel Soncini le probabili finaliste, si appresta a dare inizio alla serie di recuperi.

Programma di domani: Fortitudo - Opicina Supercaffè (Muggia, 9), Campanelle - Soncini B (Campanelle, 9), Ponziana A - Chiarbola A (Flavia, 13), Libertas - Muggesana B (via Flavia, 14.30), San Luigi F.Y. - Soncini A (San Luigi, 12.30), Ponziana B - Chiarbola B (Flavia, 13.45), Inter San Sergio - San Giovanni (San Sergio, 9).

Pulcini

Il Giarizzole e il Soncini sono praticamente in finale.

Programma odierno, ultima giornata di gare: Rosandra - Fortitudo A (San Dorligo, 18.30), Campanelle - Zaule B (via Umago, 18.30), Ponziana B - Giarizzole (via Umago, 17.45), Domio - Soncini B (Domio, 18.30), Portuale - Chiarbola A (Domio, 17.45), Muggesana A - Breg A (Muggia, 18.30), Primorje - Fortitudo B (Prosecco, 16), Opicina - Zaule A (Alpini, 18.30), Ponziana A - Esperia San Giovanni (via Umago, 17), Fulgor - Soncini A (Fulgor, 18.30), Cgs - Chiarbola B (Costalunga, 18.30), Muggesana B - Breg B (Muggia, 17.45).

Calcio C.S.I.

Anche i tornei organizzati dal Centro sportivo italiano di Trieste sono giunti alle battute conclusive.

Coppa «Supercaffè»

Ultima giornata di gare, fra oggi e domani, per la fase eliminatoria di questo torneo.

Programma odierno: Olimpia B - San Luigi F.Y. A (via Pascoli, 15.30), Pellicana - Primorec (Montebello, 16), San Nazario - Santa Croce (San Nazario, 16), Montebello A - Supercaffè A (Montebello, 16.45), Ponziana - Chiarbola A (via Umago, 16), Don Bosco - Soncini (Costalunga, 16.15), Rozzol - Chiarbola B (via Pascoli, 17), Montebello B - Supercaffè B (Montebello, 17.30).

Partite di domani: Fortitudo - Roianese (Muggia, 10.30), Olimpia A - San Luigi F.Y. B (via Pascoli, 10.30), Sant'Andrea - San Vito (via Umago, 10.30).

Torneo «Nussdorfer»

Oggi sono in programma queste partite: Domio - Rozzol B (via Umago, 16), Roianese - San Vito (Santa Corce, 16), Chiarbola - Supercaffè (via Umago, 15.30), Olimpia - Costalunga (via Pascoli, 15). Domani si gioca la partita Fortitudo - San Luigi F.Y. (Muggia, 10.30).

Giovanissimi regionali

Il girone del campionato regionale giovanissimi di calcio è giunto alla penultima giornata. Sul cartellone spicca l'incontro fra l'Udinese e la Triestina che vedrà opposte le due compagini che si contendono il titolo.

Le altre partite vedranno opposte domani Donatello - Manzanese, Prata - Visinale e Pordenone - Monfalcone.

Qualificazioni allievi

Pordenone e Ponziana saranno impegnate nel pomeriggio nelle gare di ritorno delle qualificazioni per l'ammissione ai sedicesimi di finale dei campionati nazionali allievi di categoria. I neroverdi ospiteranno alle 16 al «Bottecchia» il Trento mentre il Ponziana, vittorioso nell'andata per 1-0 a Valmaura, giocherà domani pomeriggio a Rovereto. Il gol di scarto potrebbe anche non bastare alla squadra di Plesnik che dovrà sfruttare l'arte

Le squadre triestine nelle coppe regionali

Quattro squadre triestine sono impegnate nella «Coppa Regione» e nella coppa «Settore giovanile» riservate alle squadre che si sono imposte nei campionati zonali allievi e giovanissimi. Per la «Coppa Regione» allievi l'Esperia San Giovanni ospiterà domani alle 17 in viale Sanzio la Morteglianese mentre il Ponziana, nel torneo per giovanissimi, riceverà alle 17 in via Flavia la visita della Stella Est di Udine.

Per la coppa «Settore giovanile», riservata alle squadre «pure», i giovanissimi del Soncini giocheranno alle 17.30 sul campo del Bicinicco mentre gli allievi dell'Olimpia osserveranno un turno di riposo.

Trofeo «Bottaro»

Penultima giornata oggi del torneo «Bottaro» di calcio per giovanissimi organizzato dall'Olimpia. Sul campo di Domio si incontreranno Triestina-Cgs alle 16.30 e Olimpia-Inter Trieste alle 18.

Classifica: Triestina p. 6; Domio 5; Cgs 3; Chiarbola 2; Olimpia, Inter Trieste 1.

Ente Porto-«Intrepid»

Si disputa questo pomeriggio, alle 16, sul campo di viale Sanzio, un incontro fra la rappresentativa del Cral-Ente Porto e una selezione della nave britannica «Intrepid».

Calcio femminile

Il «Torneo Primavera» di calcio femminile proseguirà questa sera con la quarta giornata di andata. La situazione è la seguente: Chiarbola p. 6, Sant'Andrea p. 4, Costalunga p. 2, Inter 2000 e Milan Manzi p. 0. Oggi, fermo il Chiarbola per il turno di riposo, verranno giocate due partite: Milan Manzi-Sant'Andrea (via Umago, 20.30), Inter 2000-Costalunga (Costalunga, ore 20.30).

APPROVATO QUALCHE RITOCCO AL CALENDARIO

Trotto: da giugno riunioni notturne

Vista la concomitanza con i campionati europei di calcio del prossimo mese, la Società Triestina Montebello ha ritenuto opportuno di apporre qualche ritocco al calendario trottistico del prossimo mese che, fra l'altro, segnerà l'avvento dei convegni in notturna.

Le dieci giornate di giugno si disputeranno con questo orario: domenica 1 giugno (15.30), mercoledì 4 (20.45), domenica 8 (15.30), martedì 10 (20.45), domenica 15 (15.30), venerdì 20 (20.45), domenica 22 (15.30), mercoledì 25 (20.45), sabato 28 (20.45) e domenica 29 giugno (20.45).

C'è qualche martedì e venerdì inusuale in notturna, visto che le feriali solitamente hanno svolgimento al mercoledì, ma si tratta di... ritocchi necessari per impedire fastidiose concomitanze, appunto, con gli «europei» calcistici.

* * *

Francesca Stengel in vista in quel di San Siro. L'amazzone triestina, spesso a Milano di questi tempi, ha ottenuto dei brillanti riconoscimenti presso l'«università del trotto» piazzandosi con il sempre in gamba Hello Boy e vincendo per due volte consecutive in sulky a Tirnovo, un cavallo questo che i triestini hanno avuto modo di vedere in azione a Montebello in periodo estivo.

Al cospetto degli smaliziati gentlemen milanesi, la Stengel non si è smentita e ha dimostrato ancora una volta di saperci fare, e bene, con le redini.

* *

Alcuni movimenti interessanti nei box di Montebello questa settimana. A Walter Martignoni è ritornato l'anziano Focherello che un incidente ha tenuto lontano dalla pista dall'estate scorsa e che con un mese di preparazione adeguata il driver rimetterà in condizioni di ritornare all'attività agonistica. Per la scuderia Wavi, Martignoni ha acquistato inoltre il 3 anni Ulisi (Volstar Hanover e Flabella, record 1.22.1).

Francesco Prioglio, per le insegne della scuderia Max si è reso acquirente del 7 anni Boisciol (City Lights e Can Win, record 1.19.4), mentre l'altro gentleman Gianni Orrano, ha acquistato Turchese, un figlio di Nimble Boy e Tofanella che vedremo in pista con i colori della scuderia Calypso. Turchese detiene un limite di 1.19.

Al suo ultimo anno di attività in pista, la 7 anni Gecca, spesso protagonista a San Siro, è stata spostata a Montebello, affidata in allenamento a Marino Ceugna.

M. G.

La Tris: 6-13-2

Niki Lauda ha ingranato la quarta nella Tris torinese, mettendosi in fuga dal via e sfiorando una vittoria che sarebbe stata clamorosa, vista la forma recente del cavallo affidato a Castaldi. C'è voluta una New Mary al diapason della condizione per costringere alla resa in zona traguardo l'estremo outsider, mentre per il terzo posto, a distanza, Ronsard aveva la meglio su Fialding.

Totalizzatore: 114; 39, 92, 34 (377 per l'accoppiata a gruppi 3/7). Montepremi lire 441 milioni 129.500, combinazione vincente 6-13-2. Quota lire 1 milione 158.177 per 259 vincitori.

OSPITATE DAL «GREZAR» LE PROVE RISERVATE AI GIOVANI DELLE MEDIE INFERIORI DEL F.V.G.

Giochi regionali di atletica: nei salti i risultati migliori

Si sono svolte ieri al «Grezar» le gare riservare ai ragazzi ed alle ragazze delle scuole medie inferiori della regione. La manifestazione era valida anche come qualificazione alla fase finale dei Giochi della gioventù.

I risultati di maggior spicco sono stati ottenuti nei salti maschili. Fulvio Bulfoni ha vinto il salto in alto con la misura di metri 1,88, risultato che gli permette di poter sperare in un ottimo piazzamento a livello nazionale. Nel lungo sono state raggiunte buone misure dai primi due classificati: Alessandro Rieppi (5,76) e Maurizio Bellanova (5,53).

Fra le ragazze, Marina Casaretto si è imposta negli 80 piani, portando l'unica vittoria individuale alla rappresentativa triestina.

Risultati maschili, categoria ragazzi:

80 HS: 1) Baraldi Alessandro (Martignacco Ud) 13"3; 2) Pesante (Ellero Ud) 14"3; 3) Lazzarini (Porcia Pn)14"5; 4) Pagliaro (Rismondo Ts) 14"7; 5) Della Negra (Pascoli Cormons) 14"9.

80 piani: 1) Rossi Ennio (Martignacco Ud) 9"8; 2) Costalonga (Monti Pn) 10"; 3) Sartori (Del Torre Romans) 10"; 4) Negri (Latisana) 10"2; 5) D'Alessandro (Manzoni Ts) 10"2.

Marcia 4 km: 1) Marini Guido (Don Bosco Tolmezzo) 23'31"; 2) Bazo (F. Savio Ts) 23'44"; 3) Orlando (Ellero Ud) 24'59"; 5) Bassanese (Tartini Ts) 25'34"2.

M. 2000: 1) Tomasin Denis (Castions Ud) 6'30"8; 2) Gregori (Cirillo Metodio Ts) 6'32"6; 3) Balbinot (Perco Lucinico Go) 6'44"6; 4) Monti Pn) 6'53"2; 5) Puccio (Ellero Ud) 6'59"8.

Peso: 1) Mauro Alessio (Latisana Ud) m 11,62; 2) Raimondi (Locchi Go) 11,54; 3) Comelli (Sauro Ts) 11'39; 4) Bazzara (S. Daniele Ud) 11,24; 5) Crogetti (Manzoni Ts) 11,04.

Lungo: 1) Rieppi Alessandro (Fermi Ud) m 5.76; 2) Bellanova (Bergamas Ts) 5,53; 3) Simionato (Latisana Ud) 5,21; 4) Derossi (Sauro Ts) 5,11; 5) Salvador (Nievo Sacile Pn) 5,09.

Alto: 1) Bulfoni Fulvio (Lib. Martignacco Ud) m 1,88; 2) Gnesutta (Latisana Ud) 1,65; 3) Bregant Lucinico Go) 1,63; 4) Pessotto (Brugnera Pn) 1,58; 5) Tassan (Aviano Pn) 1,55.

Staffetta 4x100: 1) (Monti Pn (Lucangeli - Costalonga - Micheluz - Salco) 49"1; 2) Latisana Ud (Simionato - Neri - Mariotti - Sbrugnera) 50"2; 3) Ellero Ud (Bassetti - Valenza - Righini - Perini) 50"4; 4) S. Daniele Ud (Bazar - Bruno - Floramo - Boscaro) 51"; 5) Pascoli Cormons Go (Tonizzo - Bellocco - Sgubiu - Delle Negra) 51"5.

Risultati femminili, categoria ragazze:

80 Hs: 1) Vasagrande Michela (Ascoli Go) 13"3; 2) Taverna (Torviscosa Ud) 13"6; 3) Natural (Kosovel Ts) 13"6; 4) Zampieri (Castions Ud) 14"8; 5) Gerdol (Cankar Ts) 14"8.

Lungo: 1) Dell'Arche M. Grazia (San Daniele Ud) m 5,18; 2) Truant (Valvasone Pn) 4,60; 3) Furlan (Chions Pn) 4,58; 4) Drufouca (Virgilio Go) 4,57; 5) Zanetti (C. Elisi Ts) 4,43.

80 piani: 1) Casaretto Marina (Sgr) 10"7; 2) Ballaben (Gradisca) 10 e Sfalcin (Porcia Pn) 10"8; 4) Tempo (Latisana) 10"9; 5) Della Riva (Azzano Decimo) e Dilillo (Ascoli Go) 11".

Peso: 1) Benedet Sandra (Nievo Pn) m 9,69; 2) Borghi (Dante Ts) 8,28; 3) Galasso (Gaspari Latisana) 8,25; 4) Marafon (Randaccio Ud) 8,16; 5) Jelen (Staranzano Monfalcone) 8,11.

Alto: 1) Pers Alessandra (Manzano Ud) m 1,56; 2) Calligaris (Virgilio Go) 1,52; 3) Cester (Bergamas Ts) 1,45; 4) Fregonese (Tomasco Pn) 1,45; 5) Pittuello (Gazzanella Pn) 1,43.

M 1000: 1) Colledani Emanuela (Don Bosco Tolmezzo) 3'20"1; 2) Bessi (Edera Ts) 3'20"2; 3) Della Rosa (Chions Pn) 3'24"6; 4) Mazzaroli (Campo Elisi Ts) 3'27"2; 5) Missio (Ellero Ud) 3'31"4.

Staffetta 4x100: 1) Ascoli Go (Dilillo - Toplicar - Casagrande - Testone) 54"4; 2) Latisana Ud (Ferraresso - Cassan - Tecchio - Tempo) 55"1; 3) Chions Pn (Favret - Santin - Bortolus - Depiccoli) 55"2; 4) Campi Elisi Ts (Frison - Taverna - Accettulli - Micai) 55"9.

Strasburgo-Parigi

Al 160.o chilometro della Strasburgo-Parigi, gran fondo di marcia, il friulano Dalmazi e il triestino Sterpin si trovano rispettivamente al 17.o e al 23.o posto.

PALLANUOTO: POCHE SPERANZE PER GLI ALABARDATI

Triestina decimata a Sori Edera al via nella serie C

Una Triestina decimata nel suo organico, quella che affronterà questa sera a Sori la locale formazione, che occupa attualmente il terzo posto in classifica a soli due punti dalla capolista Mameli.

Senza Euro Comisso, ammalato, Pino Franco alle prese con un esame e Degrassi militare, l'allenatore Leghissa sarà costretto a schierare una formazione rimaneggiata, nella quale farà il suo esordio stagionale Giorgio Milossevich. Integrando il «sette», sono rimaste sguarnite le posizioni di rincalzo, sicché lo stesso Leghissa e Renzo Poli (allenatore del settore giovanile) sono stati costretti ad indossare la calottina pronti a dare il cambio, sebbene il loro discorso come atleti a livello agonistico sia chiuso da un paio d'anni.

L'incontro, il cui esito è già segnato, servirà comunque a migliorare l'amalgama fra elementi esperti e non, in vista di partite ben più importanti ai fini della classifica, quando cioè gli alabardati si giocheranno negli scontri diretti la permanenza nella serie cadetta.

La serie di partite terribili inizierà la settimana prossima, ospite il Quinto già battuto a Genova, per poi continuare sempre a Trieste col Fanfulla, squadra con la quale gli alabardati impattarono all'andata. Se le disgrazie devono colpire la squadra triestina, è bene che piombino in incontri impossibili, come questo, sperando che fra otto giorni cambi musica.

Serie B

Classifica dopo la seconda giornata del girone di ritorno: Mameli 21; Savona 20; Sori 19; Chiavari 15; Bologna 13; Como 8; Il lavoro 5; Triestina 4; Fanfulla 4; Quinto 1.

Incontri odierni: Quinto-Mameli; Il Lavoro-Savona; Bologna-Chiavari; Sori-Triestina; Fanfulla-Como.

* * *

Inizia oggi il campionato di serie C al quale partecipa l'Edera, che gode quest'anno della sponsorizzazione, per quanto riguarda i materiali, della ditta Tommasini Intersport. La fase di precampionato ha dato risultati alterni, ma ha indubbiamente permesso alla compagine allenata in questa stagione da Lucio Caproni, di fare un buon rodaggio.

I rossoneri puntano a salvarsi così come il Cus Firenze, l'Ancona ed il Marina di Carrara, mentre la lotta al vertice vedrà impegnate Mestrina, Milano e Argentario. La formula prevede una promozione e due retrocessioni.

Caproni potrà contare, per i dieci incontri, su capitan Giacomini, Buttazzoni, venuto proprio quest'anno da Mestre dove giocava fino allo scorso torneo, Silvestri, Macchi, Nider, Marello, Bozzetta F., Cuccaro, Motica, Edera, Marini, Mladossich e Bogatti.

Oggi, per la «prima» del girone di andata, sarà di scena l'Ancona, domani scenderà alla «Bianchi» il sette del Cus Firenze.

L'appuntamento è fissato per le 18.30 sia oggi che domani.

A. B.

Nuoto alla «Bianchi» per esordienti e ragazzi

Domani con inizio alle ore 10.30 avrà luogo alla piscina «Bianchi» di Trieste, una manifestazione natatoria a livello interregionale per esordienti ragazze e ragazzi. La competizione sportiva è promossa dall'As Edera ed è patrocinata dalla società Rettifiche industriali friulane.

Tennis: speranze regionali ai campionati di Padriciano

Trieste ospiterà lunedì sui campi del Tc Triestino di Padriciano i campionati regionali. Saranno di scena, per l'occasione, tutte le migliori promesse, maschili e femminili, del Friuli-Venezia Giulia delle categorie «under 18», «under 16» e «under 14».

Per ognuna delle tre classi verranno assegnati quattro titoli: singolari maschile e femminile, doppio maschile e doppio femminile. Il quadro completo dei partecipanti si conoscerà nella mattinata di sabato (le iscrizioni si chiuderanno venerdì alle ore 20 e vanno presentate al Tc Triestino, tel. 226179).

* * *

Le rappresentative di Udine e Gorizia si sono assicurate il diritto a contendersi la prima edizione del «Torneo delle province» di tennis riservato agli «under 12» e «under 14». La selezione friulana si è imposto sui campi di Codroipo su quella di Trieste per 13-9, a conclusione di una serie di partite molto equilibrate e interessanti sotto l'aspetto tecnico. Più facile invece il successo dei goriziani a spese del Pordenone, costretto a soccombere sotto un pesante 18-4.

Le due finali, per il primo e terzo posto, si svolgeranno a fine mese (la data non è stata fissata per i numerosi impegni delle giovani «racchette»).

Tennis a squadre

Seconda giornata, fra oggi e domani, dei tre campionati nazionali a squadre che, per quanto riguarda le fasi regionali eliminatorie, hanno preso il via la settimana scorsa.

VETERANI

Le due squadre triestine in gara sono partite con il piede giusto assicurandosi i primi punti in questa competizione. Programma odierno: Campagnuzza-Grado, Obelisco-Pordenone, Cormons-Gorizia e Cervignano-Grignano.

COPPA ITALIA FEMMINILE

Anche in questa competizione le due compagini giuliane hanno avuto una partenza lanciata. Programma odierno: grado-Pordenone, Vallenoncello-Gorizia, riposa il Cmm Trieste per il girone «A»: Cividale-Triestino, Snia-Sporting 80, riposa il Campagnuzza per il girone «B».

COPPA ITALIA MASCHILE

Il torneo, che vede impegnate cinquantaquattro squadre suddivise in nove gironi eliminatori, ha avuto un felice avvio. Questo il programma di domani per le squadre della provincia: Triestino B-Campagnuzza A, Cmm Trieste-Snia Torviscosa, Latisana-Euro Tennis Trieste, Monfalcone B-Triestino A, Campi Rossi-Azzano, A.T. Opicina-Gaja, C.G.I. Muggia-Grado B, San Vito-C.S. Internazionale Muggia, Aviano-Circolo ufficiali Trieste, Grignano-Fiume Veneto, Obelisco-Italsider B. Tutte le partite avranno inizio alle ore 9.

«UNDER 14»

Triestino-Junior Milano

Per il primo turno del tabellone nazionale del campionato nazionale femminile «under 14» di tennis, il Tc Triestino ospiterà domani mattina a Padriciano la formazione dello Junior Milano.

DOPPIO D'AMORE

Il britannico John Lloyd e sua moglie, la statunitense Chris Evert-Lloyd, hanno vinto il doppio dell'«incontro dell'amore» battendo lo svedese Bjorn Borg e la sua fidanzata, la romena mariana Simionescu per 6-3 6-3.

TOMMASINI SPORT

Boccabianca-Bedrina e Stein-Cossutta sono le due semifinali del torneo di tennis Tommasini Sport che si disputeranno oggi a Padriciano.

Oggi a Trieste

CALCIO

«Inter San Sabba»

Opicina-Campanelle, via Flavia, ore 16; Stock-Muggesana, via Flavia, ore 17.45.

Amichevole internazionale

Primorec-Becejac Lubiana, Trebiciano, ore 17.

CALCIO FEMMINILE

Torneo «Primavera»

Milan Manzi-Sant'Andrea, via Umago, ore 20.30; Inter 2000-Costalunga, Costalunga, ore 20.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione riservata agli atleti del Csi, Stadio «Grezar», ore 9.30.

TENNIS

Campionato veterani

T.C. Obelisco-T.C. Pordenone, via Nazionale, ore 16.

PALLANUOTO

Serie C

Edera-Ancona, piscina «Bianchi», ore 18.30.

HOCKEY PISTA

Serie B retrocessione

Ferroviario-Montegrappa, viale Miramare, ore 22.

Finali esordienti

Concentramento triangolare campionato nazionale. Viale Miramare, ore 14.

GINNASTICA ARTISTICA

Saggio annuale della Polisportiva Chiarbola. Palasport, ore 16.

BASEBALL

Giochi della gioventù

Rappr. Trieste-Rappr. Gorizia, Villa Opicina, ore 10.30. Alle 17 verrà disputata la finalissima regionale.

SOFTBALL

Giochi della Gioventù

Finale regionale: Rappr. Trieste-Rappr. Pordenone, Villa Opicina, ore 15

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionati provinciali esordienti e danza. Pista del Jolly di via Giarizzole, ore 15.

PALLAVOLO

Prima div. maschile

Cus Trieste-Sater, Monte Cengio, ore 19; Inter 1904-Reanese, palasport, ore 20.

Prima div. femminile

Kontovel-Donatello Udine, Contovello, ore 18.

Seconda div. maschile

Volley club-Libertas Gorizia, via Zandonai, ore 20.30.

Seconda div. femminile

Volley club-Libertas Gorizia, via Zandonai, ore 15.30; Oma Aspena-vi-Vivil, palestra Petrarca, ore 18.

LA GAMMA HORIZON HA SEMPRE QUALCOSA DI SPECIALE.

HORIZON SPECIAL, NERA E PIENA DI VITALITA'.

Un nuovo prestigioso modello tra i prestigiosi modelli Horizon: la Horizon Special in edizione limitata. Motore 1442 cc - 83 CV DIN 400 m da fermo in 18,8" - 6,4 litri/100 Km a 90 Km/h. Ruote in lega leggera - Calandra, paraurti, cornice porte e parabrezza in nero opaco - Bande laterali color argento - Disegno scozzese per il tessuto sedili.

Horizon. Da L. 5.245.000. Horizon Special. L. 6.205.000

(prezzi salvo variazioni della Casa)

IVA e trasporto compresi. Garanzia totale 12 mesi.



HORIZON, AUTO MOLTO SPECIALI, PROPOSTE DAI CONCESSIONARI TALBOT.

GORIZIA **OLIVI NORBERTO** Via III Armata, 175 (0481) 20.81

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE TALBOT

COMMISSIONE MORO: SCIASCIA AFFERMA CHE GLIELO DISSE ENRICO BERLINGUER NEL 1977

Coinvolti i servizi segreti cecoslovacchi nell'escalation del terrorismo in Italia?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ha preso il «via», ieri al Senato, l'indagine della commissione parlamentare d'inchiesta sul «caso Moro» con le audizioni di Giulio Andreotti e di Francesco Cossiga, rispettivamente presidente del Consiglio e ministro dell'intero al tempo della tragica vicenda iniziatasi il 16 marzo 1978 con la strage di via Fani ed il rapimento di Aldo Moro e conclusasi dopo 55 giorni con l'assassinio dello statista democristiano.

I lavori della commissione sono coperti dal segreto. Tuttavia, le agenzie di stampa hanno fornito una serie di informazioni, ricavate da indiscrezioni che non hanno avuto alcuna conferma ufficiale, su quanto avrebbero detto Andreotti e Cossiga. La seconda seduta della commissione avrà luogo entro la prossima settimana con l'audizione del ministero dell'interno Virginio Rognoni che successe a Cossiga nella carica di titolare del dicastero.

Secondo le informazioni fornite dalle agenzie di stampa, Andreotti dopo aver fatto una ricognizione analitica della tragica vicenda, avrebbe affermato che tutto il possibile venne fatto, nel pieno rispetto della legalità costituzionale, per salvare la vita di Aldo Moro, purtroppo, tutto fu inutile anche perché non si riuscì a capire con esattezza che cosa volessero le Brigate rosse.

È mal posto, avrebbe aggiunto l'ex presidente del Consiglio, il problema sulla «linea dura» che il governo avrebbe seguito. Non c'era alternativa all'atteggiamento di fermezza assunto dall'esecutivo nei confronti dei terroristi. Del resto — sempre secondo le fonti — sulla esigenza della fermezza verso le Brigate rosse erano d'accordo tutti i partiti, anche i socialisti, pur con qualche differenziazione. E sulla linea di «non cedere» ai terroristi, avrebbe precisato Andreotti, si era schierato lo stesso Aldo Moro, al tempo del rapimento del giudice Sossi.

Andreotti, secondo quanto si è appreso da indiscrezioni, avrebbe anche detto che al Vaticano, nel corso della prigionia di Moro, sarebbe giunta da parte dello statista una lettera che chiedeva una mediazione per una trattativa. Questo sarebbe avvenuto prima che Paolo VI rivolgesse l'appello «agli uomini delle Brigate rosse».

Andreotti avrebbe anche manifestato dubbi sull'autenticità delle lettere scritte dal presidente democristiano durante la prigionia ed avrebbe precisato di rendersi perfettamente conto delle condizioni umane e psicologiche in cui le scrisse. L'ex presidente del Consiglio, inoltre, avrebbe escluso che i rapitori di Moro avessero collegamenti internazionali e che lo statista democristiano avesse ricevuto «consigli» ad abbandonare la vita politica.

Un deputato radicale, sempre secondo quanto riferiscono le fonti di agenzia, avrebbe domandato se fossero stati previsti rapimenti prima del sequestro Moro. Andreotti avrebbe assicurato che non era previsto alcun rapimento di personaggi politici di primo piano.

Leonardo Sciascia, deputato radicale, avrebbe riferito un'esperienza personale: avrebbe raccontato di un incontro avuto da lui e Renato Gottuso, nel 1977, con il segretario del Pci. In tale occasione Berlinguer avrebbe parlato di collegamenti esistenti tra la Cecoslovacchia e il terrorismo italiano.

Ma questa affermazione di Sciascia è stata categoricamente smentita ieri sera dal Pci. L'ufficio stampa del partito ha diramato un secco comunicato in qui si legge: «Si precisa che nel colloquio svoltosi nel 1977 tra l'on. Sciacia, il senatore Guttuso e l'on. Berlinguer, quest'ultimo non fece alcun cenno o allusione ai collegamenti internazionali del terrorismo. È del tutto evidente — aggiunge il comunicato del Pci — che se l'on. Berlinguer fosse stato in possesso di elementi di tal genere, ne avrebbe immediatamente informato le autorità competenti».

Anche l'audizione di Cossiga è durata a lungo. Il presidente del Consiglio avrebbe ricordato le fasi più drammatiche del rapimento e della prigionia di Aldo Moro, l'alternanza angosciosa di speranza e delusioni, tentativi per comprendere le vere intenzioni dei terroristi.

Placido Cesareo

■ ARRESTATO — Un alto ufficiale dell'esercito, il tenente colonnello Giovanni Donato, di 51 anni, del corpo della sussistenza, è stato arrestato a Caserta dai carabinieri: contro di lui è stato emesso ordine di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica con l'accusa di concussione continuata e aggravata. Il tenente colonnello Donato era in servizio all'ospedale militare.

Richiesto a Genova il memoriale Peci

GENOVA – Udienza con «suspence» finale ieri al processo contro quattordici imputati di banda armata, in corso alla Corte di Assise di Genova: il Pm ha infatti chiesto alla corte di allegare agli atti del dibattimento alcuni verbali dell'interrogatorio di Patrizio Peci, il brigatista «pentito», e numerosi altri documenti, fra cui schede e materiali trovati nel covo genovese di via Fracchia.

Su questa richiesta, e su altre istanze della difesa, la corte deciderà però lunedì prossimo. Alla ripresa del processo era stato ascoltato come testimone il colonnello dei carabinieri che ha firmato i rapporti dell'inchiesta sul «blitz» che ha portato all'arresto dei quattordici presunti terroristi.

Fra i testimoni previsti per l'udienza di ieri, ma che non si sono presentati, figurano due donne, Susanna Chiarantano e Patrizia Clemente, ritenute «supertestimoni», le cui testimonianze hanno costituito uno dei cardini dell'accusa: la prima si è resa irreperibile; la seconda abita in Australia, dove si è sposata.

Ieri mattina è stata letta soltanto la deposizione di Patrizia Clemente, contestata subito dopo da uno degli imputati, Giorgio Moroni, che nel corso di una ulteriore deposizione l'ha definita «falsa».

MILANO

Rinviati a giudizio 22 autonomi

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Corrado Carnevali ha chiesto ieri il rinvio a giudizio di 22 presunti terroristi dell'area dell'autonomia milanese collegati secondo l'accusa all'organizzazione terroristica «Prima linea».

Di questi, stando alla requisitoria 5 sarebbero accusati anche di omicidio dell'orefice Pierluigi Torregiani, ucciso a Milano nei pressi del suo negozio il 16 febbraio 1979.

Si tratta di Giuseppe Memeo, Sante Fatone, Sebastiano Masala, Pietro Mutti e Gabriele Grimaldi.

Le sigle dietro cui i presunti terroristi si nascondevano erano le più varie: «proletari armati per il comunismo», «nuclei comunisti per la guerriglia proletaria» (rivendicò l'omicidio Torregiani), «Squadre comuniste per l'esercito proletario» e «Squadre armate operaie».

■ AVVOCATI — Duemilaquattrocento giovani saranno iscritti quest'anno alle varie facoltà di giurisprudenza delle università cinesi allo scopo di accrescere il numero dei futuri avvocati e garantire ai cittadini una maggiore tutela

UN MORTO E UN FERITO

Tragica evasione dal treno

CODOGNO – Lungo tutta la linea ferroviaria tra Firenze e Milano i carabinieri stanno cercando tracce dei complici che avrebbero dovuto aiutare dall'esterno Riccardo Manfredi, di 24 anni, e Luigi Monti, di 38, i due protagonisti del tragico tentativo di evasione da un vagone blindato, avvenuto l'altro pomeriggio nei pressi di Codogno.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Codogno, qualcuno aveva parzialmente segato le sbarre di uno dei finestrini esterni. Ad un certo punto gli altri sette detenuti che viaggiavano con Manfredi e Monti hanno visto i due alzarsi ed avvicinarsi al finestrino.

Dopo aver divelto completamente le sbarre, i due si sono gettati fuori: in quel momento il treno viaggiava ad una velocità di circa 80 chilometri orari e l'urto dei corpi contro la massicciata è stato molto violento.

Immediatamente è stato dato l'allarme; il treno si è fermato ed i due sono stati soccorsi: per Manfredi non c'era più nulla da fare, mentre Monti è stato trasportato all'ospedale di Codogno

PERENTORIO INVITO DEL PAPA: BASTA CON LE INNOVAZIONI

Si torna alla tradizione nella liturgia cristiana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – La distribuzione della comunione da parte dei laici, l'abbandono delle vesti liturgiche, l'uso di testi privati, la proliferazione di preghiere eucaristiche non approvate devono cessare: lo stabilisce un testo della Congregazione per i sacramenti e il culto divino dal titolo «Inaestimabile donum», che Giovanni Paolo II ha confermato con la sua autorità.

L'«istruzione», siglata dal papa il 17 aprile, sancisce un ritorno ferreo alle pratiche e ai modi della messe che eliminino gli «abusi» attualmente praticati da sacerdoti e fedeli. Il testo a questo riguardo è addirittura minuzioso e si avvale di precisazioni su questioni sostanziali, unite ad altre su aspetti formali del rito liturgico. «Non è permesso ricevere la comunione dalle mani, non è consentita la strumentalizzazione dei testi liturgici per scopi sociopolitici, tra sacerdoti e laici non può esserci confusione di ruoli». Ma anche, «per la consacrazione il pane deve essere azzimo (cioè non lievitato) e di puro grano, senza ingredienti estranei al frumento e all'acqua e il vino deve provenire dal frutto della vite, naturale e genuino, cioè non misto a sostanze estranee».

I fedeli poi non possono prendere da soli l'ostia e il calice e «tantomeno passarseli da uno all'altro». I laici non possono distribuire la comunione». Va inoltre usata particolare cura per i vasi sacri che debbono essere di «materia nobile e durevole». Per le ostie non possono usarsi «semplici cestini o altri recipienti destinati all'uso comune, scadenti per qualità e privi d'ogni stile artistico». Infine è vietato alle donne servire Messa: esse possono leggere brani della liturgia ma non sono loro permesse «le funzioni dell'accolito o ministrante».

Il tabernacolo dovrà essere «solido, inviolabile e non trasparente», i sacerdoti devono poi «indossare le vesti sacre prescritte e non girare in tuta o altro, e sono tenuti infine a garantire un «decoroso svolgimento del rito» e non lasciar correre con gli schiamazzi e le intemperanze.

Secondo i compilatori del testo, tutte queste precisazioni si sono rese necessarie per evitare «la crescente perdita del senso del sacro» e «lo scandalo e le perplessità del popolo di Dio». Quest'ultimo accenno si riferisce probabilmente alle reazioni dei tradizionalisti, impersonate soprattutto dal vescovo francese mons. Lefebvre. E questa lettera giunge proprio ad una settimana dalla partenza del papa per la Francia.

Inizieranno lunedì, papa assente, i lavori dell'assemblea generale dei vescovi italiani sui problemi della famiglia. Oltre ai vescovi, parteciperanno sacerdoti, religiosi, laici, ed alcune coppie di sposi dell'Italia meridionale, centrale e settentrionale. I vescovi si propongono non solo di fare il punto sull'insegnamento e sui programmi pastorali familiari proposti nell'arco di 15 anni, ma anche di proporre una riflessione dottrinale sulla famiglia in base alle consultazioni diocesane e regionali.

M. Regina Perissinotto

Fallito il lancio del missile «Ariane»

PARIGI — Non è andato oltre il primo stadio il razzo del programma spaziale europeo «Ariane», lanciato ieri pomeriggio dalla Guiana francese. sulle cause del fallimento le spiegazioni degli «addettiai lavori» sono in parte contrastanti.

Secondo Yves Sallard, direttore generale del progetto, che è frutto della collaborazione diversi governi europei, il «fiasco» è da attribuirsi alla caduta di pressione di uno dei motori primari del primo stadio. L'inconveniente si sarebbe verificato 60 secondi dopo che il vettore si era staccato dalla rampa di lancio di Kourou. In seguito all'abbassamento a livello zero della pressione, uno dei quattro motori si sarebbe spento e il razzo sarebbe ricaduto nell'oceano.

Sallard non ha parlato di alcuna esplosione. Altri funzionari del centro nazionale francese per gli studi spaziali, che sorge a Evry (a Sud di Parigi), hanno invece riferito che dopo lo spegnimento del motore, il razzo ha perso stabilità, assumendo una traiettoria oscillante, e quindi si è disintegrato.

Oltre che a Evry, le fasi del lancio sono state seguite dal vivo anche a Darmstadt (Germania occidentale) grazie a uno speciale collegamento televisivo. Il razzo, che trasportava un peso complessivo di 1700 kg, avrebbe dovuto immettere in orbita due satelliti tedeschi occidentali.

La preparazione finale del lancio era stata accompagnata da auspici non proprio favorevoli. Per due volte il «countdown» era stato interrotto per problemi col computer e un'altra volta per un improvviso acquazzone tropicale che si era abbattuto sulla base.

Sbanda un camion: cinque morti

ROMA — Cinque persone sono morte in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada del Sole, nel tratto Roma-Napoli. Le due auto, sulle quali viaggiavano le cinque persone, sono state travolte da un autotreno proveniente da Napoli: l'articolato, per cause non ancora precisate, è sbandato, invadendo la carreggiata Sud nella quale marciavano le due auto.

RIUNITO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Profitti e perdite '79 nel bilancio Alitalia

ROMA — Il Consiglio di amministrazione dell'Alitalia, si è riunito ieri sotto la presidenza del dott. Umberto Nordio e ha preso in esame i risultati dell'esercizio 1979.

I ricavi totali presentano un incremento del 12.33% sul 1978, passando da 960 miliardi e 244 milioni, a 1.078 miliardi e 679 milioni, mentre i costi totali, tenuto conto della variazione delle rimanenze iniziali e finali di materiali, sono passati da 946 miliardi e 139 milioni del 1978 a 1.093 miliardi e 250 milioni del 1979 con un incremento del 15,55%.

Lo stanziamento per gli ammortamenti a carico dell'esercizio 1979 è stato di 67 miliardi e 112 milioni.

Il consiglio ha approvato la relazione, il progetto di bilancio al 31.12.1979 e la proposta, da formulare all'assemblea degli azionisti, di rinvio a nuovo di una perdita residua di 3 miliardi e 798 milioni, dopo aver utilizzato riserve straordinarie ed ordinarie costituite negli anni precedenti.

Hanno gravato sul risultato dell'esercizio 1979 le conseguenze del fermo della flotta per lo sciopero degli assistenti di volo nei mesi di febbraio e marzo; nei mesi di maggio, giugno e luglio la sospensione dell'attività degli aerei Dc 10, imposta dai provvedimenti delle competenti autorità statunitensi; il raddoppio, nel corso dell'anno, del prezzo del carburante; ed infine le agitazioni dei controllori del traffico aereo, che hanno avuto luogo in diversi periodi dell'anno in esame ed hanno causato numerose cancellazioni e ritardi di voli.

Lo stesso consiglio, in relazione alle decisioni già assunte in passato, a seguito delle quali da più di due anni, si sono iniziate presso l'Alitalia le procedure per la certificazione dei bilanci, avendo preso atto dell'avvenuta costituzione, in data 26 febbraio 1980, da parte della Consob, dell'Albo delle società di revisione di cui all'articolo 18 del D.P.R. n. 136/75, ha deliberato di proporre all'assemblea (convocata per il 24 giugno, alle ore 16) la nomina definitiva della società di revisione cui affidare la certificazione del bilancio Alitalia.

UNO DEI LEGALI DI VENTURA VORREBBE ANNULLATO IL DECRETO DI CITAZIONE

Piazza Fontana: chiesto il rinvio

L'avvocato ha sostenuto che il suo assistito non può venir considerato latitante

CATANZARO — La nullità del decreto di citazione a giudizio per Giovanni Ventura, ma soprattutto il rinvio del processo d'appello per la strage di piazza Fontana fino alla conclusione del procedimento di estradizione nell'imputato dall'Argentina sono stati chiesti ieri mattina nel corso della seconda udienza dall'avvocato Ivo Reina, il legale che insieme all'avvocato Roberto Manfredi assiste in giudizio l'editore di Castelfranco Veneto.

Nel suo intervento Reina, facendo riferimento alla situazione in cui si è venuto a trovare il suo difeso e ad alcuni passi del codice di procedura penale e della giurisprudenza, ha sostenuto che Ventura non può considerarsi latitante, in quanto detenuto in uno Stato estero e impossibilitato a presenziare a questo processo, né perciò contumace; e che il decreto di citazione nei suoi confronti, depositato in cancelleria, secondo quanto previsto dalla legge per l'imputato latitante, è illegittimo e va quindi posto nel nulla.



Catanzaro — Franco Freda mentre parla con la moglie *(Ansa)*

Reina si è anche opposto all'eventuale richiesta di «estradizione temporanea» del suo assistito. Alle sue conclusioni ha aderito il difensore di Guido Giannettini, avvocato Fassari, mentre i due legali delle parti civili, avvocati Pecorella e Azzariti Bova, si sono detti in disaccordo a queste istanze, sollecitando la conferma dello stato di contumacia di Ventura e la prosecuzione del processo.

L'udienza, che è stata occupata anche ieri da una serie di formalità procedurali, è stata quindi rinviata a oggi per gli altri interventi e per la decisione della Corte d'assise d'appello su questo delicato punto.

La Fallaci respinge i premi letterari

MILANO – Rinnovando la protesta espressa la scorsa settimana per le manovre compiute a danno del romanzo «Un Uomo» di Oriana Fallaci la casa editrice Rizzoli condivide la decisione dell'autore e riporta il testo del telegramma inviato al direttore della sua Divisione libri:

«Tentato invano di raggiungerla telefonicamente a Stoccolma da Ginevra per informarla che dopo gli insulti diffusi attraverso un settimanale da alcuni giudici del Campiello e le scorrettezze commesse nei riguardi del mio romanzo "Un Uomo", io non voglio partecipare né a quel premio né a nessun altro premio italiano e a priori rifiuto qualsiasi "patacca" che possa essermi assegnata.

«Consapevole di fare cosa contraria ai desideri della Rizzoli, pregovi comprendermi quando affermo che non solo per rispetto verso gli altri membri della Giuria, ma anche per correttezza verso di voi ho evitato fino ad oggi commenti.

«Poiché ritengo sia giusto agire attraverso la Casa Editrice e non privatamente, pregovi di informare di questa mia irrevocabile decisione, che è anzitutto una scelta morale. Oriana Fallaci»

■ SCOMPARSO – Il noto alpinista francese Nicholas Jaeger, di 34 anni, guida alpina di Chamonix è scomparso durante un'ascensione solitaria al Lhotse (8501 m.), la quarta montagna del mondo, nel massiccio dell'Everest.

Elicotteri dell'esercito nepalese non sono riusciti a localizzarlo e non c'è speranza che sia sopravvissuto ad elevatissima altitudine.

IMPORTANTE SENTENZA DELLA CASSAZIONE IN MATERIA DI EQUO CANONE

È reato estorcere la «buona entrata»

ROMA — *Pretendere la cosiddetta «buona entrata» o «buonuscita» (a seconda che il richiedente sia il proprietario o l'inquilino dell'appartamento) può configurare reati come l'estorsione o la «truffa negoziale», ed è sufficiente — per aversi il reato — la minaccia di non consegnare le chiavi dell'appartamento. A spiegare quando pretendere queste somme extra può costituire reato è la Corte di Cassazione (seconda sezione penale) nelle motivazioni della sentenza con cui il 24 aprile annullò il verdetto della Corte di Appello di Firenze che aveva assolto il pensionato fiorentino Sergio Paci dal reato di tentata estorsione.*

Paci, proprietario di un appartamento, finì sotto processo su denuncia del suo inquilino per aver preteso una somma mensile superiore al doppio di quella calcolata sulla base delle tabelle dell'equo canone: una richiesta per la quale precedentemente il tribunale lo aveva condannato a 18 mesi di reclusione, senza condizionale e al risarcimento dei danni.

Cosa dice la Corte di Cassazione nelle motivazioni della sua decisione? Distingue tra il caso del canone di affitto «gonfiato» per effetto di un accordo tra le parti o per un semplice errore di calcolo e il caso della richiesta sotto froma di «aut aut» di una delle parti (il proprietario, come condizione per la stipula del contratto, l'inquilino, come condizione per lasciare libero l'appartamento).

Nel primo caso, ha detto la Cassazione, non si configura alcun reato: trattandosi di una «clausola contrattuale non vincolante», proprietario o inquilino possono rivolgersi in ogni momento al giudice civile per farne dichiarare la nullità e rimettere le cose nei termini di legge. Nel secondo, invece, «non si vede per quale ragione — afferma testualmente la sentenza — non debbano trovare applicazione le norme previste dalla legge penale. Ad esempio in tema di truffa negoziale o, come nelle specie, di estorsione, che è configurabile, se ricorrono gli estremei costitutivi del reato previsto dall'art. 629 del codice penale ("chiunque, mediante violenza o minaccia, costringendo taluno a fare o ad omettere qualche cosa, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno...", n.d.r.), anche nell'ipotesi di richiesta, da parte dell'inquilino nei confronti del locatore, della cosiddetta "buonuscita", di una somma di danaro, cioè, per lasciare libera la casa».

Qui sta la novità introdotta dalle motivazioni rispetto al dispositivo emesso un mese fa: estorsione (o tentata estorsione) può essere anche la pretesa della «buonuscita».

Inquinamento del Po: la situazione migliora

PIACENZA — La situazione dell'inquinamento del fiume Po, provocato da centinaia di tonnellate di petrolio, è nettamente migliorata e non si è più in stato di emergenza: gran parte del lavoro di ripulitura delle acque e delle sponde è però ancora da effettuare.

Delle circa 700 tonnellate di petrolio uscite dall'oleodotto, secondo quanto dichiarato dalla Conoco, ne sono state recuperate 350, miste però a parecchia acqua. Ciò sta a significare che almeno oltre 350 tonnellate di petrolio sono rimaste nel Po, in gran parte depositate sulle sabbie e sulle sassaie.

Le piene di questi giorni stanno risucchiando nel filo della corrente il petrolio depositato e il Po continua a portare a valle macchie iridescenti.

Inversione dei compiti



Madrid — Il torero spagnolo Julio Robles viene gettato per aria dal toro che si apprestava a uccidere durante la decima edizione della corrida di San Isidoro. Il matador è rimasto gravemente ferito a una gamba *(Telefoto Ap)*

Ford Fiesta

SINO AL 31 MAGGIO PREZZI BLOCCATI (DA L. 3.814.000*)



*Modello Base - IVA esclusa

Concessionari Ford. Macchine sul serio.

Ford Fiesta, fino al 31 maggio 1980, puoi averla a condizioni eccezionali:

SOLO IL 15% DI ANTICIPO E 42 RATE MENSILI

Affrettati. 250 Concessionari Ford ti aspettano.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI STUDENTI RIFIUTANO LA RESA: SI TEME UN CRUENTO ATTACCO

Una tregua precaria a Kwangju assediata dalle forze regolari

SEUL – Una calma precaria regnava ieri a Kwangju nella Corea del Sud, dopo la tregua concordata tra i capi degli insorti che controllano la città e le autorità militari preposte alla legge marziale. Migliaia di cittadini hanno consegnato le armi, prese all'esercito nei sei giorni di rivolta, ma l'ala intransigente degli studenti si rifiuta di farlo e lancia appelli al proseguimento della lotta.

Movimenti di truppe sono stati registrati alla periferia della città, con spostamenti di carri armati e mezzi blindati. Nel timore di un prossimo attacco contro gli insorti da parte delle forze dell'ordine, molti cittadini hanno cominciato a lasciare la città verso la campagna.

Elicotteri continuano a sorvolare Kwangju e le altre zone confinanti insorte lanciando volantini in cui le autorità invitano alla resa per evitare ulteriori spargimenti di sangue.

Si contanto intanto i morti e i feriti. Fonti di Seul parlano di 133 persone uccise e centinaia di feriti, ma gli insorti sostengono che i morti sono molti di più, forse oltre 300. Ieri una cinquantina di cadaveri sono stati esposti al centro della città davanti ad una folla divisa tra il dolore e l'indignazione. Alcuni invocavano la fine della rivolta, altri, invece, incitavano al proseguimento della lotta.

In mattinata sono stati consegnati dagli insorti circa mille fucili, ma secondo le autorità ne resterebbero almeno altri 300 in circolazione assieme a munizioni e mezzi militari.

La tregua è stata concordata dopo che i militari si sono dichiarati disposti ad accettare molte delle richieste degli insorti. Il governo ha, invece, respinto le richieste di abolizione della legge marziale, del rilascio del capo dell'opposizione Kim Dae-Jung, nativo della zona di Kwangju, e della deposizione del generale Chun Doo-Hwan, il nuovo «uomo forte» che come capo dei servizi di sicurezza dell'esercito e capo della Cia sudcoreana controlla, in pratica, l'esercito e il paese.

Le richieste che i militari hanno accettato di discutere includono il rilascio degli insorti arrestati, un indennizzo per i parenti degli uccisi nei disordini, nessuna rappresaglia contro i rivoltosi dopo il ritorno alla noramlità e portare a conoscenza della nazione mediante radio e televisione le richieste degli insorti. In cambio, i rappresentanti dei cittadini di Kwangju hanno promesso di adoperarsi per il disarmo di tutti i dimostranti.

A Seul, il capo del Nuovo partito democratico Kim Young-Sam, l'unico leader d'opposizione che gode ancora di una certa libertà, ha chiesto, ancora una volta, l'abolizione della legge marziale e la fissazione di una data precisa per elezioni democratice in tutto il paese.

Un golpe lealista sventato in Iran?

TEHERAN — Le autorità militari iraniane affermano di aver scoperto un piano di colpo di stato che avrebbe dovuto essere attuato oggi sotto la guida di un alto esponente militare del regime dello Scià.

L'agenzia ufficiale «Pars» ha diffuso un comunicato militare in merito, ma un'ora dopo ha bloccato la notizia avvertendo gli utenti del servizio di non utilizzarla fino ad ulteriore avviso.

Fonti militari, peraltro, hanno detto che il piano, così come esse lo avevano appreso, avrebbe dovuto scattare alle cinque di oggi con il movimento di unità in appoggio al generale Gholan Ali Oveisi, ex amministratore della legge marziale nel governo militare al quale successe poi il primo ministro Bakhtiar.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Vigilanza del Pentagono

WASHINGTON — Due portaerei statunitensi, la «Coral Sea» e la «Midway» si trovano in Estremo Oriente e potrebbero essere dirette verso la Corea del Sud in caso di necessità, a quanto si è appreso al Pentagono.

La «Midway», è stato precisato, che è di base in Giappone, ha lasciato la sua base per partecipare ad un esercitazione al largo delle coste giapponesi, mentre la «Coral Sea» ha lasciato la base americana di Subic Bay, nelle Filippine, dopo un lungo soggiorno nella regione del Golfo, ed è in rotta per San Francisco, dove è attesa in teoria per la seconda settimana di giugno.

Il Pentagono ha tuttavia precisato che le truppe americane nella Corea del Sud (30.000 uomini) non sono in stato d'allerta, ma permessi e licenze sono stati ridotti. Il comandante americano della forza congiunta di difesa americano sud-coreana, generale John Wicxham, ha accolto la richiesta di mettere in libertà alcuni reparti sudcoreani per adibirli a compiti di ordine pubblico.

È stato frattanto annunciato l'invio di due «radar volanti» (Awacs) in Estremo oriente, a causa dei disordini nella Corea del Sud. I due aerei saranno di base a Okinawa (Giappone) e potranno essere utilizzati per controllare eventuali movimenti di truppe nord-coreane in direzione della zona smilitarizzata che separa le due Coree.

Da parte sua, l'ambasciatore nord-coreano nell'Unione Sovietica, Kwon Khi-Gen, ha energicamente smentito a Mosca informazioni provenienti da Seul secondo cui il suo paese sarebbe complice delle sommosse di Kwangju. In una conferenza stampa riportata dalla «Tass», l'ambasciatore ha detto che «i generali di Seul hanno organizzato repressioni massicce contro la popolazione, sotto il pretesto assurdo secondo cui la Corea del Sud sarebbe minacciata.



Kwangju — Una strada della città in mano ai dimostranti antigovernativi *(Tel. Ap)*

VERSO UN AMPLIAMENTO DELLA PORTATA DELL'INCONTRO

Anche temi politici al vertice di Venezia

Rallenta l'inflazione Usa - Fosche le prospettive europee

WASHINGTON — Negli ambienti politici di Washington trovano cauta conferma voci sull'idea di ampliare la portata del vertice di Venezia del prossimo giugno, estendendo la consultazione dal campo strettamente economico a quello anche politico.

La conferma è comunque limitata al fatto che l'idea è stata ventilata e circolerebbe tra i paesi interessati (i sette paesi più industrializzati: Stati Uniti, Canada, Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Giappone). Appare tuttavia che il suggerimento è ancora in una fase molto vaga e iniziale di esame, né è possibile ancora prevederne l'esito.

Da una parte, può essere senz'altro interessante allargare al campo politico l'importante occasione dell'incontro tra i sette maggiori leader dell'Occidente, di fronte alla delicata congiuntura emersa a livello internazionale e all'opportunità di agire il più possibile in maniera armonica e concertata. Viene ricordato al riguardo che lo stesso Presidente Carter, nella sua ultima conferenza stampa dopo la fallita missione di salvataggio degli ostaggi Usa in Iran, accennò alla vicina occasione che il vertice di Venezia avrebbe offerto riunendo i leader dei sette maggiori paesi industriali del mondo.

Dai livelli annui di oltre il 18 per cento, registrati nei primi tre mesi di quest'anno, ad aprile il tasso di inflazione negli Usa ha subito del resto un sensibile rallentamento. L'indice dei prezzi al consumo è aumentato il mese scorso dello 0,9 per cento (l'aumento mensile più modesto da 15 mesi) che, conteggiato su base annua, indica un tasso annuale di inflazione dell'11,4 per cento.

I dati pubblicati ieri dal Dipartimento del lavoro confortano le ottimistiche previsioni annunciate pubblicamente da Carter negli ultimi tempi, secondo cui il calo del tasso di inflazione sta ormai prendendo piede e si concretizzerà in forma rilevante entro questa estate.

Le prospettive economiche sono invece fosche per i quattro principali paesi dell'Europa occidentale a causa di un sempre più diffuso «disincanto» verso le tradizionali teorie keynesiane. Si prevede quindi un peggioramento nell'andamento «reale» di queste economie, in un clima economico mondiale avverso: diminuirà la crescita e aumenterà la disoccupazione. Nel 1985, i margini di crescita saranno ancora più ristretti, a causa del calo degli investimenti causato a sua volta dalla scarsa domanda.

La Francia persevererà nella linea tracciata dal governo Barre nel 1976 e l'Inghilterra in quella tracciata dal governo Thatcher nel 1979; la Germania e l'Italia seguiranno una condotta meno decisa, ma adotteranno anch'esse maggiori restrizioni

LA CRISI AFGHANA DISTURBA GLI SCAMBI

Urss criticata dai «satelliti»

Duro richiamo di Mosca alla disciplina dei Pc

LONDRA — Durante il vertice del Patto di Varsavia della scorsa settimana, l'invasione sovietica dell'Afghanistan non ha ricevuto sostegno da parte dei leader si alcuni paesi dell'Est europeo, che hanno, invece, sottolineato i riflessi negativi che tale azione ha avuto nei rapporti (soprattutto economici) tra Est e Ovest: lo scive il «Financial Times» in una corrispondenza da Varsavia.

Il leader romeno Ceausescu avrebbe criticato apertamente l'azione sovietica, mentre Polonia e Ungheria non avrebbero espresso alcuna approvazione, afferma un articolo di Christopher Bobisnki. «Il discorso del leader polacco Gierek al vertice è stato descritto da alcuni funzionari come "equilibrato", un chiaro eufemismo, nella terminologia comunista, per indicare una presa di distanze».

L'articolo afferma, citando un diplomatico occidentale, che l'atmosfera del vertice è stata «calda» e con uno schieramento «di sei contro uno sulla questione dell'afghanistan».

«È improbabile che l'Urss resti influenzata da questa reazione dell'Europa orientale, ma l'incontro del Patto di Varsavia ha messo in risalto la crescente affinità di interessi tra i paesi europei, che vedono il loro futuro compromesso dall'attuale aumento di tensione nei rapporti tra le superpotenze», osserva il giornale.

«La Polonia, ad esempio, con un debito di 18 miliardi di dollari con l'Occidente, è perfettamente consapevole delle difficoltà di ottenere prestiti in una atmosfera di tensione tra Est e Ovest. Quasi metà delle importazioni di materie prime polacche vengono da paesi esterni al Comecon e le importazioni di moderna tecnologia provengono dall'occidente».

Da parte sua il Cremlino ha lanciato un chiaro avvertimento ai Pc che hanno disertato la recente conferenza intercomunista di Parigi, affermando che essi devono scegliere se apppoggiare «la politica della distensione o la politica contraria alla distenzione» e che su questo punto «non esiste alcuna terza via per i rappresentanti del movimento comunista e operaio, per le forze davvero amanti della pace».

Altre ragazze uccise a Kabul

NUOVA DELHI — Sono riprese nei giorni scorsi le manifestazioni studentesche anti-sovietiche a Kabul, e altre due ragazze sono rimaste uccise e oltre 60 ferite sotto il fuoco ed i pestaggi della repressione.

A migliaia, le studentesse liceali di Kabul sono sciamate fuori dalla recinzione della loro scuola, presidiata dalle forze governative, scavalcando le mura perimetrali, e sono riuscite ad iscenare una violenta manifestazione contro il regime e contro l'occupazione sovietica davanti ai ministeri degli interni e della pubblica istruzione, prima di essere disperse dalla repressione governativa.

Ragazze del liceo «Aiyasha Durrani» hanno spinto la loro audacia fino a catturare e picchiare duramente cinque uomini della corrente dominante «Patcham», per gettarli infine nel fiume Kabul che scorre vicino alla scuola.

Davanti al ministero della pubblica istruzione, le ragazze hanno insultato pesantemente il ministro Anahita urlandole in coro: «Prostituta, vattene dall'Afghanistan e vai a letto con Breznev».

Si è dimesso Hodding Carter portavoce Usa

WASHINGTON — Dopo aver prestato servizio per oltre tre anni come portavoce del Dipartimento di stato, Hodding Carter se ne va. La decisione, dopo le dimissioni di Cyrus Vance, non ha destato eccessiva sorpresa.

Nell'annunciare le proprie dimissioni, effettive dal 1.o luglio, Hodding Carter ha spiegato che il passo non è dovuto a incompatibilità

Stampa e Kgb: rivelazioni d'un transfuga

LONDRA — Stando a uno di loro, che ha cercato rifugio in Occidente, tutti i corrispondenti all'estero della stampa sovietica fungono in un modo o in un altro da agenti del Kgb e le loro informazioni sono talmente distorte, per compiacere le direttive dall'alto, da poter indurre in errore i campi del Cremlino nelle loro scelte di politica estera.

Questo quadro allarmante è stato fatto, in un'intervista al «Times» di Londra, da Ilya Dzhilkvelov, un ex giornalista che si è rifugiato in Gran Bretagna il mese scorso con la moglie e la figlia. Il «Times» lo descrive come un ex funzionario del servizio segreto sovietico fino al 1956, quando diventò corrispondente dell'agenzia di stampa ufficiale dell'Urss, la «Tass». A metà dgli Anni '60 — scrive il giornale — Dzhirkvelov prestava servizio a Zanzibar e, all'inizio del decennio successivo, in Sudan. Rientrò a Mosca con la qualifica di capo dei servizi esteri dell'agenzia.

L'ex giornalista ha raccontato al «Times» che quando lavorava in Sudan, ogni mattina si incontrava con un agente effettivo del Kgb, al quale riferiva i particolari dei colloqui avuti il giorno prima con le personalità sudanesi avvicinate.

Nel 1977 Dzhirkvelov ottenne il posto di addetto alle informazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità a Ginevra.

■ HOXHA — Nel suo ultimo libro pubblicato a Tirana, del quale l'agenzia «Ata» ha diffuso brani, il capo del partito albanese Enver Hoxha formula critiche all'eurocomunismo.

IL REFERENDUM

Egitto: 99 p.c. di «sì» a Sadat

IL CAIRO — «Questo risultato è una prova concreta della fiducia delle masse nella politica di Sadat e nelle sue iniziative intese a consolidare la democrazia», ha dichiarato il ministro egiziano degli interni Ismail, proclamando e commentando l'esito del referendum in cui quasi il 99 per cento degli elettori ha approvato gli emendamenti costituzionali che fanno di Sadat il capo dello stato a vita e della religione islamica il fondamento della legislazione egiziana.

Dieci milioni e 467.442 elettori, pari a quasi l'87 per cento degli aventi diritto al voto, che in Egitto sono circa 12 milioni, si sono recati alle urne. Dieci milioni e 339.055 elettori, pari al 98,96 per cento dei votanti, si sono espressi a favore, e solo 100.657 contro. Uno degli emendamenti approvati fa della giurisprudenza coranica «la principale fonte» della legislazione egiziana, invece che «una delle principali fonti» com'era finora.

UN ALLARMANTE RAPPORTO DEL CONGRESSO PREVEDE CEDIMENTI AI PALESTINESI

L'America sempre più vulnerabile al ricatto petrolifero degli arabi

Londra insiste nel chiedere scusa ai sauditi per il film sulla principessa

WASHINGTON — *Entro il 1985 il 40% del petrolio mondiale dipenderà dal Golfo Persico, e, sotto la pressione di tale dipendenza, gli Stati Uniti potrebbero essere indotti a rovesciare la loro attuale politica, dando «maggiore considerazione» alla creazione di uno stato palestinese per «tenersi buoni» i paesi arabi petroliferi.*

Lo afferma un rapporto redatto dall'ufficio congressuale del bilancio, sottoposto alla commissione del Senato Usa per l'energia notando, d'altra parte, che il problema potrebbe anche accrescere la necessità di una «presenza militare» americana nella regione, nel Mar Arabico o nell'Oceano Indiano.

Il rapporto considera «improbabile in questo momento» un taglio delle forniture di greggio del Golfo Persico per motivi politici in appoggio alla causa palestinese: ma avverte che gli Usa non possono ignorare più a lungo la diretta connessione tra il loro impegno a favore di Israele, il contrasto arabo-israeliano e le proprie relazioni con i paesi-chiave del Golfo Persico, specie l'Arabia Saudita.

Il rapporto nota in particolare che la reazione del mondo islamico all'invasione sovietica dell'Afghanistan può essere stata «temperata» dal desiderio di tali nazioni «a distanziarsi dagli Stati Uniti a causa del loro appoggio a Israele».

Il primo ministro israeliano Begin ha accusato intanto le Nazioni Unite di ignorare, nelle risoluzioni di condanna a Israele, gli «orrendi crimini» commessi dall'Olp. In una lettera di risposta all'appello del segretario Waldheim, che ha chiesto a Israele di permettere il ritorno in Cisgiordania dei tre palestinesi espulsi in Libano dalle autorità militari israeliane tre settimane fa, Begin ha affermato che questi hanno apertamente detto di riconoscere l'Olp quale loro unico legittimo rappresentante.

Nuovi elementi confermano nel frattempo la crescente efficacia del ricatto petrolifero.

La Corte di cassazione militare turca ha deciso, con una sentenza emessa ieri, che i quattro guerriglieri palestinesi, che nel luglio dello scorso anno aggredirono l'ambasciata d'Egitto ad Ankara, uccidendo due addetti turchi alla sicurezza e prendendo come ostaggi tutti i membri della medesima ambasciata, siano giudicati nuovamente, ma dal tribunale ordinario. La sentenza cassata era stata emanata dal tribunale dello stato d'assedio di Ankara, che li aveva condannati a morte.

A Londra, per la terza volta in un paio di mesi, il ministro degli esteri britannico ha chiesto pubblicamente scusa all'Arabia Saudita per l'offesa fatta a Re Khaled, alla famiglia reale ed a tutti i musulmani in generale, con la divulgazione del film «Morte di una principessa».

Prendendo la parola nel corso di una riunione alla Associazione del Medio Oriente, un'organizzazione, che si occupa del commercio internazionale, Lord Carrington ha detto, in particolare, che il film, prodotto da Anthony Thomas per la rete televisiva privata «Itv» era un «brutto film, profondamente offensivo, che non avrebbe mai dovuto essere mostrato».

Secondo quanto scrivono alcuni giornali, diversi parlamentari hanno manifestato malumore per l'eccesso di scuse fatte da Lord Carrington.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Seconda seduta consecutiva di forte rialzo delle quotazioni alla Borsa di New York, in concomitanza con nuove riduzioni del tasso primario di interesse. L'indice Dow Jones ha chiuso a 854,10, in rialzo di 11,18 punti: il livello più alto che questo indice tocca dal 4 marzo scorso, prima delle restrizioni creditizie imposte dalla Banca centrale il 6 marzo.

Costruita da italiani la muraglia libica

IL CAIRO — E' italiana la società che edifica la «grande muraglia» voluta dal colonnello Gheddafi «per proteggere la Libia dalle invasioni». Il muro sorgerà lungo la frontiera con l'Egitto su una lunghezza di trecento chilometri.

Il quotidiano egiziano «Al Gomhuria» scrive che i lavori, per un valore di quasi duemila miliardi di lire, sono stati appaltati ad una società italiana di costruzioni. «Al Gomhuria» non ne cita il nome, ma afferma che la società sta reclutando il personale necessario con annunci pubblicitari sui quotidiani del Kenya.

La costruzione del muro durerà sette anni e richiederà l'impiego di seimila operai. Gheddafi, che ha annunciato di volerne fare una barriera difensiva più imponente della linea Maginot e della linea Bar-Lev, non ha ancora deciso se l'opera si chiamerà «La muraglia verde» oppure «Linea El Fath».

CONTINUA LA CORSA ALLA CASA BIANCA MENTRE CARTER È IN DIFFICOLTÀ

Bush rinuncia: via libera a Reagan

WASHINGTON — Praticamente chiusa la campagna di George Bush, Ronald Reagan sembra ormai sicuro della «nomination» repubblicana. Non ride, invece, il Presidente Carter inchiodato sulla graticola di nuove critiche e attacchi cui ha portato nuovo fuoco l'autorevole senatore ed ex candidato alla «nomination» democratica, Henry Jackson.

Bush ha annullato il giro di fine settimana nel New Jersey e deciso il richiamo dello «staff» elettorale in California. La rinuncia alla California è cruciale. Con ben 168 delegati in palio nelle primarie del 3 giugno, quello stato permetterebbe a Reagan di sfondare il tetto dei 998 delegati necessari alla «nomination». La decisione di Bush è stata spiegata con la mancanza di fondi. Ufficialmente, non si parla ancora di rinuncia alla candidatura, ma molti attendono una decisione in questo senso per la settimana prossima.

Da parte di Reagan, l'annuncio di Bush è stato preso con cautela, senza commenti. Non si sa mai: i colpi di coda in politica sono sempre possibili e Reagan rimane, per ora, alla finestra.

Quanto a Carter, finora bersaglio degli attacchi ovviamente scontati, dei repubblicani e di Edward Kennedy, suo principale rivale il quadro si è fatto più spinoso con la sortita di Jackson. Il senatore democratico, due volte è battuto nella corsa alla «nomination» nel 1972 e nel 1976, ha dichiarato a un pranzo di partito che «i democratici sono nei guai con Carter».

«Molti americani non vorrebbero votare per nessuno dei suddetti», ha affermato Jackson con scoperto riferimento a Carter e a Reagan. Poi, pur precisando che le sue critiche non erano «dirette personalmente» al presidente, Jackson ha significativamente omesso il nome di Carter da un elenco di presidenti democratici che, a suo dire, hanno avuto il merito di «far funzionare l'America».

Ex presidente del partito, Jackson è rimasto finora neutrale nella battaglia Carter-Kennedy. Qualcuno ha parlato di lui come di un possibile candidato di compromesso.

Nessun commento è venuto per ora da Carter. Kennedy ha intanto continuato il fuoco di sbarramento contro il Presidente, accusandolo a Los Angeles di non avere assunto impegni per assicurare «una decorosa assistenza ai cittadini di questa nazione».



Washington — George Bush, il principale avversario moderato di Ronald Reagan *(Tel. Ap)*

■ MISSILE — Il missile strategico lanciato mercoledì dalla Cina sarebbe ricaduto, secondo esperti americani, dopo 6750 chilometri, 1300 in meno dell'obiettivo prefissato.

†

Il 22 maggio è mancata la nostra cara

Stellia Penna nata Migliori

Con profondo dolore lo annunciano il marito FRANCESCO, la sua adorata ELISABETTA, i cognati, le cugine, la zia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1980

Si associano al dolore FANNI, LIVIO e FLORIANA CASTELLI.

Trieste, 24 maggio 1980

Partecipa al dolore famiglia GIERDINA.

Trieste, 24 maggio 1980

†

Si è spenta dopo lunghe sofferenze, la nostra «zia GIGIA»

Luigia Pacorini

Profondamente addolorati lo annunciano la nipote NOVELLA con i figli RENATO, LORENZO, la sorella, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 corr. alle ore 9.30 dall'Osp. Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1980

Partecipano al lutto:
— MANLIO e MARGHERITA DI ZORZI
— FRANCO e LUISA BERNARDI

Trieste, 24 maggio 1980

†

Il giorno 22 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Edoardo Zorato (Edi)

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, le sorelle, cognati e amici.

I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1980

Si associano al dolore dell'amico GUIDO NOBILE per la perdita della moglie signora

Nerina Nobile

ALDO e FLAVIA INNOCENTE.

Trieste, 24 maggio 1980

VI ANNIVERSARIO

24-5-1974 24-5-1980

Non rattristiamoci di averla perduta, ringraziamo Iddio di averla avuta, anzi, di averla ancora, perché in Dio tutte le cose esistono.

(S. Girolamo)

Francesca Nola nata Gagliardo

Mamma adorata, dall'alto dei Cieli, guardaci ancora, segnaci il Sentiero che a Te ci porti un giorno.

Famiglie NOLA e MISTRETTA

Gorizia, 24 maggio 1980

†

Il giorno 21 maggio si è spenta dopo lunghe sofferenze

Lina Bacchia ved. Furlani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio MARIO con la moglie MARIA CENTUORI e CLAUDIO ed il fratello TRANQUILLO BACCHIA con la moglie ELVIRA DEL TESTA.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste - Milano - Firenze, 24 maggio 1980

GABRIELLA e ROBERTO ricorderanno per sempre con grande affetto la loro cara

Nonna Lina

Trieste-Milano, 24 maggio 1980

MIRKA e MARIANO con PAOLO e FEDERICA ricorderanno sempre la bontà di

Zia Lina

Trieste, 24 maggio 1980

Partecipa al lutto famiglia SENESI AMEDEO.

Trieste, 24 maggio 1980

†

Si è spento il

MAESTRO

Mario Tramontini

Pioniere della guida

È vicino alla Sua CLELIA.

Lo piangono le figlie LILIANA, MELITA unitamente ai generi, nipoti, pronipote, il fratello, la sorella assente e parenti tutti.

Grazie di cuore ai Medici e Personale della I.a Geriatria della Maddalena.

I funerali avranno luogo il 26 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 24 maggio 1980

Partecipano al lutto le famiglie LORENZUT e D'URSO.

Trieste, 24 maggio 1980

È affettuosamente vicino a LILIANA e MELITA Nonno EDO.

Trieste, 24 maggio 1980

†

Il giorno 23 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Sabadin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARUCCI, i figli BRUNO, LILIANA e LAURA, il papà, la nuora IDA, il genero MORRIS ed EGIDIO, i cari nipotini ANDREA, LORENZO e MARTINA, il fratello, la sorella e la suocera unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. FALZONE, ai medici e al personale della Neurochirurgica.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 24 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 maggio 1980

†

Il 17 maggio si è spento per malattia incurabile il nostro caro

Domenico Manaò

Addolorati, le sorelle, i fratelli e le famiglie congiunte, ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 maggio 1980

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Gottardo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella, i cognati e i parenti tutti. Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto del sanatorio di Aurisina.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella del cimitero di Aurisina direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 maggio 1980

Partecipa al lutto famiglia PIANTONI.

Muggia, 24 maggio 1980

†

Si è spento il nostro caro

Giuseppe Gulin (Pepi)

Lo piangono l'addolorata moglie MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 maggio 1980

Continuaz. dalla 12.a pagina

AL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili curiosità libri cartoline quadri tappeti intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242-796856. 5017 N

STRACCI vecchi abitini antichi bigiotteria corredi bambole borsettine fibbie cappellini tende compero. Telefonare 793972 abitazione 941093.

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 6069 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. OREFICERIA CORSO ITALIA 28 primo piano. 5100 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. TEL. 631641 V. MALCANTON 14/B. 6083 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

AZIENDA ingrosso alimentari e bevande assume prontamente per zona Trieste un venditore introdotto, capace e volonteroso, offresi portafoglio clienti inquadramento Enasarco ottimo compenso provvigionale e incentivi, possibilità carriera. Telefonare al n. 773800 orario ufficio. 5970 P

CERCANSI signore o signorine minimo 25 anni part-time: acquisizione pubblicità. Tel. 0431/82485. 6091 P

GIOVANE volonteroso con esperienza triennale in rappresentanza munito di auto propria offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19 T 34100 Trieste. 6051 P

RAPPRESENTANTE Veneto Trentino-Alto Adige ricerca: subagente militesente età massima 24 anni patente auto comportamento livello superiore ambizione disposto viaggiare. Retribuzione a provvigione spese in proprio. Prospettive di guadagno livello dirigenziale in tempi brevi. Scrivere specificando numero telefonico a: Publikompass cassetta n. 10 P 34100 Trieste. 5974 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire, ritirandole sul posto. Tel. 821378, 727978. 5900 Q

A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 5918 Q

ABARTH A 112 ott. '78, 20.000 km, privato vende perfetta, accessoriatissima. Tel. 731072. 5964 Q

ACQUISTATE la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandaio 5, telefono 790659, la pagherete in 36 mesi senza acconto senza ipoteca e senza cambiali: Renault 4-5-6, Peugeot 104 (3 e 5 porte), 204, 304, Simca 1100 B, 1000 LS, Lancia Beta, Fiat 850, A 112, Mini Cooper, Alfa Romeo Super, inoltre TUTTI I MODELLI PEUGEOT 1980 e i nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT in pronta consegna aperto domenica mattina dalle 9 alle 12. 5908 Q

AFFARE vendesi Giulia 1300 Super '71 motore revisionato 6000 km carrozzeria perfetta, 1.500.000. Tel. (0481) 73215. 468 Q

ALFETTA 1.8 perfette condizioni, lire 4.500.000. Tel. 65259. 20/5 Q

AUTOCARRO OM portata q.li 20 telone, 2.900.000. Tel. (0481) 76447. 464 Q

A 112 1972 motore carrozzeria perfetta 1.400.000, 128 coupé 1973. 417010. 2374 Q

BICICLETTE Bianchi tutti i modelli corsa, sport, pieghevoli, cross, nuova concessionaria moto-cicli Melillo, via Torino 14, tel. 744965. Servizio Piaggio-Gilera. 2386 Q

CITROEN Break familiare 1972 privato vende. Telefonare (0481) 777530. 456 Q

CITROEN DS 21 Pallas come nuova vende privato, eventualmente ritirando utilitaria. Telefonare 573365. 6035 Q

GILERA 125 turismo 5 marce a posto vendo. Telefono 812312 ore lavoro. 5910 Q

GIULIA Super 1600 1972 fine, perfetta, motore carrozzeria. 417010. 2374 Q

JEEP diesel 1800 cc. 10.000 km perfetta vende privato. Tel. (040) 30002. 5906 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204. A 112 '77, '78, '79; Abarth '73, '78; Lancia Fulvia coupé 1.3 '75; Beta berlina 1600 '78, 2000 '76, '78; HPE 2000 '76, coupé 1600 '75; Gamma coupé 2000 '79; Mini 1000 '75; Mini De Tomaso '78; Fiat 127 '75, Fiat 131 Special 2 porte '76, Supermirafiori 1600 '79, 132 1600 '78, 2000 '78; R 5 TL '78, R 15 TL '74; Citroen GS club '72, '74, '75, '77; Audi 80 GTE '76; VW Scirocco '75; Opel Rekord diesel '77. 6006 Q

PRIVATO vende Simca Rallye 2, vero affare. Tel. 410336 pomeriggio-sera. 2384 Q

RENAULT 5 TS anno '76, accessoriata vendo vera occasione. Tel. 567787, 574411. 6033 Q

RITMO '79 fine vende privato. Tel. ore ufficio 744190. 6059 Q

VENDO Fulvia coupé 1300 5 V. Tel. 271489. 2373 Q

VENDO Kawasaki Z 750, 14.000 km, gommata nuova, fine '77, qualsiasi prova. Tel. 732479 ore negozio. 5898 Q

VOLVO 244 anno '76, cambio automatico, gancio, aria condizionata, vendesi al miglior offerente. Telefonare (0432) 680011. 140 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A. PRESTITI a dipendenti parastatali aziendali con cessione quinto stipendio Brokers Trieste, telef. 764087 Monfalcone 0481/72019. 5938 R

AFFITTASI o vendesi azienda commerciale tabella XII mobili, telef. 765236 giorni feriali.

I fatti ci danno sicurezza

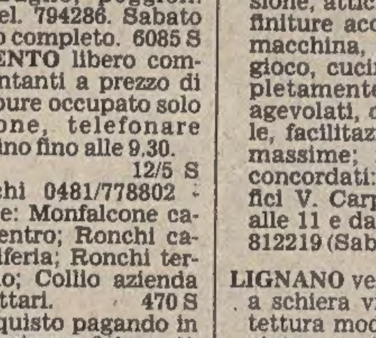
Dal 1975 ad oggi noi dell'Iveco abbiamo investito 1.000 miliardi per il miglioramento del trasporto. Abbiamo integrato 5 marche europee e dato vita ad un'industria di dimensioni mondiali con 14 stabilimenti di produzione in Europa e 33 di montaggio per società licenziatarie.

Le basi del nostro lavoro con voi.

Fra i risultati di questo impegno ci sono i 110.000 veicoli venduti nel 1979. Nuove dimensioni produttive, e una presenza ben bilanciata sui mercati di tutto il mondo, ci danno la sicurezza in quelle aree che per noi sono di importanza strategica, come l'Italia, un mercato che conta sull'Iveco.

La conferma ci viene dall'estero.

838.000 persone lavorano nel settore dell'autotrasporto in Italia. Noi dell'Iveco siamo cresciuti con esso e abbiamo contribuito a cambiare faccia a questo settore con un'organizzazione industriale che ci pone fra i sette massimi produttori del mondo. Abbiamo dato le risposte giuste alle esigenze del mercato italiano con una tecnologia che esportiamo e che riscuote successo in Germania come negli USA, in Danimarca come in Francia, in Inghilterra, in Norvegia. Ora puntiamo sugli anni '80.



IVECO

Camion e autobus Fiat Veicoli Industriali, OM, Magirus. 260 modelli con portate da 1,2 a 24 t, e da 9 a 119 passeggeri; motori diesel da 45 a 352 CV, raffreddati ad acqua e ad aria. Assistiti in Italia da oltre 1.000 punti.

PRESTITI cessione V finanziamenti per e su immobili solo mattina, telef. 794440 Goldoni 5. Allsecures Assicurazioni. 2334 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. UNA GROSSA SOCIETA' CHE DESIDERA MANTENERE L'ANONIMATO CI HA INCARICATI DI CERCARE PER SUO CONTO URGENTEMENTE IN ACQUISTO APPARTAMENTI CASETTE INTERE STABILI LIBERI ED OCCUPATI SI ASSICURA PAGAMENTO IN CONTANTI DEFINIZIONE IMMEDIATA MASSIMA VALUTAZIONE RISERVATEZZA NESSUNA MEDIAZIONE CI E' DOVUTA INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO RABINO S.R.L. VIA CORONEO 33 TELEFONO 762081. 14/5 S

A. URGENTEMENTE acquisto solo da privati appartamenti occupati o interi stabili per investimento telefonare 755059. 14/5 S

A Bibione vendonsi appartamenti in costruzione 300 metri dal mare. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest, tel. 0431/430030 Bibione. 050166 S

A Bibione vendonsi appartamenti fronte mare. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest, tel. 0431/430030 Bibione. 050166 S

A Bibione vendesi villetta a schiera pronta consegna. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest Bibione 0431/430030. 050166 S

AD Aprilia Marittima (Lignano) vendonsi monovani pronta consegna. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest Bibione tel. 0431/430030.

A San Michele al Tagliamento vendesi terreno edificabile. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest Bibione tel. 0431/430030. 050166 S

ACQUISTO appartamento 80 mq 100 mq pagamento contanti, tel. 227228. 6094 S

ACQUISTO pagando in contanti solo da privato appartamento libero in Trieste 2-3 stanze cucina servizi telefonare 755059. 14/5 S

ADRIATICA Immobiliare vende ad Aquileia appartamento in villetta bifamiliare 125 mq con terreno di 5200 mq, telefonare: (0431) 81345 oppure 81536. 050162 S

ADRIATICA Immobiliare vende a Ruda villa padronale a 3 piani terreno 1200 mq ottima posizione, telefonare: (0431) 81345 oppure 81536. 050162 S

ADRIATICA Immobiliare vende a Cervignano zona «La rotonda» appartamenti e negozi varie misure, telefonare: (0431) 81345 oppure 81536. 050162 S

ADRIATICA Immobiliare vende a Grado appartamenti nuovi monovani e bivani vicinanze ingresso spiaggia, telefonare: (0431) 81345 oppure 81536.

ADRIATICA Immobiliare vende a Sistiana appartamento arredato 3 stanze cucina bagno e doccia soffitta terrazza. Ottima occasione, telefonare: (0431) 81345 oppure 81536.

AGENZIA CASA MIA vende luminoso seminuovo 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno posto macchina 40.000.000, Giulia 13, tel. 794286. Sabato orario ufficio completo. 6085 S

AGENZIA CASA MIA vende via Capodistria seminuovo piano alto stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. Giulia 13, tel. 794286. Sabato orario ufficio completo. 6085 S

APPARTAMENTO libero compero per contanti a prezzo di mercato oppure occupato solo se occasione, telefonare 569322 mattino fino alle 9.30. 12/5 S

AZ 99 Ronchi 0481/778802 - 777254 vende: Monfalcone casettino in centro; Ronchi casetta in periferia; Ronchi terreno agricolo; Collio azienda agricola 80 ettari. 470 S

CERCO in acquisto pagando in contanti soggiorno 3-4 o più camere e servizi inintermediari, telefonare 755059. 14/5 S

COMPRO in contanti privatamente casetta villa attico o mansarda, telefonare 755059. 14/5 S

DUINO Edilrex vende ville a schiera da mq 200 con giardino, riscaldamento indipendente, rifiniture signorili. Informazioni 0481/45441 ore ufficio. 050158 S

GRADO Agenzia immobiliare dr. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende Città Giardino monovano e bivano frontemare ultime occasioni. 050170 S

IMPRESA SEL Gianfranco vende appartamenti nuovi in palazzina 6 alloggi Terzo d'Aquileia, informazioni telef. 0481/70098. 454 S

LE AGAVI II Lotto - palazzine in corso di costruzione, appartamenti di ogni tipo e dimensione, attici con mansarda, rifiniture accurate, box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento massime; rincari futuri già concordati: impresa vende, uffici V. Carpineto n. 5 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18 tel. 812219 (Sabato 9.30-11). 5902 S

LIGNANO vendonsi ultime ville a schiera vicino mare. Architettura moderna, finiture pregiate, pronta consegna. Telefonare 0431/72782. Escluso lunedì. 138 S

MONOLOCALE indipendente mq 18 riscaldato occasione vendesi. Telefonare 71672. 5990 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti in costruzione. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807 - 470383. 467 S

MONFALCONE Agenzia Alfa vende Ronchi grazioso appartamentino vera occasione. 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Grado «Città Giardino» appartamento in palazzina. 41807. 467 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Turriaco appartamento tre letto, soggiorno, cucina, biservizi, cantina, postomacchina, giardinetto. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende bivilla prossima consegna. 41807. 467 S

MONFALCONE acquisto urgentemente casetta o villetta con terreno anche da ristrutturare. Tel. 040/209576. 462 S

MONFALCONE Edilrex vende appartamento mansarda 3 camere, due servizi, cucina, soggiorno, terrazzino, mq 110, garage centro Monfalcone. Informazioni 0481/45441 ore ufficio. 050158 S

MONFALCONE Edilrex vende mansarda 72 mq camera soggiorno bagno stanzino due terrazzini, ultimo appartamento, rifiniture accurate. Informazioni 0481/45441 ore ufficio. 050158 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamenti seminuovi centralissimi 3 letto da 36.000.000 in poi. Tel. 41569, largo Anconetta, I piano. 461 S

MONFALCONE inintermediari cercasi casetta. Telefonare 0481/470358. 463 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamenti in costruzione 1-2-3 letto da 28.000.000 in poi. Tel. 41569, largo Anconetta, I piano. 461 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende prossimità PIERIS appartamenti nuovi 2-3 letto con garage, in piccola palazzina da 42.000.000 in poi. Tel. 41569, largo Anconetta, I piano.

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende prossimità PIERIS casa su 2 piani, 4 appartamentini, 1300 mq giardino. Tel. 41569, largo Anconetta, I piano. 460 S

PRIVATO vendo 6000 mq terreno con sopra una costruzione di una casa iniziata 16 anni fa di mq 240 alta 3 metri vicino luce-acqua-telefono Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 6121 S

PRIVATO (esclusi intermediari) vende casa padronale a Muggia in via di completamento mq 450 coperti e uguali con giardino, causa trasferimento di lavoro. Possibile mutuo ed eventuali trattative rateizzate per saldo completo. Scrivere a Publikompass, cassetta 4/T, 34100 Trieste. 5902 S

PRIVATO vende attico con mansarda occupato complesso recente costruzione, tutti i comforts, mutuo, eventuali agevolazioni di pagamento. Scrivere a Publikompass, cassetta 3/T, 34100 Trieste. 5902 S

PRIVATO (esclusi intermediari) vende contanti alloggio libero recente via Puccini due stanze, cucina, servizi, poggiolo, ogni comfort. Telefonare pomeriggio 70794. 6097 S

SERIAMENTE intenzionato acquisto appartamento due stanze soggiorno cucina. 54629. 6107 S

STUDIO tecnico vende immobile centrale ad uso industriale-commerciale su tre piani. Telefonare lunedì 15.30-18.30. Tel. 040/31452. 6106 S

TERRENO bellissimo agricolo vendesi zona Sgonico. Tel. 200445. 6040 S

ULTIMI appartamenti in vendita edificio restaurato con giardino via Romagna. Tel. 418841. 6056 S

VENDESI appartamento piano terra attrezzabile uso ufficio in via Enrico Toti 23, Trieste. Negro Ferdinando, fermo posta Stazione Carnia, Udine.

VENDO locale d'affari libero mq 90 ampie vetrate cantina mq 12 S. Giovanni al Natisone. Telefonare al 040/731317 ore pasti. 6013 S

ZONA Melara vendesi o affittasi locali d'affari nuovi da adibire nuove attività. Telefonare giorni feriali 14-15.30 al 910615.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

A.A. LIGNANO privato acquista contanti appartamento o villa buona posizione. Telefonare 0432/292793. 141 T

GRADO affittasi appartamenti luglio-agosto-settembre ore pasti. 040/814904. 5750 T

GRADO Città Giardino e Grado Pineta affittasi mese giugno appartamenti 4-6 letti ultime disponibilità. Agenzia Adriatica telefono 0431/81536 e 81345. 050168 T

LIGNANO Riviera affittasi appartamento 3 posti letto giugno-luglio. Tel. 417760. 6096 T

SELVA di Cadore luglio agosto affitto anche quindicinalmente nuovi appartamenti 4-7 letti tranquillità sport ottimi prezzi. Telefono 0438/90480. 5702 T

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi informazioni via Pellicerie 6 Udine. Mercoledì sabato pomeriggio domenica mattina. Telefono 295923.

GIOVANE dirigente romagnolo, 33enne, bella presenza, aspetto giovanile conoscerebbe scopo matrimonio bella signorina settentrionale veramente carina max 28enne buona cultura ottima moralità anche di modeste condizioni economiche ma disposta a trasferimento in Romagna. Gradito telefono scrivere a Publikompass cassetta n. 23 T 34100 Trieste. 6075 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi misurazioni verifiche contratti. Telefonare 209057. 4553 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

ADRIA: caravan complete di ogni accessorio al prezzo più competitivo. Ora finalmente a pronta consegna. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 5901 Z

ARCA motorcaravan roulotte carrelli barche esposizione deposito via Carpineto 28. 810387 sabato aperto. 6098 Z

AFFARONE vendo motoscafo Silentcraf 4 metri Evinrude 18 carrello. Telefonare 723602-725601. 2379 Z

ALLA Nauticaravan Muggia. Roulotte per ogni esigenza. Importiamo varie marche e varie occasioni usato. Rio Ospo. 5901 Z

ALLA Stefani market servizio rapido bombole camping ed articoli campeggio via Costalunga 396 vicino camionale. 813212. 2092 Z

BRITISH Seagull il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai ora anche con invertitore. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/5 Z

CAMPER Italia Ford 130 B. Accessoriatissimo vende privato visibile Arca via Carpineto 28. 810387. 6098 Z

CAMPER TRIESTE strada per Basovizza 6 (cave Faccanoni) allestimenti noleggi autocase. 5443 Z

CANDELE antinebbia segnaletiche 14 ore Bernardi Roiano dirimpetto delegazione comunale. 5949 Z

CARRELLO tenda e tende da campeggio nuovi al prezzo di costo. Tel. 271363. 6027 Z

COMPERO cabinato a vela con ormeggio 8-10 m vetroresina entrobordo diesel. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18 R 34100 Trieste. 5279 Z

DIPORTISTI occasione riconoscimento azienda leader segnali marittimi soccorso Bernardi Roiano dirimpetto delegazione comunale concede gratuitamente polizza danni Veneta Assicurazioni per 30 milioni dal 17 maggio al 30 giugno 1980. 5949 Z

FUMOGENI - Galleggianti diurni navigazione libera Bernardi Roiano dirimpetto delegazione comunale. 5949 Z

FUOCHI mano luce bianca regatanti, Bernardi Roiano dirimpetto delegazione comunale. 5949 Z

FUOCHI luce bleu, richiamo pilota Bernardi Roiano dirimpetto delegazione comunale. 5949 Z

FUOCHI manuali e automatici luce rossa Bernardi Roiano dirimpetto delegazione comunale. 5949 Z

MOTORCARAVAN Arca Scout L/Bedford diesel km 8000 accessoriatissimo vende privato. Visibile Arca, via Carpineto 28 - 810387. Sabato aperto. 6098 Z

MOTOSCAFO 6 metri cabinato condizioni perfette hp 130 vendesi con ormeggio. Tel. 65571 pasti. 6012 Z

MOTOSCAFO aperto metri 5,30 entrofuoribordo 120 hp in garanzia. Visibile porticciolo Barcola presso fermata «6» vendo. Tel. 763500 oppure 410446. 5888 Z

MUNIZIONI omologate per pistola Very. Bernardi Roiano dirimpetto delegazione comunale. 5949 Z

OCCASIONE barca a vela m 7,50. Telefonare 571929 dalle 14 alle 16. 5998 Z

RAZZI mare documenti secondo legale disciplina. Bernardi, Roiano, Ermacora 2. 5949 Z

RAZZI paracadute quota 360 metri Bernardi Roiano dirimpetto delegazione comunale. 5949 Z

ROULOTTE Laika m 5,20 accessoriata vendesi 4.800.000. Tel. 756826. 6004 Z

SEGNALE doppio uso diurno-notturno sommozzatori, palombari, subacquei. Bernardi Roiano. 5949 Z

SEGNALI due stelle rosse automatici. Bernardi Roiano dirimpetto delegazione comunale. 5949 Z

SONDE illuminanti uso scientifico speleologico. Bernardi Roiano, dirimpetto delegazione comunale. 5949 Z

TAVOLE a vela Windsurf originale Freyrie Automotonautica Demarchi D'Annunzio 25. 5993 Z

TENDE a casetta usate per mostra vari modelli vende a prezzi speciali. Tommasini Sport, tel. 68097. 050161 Z

TENDE canadesi usate per mostra vari modelli vende a prezzi speciali Tommasini Sport, tel. 68097. 050161 Z

TRAWELER m 13 legno, 80 hp diesel, con vele stabilizzatrici, 10 letti, ponte teak, accessoriatissima, ormeggiata Trieste, vendesi prezzo interessante. Tel. 52958. 6063 Z

VENDO Daycruiser m 6,70 165 hp con ormeggio. Telefonare ore ufficio 827960. 6098 ZZ

VENDO roulotte seminuova di m 4,50 accessoriata. Tel. 812181. 2390 Z

WINDSURF eccezionale! Tavola a vela Dart a sole lire 490.000 Iva compresa. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 1115 Z

WINDSURF sub delle migliori marche. visitate Muggia Sport, via Dante 5, Muggia. 5899 Z